TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Atalanta-Lecce	3-4	2
Cremonese-Foggia	2-0	1
Genoa-Juventus	1-1	X
Milan-Sampdoria	1-0	1
Napoli-Piacenza	0-0	X
Parma-Inter	4-1	1
Roma-Reggiana	0-0	X
Torino-Cagliari	2-1	1
Udinese-Lazio	2-2	X
Modena-Padova	1-1	X
Ravenna-Lucchese	1-0	1
Chieti-Casarano	1-2	2
Catanzaro-Turris	2-0	1

Montepremi L. 31.714.814.942
Ai punti 13: L 546.807.000
Ai punti 12: L 23.738.000

Prossima schedina

(20 marzo '94)

Cagliari-Sampdoria
Foggia-Roma
Genoa-Udinese

Juventus-Parma
Lazio-Napoli
Lecce-Cremonese

Milan-Inter
Piacenza-Atalanta
Reggiana-Torino

Empoli-Bologna
Barletta-Juve Stabia
Perugia-Reggina
Legnano-Ospitaletto

IL PICCOLO del lunedì

SPECIALE Sport

TOTIP

Corsa	Arrivo	Segno
1.a corsa:	1.o RIMA DEL RONCO	X
	2.o RASIA LB	2
2.a corsa:	1.o ODIN DI GIA	2
	2.o ORGOGLIO OR	1
3.a corsa:	1.o LARSIMONT	1
	2.o MILADY VINCI	X
4.a corsa:	1.o LUEGO	1
	2.o IRIDIO BELL	1
5.a corsa:	1.o MR. VALENTINE	1
	2.o CLOUD MASTER	X
6.a corsa:	1.o CACAO MERAVIGLIAO	X
	2.o MINSTREL'S AGE	2

Ai 4 vincitori con 12 punti L. 224.662.000;
ai 240 vincitori con 11 punti L. 3.713.000;
agli 2650 vincitori con 10 punti L. 326.000.

CALCIO

LA VITTORIA CON LA SAMP CHIUDE VIRTUALMENTE IL DISCORSO SCUDETTO CON 7 TURNI DI ANTICIPO

Milan, questa volta è fatta

Serie A

RISULTATI	
Atalanta-Lecce	3-4
Cremonese-Foggia	2-0
Genoa-Juventus	1-1
Milan-Sampdoria	1-0
Napoli-Piacenza	0-0
Parma-Inter	4-1
Roma-Reggiana	0-0
Torino-Cagliari	2-1
Udinese-Lazio	2-2

PROSSIMO TURNO

Cagliari-Sampdoria
Foggia-Roma
Genoa-Udinese
Juventus-Parma
Lazio-Napoli
Lecce-Cremonese
Milan-Inter
Piacenza-Atalanta
Reggiana-Torino

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	44	27	18	8	1	13	10	3	0	14	8	5	1	31	9	4
Sampdoria	36	27	16	4	7	13	9	2	2	14	7	2	5	50	32	-4
Parma	35	26	15	5	6	13	10	1	2	13	5	4	4	44	22	-4
Juventus	35	27	12	11	4	13	10	2	1	14	2	9	3	45	24	-5
Lazio	34	27	13	8	6	14	9	3	2	13	4	5	4	39	28	-7
Torino	29	27	10	9	8	14	8	4	2	13	2	5	6	34	27	-12
Napoli	28	27	9	10	8	14	5	6	3	13	4	4	5	36	30	-13
Inter	28	27	10	8	9	14	7	4	3	13	3	4	6	36	31	-13
Foggia	26	27	7	12	8	13	5	6	2	14	2	6	6	37	34	-14
Cagliari	26	27	8	10	9	13	5	5	3	14	3	5	6	34	42	-14
Cremonese	24	27	8	8	11	13	7	4	2	14	1	4	9	30	32	-16
Piacenza	24	27	7	10	10	14	6	6	2	13	1	4	8	24	36	-17
Roma	23	27	5	13	9	13	3	5	5	14	2	8	4	20	26	-17
Genoa	23	27	5	13	9	14	4	7	3	13	1	6	6	21	32	-18
Udinese	22	27	6	10	11	14	3	6	5	13	3	4	6	24	36	-19
Reggiana	19	26	5	9	12	13	5	7	1	13	0	2	11	18	30	-20
Atalanta	17	27	4	9	14	14	3	6	5	13	1	3	9	28	51	-24
Lecce	11	27	3	5	19	13	2	4	7	14	1	1	12	22	51	-29

MARCATORI: 16 reti: Baggio (Juventus), Zola (Parma); 15 reti: Fonseca (Napoli), Signori (Lazio), Silenzi (Torino), Sosa (Inter); 14 reti: Branca (Udinese), Gullit (Sampdoria); 11 reti: Oliveira (Cagliari); 10 reti: Mancini (Sampdoria), Valdes (Cagliari); 9 reti: Asprilla (Parma), Ganz (Atalanta), Massaro (Milan)

Il gol di Massaro che ha permesso al Milan di battere la Sampdoria, e di staccarla di otto punti in classifica. Per l'attaccante rossonero si tratta della nona segnatura in questo campionato.

MILANO - A questo punto, forse il campionato non può perderlo nemmeno lo stesso Milan. Con la vittoria sulla Sampdoria (l'ottava consecutiva), che è rimasta l'inseguitrice meno staccata, adesso sono otto i punti che separano i rossoneri dal «resto del campionato». E i sette turni che mancano al termine, con i quattordici punti in palio, non sembrano davvero sufficienti a colmare la distanza. Anche ammesso che la Samp faccia bottino pieno, all'armata di Capello basterebbe fare una media di un punto a partita per cucirsi sulla maglia il quattordicesimo scudetto, il terzo consecutivo.

Anche ieri ha deciso Massaro. L'uomo che parte riserva, per poi guadagnarsi sul campo i galloni di titolare. Quest'anno, con nove gol quasi sempre decisivi, ha fatto di più. Finendo per essere lui, l'uomo dello scudetto.

La partita con i blucerchiati era l'ultima occasione per tenere in vita il campionato. Ma il Milan ha respinto l'assalto con la consueta autorevolezza. Ha corso pochi pericoli, il più serio dopo una manciata di secondi, quando Gullit, in fuga sulla destra, ha messo in mezzo un pallone su cui Mancini, libero davanti a Rossi, ha perso il tempo per la conclusione. Lì, forse, si sono decisi partita e campionato.

Servizi a pagina II

SERIE A

Notturna senza gol fra Napoli e Piacenza

0-0

NAPOLI: Tagliatela, Ferrara, Francini (23' s.t. Policano), Gambaro, Cannavaro, Corradini, Di Canio (26' s.t. Buso), Bordin, Fonseca, Thern, Pecchia.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Carannante (39' s.t. Chiti), Iacobelli (16' s.t. Ferazzoli), Maccoppi, Lucci, Turrini, Papais, Ferrante, Moretti, Piovani.
ARBITRO: Cinciripini di A. Piceno.

NAPOLI — Un pareggio che premia la buona organizzazione di gioco del Piacenza e penalizza la pessima condizione atletica del Napoli. La squadra di Lippi dimostra, ogni settimana che passa sempre di più, di non reggersi quasi sulle gambe. Senza fondo atletico latitano anche le idee e inevitabilmente le occasioni per segnare possono venire solo da circostanze casuali.

All'Udinese un punto con la Lazio, ma potrebbe anche non bastare

UDINE - L'Udinese non ce l'ha fatta a fare bottino pieno contro la Lazio. Tutte le emozioni si sono concentrate nel primo tempo; poi Fedele e Zoff hanno preferito arretrare i baricentri e la partita è filata via liscia fino al novantesimo. Ma se per la Lazio, priva di Gascoigne e poi anche di Boksic, il pari può andar bene, non così per l'Udinese, che era chiamata ad una prova di orgoglio dopo la brutta prestazione di Milano. I friulani hanno palesato non poche carenze, soprattutto a centrocampo. La Lazio, che nella prima parte della gara ha sfruttato il contropiede, si è accontentata. Nei secondi quarantacinque minuti, la partita è stata monotona, prevedibile, a tratti anche brutta.

Servizi a pagina II

EVITATO IN EXTREMIS IL TRACOLLO CASALINGO CON IL CHIEVO

Triestina in salvo solo al 90'

Labardi ci mette una pezza, dopo aver rischiato il colpo del k.o.

Una rete per parte, tra Triestina e Chievo al «Rocco»: al gol degli ospiti (sopra) ha risposto Labardi al novantesimo (sotto).

TRIESTE - Un gol di Labardi al 90' ha evitato il tracollo alla Triestina contro la capolista Chievo. Un pareggio tutto sommato meritato per la decisione e la rabbia con cui gli alabardati hanno risposto a quella che forse era l'ultima chiamata del campionato per quanto riguarda almeno la prima classe. Cercavano i tre punti i padroni di casa per salvare una stagione deprimente, ma i suoi propositi si sono infranti contro un Chievo molto ben organizzato.

A riposo Romano per un malanno all'anca, Buffoni ha arrischiato la carta Rizzioli fin dall'inizio. Gli alabardati hanno tentato di scavalcare il centrocampo avversario con lunghi lanci per la testa di La Rosa. Le emozioni sono concentrate quasi tutte nella seconda frazione di gioco. A un clamoroso palo di Antonioli ha risposto Caruso che ha colto la parte interna del legno. Poi al 12' il gol del Chievo realizzato da Rinino, abile a far passare la palla sotto le gambe di Facciolo proteso in uscita. Dopo aver rischiato il colpo del k.o. la Triestina ha pareggiato allo scadere con Labardi che ha raccolto una corta respinta del portiere su tiro di Conca.

Il Mantova, intanto, ha raggiunto in vetta il Chievo. Ha pareggiato in casa il Bologna contro l'Alessandria, mentre la Spal ha vinto a Leffe.

Servizi a pag. IV-V

Per la Stefanel, Calabria amarissima

La Stefanel è andata a perdere anche a Reggio Calabria, contro la Pfizer. Il risultato finale è stato 85 a 77 per i padroni di casa, che avevano chiuso in testa già il primo tempo, per 44 a 39. Gli uomini di Tanjevic, dopo questa sconfitta, sono stati raggiunti al secondo posto dalla Glaxo Verona. In testa, quattro punti più in alto, la Buckler Bologna.

Servizi a pagina XIV

Sci
A Tommy Moe il supergigante di Whistley Mountain

Fondo
Staffetta: rivincita norvegese Di Centa, sogno di Coppa

«Triestini»
Davide Bean e Manuela Sinigoi protagonisti a Sappada

A PAGINA XIII

Nuoto: Popov mondiale in Coppa a Desenzano

DESENZANO — Nel segno di Alexander Popov la terza tappa della Coppa del Mondo di nuoto, a Desenzano. Il campione russo, che ormai può essere considerato il più grande nuotatore del mondo, ha migliorato in due giorni due primati mondiali dei 50 e 100 sl con 21"50 e 47"12, poi ha vinto d'autorità i 50 e i 100 dorso con 24"66 e 53"33. Nei 50 dorso ha anche stabilito la mpm e il primato europeo. Dopo le vittorie di Pier Maria Siciliano nei 400 e di Lorenza Vigarani nei 200 dorso, Siciliano ha bissato il successo imponendosi negli 800 in 7'56"32.

CALCIO

REQUIEM PER UNO SCUDETTO: ORA LA SAMP E' STACCATA DI OTTO PUNTI

Massaro spegne la luce

Daniele Massaro esulta dopo il gol della vittoria: è la sua nona rete in campionato

Costalunga per fermare Gullit non si preoccupa delle maniere

1-0

RETE: nel pt 26' Massaro.

MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini (25' st Donadoni), Costacurta, Baresi, Eranio, Desailly, Boban, Savicevic, Massaro (33' st Simone).

SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Serena, Gullit, Vierchowod, Sacchetti, Lombardo, Invernizzi (23' st Bellucci), Platt (26' pt Salsano), Mancini, Evani.

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

ANGOLI: 3-3.

NOTE: cielo coperto, terreno in precarie condizioni. Spettatori: 75 mila. Espulso al 47' del st Sacchetti per doppia ammonizione. Ammoniti: Vierchowod e Costacurta per gioco falloso. Esordio in serie A nella Sampdoria di Bellucci.

MILANO — Requiem per un campionato.

Firmato Massaro. È lui, il solito Massaro, a siglare, con la sua nona rete in campionato che ha deciso il big-match con la Sampdoria, anche il gol dello scudetto n.14 della storia del Milan. Manca il conforto della matematica ma, con otto punti di vantaggio a sette giornate dalla fine, pensare che i rossoneri (che, fra l'altro, sono all'ottava vittoria consecutiva) possano rimettere in discussione il titolo è pura follia. Giusto così, l'ha dimostrato anche la partita con i blucerchiati. Era l'ultima occasione per gli avversari di tenere in vita il campionato nella lotta per lo scudetto: una occasione affidata all'ex più spesso rimpianto, Gullit, destinatario di amore e odio dei suoi tifosi di un tempo. Ma il Milan ha respinto l'assalto con la consueta autorevolezza.

Ha corso pochi pericoli, il più serio dopo una manciata di secondi, 18 per l'esattezza, quando Gullit, in fuga sulla destra, ha messo in mezzo un invitante pallone su cui Mancini, libero davanti a Rossi, ha perso il tempo per la conclusione.

Manca ancora il conforto matematico ma ormai...

Lì, forse, si sono decisi partita e campionato. Il Milan non si è più fatto sorprendere, con la sua splendida cerniera difensiva, davanti alla quale Desailly, vero «totem nero», era pronto a chiudere su tutte le iniziative doriane.

Con il passare dei minuti, anzi, i rossoneri hanno accentuato la loro spinta offensiva, il più delle volte lasciata, per la finalizzazione, alla genialità di Savicevic, sul quale hanno spesso dovuto «arrangiarsi» Vierchowod e Sacchetti, che si sono alternati alla sua guardia. Dal piede del montenegrino sono partite le iniziative più pericolose per Pagliuca, che ha rischiato di rimetterci una spalla, al 21', per neutralizzare in spericolata uscita un suo affondo. Così, mentre Savicevic teneva in allarme la difesa della Samp, Massaro, con il suo continuo spaziare sul fronte offensivo, preparava il «colpaccio». Che è arrivato, puntuale, al 26': Eranio (autore di una buona prova, lui che, di antica anima genoana, sente profumo di derby quando vede davanti maglie blucerchiate) ha scodellato un cross, sul quale Massaro si è avventato con un colpo di testa che ha messo il pallone fuori della portata di Pagliuca.

E' stato un colpo letale alle speranze della Sampdoria, proprio nel momento in cui Erikksson rinunciava a Platt per Salsano che, peraltro, sarebbe risultato il più vivace dei suoi. Gullit, che ha giostrato a lungo da prima punta, è finito sempre più spesso nelle grinfie dell'accoppiata Costacurta-Baresi e così il Milan ha dovuto preoccuparsi solo di qualche conclusione da lontano.

L'unica volta che la difesa rossonera si è concessa una distrazione, facendosi cogliere sbilanciata allo scadere del primo tempo, Lombardo non è riuscito a trovare il tempo per il tiro. Semmai è stato Pagliuca, nel recupero, a dover anticipare Massaro di testa, fuori area, per evitare il raddoppio.

Se all'andata, a Marassi, la sosta negli spogliatoi aveva cambiato volto alla gara, stavolta è stata una semplice pausa di un copione abbastanza scontato. La Sampdoria ha cercato invano di dare una scossa alla sua partita ma, intanto, ha rischiato parecchio: all' 8' quando Mannini, dopo aver controllato malamente l'uscita del pallone verso il fondo, si è fatto anticipare da Eranio e gli ha poi bloccato i piedi, consentendo ai rossoneri di reclamare, senza eccessiva convinzione, il rigore; o quando Pagliuca (16') ha dovuto smanacciare un cross di Boban deponendo la palla sui piedi dell' onnipresente Massaro che ha alzato sulla traversa. Sì, i blucerchiati hanno assunto pian piano il predominio del gioco, con l'innesto dell'esordiente Bellucci hanno trovato ulteriore vivacità, ma non hanno mai dato l'impressione di essere convinti di poter rimediare. E, alla resa dei conti, l'unico pericolo Rossi lo ha corso (22') su fiondata improvvisa di Gullit, neutralizzata in tuffo.

Per il Milan, sornione, è stata una pacchia. Puntuale nell'applicare la tattica del fuorigioco, implacabile nel non far ragionare gli avversari in fase di impostazione, ha finito per arricchire la cronaca con una serie di azioni di contropiede (sulle quali i difensori doriani hanno dovuto arrancare tanto che, nel recupero, Sacchetti ha rimediato il cartellino rosso): abbastanza per giustificare il risultato e certificare lo scudetto.

I minuti finali, per il pubblico, sono stati una festa anticipata per un titolo che sarà ufficiale solo fra qualche domenica.

MENTRE CAPELLO PREDICA PRUDENZA

Eriksson sorride: «Complimenti Milan»

Fabio Capello

Sven Goran Erikkson

MILANO — Erikkson fa i complimenti al Milan, «per aver vinto 3 scudetti in 3 anni», ma Capello continua a voler rimanere «coi piedi per terra» e sentenzia: «Sarà scudetto solo quando lo avremo matematicamente vinto». Paradossalmente, alla fine della partita che sembra proprio aver chiuso il campionato, il tecnico svedese della Samp appare quasi più allegro dell'allenatore vincente. Forse è questione di caratteri: il freddo ma sereno Erikkson sorride perchè la sua squadra «ha dato tutto quanto poteva, ha giocato alla pari col Milan», e alla fine è la più titolata a competere per un brillante secondo posto.

Il «musone» Capello si rifiuta ostinatamente di cedere all'euforia, e si limita a dire: «Questa squadra mi fa ben sperare, è in ottima condizione, e ha meritato la vittoria in una gara in cui tutte e due le contendenti sono partite molto bene».

Ciò che più è piaciuto a Capello, in una lode generale per la squadra, è stata «la concentrazione, la grinta mostrata dall'inizio alla fine. Ci siamo trovati di fronte un'ottima Samp, che ci aveva già battuto due volte, e quindi dovevamo stare molto attenti anche per ragioni scaramantiche». Quanto all' appuntamento col Werder Brema, il tecnico ha rimandato ogni discorso a oggi.

La fine di un sogno, per Eriksson e la Samp? «Sì, però è stato solo un sogno, e i sogni non si raccontano», ha detto lo svedese nell'elogiare il Milan.

«Abbiamo cercato di fare bene, e non posso che dirmi soddisfatto della mia squadra, ma non è stato possibile fare di piu. E' difficile attaccare contro il Milan: difendono in tanti, e lo fanno alla grande. Trovare spazi in avanti è un vero problema: ci siamo riusciti soltanto nel primo minuto e all'inizio del secondo tempo». Milan più forte, Milan squadra più completa, ribadisce Erikkson, e aggiunge: «Poi basta guardare la sua panchina. Non so quanti miliardi ci siano lì: giocatori che qualunque altra squadra non potrebbe permettersi di tenere». Di Gullit, un pò troppo isolato in avanti con Mancini soprattutto nel primo tempo, dice che «oggi ha fatto la punta vera, perchè era importante avere un punto di riferimento davanti. Purtroppo - aggiunge - è difficile portar fuori i difensori del Milan».

Il futuro di Gullit? «Speriamo che abbia voglia di rimanere», si augura Erikkson. E Gullit stesso ribadisce:

«E' una mia scelta privata, come uomo e come calciatore. Lasciatemi riflettere con calma».

Parentesi «politica»: è stato chiesto a Gullit, che vuole essere sposato a Milano dal sindaco leghista Formentini, se sa che che Formentini ha rifiutato di dare una medaglia al marocchino Idris Moussafir, vittima della strage di via Palestro. «Non lo sapevo, e ora che lo so mi dà fastidio». Altra domenica di gloria per Massaro: «Nove gol? Sono pochi, il mio record è di dieci».

LA JUVE FA LE PROVE GENERALI PER LA UEFA CONTRO IL CAGLIARI

Genoa, pari in zona Cesarini

Il giovane Del Piero segna ancora, ma poi si fa espellere dall'arbitro

1-1

RETI: nel pt 35' Del Piero; nel st 41' Galante.

GENOA: Tacconi, Torrente, Caricola, Petrescu (29' st Nappi), Galante, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Van't Schip, Skuhravy, Onorati (19' st Ciocci).

JUVENTUS: Peruzzi, Carrera, Fortunato (19' st Porrini), D. Baggio, Kohler, Torricelli, Di Livio, Conte, Del Piero, R. Baggio, Marocchi.

ARBITRO: Arena di Ercolano.

ANGOLI: 9-1 per il Genoa.

NOTE: giornata piovigginosa, cielo nuvoloso, terreno allentato per la pioggia, spettatori 30 mila. Ammoniti: Del Piero, Torricelli, Di Livio, Marocchi, Bortolazzi, Signorini, Onorati per gioco scorretto. Espulso al 24' del st Del Piero per doppia ammonizione.

GENOVA - Prove generali in vista dell'incontro Uefa con il Cagliari non completamente positive quelle svolte a Marassi dalla Juventus che non ha «digerito» il risultato di parità raggiunto dal Genoa in zona Cesarini.

Trapattoni e i suoi giocatori a fine partita hanno infatti rifiutato qualsiasi commento. Il «No comment» è forse stato attuato in segno di protesta nei confronti dell' arbitro Arena che nella ripresa ha ridotto i bianconeri in inferiorità numerica (espulsione per doppia ammonizione di Del Piero autore al 35' del golbianconero) assegnando poi continue punizioni a favore dei rossoblù tutti protesi all' attacco per riequilibrare il risultato. Proprio da uno di questi calci piazzati all' 86' Bortolazzi è riuscito a pescare la testa di Galante che ha infilato l' angolino sinistro della porta di Peruzzi che fino a quel momento era riuscito a neutralizzare tutte le conclusioni di Skuhravy e compagni. Ma la direzione di gara è contestata anche dai rossoblù che vanamente hanno reclamato un rigore ai danni di Skuhravy.

A parte Roberto Baggio (il capitano bianconero ha accusato dolori alla schiena dopo uno scontro con Torrente) che ha giocato al piccolo trotto, tutti gli altri bianconeri da Kohler a Marocchi e dal mobilissimo Del Piero a Di Livio, non sono apparsi per nulla demotivati dopo la sconfitta di domenica scorsa contro l' armata rossonera di Capello.

Nonostante la superiorità dei padroni di casa ad andare in vantaggio è stata la Juventus. Al 35' con un rapido contropiede di Marocchi il giovane Del Piero, favorito da un «velo» di Roberto Baggio, batte Tacconi e festeggia la sua seconda rete in campionato. Ma il promettente giovane già ammonito per simulazione nel primo tempo, mette nei guai i suoi compagni guadagnandosi al 69' un secondo cartellino giallo per proteste. Poco prima i bianconeri aveva chiesto inutilmente il cartellino rosso per Signorini che come ultimo uomo aveva bloccato con la mano un pallone destinato sempre a Del Piero.

Con i bianconeri in inferiorità numerica il Genoa, rigenerato in attacco dagli innesti di Ciocci e Nappi, ha raddoppiato i suoi sforzi costringendo Baggio e compagni nella propria metà campo. A questo punto è iniziata la serie degli interventi di Peruzzi che oltre a bloccare numerosi centri indirizzati a Skuhravy neutralizza pericolose conclusioni. Galante all' 86' non fallisce l' occasione siglando il meritato pareggio. Su un calcio piazzato Bortolazzi spedisce la palla in area e Galante di testa anticipa tutti.

L'INTER SI SFALDA

Il Parma cala un poker

Sosa e Fontolan possono toccare ben pochi palloni

4-1

RETI: nel pt 47' Zola; nel st 12' Zola, 18' Asprilla, 23' Sosa su rigore, 44' Brolin.

PARMA: Bucci, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Sensini, Brolin, Pin (19' pt Zoratto), Crippa, Zola, Asprilla (32' st Maltagliati).

INTER: Zenga, A. Paganin, M. Paganin (1' st Berti), Manicone, Ferri, Bergomi, Orlando, Jonk, Fontolan (21' st Schillaci), Shalimov, Sosa.

ARBITRO: Bettin di Padova.

Angoli: 10-1 per il Parma.

NOTE: giornata serena e leggermente ventosa, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 25.600. Espulso al 27' del st Manicone per doppia ammonizione (condotta non regolamentare e gioco scorretto). Ammoniti: Benarrivo per proteste, Ferri per gioco scorretto.

PARMA — Il Parma scopre il bluff dell'Inter e cala un poker che suona anche come avvertimento all'Ajax. Il 4-2 nerazzurro si è sfaldato sotto le martellate di Brolin e Crippa (il migliore in campo), le percussioni di Benarrivo e Di Chiara, le folate di Asprilla e i guizzi di Zola.

Con Ferri e Bergomi centrali e i fratelli Paganin sulle fasce (Antonio a destra e Massimo a sinistra, rispettivamente protetti, si fa per dire, da Orlando e Shalimov) l' Inter è franata prima di tutto a centrocampo dove Manicone non è stato aiutato da un lentissimo Jonk. E a nulla è valso nella ripresa l' ingresso di Berti, come sempre fischiatissimo dal pubblico parmense, al posto di M. Paganin, con conseguente spostamento a sinistra di Orlando. In tale marasma ben pochi palloni hanno potuto toccare Sosa e Fontolan.

Il primo tempo non ha offerto un grande spettacolo anche se il Parma ha avuto una serie di occasioni. Il gol è arrivato in pieno recupero: ancora un violento destro di Crippa da fuori area, Zenga ha respinto come ha potuto ma Zola ha ribadito in rete. Nella ripresa è stato un monologo del Parma, con Zola e Asprilla imprendibili: al 10' Zola ha sfiorato il gol di testa, e due minuti dopo ha raddoppiato deviando in rete da pochi passi un centro basso di Asprilla. Al 18' capolavoro del colombiano che, servito sul filo del fuorigioco da Zola, ha scaraventato alle spalle di Zenga uno spiovente ben calibrato dal limite dell' area. L'Inter è caduta in ginocchio e Marini, che ha rinviato il rientro di Bergkamp, ha provato la carta Schillaci, il quale ha ripagato la fiducia guadagnandosi un rigore dopo aver eluso l'uscita di Bucci, che cercava il pallone ma ha incocciato le gambe di Schillaci. Sosa ha realizzato ma l'Inter non è riuscita comunque a salvare la faccia. Brolin ha completato la goleada gialloblù.

DOPPIETTA DI UN RINATO SILENZI

Anche senza stipendio i granata fanno il loro dovere

2-1

RETI: nel St 12' Silenzi, 31' Silenzi (rigore), 32' Herrera.

TORINO: Galli, Annoni, Jarni, Sergio, Gregucci, Mussi, Poggi (20' St Cois), Fortunato, Silenzi, Francescoli (43' St Carbone), Venturin.

CAGLIARI: Fiori, Villa (17' St Criniti), Pusceddu, Herrera, Napoli, Firicano, Allegri (24' St Matteoli), Sanna, Dely Valdes, Marcolin, Oliveira.

ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.

ANGOLI: 9-5 per il Torino.

NOTE: giornata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 22.000. Ammoniti per gioco scorretto: Annoni ed Herrera.

TORINO — Aumentano i debiti, manca la dirigenza, ma i giocatori del Torino, che non prendono lo stipendio da circa tre mesi, hanno oggi risposto sul campo ai problemi societari e, con una doppietta di Silenzi, hanno sconfitto per 2-1 il Cagliari al «Delle Alpi». Per gli ospiti, sul 2-0 ha accorciato le distanze l' uruguaiano Herrra, ma non è bastato per rimettere in discussione la partita.

Per i granata, che lo scorso anno in casa furono sonoramente sconfitti dai cagliaritani per 5-0, si tratta di un successo importante, soprattutto in vista della partita di ritorno dei quarti di finale dell Coppa delle Coppe, in programma dopodomani a Londra contro i «Cannonieri» inglesi dell' Arsenal. L' impegno è ostico, ma, forti di questa affermazione casalinga, i granata potrebbero capovolgere il pronostico che li vede sfavoriti (all' andata finì 0-0) e continuare il cammino nella manifestazione continentale. Anche il Cagliari dopodomani avrà un duro impegno europeo e la sconfitta di oggi non è di molto aiuto. Per i quarti di finale della Coppa Uefa affronterà, al «Delle Alpi», la Juventus, che all' andata è uscita sconfitta per 1-0 dal Sant' Elia. La vittoria di oggi, oltre ai risvolti continentali, è importante per il ritorno al gol di Silenzi, che dopo aver realizzato 13 reti a ripetizione, da circa due mesi non riusciva più a segnare.

Torino-Cagliari ha avuto due volti ben distinti: brutto il primo tempo, con le due squadre prive di fantasia nella costruzione di occasioni da gol, e più divertente la ripresa, ricca di buone opportunità per entrambe.

A sbloccare la situazione, al 12' del secondo tempo, ci ha pensato «pennellone», che è stato veloce a staccare di testa su un cross della sinistra di Jarni, oggi uno dei migliori in campo. Il pallone, imparabile, è finito nell' angolo basso alla sinistra del portiere cagliaritano Fiori. Il raddoppio è arrivato 19' dopo. Ancora Jarni protagonista, con una corsa di oltre 20 metri finita in area per una spallata di Pusceddu, che ha mandato a terra il croato. L' arbitro, senza tentennamenti, ha fischiato subito il rigore, trasformato poi da Silenzi, ma sulla sua decisione ci sono state molte proteste probabilmente - a ragione - degli ospiti. Quest' ultimi, invece, hanno accorciato le distanze un 1' dopo con Herrera, che ha raccolto di testa un cross dalla destra di Matteoli, subentrato al 24.

Un tentativo di rovesciata di Poggi

CALCIO

UDINESE / GOL ED EMOZIONI NEL PRIMO TEMPO, I LAZIALI RINGRAZIANO LA GENEROSA DIFESA FRIULANA

Quattro lampi, poi la noia

Pizzi su rigore spiazza Marchegiani e allunga di dieci minuti il sogno friulano. (foto Pino)

2-2

MARCATORI: 22' Borgonovo, 23' Winter, 26' Pizzi (rigore), 37' Signori.
UDINESE: Battistini, Pellegrini, Bertotto, Rossitto, Calori, Desideri, Helveg, Statuto, Borgonovo (82' Delvecchio), Pizzi, Kozminski. A disp.: Caniato, Montalbano, Gelsi, Rossini. All.: Fedele.
LAZIO: Marchegiani, Fuser, Favalli, Bacci, Bonomi, Cravero, Boksic (13' Di Mauro), Di Matteo, Casiraghi (77' Nesta), Winter, Signori. A disp.: Orsi, Luzardi, Sclosa. All.: Zoff.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE. Spettatori 16.423 dei quali 11.101 abbonati. Calci d'angolo 6-3 per la Lazio. Ammoniti Fuser, Pellegrini e Bertotto.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Tutto in un tempo. Anzi, tutto in un quarto d'ora. Quello concentrato tra il 22' e il 37'. Una serie di emozioni straordinarie, giocate da applausi, continui rovesciamenti di fronte. Gol e divertimento. Ma poi, tanto ci si era divertiti in quel primo tempo, tanto ci si è annoiati dopo. Vabbè che non era proprio il caso di rischiare troppo, ma alla fine il pareggio non può bastare all'Udinese. Eppure, nonostante la classifica consigiasse maggior audacia, i bianconeri non se la sono sentita di scoprirsi troppo. Certo, alla Lazio non cambiava certo la vita un punto in più o in meno, ma all'Udinese sì, eccome.

Teniamoci comunque ben stretto quel primo tempo tanto vivace. Teniamocelo ben stretto perchè proprio non ci speravamo assolutamente dopo le partite viste qua al 'Friuli' un paio di settimana fa contro la Reggiana e domenica scorsa a San Siro con l'Inter. Avevamo visto, allora, un'Udinese in difficoltà nel costruire il proprio gioco, un'Udinese lenta e senza mordente in balia delle circostanze. Abbiamo invece visto, ieri, un'Udinese ben più determinata, capace a lunghi tratti di imporre il proprio ritmo a un avversario che comunque è di alto livello.

Sapevano, i friulani, che la retroguardia laziale non è un muro insormontabile e hanno cercato di approfittarne. La spinta di Kozminski è stata importante, ma ancor più importante è stato riscoprire Borgonovo, giocatore che sembrava essersi perso nella girandola di maglie che lo aveva visto protagonista nelle ultime stagioni. Qua a Udine aveva avuto a disposizione poche occasioni, qualche minuto qua e là e novanta minuti tutti interi solo a San Siro, vissuti, questi e quelli, al di sotto della decenza. Poi, ieri, il risveglio. Gran bella partita la sua. E, soprattutto, gran bel gol il suo. Poi, come se non bastasse, proprio lui si è andato anche a procurare il fallo del rigore per il secondo illusorio vantaggio.

Ritrovata una punta, ecco persa, tanto per cambiare, la difesa. Sempre quella. Tristemente sempre quella. Colpevolmente leggera in entrambe le occasioni che hanno visto la Lazio andare in gol. Insomma, una vecchia musica che si continua a riproporre con inisistente noiosità a ogni esibizione bianconera. E intanto le domeniche passano e i punti sono un po' sempre quelli, non sufficienti per sorridere ma comunque abbastanza per conservare la speranza, per non salutare la serie A con troppo anticipo. Via, le gare con Reggiana e Inter forse sono davvero dimenticate, il valzer delle emozioni bianconere continua. E questo giro è un po' più bello degli altri.

La gara, si è detto, è tutta concentrata nei primi 45'. La Lazio, che già deve rinunciare a Gascoigne, perde subito anche Boksic: il 'pirata' di Spalato se ne va in infermeria per una forte contusione al ginocchio destro, ma rimangono in campo Casiraghi e Signori, su cui è concentrata tutta l'attenzione di Arrigo Sacchi, inavvicinabile in tribuna vip. Lazio a trazione anteriore, ma è l'Udinese che cerca di prendere in mano il gioco. Inventa subito una triangolazoneCalori-Helveg-Calori poi lancia anche Borgonovo. Ma proprio Borgonovo si esalta poco più tardi quando, al 22', inventa il primo gol del pomeriggio, il suo primo gol bianconero. Discesa di Kozminski sulla fascia, e gran tuffo dell'ex pescarese sul filo del primo palo. Ma il vantaggio dura appena sessanta secondi, forse meno. Perchè Signori viene lasciato libero di battere a rete di testa su cross dalla sinistra, Desideri salva sulla linea ribattendo s'istinto, ahilui, sui piedi di Winter, che dal limite inventa un gran tiro che si insacca sotto la traversa.

Tutto da rifare, dunque. E tutto si può rifare. Perchè dopo appena tre minuti l'Udinese torna in vantaggio. Bertotto lancia Borgonovo in area e il bomber ritrovato, chiuso da tre avversari, finisce a terra. Rigore. Batte Pizzi, segna, ma non vale. Si ripete, dunque. Batte ancora Pizzi, mira al medesimo angolino. e risegna. Ma la Lazio non ci sta, ha un blasone da difendere. E al 37' indovina il pareggio con un'altra azione confezionata grazie alla gentilezza della difesa friulana. Discesa di Fuser sulla destra, cross in area, Casiraghi non ci arriva, ma ci arriva Signori, sul secondo palo. E' gol, anche perchè Battistini agguanta il pallone quando ha già superato la linea bianca.

Poi non succede più nulla. La partita scivola lentamente verso la fine paga delle emozioni dispensate in quel quarto d'ora pirotecnico. La nebbia avvolge il catino dello stadio e si insinua anche tra le trame della partita. La Lazio è già dimenticata, adesso si pensa al Genoa.

UDINESE / I BIANCAZZURRI

Tridente mancato, pari guadagnato

Zoff sospira: «L'incidente a Boksic non ha permesso di verificare l'efficacia di un attacco a tre con Signori e Casiraghi»

UDINE — Spenta l'ultima sigaretta, con l'inconfondibile impermeabile bianco alla Bogart a caratterizzarne la figura, Dino Zoff abbozza un sorriso in sala stampa dopo il pari che la sua Lazio ha carpito con esperienza nel catino del «Friuli».

«Peccato però per il tridente mancato — sospira il tecnico di Mariano —. L'infortunio a Boksic è capitato troppo presto per lasciarmi capire quanto il croato fosse efficace accanto a Signori e Casiraghi. Se poi pensiamo che anche quest'ultimo ha giocato il secondo con una caviglia visibilmente in disordine, allora possiamo ben dire che oggi il test offensivo non può essere assunto a parametro.

«E l'Udinese — aggiunge Zoff —, qualche problema alla Lazio l'ha creato. Una squadra vivace, quella bianconera, ben impostata, che ci ha fatto soffrire in più di un'occasione,costringendoci all'antico in quanto a disposizione tattica, molto anche a causa dei problemi di cui ho parlato prima. Lì in fondo è una bella lotta, i bianconeri possono farcela, ma credo che dovranno lottare fino all'ultimo per riuscirci. Per quanto ci riguarda è ovvio che oggi noi sperassimo nella vittoria, ma visto come sono andate le cose in campo un punto ci sta senz'altro bene».

Boksic, dal canto suo, trascina vistosamente la gamba destra, scuotendo melanconicamente il capo.

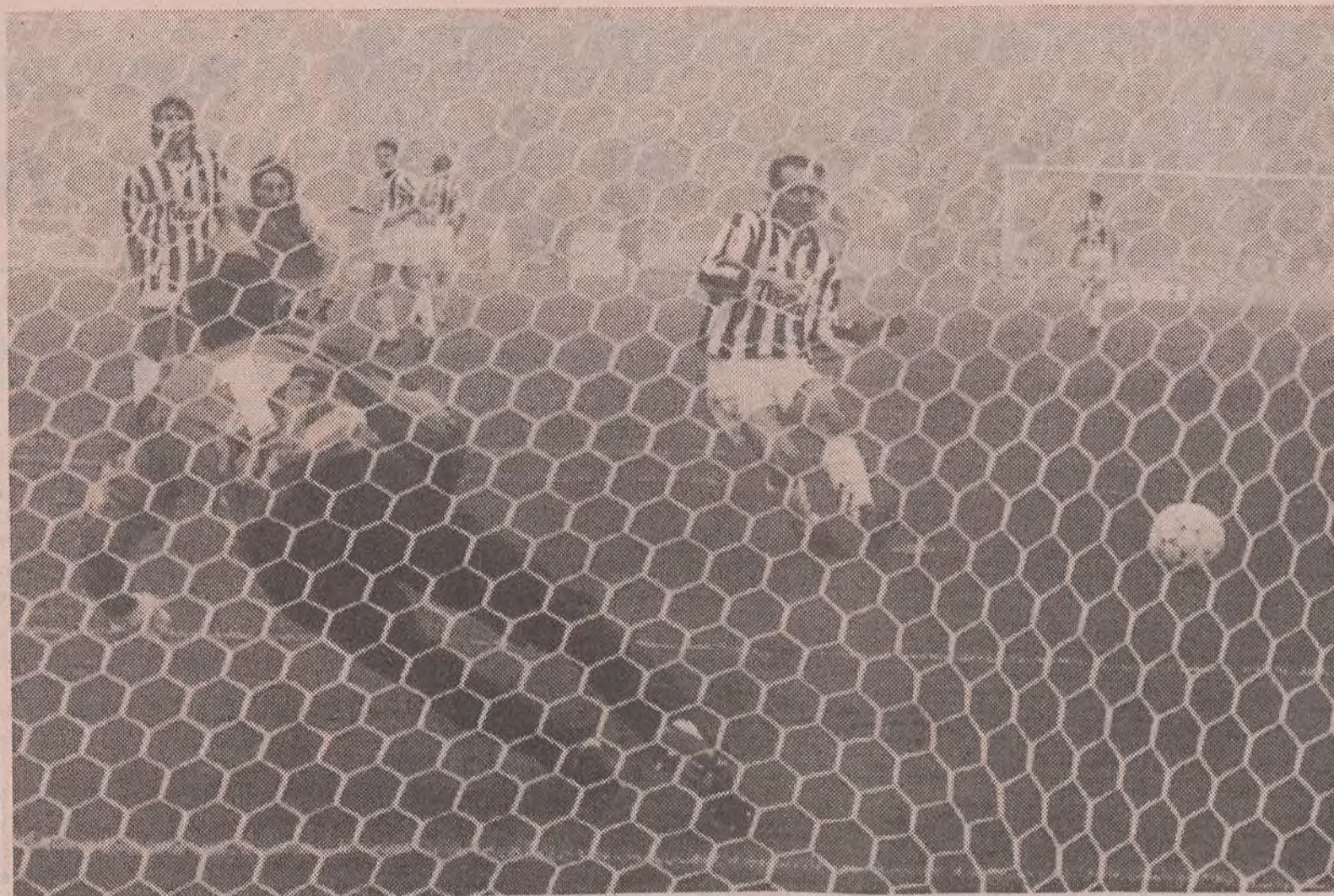
«Il ginocchio destro mi fa un male terribile, spero non si tratti di una distorsione, vedremo. La partita? Come faccio a parlarne se dopo 13' ero già negli spogliatoi?».

Diego Fuser, schierato da terzino destro da Zoff sotto gli occhi di Sacchi, parla di buon punto contro un'Udinese vivace e aggressiva, senza rammaricarsi dello schieramento in un ruolo non suo.

«Mi va bene tutto, anche perché non credo che il commissario tecnico giudichi un giocatore nell'ambito di un solo incontro. Kozminski? Un brutto cliente, ma principalmente nel primo tempo. Nella seconda fase l'ho visto un po' spento».

Coccolatissimo da tutti anche per il suo modo semplice di porgersi ai taccuini, il bomber Signori ribadisce il concetto di «buon pareggio per entrambe».

«A noi spetta il merito di aver reagito presto al primo e al secondo svantaggio, amministrando poi la gara secondo i nostri intendimenti. Se Sacchi si è divertito? Penso di sì, ma soprattutto nel primo tempo. Una bella partita, con un rammarico da parte nostra: il tridente mancato».

Edi Fabris

UDINESE / I BIANCONERI

A Genova in trincea

Domenica grande sfida - Battistini sul gol di Signori: «Ero in ritardo»

UDINE — Una Udinese bella in campo e bruttina fuori. Si presentano in sala stampa solo gli abituée e chi si attende l'arrivo di Stefano Borgonovo, l'uomo del giorno, rimane a taccuino vuoto. Forse bisognerebbe ricordare a lui e a qualche altro suo compagno che il silenzio stampa è finito da un po' e che il calcio a questo livello è anche contatto, immagine. Per il resto ci sono da commentare 45 minuti giocati intensamente da ambedue le squadre e altri 45 che sarebbe stato meglio non giocare. «E' stato il più bel primo tempo che l'Udinese abbia mai disputato dall'inizio del campionato – esordisce Calori –: giocavamo di prima la palla, stavamo corti in campo e non abbiamo mai dato alla Lazio la possibilità di distendersi con un'azione manovrata. Effettivamente avremmo potuto raccogliere di più dato che, raggiunto il secondo vantaggio, non siamo riusciti ad affondare il colpo definitivo per una vittoria che in fondo poteva anche starci. Alla prima disattenzione, infatti, loro ci hanno castigato. Nella seconda frazione, invece, abbiamo avuto paura di scoprirci come d'altronde l'hanno avuta loro. E ne è uscito un pareggio più che naturale». Risultato: l'Udinese è ancora sola al quartultimo posto e domenica c'è una sfida che vale la stagione contro il Genoa di Scoglio a Marassi. E Valerio Bertotto dichiara guerra al grifone. «Andiamo a Genova – dice il fluidificante – con il coltello tra i denti, per cercare di portar via un punto in tutte le maniere. Siamo alla pari e alla fine della battaglia conteremo i feriti e i morti». Anche Battistini la pensa come il suo compagno ed anzi coglie segnali positivi nella gara contro la Lazio proprio in vista del viaggio in Liguria. «Chi ci considerava stanchi dopo la partita di Milano – commenta Graziano – ha dovuto ricredersi. Abbiamo giocato con grinta, determinazione e raziocinio: proprio le armi che ci serviranno per fare risultato a Genova». Impossibile non chiedergli del gol di Signori: il tiro non era trascendentale e l'estremo difensore bianconero è parso fuori posizione. Lui si discolpa così: «Effettivamente – dice – sono arrivato sul secondo palo in ritardo perché cercavo di coprire su una eventuale conclusione di Casiraghi. Quando poi ho preso la palla mi sono accorto che era già al di là della linea e non c'era più niente da fare. Comunque – aggiunge – è un punto buono per noi, scaturito da una gara in cui le due squadre si sono affrontate senza remore, a viso aperto. Nel secondo tempo abbiamo fatto molto bene a non scoprirci, la Lazio, con le sue individualità di spicco, avrebbe potuto trafiggerci in ogni momento. Non vorrei si desse troppa importanza alla gara di Genova. I conti si fanno alla fine».

Francesco Facchini

UN MESTO «ICS» CONDISCE ROMA E REGGIANA

Molta crisi e poco arrosto

La squadra di Mazzone ha anticipato i digiuni quaresimali: non vince dal 5 dicembre

0-0

ROMA: Cervone, Piacentini, Lanna, Bonacina (10' pt Scarchilli), Aldair, Carboni, Haessler, Berretta, Balbo, Cappioli, Totti (12' st Rizzitelli). (12 Pazzagli, 13 Garzya, 14 Comi).
REGGIANA: Taffarel, Torrisi, Zanutta, Cherubini, Sgarbossa, De Agostini, Sartor (28' st Accardi), Scienza, Esposito, Mateut, Lantignotti. (12 Sardini, 14 Brogi, 15 Faglioni, 16 De Giuseppe).
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: pomeriggio tiepido, terreno in discrete condizioni, spettatori 47.144 per un incasso di lire un miliardo 262 milioni 300 mila. Angoli: 11-1 per la Roma. Ammoniti: Cherubini per gioco falloso e Taffarel per comportamentoantiregolarmente. Bonacina è uscito dopo 10' per un colpo al piede sinistro.

ROMA — Roma-Reggiana, cifre di una crisi. I giallorossi fanno 13, ovvero altrettante partite senza successi: l'ultimo rimane quello del 5 dicembre dell'anno scorso, 2-0 al Parma. La squadra di Mazzone è anche l'unica della massima serie ad essere ancora a digiuno nel 1994. Va solo un pò meglio per la Reggiana, che con lo 0-0 odierno interrompe la striscia negativa di otto sconfitte esterne consecutive. E' il suo secondo punto in 13 trasferte, e

Balbo, un ex bomber

serve a far passare un buon compleanno a Pippo Marchioro. Il quale per raccogliere questo punto all'Olimpico ha abiurato i principi della zona, predisponendo marcature ferree su Balbo e su Totti. Contro una Reggiana raccolta in trenta metri, la Roma non è riuscita a farsi valere negli spazi stretti e non avendo un giocatore decisivo nell'uno-due, ha cercato il gol attraverso la manovra ragionata. Ma troppi suoi giocatori erano in stato confusionario, anche se irreprensibili per impegno. E' stata una brutta partita, in cui la Roma non si è mai resa pericolosa, e ha attaccato disordinatamente, collezionando calci d'angolo. L'unica volta che i giallorossi hanno impensierito gli avversari è stata al 44' pt, quando per un errore della difesa emiliana Balbo si è trovato un buon pallone tra i piedi a pochi passi da Taffarel, ma ha sprecato tirando fuori alla sinistra del portiere. Accanto all'argentino si è mosso Totti, forse esaltato più del lecito in settimana, e stanco ed abulico alla resa dei conti. Ha giocato quasi sempre spalle alla porta, e solo una volta gli è riuscito l' assist decisivo, ma Scarchilli ha calciato alto. Comunque si è già guadagnato l'affetto del pubblico: la sua sostituzione ha fatto guadagnare molti fischi a Mazzone. Quanto alla Reggiana, se avesse osato di più avrebbe forse potuto raccogliere una clamorosa vittoria. Un gol lo aveva anche ottenuto, al 16', con Sartor ma l'arbitro aveva già fischiato l'off-side. Nella ripresa la Roma ha attaccato con azioni confuse di Balbo, Rizzitelli e Scarchilli. Nel finale il forcing capitolino ha fatto registrare un colpo di testa di Cappioli fuori di poco, ed un salvataggio di Mateut quasi sulla linea, dopo un'uscita sbagliata di Taffarel.

L'ATALANTA RIESCE A PERDERE IN CASA CON IL LECCE

Solo Morfeo non dorme

Ma i due gol del giovane attaccante bergamasco non bastano

3-4

MARCATORI: nel pt 24' Orlandini, 37' Biondo, 39' Gerson; nel st 18' Gazzani, 36' e 41' Morfeo, 44' Ayew.
ATALANTA: Ferron, Valentini, Codispoti, De Paola (12' st Rambaudi), Pavan, Montero, Orlandini, Magoni, Saurini, Perrone (29' st Morfeo), Scapolo (12 Pinato, 13 Poggi, 14 Alemao).
LECCE: Gatta, Biondo, Trinchera, Olive, Ceramicola, Melchiori, Gazzani, Gerson, Ayew, Notaristefano, Baldieri (43' st Erba) (12 Torchia, 13 Altobelli, 14 Padalino, 15 Verga).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: cielo sereno; terreno in buone condizioni. Spettatori 17.000. Angoli: 7-3 per Atalanta. Ammonito Perrone per scorrettezze.

BERGAMO — L'Atalanta voleva vincere ad ogni costo questa partita per alimentare le sue speranze di salvezza, ma l'ha persa in modo incredibile dopo aver dato l'impressione di non essere in grado di lottare per restare in serie A. Gli atalantini, passati in vantaggio al 24' con una splendida rete su calcio di punizione di Orlandini, si sono fatti raggiungere e superare nel giro di 2' al 37' e al 39': prima Biondo inseritosi sulla sinistra ha evitato due avversari e ha infilato un gran tiro in diagonale, poi Gerson su centro di Baldieri sulla destra prima ha tirato di testa colpendo un palo e poi sul rimbalzo è arrivato prima di tutti mettendo in rete. Due minuti prima del riposo, su calcio d'angolo Pavan ha colpito di testa verso rete e la palla, come a fine gara hanno ammesso i giocatori del Lecce, ha superato la linea di porta e poi è stata rinviata di mano, pare da Notaristefano. Nella ripresa, i nerazzurri hanno avuto la possibilità di raggiungere gli avversari, ma tutti i tentativi si sono risolti con deboli tiri facile preda del portiere del Lecce. L'Atalanta, tutta sbilanciata in avanti anche dopo l' ingresso di Rambaudo al posto di De Paola, si è fatta infilare in contropiede al 18' quando Gerson ha toccato verso Gazzani che ha messo in rete. Sembrava ormai la partita essersi risolta in modo definitivo, ma al 29' Valdinoci e Prandelli giocavano la carta del giovanissimo Morfeo, che faceva subito valere le sue qualità, accorciando le distanze al 36', grazie a un bel passaggio di Magoni e infilando in rete al 40' la palla del pareggio su calcio piazzato. Sembrava che per l'Atalanta ci potesse essere la possibilità di superare ancora il Lecce, quando in contropiede al 44' Gazzani ha servito a Ayew la palla del 4-3. Nella brutta prestazione dell'Atalanta si sono salvati solo Morfeo, che ha giocato però solo un quarto d'ora, e Perrone. Il Lecce ha mostrato qualche pecca nella difesa.

Foggia tosto, ma Cremonese vincente. A Tentoni

Maspero si presenta solo davanti a Mancini e mette al sicuro il risultato.

2-0

MARCATORI: nel st 10' Tentoni, 24' Maspero.
CREMONESE: Turci, Gualco, Lucarelli, Giandebiaggi, Colonnese, Verdelli (43' st Castagna), Cristiani, Nicolini (35' st Ferraroni), Dezotti, Maspero, Tentoni. (12 Mannini, 13 Guindani, 16 Florijancic).
FOGGIA: Mancini, Nicoli, Caini, Sciacca (26' st Di Biagio), Chamot, Bianchini, Bresciani, Seno, Cappellini (26' st Roy), Stroppa, Kolivanov. (12 Bacchin, 13 Di Bari, 15 De Vincenzo).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
NOTE: cielo sereno, terreno in ottime condizioni; angoli 7-2 per il Foggia; ammoniti: Lucarelli, Seno e Bianchini per gioco falloso; espulsi nel 38' st Chamot e Dezotti per reciproche scorrettezze. Spettatori: 9.000.

CREMONA — Un Foggia ben controllato in ogni reparto ha lasciato i due punti allo stadio Zini di Cremona. La partita è cominciata in sordina, con le due squadre che si sono affrontate con un certo timore riverenziale. Per tutto il primo tempo il gioco è rimasto stagnante e ci sono state state soltanto due occasioni da gol, una per parte. Al 10' è stato Dezotti che dalla destra ha messo in mezzo per gli accorrenti Verdelli e Tentoni che non sono riusciti ad agganciare il pallone. Ha risposto al 18' il Foggia con Stroppa che ha servito Cappellini, il centravanti dal limite ha tirato fuori a fil di palo alla sinistra di Turci.

Ci si aspettava una ripresa sulla falsariga dei primi 45 minuti, e invece il gioco è salito di tono, con continui capovolgimenti di fronte fra le due squadre che si sono date battaglia a viso aperto. Già al 2' Tentoni e Dezotti in tandem hanno perduto il tempo per una incursione che aveva tutte le caratteristiche di essere pericolosa. Dopo una certa pressione dei foggiani, è stata però la Cremonese a passare in vantaggio con Tentoni che, con un colpo di testa, è tornato in rete dopo un lungo periodo d'astinenza. Tentoni è riuscito ad approfittare di un' incomprensione fra il portiere Mancini e Nicoli che, colto alla sprovvista, ha alzato a campanile la palla giunta in area su cross di Giandebiaggi: per il numero 11 cremonese è stato facile approfittarne e segnare. Ma il Foggia non ha chinato il capo e, dopo alcune incursioni finite a vuoto, al 20' ha avuto l'occasione del pareggio con Bresciani, ma Turci uscitogli incontro si è superato ribattendo il tiro. Ci ha riprovato Kolivanov al 23' con un tiro a fil di palo al limite. Un minuto dopo la Cremonese ha messo al sicuro il risultato con una triangolazione in velocità: Maspero ha scambiato con Tentoni che gli ha restituito la palla, il numero 10 cremonese, su uscita di Mancini, lo ha infilato. Il 2-0 non ha smontato il morale il Foggia che ha continuato a premere: al 32' è stato ancora Turci a deviare una punizione di Kolivanov. Al 33' Stroppa ha colpito la traversa a portiere battuto. Sul finire della gara, al 38', squadre in dieci per l'espulsione di Chamot e Dezotti.

CALCIO

TRIESTINA

TRIESTINA / AL ROCCO IL CHIEVO TIENE A BADA L'ORGOGLIO ALABARDATO

L'acuto che non c'è stato

1-1

MARCATORI: nel st al 12' Rinino, al 45' Labardi.
TRIESTINA: Facciolo, Ballanti, Milanese, Conca, Cerone, Zattarin, Terracciano (st 30' Danelutti), Casonato, La Rosa (st 14' Labardi), Rizzioli, Caruso.
CHIEVO: Zanin, Moretto, Franchi, Gentilini, Maran, D'Angelo, Rinino (st 36' Spatari), Cossato, Tamagnini (st 28' Gori), Antonioli, Bracaloni.
ARBITRO: Genovese di Avellino.
NOTE: angoli 6-1 per la Triestina. Giornata primaverile con terreno in discrete condizioni. Spettatori paganti 738 per un incasso lordo di 11.510.000 più la quota degli abbonati. Ammonito Antonioli per gioco falloso.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Da cacciatrice la Triestina ha rischiato di diventare preda. I ruoli si sono invertiti nel secondo tempo quando Rinino è riuscito a infilare il pallone sotto le gambe di Facciolo. Solo un'unghiata di Labardi (entrato al posto di La Rosa) al 90' ha evitato alla squadra di Buffoni l'ennesima umiliazione davanti al proprio pubblico. Fosse stato un po' più cinico e oppportunista il Chievo avrebbe potuto dare altre due martellate agli alabardati dopo la fortunosa rete dell'1-0. Questo vuol dire che la Triestina deve sapersi accontentare del pareggio.

Tuttavia non erano questi i propositi dell'Unione. Cerone e i suoi compagni di sventura volevano lo scalpo della capolista. Sarebbe stato un trofeo utile da esibire per attenuare il rosso vivo del bilancio (sportivo) di questo campionato. Rabbia, concentrazione e determinazione erano quelle giuste, ma non sono bastate per mettere spalle al muro un collettivo di primo ordine, dove tutti si muovono in perfetta sincronia. Oltre a essere agile come un gatto il complesso scaligero è bravo nel ridurre il campo di gioco a proprio beneficio. E' una formazione cortissima, sempre pronta a far scattare la trappola del fuorigioco. Ieri Malesani ha lasciato il solo Tamagnini in pasto alla difesa alabardata. Cossato più a sinistra, Rinino solo sulla destra e Antonioli al centro avevano il compito di inserisi nella manovra offensiva con scambi rapidi, essenziali ed efficaci. Malesani ha tentato di dare scacco a Buffoni nella ripresa quando ha avanzato il talentoso Antonioli per arretrare invece Cossato. Una mossa che ha prodotto un gol e un palo disorientando la Triestina.

Fuori uso Romano per il riacutizzarsi di un malanno all'anca, Buffoni ha rischiato Rizzioli fin dall'inizio con la maglia numero dieci. Immutato, per il resto l'assetto della squadra con Ballanti su Cossato, Cerone su Tamagnini e Conca sulle tracce di Antonioli. I padroni di casa hanno utilizzato l'unica arma efficace per cercare di scavalcare le tagliole del centrocampo avversario: lanci lunghi dalle retrovie alla ricerca della testa di La Rosa.

Il Chievo all'inizio ha voluto spaventare la Triestina con un paio di combinazioni veloci prive però di un vero epilogo. Gli alabardati cercano per la prima volta il gol all'8' su un pallone recuperato e prontamente rilanciato da Conca per Terracciano che ha messo in movimento le leve di La Rosa. Imprecisa la sua conclusione di prima intenzione. Da una punizione di Terracciano respinta dalla difesa, Conca trova l'occasione per la battuta che si perde sul fondo. La Triestina appare caricata al punto giusto, fa fatica a tenere botta al Chievo, ma ce la fa con una certa autorità. Tutta l'intraprendenza della Triestina, invece, si esaurisce in una serie di traversoni che trovano il portiere Zanin molto vigile. Ed è il Chievo al 31' a confezionare la prima vera palla-gol della partita grazie a una fuga sulla destra dell'ottimo Rinino che crossa al centro per Tamagnini. L'attaccante colpisce di testa solo di striscio e la palla rotola sul fondo.

La Triestina comunque non dorme e al 40' ha l'occasione per segnare: La Rosa al limite dell'area tocca per Caruso che taglia dentro per l'accorrente Rizzioli, il cui diagonale attraversa tutta la porta prima di uscire. Prima dell'intervallo Caruso (di piede) e Cerone (di testa) mancano la deviazione davanti alla porta su angolo di Rizzioli.

Nella ripresa il Chievo è più mordace. La Triestina non fa neanche in tempo ad accorgersene che gli ospiti potrebbe essere in vantaggio. Raid di Antonioli che scambia con Gentilini e batte a colpo sicuro, ma il pallone centra il palo e torna in campo. Gli alabardati pareggiano il conto dei legni al 9' quando su rimessa laterale di Milanese, La Rosa accarezza appena la sfera con la «cabeza» per Caruso lasciato inspiegabilmente libero in area. Il suo diangonale colpisce il palo interno e torna fuori. Che jella!

Dal possibile vantaggio allo 0-1 il passo è breve. Il gol nasce da un concorso di circostanze fortuite che vanno oltre ai meriti del Chievo. Antonioli di tacco mette in moto Cossato che pesca sulla destra Rinino il quale si allarga, entra in area e lascia partire un tiro non irresistible che passa tra le gambe di Facciolo che con una coscia smorza il pallone che lentamente finisce la sua corsa in rete. Una brutta mazzata.

Il Chievo in contropiede potrebbe raddoppiare in due occasioni ma non ha la necessaria freddezza. Labardi e Danelutti, intanto, sono entrati al posto di La Rosa e Terracciano. Nel finale la Triestina sembra ormai sfiduciata e confusa, ma ha un sussulto di dignità. Al 42' Danelutti con un pallonetto scavalca anche Zanin in uscita ma la sua successiva rovesciata è deviata in angolo col corpo da Cossato. Allo scadere, inaspettato il pareggio: cross da sinistra di Rizzioli, tiro al volo di Conca che il portiere para ma non trattiene e Labardi è lestissimo ad allungare il suo piedino.

Il gol alabardato: tira Conca, Zanin forma, entra Labardi e realizza.

TRIESTINA / LA NOTA

Due mosse, tre nomi

TRIESTE _ Il Chievo ha dimostrato che l'organizzazione, pur senza grosse qualità individuali, in serie C paga bene. La Triestina se n'è accorta ed è riuscita a rimediare il pari nell'ultimo amen della partita, dopo aver speso tanta fatica. Eppure i giocatori della Triestina, individualmente, sono senz'altro superiori a quelli del Chievo. Purtroppo non sono organizzati come i veronesi, che giocano assieme da qualche anno.

La premessa ci pare doverosa per poi puntare l'attenzione su due giocatori, quelli che hanno cambiato qualcosa nel gioco delle rispettive squadre: Antonioli e Danelutti.

Il Chievo, nel primo tempo, ha tenuto in mano il controllo del gioco ma non è riuscito a imporsi su una Triestina abbastanza meticolosa nel tamponare. I gialloblù cominciavano la manovra dalla loro area, rarissimamente Zanin rimetteva lungo col piede, e praticavano una melina nella loro metacampo obbligando or questo or quello degli alabardati a ridicole rincorse: il pressing lo si fa tutti insieme perchè farlo da soli vuol dire correre a vuoto come un bracco senza ricavarci nulla.

Un Chievo organizzato e anche ordinato. Però non riusciva a forare la difesa della Triestina. Allora, nella ripresa, Malesani ha pensato bene di tenere lo scattante Tamagnini al centro dell'attacco, ma di far giostrare il forzuto Cossato a fare il mediano mancino. Tanto, atteso sempre da Ballanti, Cossato girava più al largo dell'area che dentro _ Ballanti, dal canto suo, aveva compiti solo difensivi e per nulla propositivi _ e non poteva pungere. Malesani ha sacrificato un uomo a fare lo Zagalo (absit iniuria verbis) in un piacevole 4-2-4 (in fase di attacco, come il Brasile del 1958, con Bracaloni e Gentilini perni, il Chievo ci è sembrato spericolato) e affiancato a Tamagnini il Pelè veronese, di nome Antonioli.

Antonioli ha creato difficoltà enormi alla Triestina, ha smarcato i compagni, ha puntato a rete cogliendo un palo secco. Tra le maglie rosse era panico, Conca si dannava e Terracciano soffriva sull'out di destra.

I veronesi dominano con facilità il campo, Antonelli è molto bravo coi piedi e con la testa. Arriva il gol, quasi una mattonata in testa. Ma c'era da aspettarselo.

Appena dopo il gol subìto, Buffoni manda in campo Labardi, dopo aver fatto scaldare Danelutti. Labardi inciderà quale autore materiale del pareggio e per null'altro.

La Triestina non cava un ragno dal buco, anzi. Rischia il tracollo in alcune occasioni di contropiede avversario, Gori sballa i tiri, Spatari non riesce a lanciare il pallone negli spazi vuoti, utili ai compagni che scattano verso Facciolo. La Triestina si è aggrappata sulla zattera della qualità inferiore del Chievo per premere.

A questo punto, e mancava un solo quarto d'ora alla fine della partita, Sandro Danelutti è entrato in campo. Si è subito notata la sua presenza: Cossato lo ha sofferto, lui è andato un paio di volte al tiro, ha cercato anche il gol con una rovesciata em bicycleta. Insomma, Danelutti sulla destra e Cerone a fare la punta avanzata, hanno dato speranza.

Su Cerone, vera ira di dio quando salta, la Triestina conta spesso. La giocata più spesso usata in momenti di emergenza è: buttare in area palloni alti e sperare nel colpo di testa del difensore. Sulla strapotenza fisica, ma anche su un piede destro più che dignitoso, di Danelutti, la Triestina conta a fasi alterne. La sapienza tattica di Terracciano piace di più a Buffoni. Però Danelutti ogni tanto sa cavare le castagne dal fuoco, con quei tiri squassanti, con la generosità che lo porta ad andare con buona frequenza sul fondocampo per il cross. Eppoi, è un ostacolo per tutti sulla banda destra.

Noi ricordiamo che Terracciano e Danelutti hanno imperversato a destra per vari campionati. Gente viva, i due, già adusi alla reciproca comprensione. Magari Dane è irruento, a volte insopportabile, rischia l'espulsione, sembra un selvatico, ma ci pare che privarsi del suo apporto non convenga.

Per chiudere, il pareggio lascia le cose come stanno, non aggiunge nè toglie alcunchè all'annata, nè risolve qualche problema della Triestina. Si voleva un acuto per nobilitare un periodo sempre più anonimo, l'acuto non c'è stato perchè bisogna taner conto dell'avversario, davvero meritevole di tutto il rispetto che gli spettatori del Rocco riescono a esprimere_ verso antagonisti corretti e bravi.

Bruno Lubis

CALCIO B

VENEZIA CORSARO AD ANCONA, MENTRE IL VICENZA LIQUIDA IL CESENA E IL PADOVA (PARI A MODENA) RESTA IN CORSA

Alla ribalta le venete "ammazzagrandi"

Serie B

RISULTATI	
Acireale-Pisa	1-2
Ancona-Venezia	2-3
Bari-Palermo	0-1
Brescia-Ascoli	1-1
Cosenza-Verona	1-0
Fiorentina-F. Andria	3-1
Vicenza-Cesena	3-1
Modena-Padova	1-1
Pescara-Monza	2-1
Ravenna-Lucchese	1-0

PROSSIMO TURNO
Ascoli-Acireale
Cesena-Ancona
F. Andria-Pescara
Fiorentina-Bari
Monza-Lucchese
Padova-Vicenza
Palermo-Brescia
Pisa-Ravenna
Venezia-Cosenza
Verona-Modena

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Fiorentina	39	27	15	9	3	13	11	2	0	14	4	7	3	43	12	-1
Bari	34	27	12	10	5	13	8	3	2	14	4	7	3	41	20	-6
Padova	33	27	10	13	4	14	8	5	1	13	2	8	3	32	22	-8
Cesena	33	27	13	7	7	13	8	4	1	14	5	3	6	40	37	-7
Brescia	32	27	11	10	6	14	9	4	1	13	2	6	5	48	37	-9
Ascoli	29	27	9	11	7	14	8	6	0	13	1	5	7	30	25	-12
F. Andria	29	27	7	15	5	14	4	9	1	13	3	6	4	20	19	-12
Ancona	28	27	9	10	8	13	7	5	1	14	2	5	7	36	33	-12
Venezia	28	27	8	12	7	13	6	4	3	14	2	8	4	25	24	-12
Verona	27	27	9	9	9	14	6	7	1	13	3	2	8	27	30	-14
Cosenza	27	27	8	11	8	13	7	5	1	14	1	6	7	24	28	-13
Lucchese	25	27	6	13	8	14	5	8	1	13	1	5	7	22	24	-16
Palermo	25	27	9	7	11	13	7	2	4	14	2	5	7	22	30	-15
Pisa	24	27	7	10	10	13	6	7	0	14	1	3	10	29	31	-16
Vicenza	24	27	5	14	8	13	4	7	2	14	1	7	6	18	25	-16
Ravenna	22	27	6	10	11	14	5	5	4	13	1	5	7	27	32	-19
Acireale	21	27	3	15	9	14	2	10	2	13	1	5	7	22	32	-20
Modena	21	27	5	11	11	13	3	7	3	14	2	4	8	19	34	-19
Pescara (-3)	20	27	6	11	10	14	6	4	4	13	0	7	6	29	41	-18
Monza	16	27	4	8	15	14	4	4	6	13	0	4	9	18	36	-25

MARCATORI: 15 reti: Agostini (Ancona), Batistuta (Fiorentina); 12 reti: Bierhoff (Ascoli), Scarafoni (Cesena); 11 reti: Galderisi (Padova), Hubner (Cesena), Inzaghi (Verona), Tovalieri (Bari); 10 reti: Chiesa (Modena); 9 reti: Vieri (Ravenna); 8 reti: Caccia (Ancona), Cerbone (Venezia 1907), Lunini (Verona), Rastelli (Lucchese)

Brescia e Ascoli pari nell'anticipo, ma gli ospiti possono recriminare

1-1

(giocata sabato)
MARCATORI: nel pt 20' Bierhoff, 31' Neri.
BRESCIA: Landucci, Marangon, Giunta, Piovanelli (40' st Domini), Baronchelli, Ziliani, Neri, Sabau, Lerda (14' st Schenardi), Hagi, Gallo. (12 Vettore, 13 Di Muri, 14 Mezzanotti).
ASCOLI: Bizzarri, Mancini, Mancuso, Zanoncelli, Pascucci, Bosi, Cavaliere, Troglio (17' st Pierleoni), Bierhoff, Maini, D' Ainzara (43' st Spinelli). (12 Zinetti, 13 Marcato, 15 Menolascina).
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: ammoniti Maini e Mancuso. Spettatori: 12.500.

BRESCIA - Tutte e due le reti nel primo tempo: al 20' in contropiede Troglio serviva Bierhoff che superava Landucci; al 31' Neri controllava bene un cross di Gallo e batteva da pochi passi Bizzarri.

La palla gol più clamorosa è peraltro toccata all' ascolano Maini all'8' della ripresa, ma l'ha spedita incredibilmente a lato.

2-3

MARCATORI: nel pt 27' Agostini, 48' Vanoli; nel st 16' e 35' Cerbone, 37' Caccia.
ANCONA: Nista, Sogliano, Centofanti, Pecoraro, Fontana, Glonek, Lupo, Gadda (23' st Vecchiola), Agostini, De Angelis (32' st Bruniera), Caccia. (12 Armellini, 13 Lizzani, 15 Cangini).
VENEZIA: Mazzantini, Di Muoio, Vanoli, Rossi (36' st Dal Moro), Servidei, Mariani, Petrachi, Fogli, Campilongo, Di Già, Cerbone. (12 Bosaia, 14 Tomasoni, 15 Monaco, 16 Carruezzo).
ARBITRO: Bonfrisco di Monza.
NOTE: Espulso al 42' st Fogli. Ammoniti: Rossi, Servidei, Lupo e Mazzantini. Spettatori 8.000.

ANCONA - Il Venezia di Maroso ha meritato ampiamente la vittoria. L'Ancona in avvio si mostra un pò più pungente e al 27' va in gol con Agostini. Il pari veneto giunge al 48': Vanoli raccoglie un cross di Cerbone e segna da due passi. Nel secondo tempo i veneti passano ancora al 16', quando il portiere dorico Nista sbaglia l' uscita e Cerbone sigla di testa. Al 35' il giocatore raddoppia, raccogliendo un lungo cross di Campilongo che aveva approfittato di un errore di Bruniera. L' Ancona segna ancora due minuti dopo con Caccia, di testa su appoggio di Lupo.

Modena 1 - Padova 1

MARCATORI: nel pt 1' Chiesa, nel st 30'Cuicchi
MODENA: Tontini, Adani, Baresi, Maranzano, Bertoni, Consonni, Chiesa (21'st Barbieri), Bergamo, Bonfiglio (33'st Puccini), Zaini, Cucciari. (12 Samsa, 13 Ferrari, 14 Marino).
PADOVA: Bonaiuti, Cuicchi, Tentoni (13'st Giordano), Coppola, Rosa, Franceschetti, Cavezzi, Nunziata, Galderisi, Longhi, Maniero (1'st Simonetta). (12 Dal Bianco, 13 Ottoni, 14 Ruffini).
ARBITRO: Rosica di Roma
NOTE: spettatori 5.000. Espulsi Galderisi e l' allenatore del Modena Vitali. Ammoniti Bertoni, Franceschetti, Maniero e Nunziata.

MODENA - Nel giorno in cui cadono molte teste nell' alta classifica, il Padova agguanta per i capelli una partita difficile fin dall' inizio, per il gol di Chiesa dopo appena 16', e per l' espulsione di Galderisi. E' stato l' ex Cuicchi a segnare il gol del pari.

Vicenza 3 - Cesena 1

MARCATORI: nel pt 5' Bonaldi, 37' Viviani; nel st 33' Scarafoni, 47' Valoti.
VICENZA: Sterchele, Ferrarese, D'Ignazio, Di Carlo (31' ST Frascella), Praticò, Lopez, Gasparini, Pulga (5' ST Valoti), Bonaldi, Viviani, Briaschi. (12 Bellato, 14 Pellegrini, 16 Civeriati).
CESENA: Dadina, Barcella (14' ST Teodorani), Calcaterra, Leoni, Marin, Medri, Piangerelli (14' ST Salvetti), Piraccini, Scarafoni, Dolcetti, Hubner. (12 Mandrelli, 13 Sussi, 16 Zagati).
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: spettatori oltre 10.000. Espulso al 17' st Hubner. Ammoniti: Barcella, Marin, Piangerelli, Gasparini, Praticò e Piraccini.

Cosenza 1 - Verona 0

MARCATORE: nel pt 29' Marulla.
COSENZA: Zunico, Florio, Compagno, Napoli, Napolitano, Vanigli, Caramel (32' st Fabris), Evangelisti (12' st Sconziano), Marulla, Maiellaro, Gazzaneo. (12 Betti, 14 Matrone, 16 Lemme).
VERONA: Gregori, Caverzan, Esposito, Signorelli, Pin, Furlanetto, Tommasi, Pessotto, Inzaghi, Lunini, Manetti (16' st Guerra). (12 Fabbri, 13 Fattori, 15 Fioretti, 16 Garofalo).
ARBITRO: Dinelli di Lucca.
NOTE: spettatori 7.000. Ammoniti: Vanigli, Maiellaro, Caramel, e Gregori e Zunico.

Fiorentina 3 - Fidelis Andria 1

MARCATORI: nel pt 8' Orlando, 30' Batistuta; nel st 1' Robbiati, 15' Bianchi.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Luppi, Iachini (26' st Baiano), Bruno, Malusci, Tedesco, Effemberg, Batistuta, Orlando (1' st Zironelli), Robbiati. (12 Scalabrelli, 13 Faccenda, 15 Beltrammi).
FIDELIS ANDRIA: Mondini, Luceri (40' pt Bianchi), Del Vecchio, Cappellacci, Ripa, Gianpietro, Nicola, Masolini, Insanguine, Carillo (35' st Quaranta), Ianuale. (12 Bianchetti, 13 Rossi, 16 Romairone).
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: spettatori oltre 25.000. Ammoniti: Iachini, Masolini e Cappellacci. Nel secondo tempo è entrato in campo l' attaccante della Fiorentina Baiano fermo da sette mesi per un infortunio al ginocchio.

FIRENZE - Dopo mezz' ora la Fiorentina vinceva già 2-0 contro l' Andria ed i tifosi viola si sono dedicati con impegno ad altri avvenimenti, tra cui l'atteso ritorno in campo di Ciccio Baiano.

Bari 0 - Palermo 1

MARCATORE: nel pt 15' Soda.
BARI: Fontana, Montanari, Gautieri, Bigica, Amoruso, Ricci, Alessio (18' st Tangorra), Pedone, Tovalieri, Barone, Joao Paulo (45' st Puglisi). (12 Alberga, 13 Mangone, 15 Laurieri).
PALERMO: Mareggini, Ferrara (35' st De Rosa), Caterino, Campofranco, Bigliardi, Biffi, Bisciotta, Fiorin, Soda (41' st Buoncammino), Favo, Battaglia. (12 Cerretti 13 De Sensi, 15 Cammarieri).
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: spettatori: 12.000. Ammoniti: Favo, Amoruso, Caterino e Mareggini.

Acireale 1 - Pisa 2

MARCATORI: nel pt 2' Mascheretti, 7' Muzzi; nel st 25' Lorenzini.
ACIREALE: Amato, Solimeno, Pagliaccetti, Modica, Mascheretti, Migliaccio, Morello (17' st Lucidi), Ripa, Sorbello, Favi, Di Napoli. (12 Vaccaro, 13 Delfino, 14 Mazzarri, 15 Di Dio).
PISA: Antonioli, Lampugnani, Fasce, Bosco, Susic (43' st Brandani), Farris, Rotella, Rocco, Polidori (1' st Lorenzini), Cristallini, Muzzi. (12 Lazzarini, 13 Baldini, 15 Mattei).
ARBITRO: Lana di Torino.
NOTE: spettatori 6.000. Espulsi Migliaccio e il tecnico dell' Acireale, Beppe Papadopulo. Ammoniti Favi, Ripa, Pagliaccetti e Farris

Ravenna 1 - Lucchese 0

MARCATORE: nel st 29' Baldini.
RAVENNA: Micillo, Mengucci, Monti, Zannoni, Baldini, Pellegrini, Rovinelli (20' st Sotgia), Catanese, Vieri, Buonocore, Francioso (20' st Fiorio). (12 Graziani, 13 Zanvettor, 14 Billio).
LUCCHESE: Di Sarno, Costi, Russo, Giusti, Taccola, Baraldi, Bettarini (20' st Vignini), Di Francesco, Pistella, Altomare, Rastelli (30' pt Di Stefano). (12 Quironi, 13 Capecchi, 16 Ferronato).
ARBITRO: Franceschini di Bari.

Pescara 2 - Monza 1

MARCATORI: nel st 3' Carnevale su rigore, 21' autogol di Dicara, 34' Dicara.
PESCARA: Savorani, Sivebaek, Ferretti, Marchegiani, Dicara, Loseto, Gaudenzi (23' st Compagno), Palladini, Carnevale, Ceredi (28' st Di Marco), Massara. (12 Pisano, 13 Bivi, 15 De Iuliis).
MONZA: Monguzzi, Romano, Juliano (9' st Gritti, 33' st Radice), Finetti, Babini, Del Piano, Dell' Oglio, Bellotti, Artistico, Brambilla, Manighetti. (12 Rollandi, 14 Della Morte, 16 Pisani).
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.

TRIESTINA / LE RECRIMINAZIONI DI ADRIANO BUFFONI

«Eppure potevamo vincere»

TRIESTE — Miracolo al 90'. Già il pubblico, piuttosto indispettito, cominciava a sfollare, qualche timido coro di protesta si alzava dalla curva «Stefano Furlan» e Roberto Labardi compiva l'impresa insaccando da pochi passi la corta respinta di Zanin. Un sospiro di sollievo tirato all'unisono da spalti e panchina: lo spettro della quarta sconfitta interna in questo campionato era allontanato. Che il sospiro di sollievo più grande l'avesse tirato Adriano Buffoni, è parso immediatamente chiaro a tutti i presenti in sala-stampa: mai, prima d'ora, s'era visto il tecnico alabardato catapultarsi davanti a taccuini e telecamere prima del suo collega avversario.

Un piccolo miracolo pure questo. I cronisti, colti un attimo di sorpresa dall'inconsueto anticipo, si sono fatti immediatamente sotto per cogliere pareri, commenti e impressioni varie. Buffoni, visibilmente teso per lo scampato pericolo e forse infastidito da qualche coretto poco sportivo rivoltogli contro, è partito, come di prammatica, con la sua analisi del match: «Non sono soddisfatto del risultato — ha esordito l'allenatore tra gli sguardi un po' stupiti dei presenti —. Abbiamo avuto almeno quattro o cinque limpide occasioni per andare in vantaggio. Non siamo riusciti a sfruttarle bene e la sfortuna, sul palo colpito da Caruso, ci ha poi messo una pezza. Trovarsi in svantaggio di un gol è stato per noi come se un grosso macigno ci cadesse addosso. A quel punto i ragazzi sono stati bravi: dopo una ventina di minuti durante i quali il Chievo ci ha fatto vedere i sorci verdi, hanno saputo reagire arrivando al pareggio. Più che meritato: per i 60' iniziali abbiamo tenuto in pugno la partita. Siamo riusciti a contrastare l'avversario e praticamente l'incontro l'abbiamo fatto noi. Anche se il Chievo ha forse tenuto maggiormente il controllo del pallone. È chiaro che a loro rimane il rammarico di essere stati raggiunti al 90' quando pensavano di aver già vinto».

Indubbiamente, la Triestina un buon primo tempo l'ha pure disputato. È arrivata raramente dalle parti del portiere avversario in maniera pericolosa ma, per contro, nemmeno il Chievo è riuscito a creare grosse occasioni da gol. Forse, i veronesi, una volta arrivati in vetta alla classifica, hanno preferito usarsi violenza cambiando drasticamente le proprie caratteristiche usuali: meglio mettere da parte la mentalità vincente e accontentarsi di un pareggio che, su un campo come quello triestino, avrebbe comunque fatto brodo. Forse, però, la tattica usata da Buffoni: aspettarli per poi colpirli con lunghi lanci a scavalcare la zona, può averli effettivamente messi in crisi. Almeno relativamente alla prima frazione di gioco.

«Sapevamo di non poterli affrontare in campo aperto — spiega Buffoni — avremmo corso grossi rischi, vista la loro bravura nel colpire in contropiede. Abbiamo quindi preferito aspettarli per poi controbatterli. Grossissimo il nostro primo tempo, ma anche la ripresa. Abbiamo giocato bene, in maniera composta. A crearci grossi problemi è stata la nostra, ormai atavica, difficoltà di andare in gol. Il rischio è sempre quello, quando non si riesce a sbloccare il risultato: scoprirsi, prestando così il fianco agli avversari. Questo è successo anche stavolta: dovevamo rischiare e siamo passati in svantaggio. Però, dopo il loro gol, non ci è mancata la volontà. Questo è l'importante. Perdere in casa, ancora una volta, sarebbe stato un sacrificio molto duro».

Non solo un sacrificio, probabilmente una resa definitiva. Soprattutto da parte di quei tifosi che, come mai in passato, abbiamo visto urlare e strepitare contro tutte le decisioni arbitrali sfavorevoli. Soprattutto quelle prese dal «segnalinee» di destra. Segno, forse, che la proverbiale pazienza degli sportivi triestini sta arrivando a un punto di saturazione. Che fare per non perderli definitivamente? «Finire con grande dignità e impegno — conclude Buffoni —. Cercando di costruire qualcosa per il futuro». Sempre che ci sia ancora un futuro per l'alabarda.

Alessandro Ravalico

MALESANI

«Perdono i ragazzi»

TRIESTE — L'allenatore del Chievo Malesani è proprio un gran signore. Già lo sapevamo eppure stavolta ce l'ha riconfermato. Il vedersi sfuggire la vittoria al 90' ed essere contemporaneamente raggiunto in vetta alla classifica, avrebbe fatto imbizzarrire chiunque. Lui no: serafico, sorridente, disponibile, eccolo presentarsi in sala stampa.

«La squadra si è mossa molto bene — dichiara Malesani —. Specialmente nel secondo tempo ci siamo espressi ad altissimi livelli. Quando giochiamo così siamo una squadra difficile da controllare. Certo che prendere quel gol all'ultimo minuto... Bisogna perdonare i ragazzi che devono far tesoro di questi insegnamenti. In fondo giocavamo in casa della Triestina».

Labardi esulta dopo il gol del pareggio assieme a Casonato. (Italfoto)

TRIESTINA-CHIEVO: lo scout

N.o	Giocatori	Tiri in porta					Falli				Cross		Corner		Ammonizioni	Espulsione	Minuti giocati
		Reti	Specchio	Fuori	Legni	Rigori	di mano	Fuori gioco	Fatti	Subiti	Sin.	Dest.	Sin.	Dest.			
2	Ballanti	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	90
3	Milanese	-	-	-	-	-	-	-	3	1	3	-	-	-	-	-	90
4	Conca	-	1	2	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	90
5	Cerone	-	-	1	-	-	-	-	3	3	-	-	-	-	-	-	90
6	Zattarin	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	90
7	Terraciano	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1	-	-	-	-	75
8	Casonato	-	1	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	90
9	La Rosa	-	-	1	-	-	-	3	1	3	1	-	-	-	-	-	59
10	Rizzioli	-	-	1	-	-	-	-	2	2	1	1	3	1	-	-	90
11	Caruso	-	-	-	1	-	-	5	-	6	-	-	-	-	-	-	90
13	Sottili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Sandrin	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Danelutti	-	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	15
16	Labardi	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	31
*	squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	—	-
	TOTALE	1	3	7	1	-	-	9	15	25	5	2	3	3	-	-	-

N.o	Portieri	Reti subite	Parate			Falli				Uscite			Ammonizioni	Espulsioni	Minuti giocati
			Azione	Puniz.	Rigore	Mano	4 sec.	Fatti	Subiti	Cross	Corner	Azione			
1	Facciolo	1	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90
12	Drigo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

TEMPO EFFETTIVO: 1° tempo 29' 2° tempo 27' TOTALE 56'

TRIESTINA / I GIOCATORI

L'euforia di Labardi: «Questi gol di rapina sono la mia specialità»

TRIESTE — Che sia stato lui l'eroe della partita non ci sono dubbi: Roberto Labardi, più volte invocato nel corso dell'incontro del Rocco, una volta entrato in campo ha ripagato tutti con la rete del pareggio. Insperata, come insperata per lui ultimamente appariva la possibilità di riconquistare il posto da titolare. Dopo il terribile infortunio occorsogli quest'estate, il suo rientro in squadra era stato invocato come panacea di ogni male. Una volta tornato all'agone però, dopo qualche prestazione non soddisfacente è stato messo nuovamente in disparte.

Senza mugugni, col sorriso di sempre, ha accettato disciplinatamente il nuovo ruolo. Non che la rete décisiva di ieri, unita a quella di coppa contro il Livorno, lo rilancino definitivamente al centro dell'attacco alabardato. Qualche piccola soddisfazione, però, avranno certamente contribuito a fargliela togliere. Aspettarsi da lui dichiarazioni rancorose o magari intrise dal senso di rivalsa, sarebbe come attendersi parole dolci e delicate ad esempio da un tipo come Vittorio Sgarbi. Figuriamoci. Sorrisino divertito e via con discorsi sensati: «È stato un gol importante — spiega Roberto — perché ci ha permesso di raggiungere il pareggio proprio in extremis. Il primo di questo campionato? Beh, non è che abbia potuto disputare molte partite in quest'annata. In fondo, io i miei gol li ho sempre fatti. Questo è stato uno dei miei classici: di rapina. Sono uomo d'area, mica posso segnare da 50 metri.

«Per me questo è stato un campionato particolare, decisamente sfortunato: visto come si erano messe le cose all'inizio (l'infortunio), a questo punto poter giocare è per me già un fatto più che positivo. La partita? Un pareggio guadagnato. Quando, dopo il loro vantaggio, abbiamo cambiato tipo di gioco siamo riusciti a metterli in difficoltà. Una partita dura 90 minuti e se capita un'occasione all'ultimo momento bisogna saperla sfruttare. Ci abbiamo creduto fino in fondo e siamo stati premiati».

A difesa del reparto arretrato, colpevole di un paio di leggerezze in occasione del gol e del palo avversari, abbiamo chiamato il giovane Alessio Ballanti. I rapidi Tamagnini e Cossato hanno talvolta messo in difficoltà i difensori alabardati. Qualche perplessità, soprattutto all'inizio, ci ha creato la scelta delle marcature: il lungo Cerone sul corto Tamagnini e l'esatto contrario per l'accoppiata Ballanti-Cossato.

«Il discorso — spiega Ballanti — è che Ersilio ci serve in posizione centrale, per sfruttare i suoi colpi di testa. In effetti, ritrovarsi con il piccoletto avversario in mezzo e l'altro sulla fascia ci ha creato qualche difficoltà. Per non rivoluzionare i nostri schemi, abbiamo preferito rimanere sulle nostre abituali posizioni. Tutto sommato ci siamo disimpegnati bene. Il primo tempo l'abbiamo giocato alla grande: se Rizzioli nell'occasione che ha avuto, invece che tirare avesse appoggiato in mezzo, probabilmente La Rosa sarebbe entrato in porta con la palla. Poi c'è stato anche il palo di Caruso. Ma si sa: gol sbagliato, gol subito. Per fortuna alla fine è arrivato al pareggio. Domenica prossima ci tocca andare a Como: loro hanno appena perso in casa, e vorranno rifarsi su di noi. Ci toccano sempre tutte le sfortune».

a. r.

MENTRE IL CHIEVO NON E' PIU' SOLO, PAREGGIA IL BOLOGNA E VINCE LA SPAL A LEFFE

Mantova, un posto in cima

Como 0
Mantova 1

MARCATORE: 26' Pasa.
COMO: Franzone, Parente, Manzo, Gattuso, Zappella (30' s.t. Ferrigno), Sala, Bressan, Catelli, Dionigi, Boscolo (21' s.t. Mazzoleni), Mirabelli. All. Tardelli.
MANTOVA: Boschin, Marsan, Rossi, Pregnolato, Farneti, Martini, benetti (45' Nervo), Aguzzoli, Clementi, Pasa, Zanini (27' s.t. Torroni). All. Tomeazzi.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: spettatori 4 mila circa; angoli 1-1; ammoniti Boscolo, Parente e Aguzzoli.
COMO — Sale il Mantova dopo il successo a Como. La formazione di Tomeazzi conferma quindi di essere in un momento di grazia: sei successi su sette incontri nel girone di ritorno testimoniano la redditività dei virgiliani che grazie a una condotta di gara ottimale, sono riusciti a far proprio anche il risultato di Como su un terreno considerato difficile. Per la formazione di Tardelli la sconfitta di ieri probabilmente è l'addio definitivo ai play-off per la serie B.

Bologna 3
Alessandria 3

MARCATORI: 1' Negri, 19' Zanuttig, 30' Ermini, 11' s.t. Serioli, 31' s.t. De Marchi, 36' s.t. Zaniolo.
BOLOGNA: Cervellati, Murelli, Pergolizzi, Anaclerio (11' s.t. Troscé), Presicci, De Marchi, Sacchetti, Ermini (38' s.t. Zago), Negri, Cecconi, Bonetti. All. Roja.
ALESSANDRIA: D'Amico, Maurino, Siroti, Zanuttig, Tonini (8' s.t. Avallone), Pugliatti (34' Bello), Zaniolo, Galletti, Serioli, Sabato, Perugi. All. Roselli.
NOTE: ammoniti Pergolizzi e Zaniolo; angoli 5-2 per il Bologna.
BOLOGNA — Una trama da film giallo. Ma un giallo nemmeno troppo bello, perché orchestrato da dilettanti della celluloide. Certamente gli attori più «bravi» sono quelli con i colori rossoblù sulle maglie, visto che, per ben tre volte in vantaggio, riescono a farsi sempre raggiungere. così la chiara supremazia territoriale e le maggiori occasioni da rete create dai rossoblù non servono proprio a nulla. Doveva essere una trama scontata, ma i rossoblù non servono proprio a nulla. Doveva essere una trama scontata, ma i rossoblù sono riusciti a complicarsi la vita.

Leffe 1
Spal 2

MARCATORI: 20' Ferraresso, 5' s.t. Cicconi, 7' s.t. Bizzarri.
LEFFE: Cortinovia, Russo, Lanzara (24' s.t. Pezzoli), Belotti (31' s.t. Mignani), Sironi, Chechi, Ferraresso, Lomi, Ghirardello, Provvido, Balesini. All. Mei.
SPAL: Di Fiore, Lancini, Fiondella, Papiri, Paolone, Mangoni, Cicconi (30' s.t. Martorella), Salvatori, Mezzini, Bottazzi, Bizzarri (45' s.t. Alberti). All. Discepoli.
ARBITRO: Dagnello di Trieste.
NOTE: spettatori 2000. Angoli 7-2 per il Leffe. Ammoniti Bizzarri, Salvatori, Bottazzi, Sironi, e Lomi.
LEFFE — Costretta sulla difensiva e balbettante per quasi tutto il primo tempo, la Spal riesce dapprima a riprendersi dal sopore in cui sembrava perdersi quindi, in virtù di due lampi illuminanti di Cicconi e Bizzarri, a vincere un incontro che fino a quel momento pareva il logico prosiguo di una crisi senza fine. Passata in vantaggio, dapprima ha legittimato ilrisultato con un legno di Bottazzi e quindi si è rintanata a respingere le velleità dei padroni di casa cui il risultato va certamente stretto.

Palazzolo 0
Massese 1

MARCATORE: 14' Bresciani.
Palazzolo: Brivio, Poma, Cavalletti, Dagani, Aresi, Malger (8' s.t. Misso), Picardi, Pala, Preti, Gorlani, Tedeschi (15' s.t. Savoldi). All. Soldo.
MASSESE: Pierobon, Boraschi, Gaspa, Enzo, Tiberio, Fabiani, Mitri, bresciani, Ghezzi (42' s.t. Scarpato), Forno (16' s.t. Sacchetti), Mariani. All. Savoldi.
ARBITRO: Rizzo di Catania.
NOTE: spettatori 500; ammoniti Dagani, Forno, Picardi, Enzo, Poma, Preti e Fabiani. Espulso Poma (44' s.t.) per doppia ammonizione. Angoli 9-4 per il Palazzolo.
PALAZZOLO — La cabala dà ragione alla Massese che, cambiando allenatore, è tornata alla vittoria dalla quale mancava dal 18 dicembre scorso. È stata una partita dai due volti: nel primo tempo si è visto il Palazzolo dominare a centrocampo, andando vicino alla rete in un paio di occasioni, la prima delle quali dopo appena 8'. Nella ripresa, Savoldi metteva Gaspa su Picardi e al gioco offensivo del Palazzolo mancava l'uomo guida. Ed era proprio la Massese a trovare il gol-partita: calcio d'angolo di Enzo e testa di Bresciani che batteva imparabilmente Brivio.

Fiorenzuola 1
Prato 1

MARCATORI: 45' Viali, 41' s.t. Rossi M.
Fiorenzuola: Rubini, Roda, Maretti (16' Dondo), Vecchi, Viali, Trapella, Nistri, Mazzaferro, Rossi, Pellegrini, Pedriali (20' s.t. Crippa). All. Veneri.
PRATO: Toccafondi, Chiti (20' Torrocchi), Marchini, Esposito, Argentesi, Ciannoni, Turchi (8' s.t. Rossi M.), Carlone, Califano, Vivani, Bolognesi. All. Bicchierai.
ARBITRO: Gronda di Genova.
NOTE: ammoniti Roda, Mazzaferro, Viali, Crippa, Trapella, Pellegrini, Carlone, Bolognesi, Argentesi, Rossi M. Espulsi: Roda (19' s.t.) e Trapella (32' s.t.).
FIORENZUOLA — È successo di tutto tra Fiorenzuola e Prato, con un arbitro capace di rendere bruttissima una partita che altrimenti avrebbe potuto riservare momenti di buon calcio. Le reti: il Fiorenzuola passa al 45' con Viali che devia di destro in rete un corner di Nistri. Il pareggio del prato arriva a 4' dal termine: dopo un angolo di Califano, Torracchi costringe Rubini al miracolo; in un'area intasata sbuca Marco Rossi che da due passi pareggia.

Carrarese 0
Pistoiese 1

MARCATORE: 43' Lorenzo.
CARRARESE: Ramon, Bizzarri, Donà, Sora, Compagnon, Superbi, Figaia, Gobbo, Fermanelli, Aiana (1' s.t. Laghi), Biagi (38' s.t. Pasquini). All. Lavezzini.
PISTOIESE: Vinti, Venturi, Gutili, Cotroneo, Caridi, Bellini, Nardi, Fornasier, Lorenzo (47' s.t. Pagani), Doni (38' s.t. Borsa), Campioli. All. Clagluna.
ARBITRO: Pirotti di Ravenna.
NOTE: ammoniti Caridi, Fermanelli e Campioli. Angoli 4-3 per la Carrarese.

Carpi 1
Empoli 1

MARCATORI: 25' Marronaro, 1' s.t. Picasso.
CARPI: Ripa, Grossi, Leonardi, Turcheschi (24' s.t. Cognini), Carpineta, Marrocco, Picasso, Alberti, Protti, Vessella, Di Matteo (32' s.t. Corradi). All. De Biasi.
EMPOLI: Calattini, Pandullo, Guarino, Birindelli (30' s.t. Baralucci), Barni, Filippi, De Cresce, Rossi, Pelosi, perrotti (23' s.t. Ferri), Marronaro. All. Lombardi.
ARBITRO: Sorte di Bergamo.
NOTE: angoli 8-5 per il Carpi. Ammoniti Guarino, De Cresce, Bartalucci, pelosi e Marronaro. Espulso De Cresce (45') per somma di ammonizioni.

P. Sesto 0
Spezia 1

MARCATORE: 47' Troli.
PRO SESTO: Casazza, Corti, Macellari, Zocchi, Mandotti, Brevi, Melosi, Crucitti, Falco, Parise (9' s.t. Olivari), Castelli. All. Motta.
SPEZIA: Gamberini, Vecchio (7' Nardecchia), Cappelletti, Mirisola, Nincheri, Mosca, Scazzola, Lazzoni, Oliva, Troli (10' s.t. Cavicchia), Amarotti. All. Specchia.
ARBITRO: Calabrese di Avezzano.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	
Bologna-Alessandria	3-3
Carpi-Empoli	1-1
Carrarese-Pistoiese	0-1
Como-Mantova	0-1
Fiorenzuola-Prato	1-1
Leffe-Spal	1-2
Palazzolo-Massese	0-1
Pro Sesto-Spezia	0-1
Triestina-Chievo	1-1

PROSSIMO TURNO
Alessandria-Spezia
Chievo-Palazzolo
Como-Triestina
Empoli-Bologna
Mantova-Carrarese
Massese-Leffe
Pistoiese-Fiorenzuola
Prato-Pro Sesto
Spal-Carpi

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	43	24	11	10	3	11	8	2	1	13	3	8	2	33	22	-3
Chievo	43	24	11	10	3	11	6	5	0	13	5	5	3	25	15	-3
Bologna	41	24	12	5	7	12	9	3	0	12	3	2	7	34	22	-7
Spal	41	24	11	8	5	12	7	2	3	12	4	6	2	32	23	-6
Fiorenzuola	38	24	9	11	4	13	6	6	1	11	3	5	3	21	17	-8
Como	35	24	9	8	7	12	7	2	3	12	2	6	4	26	20	-10
Pro Sesto	34	24	9	7	8	13	7	4	2	11	2	3	6	26	24	-12
Pistoiese	33	24	8	9	7	11	5	5	1	13	3	4	6	22	25	-10
Prato	31	24	7	10	7	12	5	4	3	12	2	6	4	27	24	-12
Triestina	30	24	5	15	4	13	4	6	3	11	1	9	1	22	19	-12
Carrarese	29	24	6	11	7	12	4	5	3	12	2	6	4	21	19	-13
Carpi	28	24	6	10	8	12	4	6	2	12	2	4	6	28	29	-14
Empoli	26	24	5	11	8	12	3	7	2	12	2	4	6	19	21	-15
Massese	26	24	6	8	10	12	5	4	3	12	1	4	7	16	30	-16
Leffe	24	24	4	12	8	12	2	6	4	12	2	6	4	22	27	-16
Spezia	24	24	4	12	8	12	2	9	1	12	2	3	7	15	25	-16
Alessandria	23	24	4	11	9	12	4	6	2	12	0	5	7	17	26	-17
Palazzolo	12	24	2	6	16	12	2	5	5	12	0	1	11	12	30	-26

MARCATORI: 16 reti: Bizzarri (Spal); 11 reti: Protti (Carpi), Pasa (Mantova); 9 reti: Cecconi (Bologna), Fermanelli (Carrarese); 7 reti: Mirabelli (Como), Dionigi (Como); 6 reti: Negri (Bologna), Clementi (Mantova), Lorenzo (Pistoiese); 5 reti: Ermini (Bologna), Nitti (Carpi), Ratti (Carrarese), Cossato (Chievo)

Promozioni e retrocessioni

PLAYOFF. In B va direttamente la prima di ogni girone. La seconda piazza di ogni raggruppamento verrà stabilita dopo queste sfide: 2.a contro 5.a, 3.a contro 4.a (andata e ritorno); le due vincenti si sfideranno in una finale unica.
PLAYOUT. In C2 va l'ultima di ogni girone. Gli altri due posti-retrocessione di ogni raggruppamento vanno alle perdenti di queste sfide: 14.a-17.a, 15.a-16.a.

Serie C1 - Girone B

RISULTATI	
Avellino-Siena	1-1
Chieti-Casarano	1-2
Giarre-Matera	0-1
Ischia-Perugia	0-0
Juve Stabia-Nola	0-3
Potenza-Samb.	1-0
Reggina-Atl. Leonzio	2-0
Salernitana-Lodigiani	3-1
Siracusa-Barletta	0-0

PROSSIMO TURNO
Atl. Leonzio-Avellino
Barletta-Juve Stabia
Casarano-Salernitana
Lodigiani-Potenza
Matera-Ischia
Nola-Chieti
Perugia-Reggina
Samb.-Siracusa
Siena-Giarre

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Perugia	55	24	16	7	1	11	9	2	0	13	7	5	1	33	12	4
Reggina	51	24	15	6	3	13	10	3	0	11	5	3	3	28	10	-1
Salernitana	46	24	12	10	2	13	9	4	0	11	3	6	2	28	16	-3
Potenza	38	24	11	5	8	12	8	2	2	12	3	3	6	26	20	-9
Casarano	36	24	9	9	6	11	7	3	1	13	2	6	5	27	19	-8
Lodigiani	35	24	8	11	5	12	5	7	0	12	3	4	5	29	23	-9
Samb.	34	24	9	7	8	12	8	3	1	12	1	4	7	32	26	-11
Juve Stabia	31	24	8	7	9	12	7	3	2	12	1	4	7	28	27	-13
Ischia	31	24	7	10	7	12	6	5	1	12	1	5	6	18	18	-12
Matera	27	24	5	12	7	12	3	8	1	12	2	4	6	13	17	-14
Avellino	26	24	6	8	10	12	5	4	3	12	1	4	7	21	26	-16
Siena	25	24	5	10	9	12	4	6	2	12	1	4	7	21	23	-16
Siracusa	25	24	5	10	9	12	4	5	3	12	1	5	6	17	19	-16
Barletta	24	24	3	15	6	11	2	7	2	13	1	8	4	16	19	-14
Atl. Leonzio	23	24	5	8	11	12	5	4	3	12	0	4	8	20	34	-18
Chieti	21	24	4	9	11	13	3	6	4	11	1	3	7	13	30	-20
Nola	20	24	4	8	12	11	3	4	4	13	1	4	8	18	32	-19
Giarre	18	24	2	12	10	13	2	6	5	11	0	6	5	11	28	-21

UNA GARA NERVOSA (ESPULSI COSTANTINI E CERNECCA)

Pro Gorizia, troppa paura

Serie D - Girone D

RISULTATI

Arzignano-Valdagno	0-2
C.Mobile-Bassano V.	1-2
Conegliano-San Dona'	0-0
Donada-Pro Gorizia	1-1
Manzanese-Benacense	2-1
Miranese-Bolzano	0-0
Montebell.-Sevegliano	3-2
R.Legnago-Caerano	1-1
Rovereto-Treviso	1-0

PROSSIMO TURNO

Benacense-Rovereto
Bolzano-R.Legnago
Caerano-Arzignano
Donada-C.Mobile
Pro Gorizia-Miranese
San Dona'-Bassano V.
Sevegliano-Manzanese
Treviso-Conegliano
Valdagno-Montebell.

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Valdagno	42	27	19	4	4	13	11	1	1	14	8	3	3	46	14	2
San Dona'	41	27	16	9	2	14	10	4	0	13	6	5	2	43	15	0
Bassano V.	37	27	13	11	3	14	8	6	0	13	5	5	3	38	20	-4
Caerano	37	27	14	9	4	13	8	5	0	14	6	4	4	38	24	-3
Treviso	33	27	13	7	7	14	10	2	2	13	3	5	5	31	20	-8
Sevegliano	30	27	9	12	6	13	5	7	1	14	4	5	5	20	20	-10
Rovereto	27	27	10	7	10	14	8	2	4	13	2	5	6	27	29	-14
R.Legnago	26	27	7	12	8	13	5	6	2	14	2	6	6	30	26	-14
Miranese	26	27	9	8	10	14	6	4	4	13	3	4	6	26	26	-15
Montebell.	26	27	8	10	9	14	7	5	2	13	1	5	7	24	27	-15
Arzignano	24	27	9	6	12	14	8	3	3	13	1	3	9	24	21	-17
Donada	24	27	7	10	10	13	5	5	3	14	2	5	7	19	21	-16
Bolzano	24	27	8	8	11	13	4	4	5	14	4	4	6	24	29	-16
C.Mobile	21	27	6	9	12	14	5	6	3	13	1	3	9	25	42	-20
Pro Gorizia	20	27	7	6	14	13	4	4	5	14	3	2	9	26	37	-20
Manzanese	20	27	6	8	13	14	5	4	5	13	1	4	8	21	42	-21
Conegliano	17	27	3	11	13	14	2	5	7	13	1	6	6	11	32	-24
Benacense	11	27	2	7	18	12	0	4	8	15	2	3	10	11	39	-28

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

1-1

MARCATORI: 36' Vascotto, 70' Franzoso.
DONADA: Marini, Maistro, Bernardi, Nordio, Tellari, Moretti, Franzoso, Astolfi, Benazzi, Scabin, Hasanovic. All. Scabin.
PRO GORIZIA: Michelutti, Sellan, Buzzinelli, Grillo, Cernecca, Costantini, Vascotto, Sierro, Infulati, Catalfano, Vidotti. All.: Corosu.
ARBITRO: Papi di Prato.
NOTE: spettatori 800 circa, espulsi al 79' Costantini e all'87' Cernecca.

DONADA — Brutta gara e parità quasi scritta. Due compagini alla disperata ricerca di punti salvezza, perciò intenzionate ad accaparrarsi l'intera posta, benché frenate d auna comprensibilissima paura di perdere. Alla fine ha prevalso questo secondo lato della medaglia, producendo una partita tecnicamente povera e avara di emozioni. Sinceramente, non esistono attenuanti: nemmeno la più disastrata posizione di classifica può rosicchiare a tal punto le energie lasciando spazio soltanto a un agonismo esasperato, palese soprattutto nelle file degli ospiti.

A dimostrazione di ciò, basta dare un'occhiata alla cronaca, con scarsissimi appunti relativi ad azioni degne di nota e compararla al tabellino. La sostituzione al 17' di gioco di Benazzi non è dovuta a una mossa tattica del mister Scabin. Il numero 9 del Donada è stato portato via a braccia dopo un duro intervento di un difesnore. L'arbitro ha tentato di frenare il forcing selvaggio dei goriziani, alzando in due occasioni il cartellino rosso all'indirizzo di Cosantini e Cernecca nel finale. Non è servito però poi troppo al Donada ad avvantaggiarsi per la vittoria conclusiva.

I padroni di casa si sono adeguati al non gioco abulico non producendo niente di rilevante nell'intero primo tempo. Il sornione Gorizia non ci pensa due volte a infilare la porta avversaria al primo affondo pericoloso. Sfruttando una clamorosa incertezza difensiva. Al 36' Vascotto è il più lesto a insaccare un pallone innocuo che la difesa dei ross-granata lascia sfilare imbambolata. Nella ripresa il Donada si spinge in avanti per tentare di rimontare. Davanti si trova un Michelutti in forma smagliante. capace di neutralizzare persino un penalty al 59'. Dagli undici metri va Bernardi ma il numero uno gli nega la gioia del pareggio ai locali.

Con una Donada come al solito sterile in fase offensiva, una difesa accorta e impenetrabile come quella della Pro diviene un ostacolo di notevoli proporzioni. Il meritato gol dei veneti giunge solo al 20' dal termine con Franzoso che riesce a buttare nel sacco un'azione manovrata da Nordio e Scabin. Il Donada si butta all'attacco ma non c'è niente da fare. I goriziani perdono prima Costantini e poi Cernecca autori di duri interventi. Il direttore di gara è costretto a cacciarli dal campo. Il doppio vantaggio numerico non altera l'esito.

L'ultimo brivido a poco più di 2' dal triplice fischio. Ancora il portiere Michelutti protagonista. Da pochi passi Girello prova la conclusione ma il numero uno anche stavolta è prionto e d'istinto sventa.

Alessandro Pereyra

Sellan in azione

C2 - Girone A

RISULTATI

Aosta-Vogherese	0-0
Centese-Solbiatese	1-1
Cittadella-Legnano	0-1
Giorgione-Pergocrema	3-1
Lecco-Tempio	0-1
Ospitaletto-Lumezzane	0-0
Pavia-Novara	0-1
Torres-Olbia	0-1
Trento-Crevalcore	1-0

PROSSIMO TURNO

Crevalcore-Lecco
Giorgione-Pavia
Legnano-Ospitaletto
Novara-Lumezzane
Olbia-Centese
Pergocrema-Trento
Solbiatese-Aosta
Tempio-Cittadella
Vogherese-Torres

CLASSIFICA

Ospitaletto	46	22	13	7	2	37	20
Olbia	40	22	10	10	2	24	13
Crevalcore	39	22	10	9	3	25	15
Pavia	36	22	9	9	4	25	13
Lecco	36	22	11	3	8	20	15
Legnano	36	22	10	6	6	20	19
Tempio	33	22	8	9	5	21	15
Novara	30	22	7	9	6	20	17
Lumezzane	28	22	5	13	4	13	12
Solbiatese	24	22	5	9	8	19	22
Trento	23	22	4	11	7	16	23
Giorgione	23	22	6	5	11	21	33
Torres	22	22	5	7	10	19	19
Cittadella	22	22	5	7	10	15	20
Aosta	21	22	3	12	7	19	23
Centese	21	22	4	9	9	13	19
Pergocrema	20	22	4-	8	10	18	29
Vogherese	19	22	4	7	11	15	33

C2 - Girone B

RISULTATI

Cecina-Livorno	1-2
Civitanovese-Castelsang.	1-0
Fano-Poggibonsi	0-0
Forli'-Viareggio	0-2
Gualdo-Vastese	2-0
L'Aquila-Ponsacco	2-1
Montevarchi-Baracca L.	1-1
Pontedera-Avezzano	4-1
Rimini-Maceratese	1-0

PROSSIMO TURNO

Avezzano-Cecina
Baracca L.-Civitanovese
Castelsang.-Pontedera
Livorno-Forli'
Maceratese-Fano
Poggibonsi-Montevarchi
Ponsacco-Rimini
Vastese-L'Aquila
Viareggio-Gualdo

CLASSIFICA

Pontedera	50	22	14	8	0	46	11
Gualdo	43	22	12	7	3	31	14
Livorno	43	22	12	7	3	25	12
Fano	40	22	10	10	2	27	15
Forli'	34	22	9	7	6	24	21
Montevarchi	33	22	8	9	5	26	17
L'Aquila	32	22	8	8	6	20	26
Viareggio	31	22	8	7	7	17	23
Ponsacco	27	22	5	12	5	24	20
Castelsang.	25	22	5	10	7	14	17
Avezzano	24	22	5	9	8	24	26
Maceratese	24	22	4	12	6	20	22
Rimini	22	22	5	7	10	16	24
Poggibonsi	22	22	4	10	8	14	22
Baracca L.	21	22	4	9	9	15	24
Civitanovese	17	22	3	8	11	10	22
Cecina	15	22	2	9	11	7	27
Vastese	13	22	2	7	13	8	25

C2 - Girone C

RISULTATI

Astrea-Akragas	1-2
Battipaglia-V. Lamezia	1-0
Catanzaro-Turris	2-0
Licata-Bisceglie	0-0
Molfetta-Sangiusepp.	0-1
Monopoli-Cerveteri	0-1
Savoia-Trani	1-1
Sora-Fasano	0-0
Trapani-Formia	1-0

PROSSIMO TURNO

Akragas-Molfetta
Astrea-Trapani
Cerveteri-Licata
Fasano-Catanzaro
Formia-Battipaglia
Sangiusepp.-Monopoli
Trani-Bisceglie
Turris-Savoia
V. Lamezia-Sora

CLASSIFICA

Trapani	43	22	12	7	3	35	15
Turris	42	22	11	9	2	29	17
Sora	42	22	12	6	4	27	15
Fasano	33	22	7	12	3	18	12
Akragas	32	22	8	8	6	23	20
Battipaglia	31	22	7	10	5	20	12
Sangiusepp.	30	22	8	6	8	19	22
Trani	29	22	7	8	7	20	26
Catanz. (-5)	27	22	8	8	6	22	14
Monopoli	27	22	7	6	9	18	22
Molfetta	26	22	6	8	8	21	20
Astrea	26	22	7	5	10	24	25
Cerveteri	25	22	6	7	9	14	20
Formia	24	22	6	6	10	15	22
Savoia	23	22	3	14	5	11	18
V. Lamezia	17	22	3	8	11	11	23
Bisceglie	16	22	1	13	8	8	21
Licata (-6)	14	22	3	11	8	8	19

VITTORIA ALL'ULTIMO MINUTO SULLA BENACENSE

Manzanese, un rigore scaccia-crisi

Per prima in svantaggio, la squadra di Mandorlini ha messo a segno un risultato insperato

2-1

MARCATORI: al 12' Trainotti; nel s.t. al 21' Covazzi, al 45' Fabbro (r.).
MANZANESE: Reale, Picogna, Covazzi, Beltrame S., Fabbro, Staculi, Capello (30' s.t. Cenci), Florit, Iuculano, Beltrame M. (39' s.t. Bogu), Vosca.
BENACENSE: Cristi, Rossini, Fronza, Beretta, Tamburini, Demurtas, Piantoni, Perini, Trainotti, Zanoni (13' s.t. Marsadri), Pellegrini (34' s.t. Maiocchi).
ARBITRO: Incanta di Chieti.

MANZANO — All'ultimo minuto la Manzanese è riuscita a cogliere una sudatissima vittoria a spese di una Benacense molto combattiva nei primi 45'. La compagine biancoverde, andata per prima in vantaggio fallendo poi il raddoppio, è calata nella ripresa lasciando l'iniziativa alla squadra arancione che, nel secondo tempo, è riuscita a capovolgere il risultato. Un successo molto importante per la classifica ma non di meno per il morale dei team arancione dopo le vicende della settimana che hanno visto il cambio in panchina di Moretto con l'arrivo del nuovo mister Andrea Mandorlini. Una vittoria che ci voleva, dopo le delusioni degli ultimi turni e per raggiungerla la squadra di casa ha faticato più del previsto, poiché anche oggi contro la Benacense ha dovuto scendere in campo in formazione rimaneggiata essendo priva di due importanti pedine come Veneziano e Flavio Beltrame. Certamente la Manzanese non si aspettava un avversario che, se ultimo in classifica, desse molto filo da torcere tanto da comandare il gioco nella parte iniziale. In quei momenti tutto andava storto ai seggiolai, incapaci di pungere in avanti e subire nel contempo l'iniziativa della Benacense, trascinata da un insidioso Trainotti. Poi è venuta l'offensiva dei ragazzi di Mandorlini che ha messo alle corde gli ospiti, propiziata dalla rete del difensore Covazzi. È stato in definitiva un incontro giocato su ritmi accettabili anche se le due squadre in campo viaggiano nelle posizioni di bassa classifica.

Cronaca. Batte il calcio d'inizio la Manzanese, ma già al secondo la Benacense spreca una ghiotta occasione con Pellegrini che, solo davanti a Reale, manda tra le sue braccia. Replicano i seggiolai qualche minuto dopo con un allungo di Marco Beltrame che Iuculano aggancia mandando poi a lato. Dopo un tiro insidioso di Trainotti e parata a terra di Reale, la Benacense va in vantaggio al 12' per merito del centrocampista Trainotti che, ricevuta la sfera da Perini, insacca alle spalle del guardiano arancione. La Manzanese cerca di reagire con un'azione di Iuculano, ma il portiere Cristi intuisce il tiro e non si fa sorprendere. Al 30' è ancora la Benacense a perdere l'occasione per il raddoppio quando il solito Trainotti, solo davanti a Reale, cerca di beffarlo con un pallonetto. Ma la cosa non gli riesce. Manzanese ancora nei guai a tre minuti nella ripresa. E bravo Reale a neutralizzare una gran sventola di Piantoni. Nel secondo tempo va in cattedra la Manzanese costringendo gli ospiti a giocare prevalentemente in difesa. Al 6' una conclusione di Picogna si perde sul fondo, mentre al 13' c'è una splendida deviazione di Cristi su girata di Covazzi. È una Manzanese rabbiosa e decisa che cerca la via della rete. Al 16' ci prova il giovane Vosca che da pochi metri manda clamorosamente a lato. Il grande insistere è coronato dalla rete del pareggio che giunge al 21' per merito di Covazzi che, con un preciso diagonale dal limite, sorprende Cristi. I seggiolai galvanizzati tornano all'arrembaggio con una stangata di Marco Beltrame che rasenta il montante della porta trentina. È ancora Cristi al 30' a salvare la propria rete deviando la girata di Vosca. Cala poi il gioco da ambo le parti e stagna nella metà campo. I seggiolai però non ci stanno al pareggio e in zona Cesarini ottengono la rete del successo quando al 45' Iuculano è mandato a terra, appena entrato in area, da due difensori. Il giusto rigore è realizzato con un imprendibile rasoterra calciato da Fabbro che batte Cristi sulla sua destra.

Timo Venturini

NULLA DA FARE PER IL CENTRO DEL MOBILE

Ma il Bassano ha tutte le carte vincenti

Due gol di Beghetto e Bosaglia spengono le velleità dei friulani che accorciano le distanze su rigore

1-2

MARCATORI: al 19' Beghetto, al 55' Bosaglia, all'81' Abbagliato (rig).
CENTRO DEL MOBILE. Bortoluzzi, Toffolo, Brisotto, Clementi (Poletto 87'), Rossi, Bizzarro, Picicnin, Benedet, Biasi, Cabatel (Stoico 70'), Abbagliato. All: Carniello.
BASSANO: Tonella, Maino, Bernardi, Novello, Dalinea (Bertacco 80'), Margiotta, De Stefani, Mendo, Beghetto, Bressan (Lazzarotto 85'), Bosaglia. All: Pillon.
ARBITRO: Rossi di Forlì.

Non è stato fortunato l'esordio in panchina del nuovo tecnico Carniello, subentrato a Scugur.

BRUGNERA — Niente da fare per il Centro del Mobile, contro un Bassano che sul campo di Brugnera ha dimostrato di valere ampiamente l'attuale terza posizione in classifica, una formazione quella vicentina che ha giocato per gran parte della partita un ottimo calcio veloce, tecnico e spumeggiante; un Centro del Mobile che per contro ha provato a resistere, ci è riuscito anche abbastanza bene, giocando forse una delle due migliori partite stagionali davanti al proprio pubblico, proprio nella domenica dell'esordio del tecnico Carniello che in settimana aveva preso il posto di Scugur dimessosi dall'incarico, un Centro del Mobile che le ha provate tutte e che è riuscito a difendersi per gran parte della gara e ha cercato, soprattutto nella ripresa di far gioco e di trovare la via del gol, e sicuramente ai punti i ragazzi di Carniello avrebbero meritato qualche cosina di più, comunque una vittoria va meritata da parte della squadra vicentina, che sul campo di Brugnera ha dimostrato una volta di più di possedere delle ottime qualità e intelaiatura di squadra veramente di prim'ordine.

Carniello ha messo in campo una squadra guardinga e abbastanza abbottonata affidando i compiti di offesa al giovane Biasi, isolato comunque troppo in avanti; per il resto una squadra che ha fatto del proprio meglio con il rientro di Benedet e Gabatel in mezzo al campo e ha cercato di rompere la manovra dei vicentini che soprattutto con Mendo, Margiotta e Maino si sono fatti più volte vivi dalle parti di Bortoluzzi, sorretti com'erano dalle due punte Beghet e Bosaglia, coppia principe del campionato nazionale dilettanti con 29 reti.

E proprio dai due, Beghet nel primo tempo e Bosaglia nella ripresa sono arrivate le note positive per i giallorossi, targati Bassano una vittoria legittimata proprio da un gol per tempo dei giocatori migliori sicuramente di questa formazione, due giocatori validi fisicamente potenti e sicuramente dotati sotto il profilo tecnico. Per quanto riguarda la partita è stata una partita divertente, giocata a viso aperto dalle due squadre nonostante un timore riverenziale da parte dei biancocelesti, un risultato che alla fine ha premiato i vicentini.

La cronaca. Già al 1' è la formazione di Bassano a farsi pericolosa con Mendo, uno dei migliori della squadra che si trova a tu per tu con Bortolussi, ma sua conclusione termina sopra la traversa. Al 17' è Novello a farsi nuovamente pericoloso per i vicentini con un violento tiro dalla distanza che termina di poco a lato, preludio al gol che arriva due minuti dopo: è Margiotta che lavora la palla sull'ala sinistra e serve un pregevole assist per Beghetto che trova il tempo di girarsi e indirizzare verso l'incrocio dei pali, forse sulla sua conclusione una leggera deviazione di Rossi, ma il gol è stato veramente bello, un gol che taglia le gambe ai padroni di casa per parecchi momenti non riescono più a riordinare le idee e finiscono con lasciare il predominio tattico territoriale alla formazione ospite.

Passano ancora 20 minuti prima che la formazione di casa si faccia vedere ed è un tiro di Clementi al 44' a impegnare Tonel a terra. Nella ripresa il Centro del Mobile si presenta con altri stimoli e altra volontà, prova a infastidire la retroguardia vicentina però al 10' arriva il gol del 2-0, un pregevole assist di Beghetto per il compagno Bosaglia che di testa supera Bortoluzzi, al 24' arriva una punizione dal limite, di Rossi, che termina di poco a lato, al 25' Bortoluzzi esce a valanga e salva sul piede di Beghetto lanciato a rete, al 34' arriva il meritato gol dell'1-2 da parte dei padroni di casa, a costruirselo è Abbagliato che viene atterrato al limite da Dalinea, l'arbitro concede il rigore che in precedenza aveva negato allo stesso giocatore per un fallo forse più evidente, e permette ad Abbagliato di realizzare la sua prima rete stagione e di riaccendere le speranze dei mobilieri, speranze che durano 10 minuti ma non trovano una consistenza, solo da segnalare un'occasione di Biasi, solo davanti al portiere che di testa sbaglia una facile palla.

gi. le.

UNA REAZIONE TARDIVA

Sevegliano, «stop» a Montebelluna

3-2

MARCATORI: al 13' e al 16' Locatelli, al 64' Brugnaro (rig.), all'80' Tirelli, all'86' Gibellini.
MONTEBELLUNA: Cima, Cecchele, Bassetto, Surian, Borsato (79' Gottardo), Stancanelli, Locatelli, Marcon (90' Basso), Martini, Bonaldo, Brugnaro. All: Marin.
SEVEGLIANO. Cortiula, Battistuta, Bortolussi, Lancerotto, Tirelli, Paolini, Bolzon, Fierro, Gibellini (92' Grop), Miano, Minin. All: Tesser.
ARBITRO: Esposito di Monza.

MONTEBELLUNA — Il Montebelluna mette in cassaforte due punti d'oro contro un avversario temibile come il Sevegliano, e si stabilizza in una posizione di relativa tranquillità in classifica. Le due formazioni, scese in campo profondamente rimaneggiate a causa di numerosi infortuni (assenti Semenzin, Fagion e Piovanelli per i locali, Sebastiani, Turchetto, Toffolo, Tonutti e Rella per i friulani) hanno offerto una buona prestazione, condita da 5 reti e altre occasioni di una certa pericolosità.

Solo nell'ultimo quarto d'ora di gioco, Miano e compagni sono riusciti a impensierire la difesa avversaria. Il protagonista principale del successo è stato Locatelli, artefice di una doppietta e di numerose giocate che hanno messo in difficoltà la retroguardia seveglianese.

Inizio di gara pirotecnico per il Montebelluna, che al 12' si rende pericolosa con una discesa sulla destra di Marcon, buon traversone raccolto da Locatelli e conclusione di Brugnaro deviata oltre il fondo. Sugli sviluppi del corner la sfera giunte a Locatelli, appostato lungo la linea di fondo campo, dribbling a rientrare e fulminea rasoiata da corta distanza che supera Cortiula. Trascorrono tre minuti e ancora sulla destra Marcon si infila tra le maglie larghe dei sevegliianesi e calibra un preciso cross raccolto di testa da Locatelli e spedito alla destra di Cortiula. E al 22' Bonaldo si presenta tutto solo davanti a Cortiula, e questa volta l'estremo difensore si riscatta anticipando l'avversario.

Il Sevegliano nella ripresa si sbilancia in avanti, e dopo una buona opportunità per Minin al 62', accusa la terza segnatura; Borsato intercetta la sfera a metà campo, serve Locatelli che evita l'uscita di Cortiula, ma viene agganciato da Miano. Il penalty, decretato giustamente dall'arbitro, viene trasformato da Brugnaro. L'esito della sfida sembra deciso quando all'80' Tirelli devia in rete di testa un corner calciato da Bolzon, 6 minuti dopo al termine di una prolungata e concitata azione in area avversaria, il pallone carambola sul piede di Gibellini ed entra in rete. Gli ultimi istanti di gioco rappresentano un vero e proprio calvario per i locali, interrotto solo al 90' dal fischio dell'arbitro.

Stefano Bonotto

ALTRI RISULTATI

Colpo gobbo del Valdagno

Arzignano 0
Valdagno 2

MARCATORI: 4' Savino, 65' Guiotto.
ARZIGNANO: Bastianello, Fracaro, Riello, Rossignoli, Corrà (66' Cardin), Voltolini, Castelli, Andreoli (83' Carini), Moriero, Ugolini, Piccoli. All. Coppi.
VALDAGNO: Bisioli, Zandonai, Grotto, Savino, Iacuzzi, Striuli, D'Este, Montani, Guiotto (84' Antoniotto), , Mantovani, Sambo (79' Tenzon). All. Stevanato.
ARBITRO: D'Agostini di Frosinone.

Rovereto 1
Treviso 0

MARCATORE: 51' Manfredi.
ROVERETO: Mair, Balzanella, Seppi, Liberati, Memmo, Pasqualetto, Vòlani, Manfredi, Spagnolli, Ciec, Bridi. All. Terzini.
TREVISO: Fabian, Pettenò, Pastrello, Della Bella, Favaretto, Berlese, Berti, Franzin, Marchetti, Venturato, De Poli. All. D'Alessi.
ARBITRO: Copelli di Mantova.

Miranese 0
Bolzano 0

MIRANESE: Gennari, Gavagnin, Costantini, Favero, Moro, Martignon, Zacchello, Manello, Bigon (87' Montin), Marzola (74' Merello), Polesel. All. Bottacin.
BOLZANO: Zandonai, Bertuolo, Seeber, Sperti, Nanni, Facchini, Giunchi, Bonacini, Drudu, Burger, Vampari. All. Minati.
ARBITRO: Sansone di Avezzano.

Legnago 1
Caerano 1

MARCATORI: 10' Manzo (rig.), 30' Zanaga.
LEGNAGO: De Grandi, Brunelli, Tagliani, Bissoli (63' Aldegheri), Soardo, Malaman, Adani, Segalla, Gravella, Mezzacasa, Zanaga (83' Burato). All. Manganotti.
CAERANO: Raveane, Maggiotto, Poletto (85' Gasparetto), Tormen (70' Pellizzari), Corò, Stival, Lazzarotto, Manzo, Alfonso, Sormani, De Ros. All. Tona.
ARBITRO: Calcagno di Nichelini.

Conegliano 0
San Donà 0

CONEGLIANO: Sottana, Mantesso, Morao, Moras (73' Fava), Soccal, Segato, Lazzarotto, Zanardo, Pontello, Possamai, Corradazzo (77' Visentin). All. Panisi.
SAN DONÁ: Cecconi, Zenon, Dal Compare, Gotti, Giacomin, Rizzetto, Cappelletto (82' Giacomini), Meacci, Giacometti, Roma (47' Bisiol). All. Glerean.
ARBITRO: Maselli di Lucca.

CALCIO

LA CAPOLISTA PERO' FATICA PIU' DEL PREVISTO PER DOMARE I CORIACEI «VIVAISTI»

Il San Luigi s'inchina al Tamai

Corba, su rigore, sblocca il risultato nel secondo tempo, poi i padroni di casa dilagano in zona Cesarini

Eccellenza

RISULTATI

- Cussignacco-Palmanova 0-3
- Fontanafr.-Porcia 4-0
- Gemonese-Sacilese 0-0
- Gradese-Aquileia 1-0
- Itala S.M.-S.Daniele 2-0
- Ronchi-Sanvitese 1-1
- S.Sergio-S.Canzian 0-0
- Tamai-S.Luigi V.B. 3-0

PROSSIMO TURNO

- Aquileia-Tamai
- Palmanova-Gradese
- Porcia-Gemonese
- S.Canzian-Ronchi
- Sacilese-Itala S.M.
- S.Daniele-Cussignacco
- S.Luigi V.B.-S.Sergio
- Sanvitese-Fontanafr.

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Tamai	34	23	15	4	4	12	7	2	3	11	8	2	1	39	14	-1
Sanvitese	32	23	13	6	4	11	5	4	2	12	8	2	2	30	12	-2
Palmanova	28	23	11	6	6	11	6	3	2	12	5	3	4	19	15	-6
Fontanafr.	27	23	9	9	5	12	5	5	2	11	4	4	3	26	13	-8
Gradese	27	23	10	7	6	12	7	3	2	11	3	4	4	29	23	-8
Ronchi	27	23	8	11	4	12	4	6	2	11	4	5	2	25	20	-8
Aquileia	26	23	11	4	8	11	8	2	1	12	3	2	7	27	21	-8
Gemonese	25	23	10	5	8	12	5	3	4	11	5	2	4	32	27	-10
Itala S.M.	23	23	7	9	7	12	4	5	3	11	3	4	4	21	18	-12
Porcia	23	23	7	9	7	11	5	5	1	12	2	4	6	25	24	-11
Sacilese	21	23	6	9	8	11	4	3	4	12	2	6	4	20	23	-13
S.Sergio	21	23	7	7	9	12	5	3	4	11	2	4	5	21	29	-14
S.Luigi V.B.	16	23	4	8	11	11	3	4	4	12	1	4	7	12	27	-18
S.Canzian	14	23	4	6	13	11	3	2	6	12	1	4	7	11	35	-20
S.Daniele	13	23	3	7	13	11	3	3	5	12	0	4	8	12	26	-21
Cussignacco	11	23	2	7	14	12	1	4	7	11	1	3	7	10	32	-24

La vincente del Campionato di Eccellenza sarà promossa al Campionato Nazionale Dilettanti. La seconda classificata disputerà, come di seguito riportato, un primo turno di incontri di gare di spareggio con incontri di andata e ritorno, a eliminazione diretta, secondo il seguente calendario: GRUPPO «H»: seconda classificata Trentino-Alto Adige-seconda classificata Friuli-Venezia Giulia. Il turno successivo prevede che la vincente del gruppo «H» incontri con gare di andata e ritorno, a eliminazione diretta, la vincente del gruppo «G» (vincente dello spareggio tra le secondo classificate dei due gironi veneti). La vincente sarà iscritta in un triangolare assieme alle vincenti dei gruppi 5 e 6 e la prima classificata acquisirà il diritto sportivo a richiedere l'ammissione al Campionato Nazionale Dilettanti.

3-0

MARCATORI: al 76' Corba su rig., al 92' Bortolin, al 93' Ciprian.
TAMAI: Piccolo, Sorgon (dal 60' Ciprian), Cociancig, Verardo, Giordano, Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin, Zaghis, Stella.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Cadamuro, Battista, Vitulic, Savron, Calgaro (dall'80' Giorgi), Ardizzon, Olivetti (dal 90' Saina), Vignali, Fernetti.
ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

TAMAI — La lepre Tamai fatica sino al 31' della ripresa per domare il San Luigi, quando l'arbitro, per un fallo di un difensore su Sozza mentre la palla stava ormai per sfilare sul fondo, concede la massima punizione, e poi dilaga in zona recupero. Il San Luigi resiste ai continui attacchi dei tamaiotti con la coppia centrale Savron-Vitulic, sempre pronta a chiudere ogni varco, e colpisce in contropiede con Olivetti e Vignali. Al 4' Zaghis ruba palla e serve Bortolin che da pochi passi spedisce sul corpo di Craglietto. Al 7' Zaghis per Sozza che di sinistro, di prima, impegna Craglietto ad una deviazione in angolo. Al 9' la replica dei vivaisti: punizione a rientrare di Olivetti, Piccolo in uscita respinge debolmente, la palla arriva a Vitulic che da dentro l'area alza di poco sopra la traversa. I triestini addormentano il gioco tenendo la palla con passaggi precisi e per il Tamai arrivare sotto la porta di Craglietto diventa un'impresa. Al 40' i padroni di casa con Bortolin impegnano l'estremo difensore ospite con un tiro dal limite. In avvio di ripresa, subito un brivido per la difesa tamaiotta: lancio lungo di Cadamuro per Ardizzon che perde l'attimo per la conclusione in porta e l'azione sfuma. Al 50' calcio di punizione battuto da Ardizzon e Bianchet si oppone con un braccio deviando in angolo: gli ospiti reclamano la concessione della massima punizione, ma l'arbitro concede solo l'angolo. Al 51' su calcio piazzato Vignalli impegna Piccolo a una deviazione in corner. Al 52' lancio in avanti di Craglietto per Olivetti, la punta viene stesa al limite dell'area da Verardo: il calcio piazzato si stampa sulla barriera. Al 59' il San Luigi si distende in contropiede con Olivetti che entra in area e viene steso senza tanti complimenti, ma l'arbitro lo ammonisce per simulazione.

A pericolo scampato il Tamai si getta in avanti e tiene in pugno costantemente il gioco mettendo in apprensione la difesa dei triestini che al 63' rischia di capitolare, ma una prodezza del portiere Craglietto evita un autogol di Savron. Al 68' conclusione dal limite di Bianchet che esce di poco sul fondo. Al 76' il Tamai passa: su un innocuo pallone che stava sfilando sul fondo viene steso Sozza e l'arbitro, forse coperto, concede la massima punizione: batte Corba alla sinistra di Craglietto che intuisce la direzione ma non arriva alla deviazione. I vivaisti protestano e a farne le spese è Vitulic, che viene espulso. Il Tamai è ormai padrone del campo e mette sotto pressione la difesa ospite. All'80' combinazione Bianchet-Bortolin, bella la parata di Craglietto.

Si ripete Bianchet l' più tardi con un tiro dal limite che esce di uno soffio sopra la traversa. Al 92' il Tamai a segno per la seconda volta: Bortolin stoppa di petto un assist di Sozza e di controbalzo supera l'estremo difensore ospite che al 93' capitola per la terza volta su un colpo di testa del giovane Ciprian.

Roberto Ros

SCONFITTA L'AQUILEIA

Gradese alla grande impartisce agli ospiti una lezione di calcio

1-0

MARCATORE: 42' Iussa.
GRADESE: Franco, Menegaldo, Benvegnù, Clama, Iaccarino, Doria, Marin (83' R: Tognon), Depangher, Iussa, Pozzetto, Iacuzzi.
AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Sandrin, Lepre, Trevisan, Carbone (46' Perosa), Francioni (92' Zanutta), Degrassi, Iacumin, Klaniscek, Fadi.
ARBITRO: Pagani di Legnano.

GRADO — Indubbiamente il commento di fine gara dell'allenatore gradese Mauro Vidiak è il più esatto: «La Gradese ha dato lezione di calcio». E questo sovrastando gli avversari sia nel gioco e sia nelle azioni da rete (un'infinità per i lagunari contro un'unica, su calcio di punizione dei friulani). E vi è pure da dire che la Gradese ha pure giocato contro l'arbitro (e un guardalinee) che certamente non ha favorito i padroni di casa. Nella nostra regione, ve lo assicuriamo, ci sono molti, ma molti direttori di gara nettamente migliori di quello fatto arrivare a Grado sin da Legnano.

Tornando alla gara bisogna subito sottolineare che il taccuino è ricco di annotazioni, praticamente tutto di marca locale. Ma come commento generale dobbiamo dire anche se da una parte c'è stata una squadra — la Gradese — che ha giocato davvero al calcio, dall'altra — l'Aquileia — c'era una formazione che ha badato più che altro a difendersi (anche dopo lo svantaggio) rinviando palloni molto lunghi con la speranza che qualcuno li potesse raccogliere.

Il dominio gradese inizia già al secondo con un cross di Benvegnù concluso di testa da Pozzetto di un pelo fuori dallo specchio della porta (proprio Pozzetto e Benvegnù sono stati i migliori dei gradesi). Al 12' è Iussa a tentare la via della rete con una conclusione acrobatica che va alta di un soffio.

Da segnalare ancora, al 33' un'insistente azione sulla sinistra conclusa con un rasoterra di Iacuzzi che Gregorat riesce appena a toccare. E' comunque il suo compagno Lepre a spazzare la palla fuori area. Due minuti dopo ancora azione sulla sinistra che illude tutti con una gran botta a fil di palo. Passano solamente 60 secondi ed è Depangher a concludere a rete. Gregorat è bravo a schiaffeggiare la palla quel tanto che basta. E prima della rete locale da segnalare la prima conclusione — davvero senza pretese — dell'Aquileia con Degrassi che calcia abbondantemente a lato.

Al 42' la Gradese va in vantaggio. Un grandissimo Pozzetto fa fuori 4 avversari e tocca per lo smarcato Iussa che non perdona. Da segnalare infine due conclusioni al 48' e al 50' di Iacuzzi.

Antonio Boemo

PAREGGIO «MOVIMENTATO»

La Sanvitese riesce ad agguantare il pari col temibile Ronchi

1-1

MARCATORI: al 21' Candotti, al 57' Giacomuzzo su rig.
RONCHI: Carloni, Candotti (dal 62' Frandolic), Leghissa, P. Codra, R. Codra, Pahor, P. Brugnolo, Gerin, Milan, Peresson, Miclausig (dall'89' Braida).
SANVITESE: Scodeller, Nadalin, Cassin, Tracanelli, Schiabel, Giacomuzzo, D'Andrea, Dal Col, Muccin, Peresson (dal 71' Stefanutto), Nicodemo (dall'84' Ventoruzzo).
ARBITRO: Casa di Schio.

RONCHI DEI LEGIONARI — Un punto per parte tra il Ronchi e la Sanvitese nel big match dell'ottava giornata di ritorno al termine di 90' piacevoli e combattuti a tutto campo dalle due formazioni, che hanno certamente onorato fino in fondo l'impegno. Non altrettanto si può dire dell'arbitro che, nonostante un primo tempo diretto con sostanziale equità e con il giusto polso, è via scivolato in una direzione sin troppo sopra le righe, ergendosi nel finale a protagonista negativo con un interminabile stillicidio di interventi non sempre richiesti dalle circostanze di gioco. Se dunque la giacchetta nera non è parsa all'altezza, va sottolineato che le due compagini hanno comunque saputo interpretare nel modo giusto un incontro nel quale da una parte il Ronchi cercava un ultimo aggancio con le posizioni di vertice e dall'altra la Sanvitese voleva a tutti i costi proseguire nella sua serie di vittorie. In conclusione il pareggio accontenta forse di più, o, per meglio dire, scontenta di meno la squadra di Piccoli in relazione almeno alla situazione di classifica.

Senza dubbio migliore è stato il primo tempo, nel quale le due squadre si sono date aperta battaglia soprattutto lungo le rispettive linee mediane dalle quali di volta in volta partivano ficcanti manovre in velocità tese a superare le opposte difese. Nel corso dei primi 45' è stato più concreto il Ronchi che, dopo aver fallito una buona occasione al 9' con l'ottimo Milan (generosa e molto mobile la prestazione della punta amaranto), è andato in rete con un'efficace azione offensiva scaturita al 21' da un cross di Gerin che raggiungeva sulla destra l'avanzato Leghissa; puntuale la deviazione di testa verso il centro dell'area e girata vincente, sempre di testa, dell'altro terzino Candotti che infilava di precisione nell'angolino alla destra di Scodeller. La Sanvitese aveva la sua grande occasione al 37' ma Nicodemo, liberato al tiro da un perfetto suggerimento di Peresson (quello biancorosso, ovviamente) sbagliava completamente la conclusione a tu per tu con Carloni.

La Sanvitese comunque raggiungeva il pareggio nella fasi iniziali della ripresa, esattamente al 57', quando una grande azione personale del funambolico Muccin (vera spina nel fianco della difesa amaranto per la sua grande mobilità) costringeva al fallo in piena area il difensore Candotti. Giacomuzzo dal dischetto trasformava di precisione sulla sinistra di Carloni che mancava di poco il miracolo.

Ivano Gon

I TRIESTINI NON RIESCONO A SUPERARE IL MODESTO SAN CANZIAN

San Sergio: attacco sterile

I «lupetti» non concretizzano la buona mole di gioco a centrocampo

0-0

SAN SERGIO: Colomba, Scher, Bazzara (81' Pase), Michelazzi, Calò, Grimaldi, Pescatori (72' Silvestri), de Bosichi, Cotterle, Bussani, Lotti.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanola, Braida, Mainardis, Giacuzzo, Bullian, Miletto (66' Puntin), Bass, Trevisan (25' Sabato), Bruno, Margarit.
ARBITRO: Picco di Udine.

TRIESTE — Durante la gara di coppa delle coppe tra Ajax e Parma Bruno Pizzul, trascinato dal vortice del gioco, aveva esclamato: «Non è gara da zero a zero!». Cosa avrebbe detto il telecronista se per uno scherzo del destino si fosse trovato ieri pomeriggio sugli spalti di Trebiciano? Gara da zero a zero, questa tra San Sergio e San Canzian? Forse sì.

Intendiamoci, se una squadra meritava di vincere, quella era la compagine giallorossa di casa, ma la meritocrazia è un miraggio nella vita di tutti i giorni, figuriamoci in un gioco dove si fanno le cose con i piedi. Il San Sergio ha comunque disputato una gara discreta, mettendo in mostra un ottimo Cotterle, forse il migliore in campo, ma è mancato all'attacco, dove Lotti, sempre generosissimo, è incappato in una giornata un po' opaca. Pescatori ha avuto diverse palle giocabili ma le sue conclusioni non hanno mai impensierito Brisco. Nessun grattacapo del resto neanche per il suo collega, il portiere del San Sergio Colomba, che ha trascorso un'oretta e mezza di relax, costretto a difendersi più da una brezza gelida che legava le giunture che dagli attacchi avversari.

Che il San Canzian fosse sceso a Trebiciano con l'intento di strappare il classico «punto che muove la classifica» lo aveva reso chiaro, se mai qualcuno non lo avesse capito, Margarit, che approfittando di una pausa di gioco, chiedeva a Michelazzi: «Ragazzi, ma volete vincere a tutti i costi?».

E al secco: «Sì» del capitano giallorosso, replicava sconsolato: «Ma dai, un punto a testa...». San Canzian dunque sulla difensiva e padroni di casa a menare il gioco. Nei primi quindici minuti Pescatori conclude un paio di volte ma la mira non è precisa. Poi capita un'occasionissima al rossonero Trevisan che approfitta di un po' di spazio lasciatogli da Scher per concludere da distanza ravvicinata, ma un rimpallo chiude qua l'unica emozione del San Canzian. Alla mezz'ora Calò ci prova su punizione ma la palla, docile, viene controllata da Brisco.

Al 35' una caparbia azione personale di Michelazzi libera al tiro al volo Pescatori, ma l'esito è fuori dallo specchio. Nella ripresa il primo a farsi vedere è Grimaldi, ma la mira è troppo alta.

All'8' una punizione tagliata da Lotti dalla bandierina mette in crisi la difesa rossonera, ma né Bussani né Cotterle riescono a spingere la palla in rete. Un minuto dopo l'occasione più ghiotta per il San Sergio.

Lotti viene lanciato in contropiede, l'attaccante entra in area e spara, ma Brisco si oppone di piede e devia.

p. m.

IL FONTANAFREDDA S'IMPONE ALLA GRANDE

Dado e Rumiel i giustizieri

Un macchinoso Porcia non riesce a contenere i padroni di casa

4-0

MARCATORI: 10' Dado, 15' Cristiano Rumiel, 68' Dado, 91' Cristiano Rumiel.
FONTANAFREDDA: Gremese, Praturlon (Lorenzini), Massimo Rumiel, Cristiano Rumiel, Martini, Battiston, Giordano, Pase, Dado, Pitton (Parolari), Toffolo. All. Dal Cin.
PORCIA: Da Re, Marcon (Tondato), Marcuz, Cozzarin, Fabbro, Marchi, Valentino, Persichetti (Bozzer), Bazzetto, Orciuolo, Bianco. All. Antoniazzi.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Fabbro, Battiston, Dado e Pitton per gioco falloso, Marchi per proteste. Espulso al 20' Cozzarin per intervento falloso su Battiston.

FONTANAFREDDA — Un risultato così corposo mancava da tempo dal Comprensoriale e anche se il Porcia ha forse disputato una delle più brutte partite della stagione i rossoneri di casa hanno meritato ampiamente il largo margine. La partita ha avuto la sua svolta al 10' del primo tempo quando il pur ottimo Fabbro ha ciccato clamorosamente l'intervento d'anticipo su Dado che ha così potuto raccogliere un cross di Battiston e presentarsi in perfetta solitudine dinanzi all'incolpevole Da Re. Il gran destro del centravanti non lasciava scampo al portiere avversario e costringeva il Porcia ad aprire le maglie della sua difesa nel tentativo di pareggiare.

Al 15' arrivava il raddoppio. Pase riconquistata palla a centrocampo s'involava lungo la fascia destra e serviva un delizioso assist a Cristiano Rumiel che superava il portiere avversario con un preciso rasoterra. Il Porcia riusciva a impegnare una sola volta la difesa dei padroni di casa nel primo tempo. Un perfetto cross di Valentino trovava pronto all'appuntamento lo specialista Fabbro ma Gremese deviava in angolo. Nella ripresa gli ospiti iniziavano di gran carriera e al 5' Martini salvava un gol sicuro giungendo un attimo prima di Bianco su un cross che aveva già superato Gremese. La spinta del Porcia però si esauriva ben presto e il Fontanafredda ridiventava padrone del campo.

I padroni di casa nel finale dilagavano. Dado portava a tre le reti a seguito di una ben congegnata azione di contropiede che consentiva al centravanti di presentarsi nuovamente smarcato davanti a Da Re. La quarta segnatura nei minuti di recupero. Sempre in contropiede, Toffolo s'involava verso l'area avversaria ma la sua conclusione veniva contrata dall'affannoso recupero di Fabbro. Il pallone veniva arpionato da Cristiano Rumiel che dopo aver vinto un contrasto superava il portiere con un preciso pallonetto.

Claudio Fontanelli

CON I GOL DI MATTIA MARASSI E CRESTA

L'Itala ingrana la quarta e fa fuori il San Daniele

2-0

MARCATORI: al 37' Mattia Marassi, al 62' Cresta.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Clemente, Marco Marassi, Cechet, Vatta, Peroni (dal 76' Spessot), Piani, Radin, Marassi, Luxich, Cresta (dal 67' Battistin).
SAN DANIELE: Vosca, D'Angelo (dal 57' Caporale), D'Avanzo, Di Litta, Bernardis, Cavucci, Danelutti, Modonutti, Zonta, Ziraldo (dall'83' Petris), Moreale.
ARBITRO: Carboni di Trieste.
NOTE: al 73' espulso Zonta per doppia ammonizione.

GRADISCA D'ISONZO — L'Itala cambia volto rispetto all'opaca esibizione di domenica scorsa e si sbarazza senza troppi problemi del San Daniele. Certamente, la squadra di Tominovi ieri ha messo in campo una determinazione e un impegno superiore nell'arco dei 90', ma la vittoria dei biancoazzurri ha due nomi ben precisi: la giovane punta Mattia Marassi e l'infaticabile cursore di fascia Lauro Piani. Grazie al primo l'intero reparto offensivo ha guadagnato consistenza (anche Cresta in gol), il secondo ha macinato chilometri su chilometri con sgroppate personali e suggerimenti precisi.

Nei primi 20' la partita non offre grandi opportunità da rete, ma è comunque vivace e interessante. Proprio al 20' una bella rovesciata di Moreale che finisce fuori, ma poi l'Itala sale in cattedra. Al 25' girata a fil di palo di Piani, al 34' Vatta spara sul portiere da un metro e tre minuti dopo il gol. Punizione dalla destra, Cresta rimette in mezzo di testa e Mattia Marassi è lestissimo a proiettarsi sulla palla e a mettere dentro di testa. Nella ripresa è ancora l'Itala a controllare agevolmente e a creare occasioni con Luxich, Piani, Cresta e Marassi.

Proprio Cresta firma il raddoppio al 62': punizione-cross di Radin e anticipo netto della punta goriziana sul diretto difensore, con palla infilata nel sette di testa.

Davide Sfiligoi

NETTO IL DIVARIO TRA LE DUE COMPAGINI IN CAMPO

Anche il Palmanova «sbanca» Cussignacco

0-3

MARCATORI: al 4' e 79' autogol di Caffarelli, all'81' Danna.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Livon, Nigris (Chiaradini), Giusti, Stefanutti, Tdesco, Fabbro (Lavorino), Fumagalli, De Paoli, De Profetis, Caffarelli.
PALMANOVA: Moretti (Zadro), Del Fabro, Danna, Michelini (Marchesan), Zamaro, Zentilin, Cridel, Donada, Chiarutti, Gerli, Sesso.
ARBITRO: Padrini di Udine.

CUSSIGNACCO — Vittoria meritata del Palmanova che sbanca senza troppi problemi il Comunale di Cussignacco, il risultato è però troppo pesante per i padroni di casa, che fino alla mezz'ora della ripresa hanno tenuto in bilico le sorti dell'incontro, il Palmanova al 4' apre le marcature, grazie a un autogol di Caffarelli, che con una deviazione di piede trasforma in gol un tiro di Michelini che probabilmente non avrebbe avuto alcun esito. Il Cussignacco subita la rete, si porta generosamente in avanti alla ricerca del pareggio, ma la difesa del Palmanova si dimostra come nell'attesa molto solida, ci prova con una certa decisione solo De Profetis, con un tiro a lato da sinistra, ma già al 24 il Palmanova potrebbe raddoppiare. La rete di Danna però viene annullata dal direttore di gara, per un netto fuorigioco dello stesso giocatore.

Il Palmanova non demorde e Chiarutti con un tiro secco impegna Nadalet in una deviazione a terra, poi mentre la palla si avvia in gol giunge Tedesco a sbrogliare la situazione. Il secondo tempo inizialmente è più equilibrato, e l'ingresso in campo di Lavorino dà una certe verve all•attacco dei locali, al 4' il giocatore manca di poco il bersaglio, calciando di poco alto dai 16 metri, all'11' giusti penetra nella retroguardia degli ospiti, e sull'uscita di Moretti effettua un pallonetto che si perde di un niente oltre la traversa; dopo questo episodio il Palmanova riprende in mano le redini dell'incontro e si rende pericoloso con Sesso e Chiarutti, al 34' ancora Sesso effettua un insidioso tiro, Caffarelli mette il piede sulla traiettoria della palla che si impenna, e finisce in rete alla destra di Nadalet, che colpevolmente rimane a guardare. Il Cussignacco crolla e un paio di minuti dopo il Palmanova segna ancora, Sesso prova dalla distanza, Nadalet si distende in tuffo e ribatte la conclusione, ma Danna non ha difficoltà a ribadire in gol di testa.

g. r.

FINISCE A RETI INVIOLATE L'INCONTRO TRA GEMONESE E SACILESE

A Gemona prevale la paura di perdere

0-0

GEMONESE: Mazzoleni, Macuglia, Salatin, Tassotti, Mardero, Tosoni, Spoletti (Rumiz), Golles, Londero, Genna, Vidoni (D Centa).
SACILESE: Rosagastaldo, Rossetti, Ceolin, Pramparo, Pignat, Nuti, Campaner, Luderin, Zotaj, Segat (Livon), Boscato (Mazzer).
ARBITRO: Masin di Cervignano.

GEMONA — Quasi un match interlocutorio per la Gemonese che, rinvigorita la propria classifica grazie ai cinque successi ottenuti nelle altrettante ultime giornate di campionato, si è concessa una domenica di «routinaria» amministrazione del risultato. Il gol un obiettivo da non ignorare certo, ma al bando ogni genere di rischio. Che la Sacilese non ci tenesse a diventare la sesta vittima consecutiva del «terminator» pedemontano lo ha comunque dimostrato sin dalle prime battute di gioco. Vediamo la cronaca. All'8' Segat direttamente dalla bandierina del calcio d'angolo colpisce la traversa. Al 24' è invece il solito, bravissimo, Mazzoleni a respingere una conclusione ravvicinata di Zotaj.

Un minuto più tardi alza la voce la Gemonese ma a Tosoni manca la precisione al momento di trasformare in moneta sonante l'assai appetibile cross basso del suo compagno Londero. Ad inizio ripresa, al 5', i ruoli si invertono e nell'azione-fotocopia della precedente è Londero a fallire su invito di Tosoni. All'8' quindi Rosagastaldo devia in angolo una botta dal limite di Genna ed al 14' gli ospiti vengono privati dell'apporto di Pramparo, espulso a seguito di doppia ammonizione.

Nonostante ciò si giunge senza brivido alcuno sino al 30' quando, dal limite dell'area piccola, Zotaj con un tiro al volo spedisce la sfera addosso a Mazzoleni il quale, al 38', deve bloccarre sul nascere una pericolosa incursione di Segat.

Carlo Alberto Sindici

CALCIO

POKER DELL'INCONTENIBILE CAPOLISTA CORMONESE AI MALCAPITATI ROSSONERI

San Giovanni strapazzato

4-0

MARCATORI: al 6' Pinatti, al 15' Meroni, al 50' Scidà, all'82' Odina.
CORMONESE: Contin, Corgnali, Demarco, Stacul, Arcaba, Lorenzini, Deffenu A., Scidà (Tartara), Odina, Pinatti, Meroni (Zucco).
SAN GIOVANNI: Ramani, Brandi (Lussi), Krmac, Sambaldi, Tomasini (Facciuto), Colautti, Visintin, Ravalico, Bibalo, Zucco, Iannini.
ARBITRO: Cruciatti di Udine.

CORMONS — Esce ancora la quaterna sulla ruota di Cormons. Dopo le tre reti rifilate al Lucinico e i quattro gol messi a segno domenica scorsa a Gonars, la macchina da gol cormonese rifila una quaterna anche ai triestini del San Giovanni che pure viaggiano a ridosso delle prime della classe. Ma fermare la Cormonese attuale non è impresa facile. Se poi, come hanno fatto ieri i triestini, si offrono delle opportunità da gol, allora non c'è nemmeno partita. E infatti in un quarto d'ora la squadra di Petani, partita con buona volontà, si è ritrovata già con due gol da rimontare. Un uno-due micidiale quello dei cormonesi, inframezzato dall'illusione (il palo colpito da Bibalo con un gran tiro da fuori area) di potersi misurare ad armi pari.

Non sono trascorsi infatti che sei minuti e un rinato Pinatti con un eurogol porta in vantaggio i cormonesi: lancio lungo di Scidà che il centravanti grigiorosso addomestica al volo, saltando il proprio marcatore e con un gran diagonale batte l'incolpevole Ramani. Rabbiosa è la reazione dei triestini, sorpresi dal fulmineo avvio cormonese, ma il palo nega il pareggio a Bibalo. E subito arriva anche il secondo gol grazie alla furbizia di Meroni, ma anche all'ingenuità di Brandi. Il terzino triestino sulla propria tre quarti campo si fa stoppare il rilancio dall'ala cormonese che si invola verso Ramani battendolo con un preciso diagonale che si infila dopo aver colpito il palo.

È il colpo del ko anche se ci sono ancora tre quarti di partita da giocare. Padroni assoluti del campo i cormonesi infatti soffocano ogni azione triestina e subito creano difficoltà alla retroguardia rossonera. Al 33' Lorenzini è pescato bene da Odina, ma la deviazione davanti a Ramani è imprecisa e la palla finisce sul fondo. Al 38' Scidà serve l'accorrente Deffenu al quale riesce un difficile diagonale al volo che Ramani blocca a terra. I cormonesi, come si può comprendere, comandano con autorità il gioco non lasciando spazi ai triestini, in gravi difficoltà contro l'agilità degli attaccanti e centrocampisti cormonesi.

Non cambia musica nemmeno nella ripresa con la Cormonese che colpisce ancora, come si suol dire, a freddo. È il 5' infatti quando Scidà conclude a rete con un violento diagonale un'azione corale cormonese iniziata da Lorenzini, proseguita da Pinatti e rifinita da Arcaba appunto per l'accorrente cormonese inseritosi con puntualità nell'area triestina. Sul 3-0 i cormonesi allentano un po' la tensione e il San Giovanni può affacciarsi nell'area avversaria.

Al 19' Bibalo dal fondo crossa a centroarea dove Contin mette fuori causa l'accorrente Iannini con una deviazione volante.

Al 25' il centravanti triestino ha l'occasione per accorciare le distanze grazie a un'incomprensione della difesa cormonese, ma Contin è pronto con i piedi a respingere il tiro. Poi Lussi al 35' calcia sul fondo dal limite dell'area ma sono ancora i cormonesi ad andare in gol due minuti dopo. Al limite dell'area triestina Zucco serve Odina che si trova completamente smarcato e con un forte diagonale batte ancora Ramani. La partita si conclude sulla violenta punizione in pieno recupero di Bibalo dal limite dell'area che Contin alza sopra la traversa.

Claudio Femia

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cordenonese-Zoppola	1-0	7 Spighe-Pro Fagagna
Cordovado-Maniago	2-1	Maniago-Valnatisone
Juniors-Pro Aviano	1-1	Pordenone-Spilimbergo
Polcenigo-Tricesimo	0-1	Pradamano-Juniors
Pro Fagagna-Pradamano	2-1	Pro Aviano-Cordovado
Rauscedo-7 Spighe	0-2	Tavagnacco-Cordenonese
Spilimbergo-Tavagnacco	2-0	Tricesimo-Rauscedo
Valnatisone-Pordenone	0-0	Zoppola-Polcenigo

CLASSIFICA

7 Spighe	33	11	7	3	1	12	7	2	3	38	15	-1
Spilimbergo	33	12	8	3	1	11	5	4	2	38	17	-2
Pro Fagagna	32	12	8	0	4	11	7	2	2	37	15	-3
Pro Aviano	32	11	8	2	1	12	4	6	2	35	17	-2
Cordenonese	25	12	5	5	2	11	3	4	4	27	20	-10
Pordenone	25	11	3	4	4	12	4	7	1	26	24	-9
Polcenigo	23	12	3	6	3	11	3	5	3	21	23	-12
Maniago	22	11	4	4	3	12	2	6	4	23	26	-12
Valnatisone	22	12	3	6	3	11	4	2	5	14	19	-13
Pradamano	21	11	2	6	3	12	4	3	5	19	23	-13
Tricesimo	19	11	2	5	4	12	3	4	5	23	32	-15
Zoppola	19	11	2	2	7	12	5	3	4	21	30	-15
Juniors	17	12	2	4	6	11	3	3	5	10	27	-18
Tavagnacco	16	11	2	3	6	12	4	1	7	16	25	-18
Rauscedo	16	12	3	5	4	11	1	3	7	25	38	-19
Cordovado	13	12	2	1	9	11	2	4	5	15	37	-22

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese-S.Giovanni	4-0	P.Cervignano-Fiumicello
Fiumicello-Fortitudo	1-0	Fortitudo-Ponziana
Flumignano-Primorje	0-0	Lucinico-Maranese
Gonars-Ruda	0-2	Primorje-Juventina
Juventina-Trivignano	1-1	Ruda-Cormonese
Maranese-P.Cervignano	2-0	S.Giovanni-Monfalcone
Monfalcone-Lucinico	0-0	Staranzano-Flumignano
Ponziana-Staranzano	2-0	Trivignano-Gonars

CLASSIFICA

Cormonese	33	12	9	3	0	11	2	8	1	45	16	-2
Flumignano	30	12	6	5	1	11	4	5	2	25	14	-5
Maranese	29	12	4	7	1	11	4	6	1	20	10	-6
Ruda	27	11	7	4	0	12	1	7	4	22	12	-7
Ponziana	26	12	7	3	2	11	3	3	5	26	23	-9
Lucinico	25	11	4	5	2	12	4	4	4	23	18	-9
Fiumicello	24	12	4	7	1	11	3	3	5	19	16	-11
S.Giovanni	23	11	5	3	2	12	1	6	5	23	27	-11
Trivignano	23	11	3	6	2	12	3	5	4	17	21	-11
Staranzano	22	11	5	4	2	12	1	6	5	18	23	-12
Juventina	21	12	4	6	2	11	2	3	6	22	25	-14
Monfalcone	20	12	3	6	3	11	3	2	6	11	17	-15
P.Cervignano	20	11	5	4	2	12	1	4	7	17	24	-14
Primorje	16	11	2	3	6	12	1	7	4	15	23	-18
Fortitudo	16	11	1	6	4	12	2	4	6	10	21	-18
Gonars	13	12	1	4	7	11	2	3	6	17	40	-22

PARI A RETI BIANCHE

Un accorto Primorje blocca a domicilio il forte Flumignano

0-0

FLUMIGNANO: Morsanutto, Antonello, Paravan, Crepaldi, Del Giudice, Rossit (Zanin), Visentini, Iacuzzo, Bon, Pittis, Danna,
PRIMORJE: Attruia, Luxa, Savarin, Digovich, Auber, Vodopivec, Prestifilippo A., Prestifilippo M., Favento (Padoan), Porcorato.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

FLUMIGNANO — In quest'opaca giornata di marzo Flumignano e Primorje hanno dato vita a una gara all'insegna della mediocrità. Certo, gli stimoli per questo match non mancavano: con i padroni di casa in corsa per la vittoria finale, e i triestini protesi nella lotta per la salvezza, era lecito attendersi molto di più. Ci si aspettava soprattutto una bella affermazione dei ragazzi di Mansutti, dopo l'immeritato stop di domenica scorsa a Trivignano, ma evidentemente più di qualcosa è andato storto. La squadra locale infatti, pur manifestando un netto predominio sull'avversaria, ha denotato una pressoché totale mancanza di schemi, e ha affidato il proprio gioco alle intuizioni e alla buona volontà dei singoli.

Quanto agli ospiti, venuti al «Mangilli» con l'espressa intenzione di strappare un punto, non hanno certo impressionato l'esiguo pubblico. A parte il libero Savarin, sempre puntuale nei suoi interventi, nessuno degno di nota: troppe imprecisioni, troppa superficialità non sono ammissibili per una squadra che vuole salvarsi.

Passiamo alla cronaca. Per vedere un'occasione da gol bisogna attendere il 25', allorché Iacuzzo raccoglie un bel gol dalla sinistra e di testa costringe Attruia alla deviazione in corner. Al 38' Pittis è bravo ad anticipare di testa l'uscita del portiere ospite, un difensore però salva. Nella ripresa al 7' prima ed unica opportunità per i triestini, con Porcorato, la cui incornata non è precisa e termina in alto. Nel capovolgimento di fronte Danna dribbla un paio di avversari dentro l'area e va al tiro, Attruia mette in angolo non senza difficoltà.

Il Flumignano, a questo punto, pur mancando della necessaria lucidità, cerca di spingere sull'acceleratore e sfiora più volte il vantaggio: al 14' Pittis ci prova dal limite, l'estremo ospite non trattiene, ma Danna non riesce ad approfittare. Ed è proprio Danna tre minuti dopo a mancare incredibilmente la deviazione in rete, sulla precisa pennellata di Pittis.

Ultima grossa emozione al 40', con la punizione di Zanin che lambisce il palo alla destra di Attruia e termina a lato.

Francesco Deana

STARANZANO SCONFITTO CON UNA BELLA PROVA CORALE

Ponziana, due punti con merito

Il solito Frontali ha illuminato i veltri, con gli ospiti incapaci di costruire gioco

2-0

MARCATORI: al 46' Frontali, all'89' Giorgi.
PONZIANA: Spadaro, Papagno, Pusich, Rossi, Postogna (dal 69' Ludovini), Norbedo, Toffolutti, Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi.
STARANZANO: Orsini, Pizzignacco, Palombieri, Samsa, Cergoli, Cerni, Franco (dal 54' Drigotti), Pellicani, Dantignana, Falzari (dall'80' Pivetta), Fabrizio.
ARBITRO: Morano di Udine.

TRIESTE — Peripezie, artifici e lazzi, ma alla fine il Ponziana ha schiacciato con autorità il temuto Staranzano. Già in settimana Di Mauro aveva espresso i desiderata di rivalsa nei confronti di un avversario che all'andata aveva fatto penare i triestini, facendoli rientrare nel golfo come si suol dire «gobbi». L'assetto, privo dei vari Lombardo e Bazzara, cavalieri intoccabili dell'asse centrale, destava qualche nascosta preoccupazione, ma l'innesto di Papagno brillante jolly tuttofare quale libero si è rivelata mossa vincente. D'altro canto l'operare pragmatico di Di Mauro ha sempre risposto in modo esauriente alle aporie teoretiche che il suo modello ideale tattico proponeva in chiave interrogativa. E sul campo il reparto difensivo così edificato ha mantenuto le sue normali prerogative fungendo da organo propulsore e primo motore del pressing. Infatti, soprattutto dopo il vantaggio ottenuto da Frontali su calcio piazzato, lo Staranzano, pur dotato a livello di individualità, di ottima tecnica e morbido palleggio, è parso alquanto imbarazzato nei veementi attacchi all'uomo svolti dai ponzianini a tutto campo.

Attacchi all'uomo, non nel senso di aggressioni fallose, atte a spezzare la manovra altrui, ma azioni corali coordinate, finalizzate all'accerchiamento sistematico della fonte di gioco avversaria. Da dove deriva l'affiatamento e la forza che anima questa coesione positiva dei ponzianini? Non certo esclusivamente dalle caratteristiche tecniche, che pure costituiscono un bagaglio culturale considerevole nei piedi di Frontali e soci; ma soprattutto nel sentimento di amicizia e reciproco soccorso del gruppo, più una famiglia che una squadra. In campo non si notano squilibri ma tutti sono integrati nello svolgimento di una precisa funzione, corretta al caso con pronta osservanza, dall'allenatore, che strabilia nel modo rapido e fruttuoso di rispondere alle esigenze tattiche (vedi il difficile momento dell'espulsione di Rossi).

Poi all'audacia e all'armonia si aggiunge la fortuna. E qui si deve raccontare del calcio di rigore che Spadaro ha visto rimbalzare sul legno traverso, che a giochi fatti avrebbe premiato se non altro la premura sollecita con cui i ragazzi dello Staranzano ritentavano, mai domi, l'impostazione di una nuova giocata. In realtà, nei biancorossi mancava la continuità negli schemi, anche perché le punte Fabrizio e Dantignana si vedevano chiusi in quella gabbia di uomini biancoazzurri, quelli della ben nota difesa, né i compagni Falzari o Pellicani sembravano in grado di trovare in velocità la chiave giusta che l'aprisse. E una volta fallita anche quella Samsa e Cergoli disposti indietro dovevano fare i conti con l'incalzare dei contropiedisti. Via via che il tempo passava si aprivano spazi profondi a maglie rarefatte. In uno di questi, forse il meno agevole drappeggiava la maglia numero 10 di Frontali: un dribbling in diagonale e il passaggio incrociato sul quale stanco, ma coordinato Giorgi non poteva sbagliare ed ecco fatto, la solita vittoria in casa del Ponziana.

Roberto Sinico

AL 92' IL GOL-PARTITA DEL FIUMICELLO

Fortitudo, che disdetta: sconfitta sotto la doccia

1-0

MARCATORE: al 92' Circosta.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Vezzil, Aldrigo, Antonelli, Pelos, Barbana, Scarel, Listuzzi (dal 73' Circosta), Milanese, Aizza.
FORTITUDO: Messina, Massai (dal 12' Macnich), Dorliguzzo, Matelich, Masutti, Apostoli, Di Giorgio, Mantovani, Pulvirenti (dal 76' Novel); Venturini, Cecchi.
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

TERZO — A tempo ormai scaduto, quando stavano scorrendo i minuti di recupero, la Fortitudo ha visto svanire il suo sogno di tornare a casa dalla sfida con la Pro Fiumicello con un punto in tasca. Quando il pubblico infreddolito stava già abbandonando gli spalti, gli arancioblù padroni di casa sono infatti riusciti a concretare la gran mole di gioco prodotta nella ripresa. La partita si era iniziata su toni blandi con i fiumicellesi che stentavano a trovare un assetto ottimale e i muggesani che puntavano apertamente allo 0-0.

Tra grossi sbadigli si è così passati alla ripresa, quando invece è venuta fuori bene la Pro Fiumicello che ha spinto con continuità in avanti. Al 53' Scarel calcia una punizione che perfora la barriera e sorprende Messina che non trattiene: per fortuna della Fortitudo un difensore risce però a spazzare in angolo prima che arrivi l'accorrente Antonelli. A forza di spingere in avanti, la Pro Fiumicello prende comunque qualche rischio e così al 72' solo la bravura di Dessabo, che respinge di piede, impedisce a Dorliguzzo, che aveva approfittato di uno svarione difensivo, di segnare. Tre minuti dopo sono di nuovo gli arancioblù a sfiorare il gol: Milanese scende sulla fascia destra e pennella al centro una palla per la testa di Barbana che però tira alto.

Al 92' arriva infine la rete della vittoria: Barbana si districa in area tra i difensori e crossa al centro per Circosta che, di interno destro, deposita la palla nel sacco.

Michele Tibald

Maranese ermetica, il Cervignano no

2-0

MARCATORI: al 22' Candotti, nel s.t. al 1' Regattin.
MARANESE: Della Ricca, Corso C., Talian, Gavin, Sutto, Candotti, Corso R. (Formentin), Corso A., Zentilin, Del Sal (Bisan), Regattin. All. Buso.
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Pasian, Gregoris, Di Florio, Sgubin, Tel (Marani), Veneruz (Comelli), Tellini, Novacco, Morlacco, Tosolini. All. Geissa.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

MARANO LAGUNARE — Continua la serie positiva della difesa maranese. Della Ricca non raccoglie il pallone nel sacco già da 517 minuti. Anche se in questo incontro il libero Sutto e compagni non sono stati precisi come al solito, il portiere avversario è stato costretto a diversi interventi con i piedi per salvare la sua rete. E c'è voluto un gol proprio di un difensore per sbloccare il risultato. Inizia in avanti la Pro Cervignano e per tre volte il pallone vaga nell'area piccola dei locali senza che nessun attaccante di Geissa lo spinga in gol. Al 15' una girata di Tosolini viene alzata di testa sopra la traversa da Sutto.

Al 22' la svolta: una punizione di Del Sal trova libero sul secondo palo Candotti che di piatto deposita in rete. Per i gialloblù si tratta di una mazzata che lascia attoniti e non riescono più a imbastire azioni di un certo rilievo, anche se Morlacco si danna l'anima per far giocare i suoi compagni. Nella ripresa, dopo trenta secondi, il raddoppio dell'ottimo Regattin: parte da metà campo e, circondato da tre avversari, si libera e con un destro preciso nell'angolino batte Chittaro.

Si sveglia Zentilin e con una serie di tiri parati bene dal portiere ospite, fa presumere la goleada. Invece la Pro prende in mano il centrocampo e con diverse azioni porta lo scompiglio nell'area della Maranese, ma l'imprecisione degli attaccanti e, come detto, l'ottima prestazione di Della Ricca, vanificano gli assalti.

Oscar Radovich

TRA JUVENTINA E TRIVIGNANO

Alla sagra delle «papere» né vinti, né vincitori

1-1

MARCATORI: al 57' autorete di Bastiani e al 67' Kovic.
JUVENTINA: Pascolat, Capotorto, Bastiani, Trevisan, Braida, Kavs, P. Gergolet (dal 75' Brumatti), Gandin, Tabai, Cecotti (dal 46' Pizzi), Kovic.
TRIVIGNANO: Della Vedova, Cuzzot, De Zottis, Galluzzo (dall'87' Morgillo), Birri, Focardi, Pavan, De Marco, Paviotti (dall'83' Geatti), Del Frate, Della Rovere.
ARBITRO: Paludetti di Udine.

GORIZIA — Il match? E' stato deciso da due madornali distrazioni difensive, non si sa poi quale delle due sia stata più clamorosa. Già, perché al giochetto «in orizzontale» della Juventina che ha favorito l'inserimento vincente di Paviotti (poi Bastiani ha infilato sfortunatamente la propria porta con un'incornata, ma l'incolpevole Pascolat era ormai stato superato da una palombella...), ha fatto da contraltare l'incredibile liscio di due difensori bianconeri, che hanno «liberato» per il gol «Popeye» Kovic.

La Juventina stavolta deve ringraziare Pascolat, autore di miracoli al 27' su De Marco e al 44' su Paviotti: comunque i biancorossi hanno reagito con grinta all'autorete di Bastiani con la quale, al 12' della ripresa, la Juventina aveva capitolato. Infatti, la reazione è stata immediata e di una certa intensità: al 20' Kovic, liberato sulla sinistra, ha anticipato l'uscita del portiere ma il diagonale si è spento di un soffio sul fondo; due minuti più tardi, al 22', il gol: sciabolata al centro, due difensori andavano a vongole dicendosi «la prendo io - la prendi tu», e Kovic infilava la rete del definitivo pareggio.

Marco Damiani

MONFALCONE E LUCINICO SI SCAMBIANO SOLTANTO BRUTTI FALLI

Una sola padrona in campo: la prudenza

0-0

MONFALCONE: Valzano, Viezzi, Zamaro, Maccarrone (Marinelli), Busetti, Balducci, Pozzetto (Tomsig), Salmeri, Mazzilli, Petenel, Pacor.
LUCINICO: Selli, Tomasi (Tomizza), Benassi, De Marco, Graziano, Cargnel, Peressini, Tomizza, Goriup, Germinario, Saveri.
ARBITRO: Paladini di Trieste.

MONFALCONE — Nulla di fatto scontato al termine di una partita che ha tenuto desto il pubblico del Comunale solo nell'ultimo quarto d'ora della ripresa. E non tanto grazie a decenti azioni di gioco, quanto per le scintille tra gli atleti in campo, che l'arbitro ha faticato a tener sotto controllo.

Il Monfalcone ha affrontato i più «quotati» goriziani in chiaro assetto prudenziale. Il nuovo tecnico Gallina, dopo due vittorie consecutive, ha preferito non rischiare e proseguire la serie positiva.

Ancora fuori Di Gioia (non era nemmeno in panchina) che Salmeri è riuscito persino a far rimpiangere, l'allenatore azzurro ha imbottito difesa e centrocampo lasciando al solo, isolatissimo, Mazzilli il compito di pungere (si fa per dire...) in attacco. Il Lucinico, d'altro canto, ha mantenuto con più costanza l'iniziativa ma quasi mai è riuscito a rendersi veramente pericoloso. Prova ne sia che il primo intervento di uno dei due portieri è arrivato al 35', quando Valzano ha dovuto deviare in angolo un cross «mancato» di De Marco, che stava terminando in rete. E per vedere l'unico tiro in porta degli azzurri si è dovuto attendere il 42': il calcio di punizione centrale di Mazzilli non ha impensierito Selli più del dovuto.

Nella ripresa, fallacci e azioni senza capo né coda a parte, la cosa più bella l'ha fatta il Lucinico dopo sette minuti: Goriup si è destreggiato sul fronte destro e ha servito l'accorrente Tomizza. Botta al volo del centrocampista, ma il portiere Valzano si è superato, riuscendo a deviare di quel tanto che basta. Tre minuti dopo ci riprova Benassi dal limite e ancora Valzano blocca a terra in presa. Le ostilità tecniche si concludono al 12' con una bomba su punizione di Balducci che Selli respinge d'istinto.

Poi, spazio solo al nervosismo e agli interventi duri da una parte e dall'altra, con Pozzetto (maltrattato impunemente dai difensori del Lucinico) che ha fatto di tutto per farsi espellere, fino a che Gallina ha pensato bene di precedere l'arbitro e ha tolto dalla mischia il focoso trottolino gradese.

Federico Razzini

PER I PADRONI DI CASA LA SALVEZZA E' UN MIRAGGIO SEMPRE PIU' LONTANO

Ruda senza pietà con il Gonars menomato

0-2

MARCATORI: al 28' Franti, al 52' Donda.
GONARS: Danielis, Tuan, Pellizzari, Moretti, Gon, Catania (dal 3' Stroppolo), Masolini, Sattolo, Pez (dal 65' Barichello), Riondato, Di Blas.
RUDA: Sorato, Tosoratti, Comuzzo (dal 53' Tassin), Zuppel, Olivo, Rigonat, Paro, Franti, Bertossi, Donda, Lepre (dal 65' Portelli).
ARBITRO: Scala di Pordenone.

GONARS — Il pronostico era a favore dei gialloblù di mister Sari, ma Masolini e compagni sono usciti dal campo a testa alta. Catania, uno dei migliori del Gonars, al 3' per un infortunio ha dovuto lasciare il campo in barella; lo ha sostituito il giovane Stroppolo. Altro colpo di sfortuna per i padroni di casa si è verificato all'inizio della ripresa: anche il pericoloso Pez è stato messo fuori uso da un fortuito colpo alla caviglia, ed è stato sostituito da Barichello. Nulla, comunque, si può togliere al merito del Ruda, che dopo essersi portato in vantaggio ha saputo difendere il risultato.

Ad aprire la serie di tentativi sono stati i padroni di casa: al 7' Masolini di precisione serve Pez, ma la sua girata trova pronto Sorato, che 5' più tardi deve intervenire su traversone di Di Blas. Passano i minuti e il gioco si svolge a tutto campo. Al 28' Paro nei pressi della linea di fondo scorge Franti in buona posizione: il servizio è perfetto e quest'ultimo conclude a rete con un violento rasoterra. Negli ultimi minuti prima del riposo punizione per Rigonat, che manda la palla a stamparsi sulla traversa. Subito dopo Sorato vola e salva con bravura. Nella ripresa la prima occasione è per gli ospiti: bella azione in area del Gonars, irrompe Donda che da distanza ravvicinata raddoppia. E per i locali, che pure continuano ad attaccare in maniera ammirevole, non c'è più nulla da fare. Per il Gonars sembra che il destino sia già segnato: ormai staccato, regge solitario in fanalino di coda.

g. f.

CALCIO

DUE PALI E UNA STRENUA DIFESA CONSENTONO AI GIALLONERI DI USCIRE IMBATTUTI DA TORVISCOSA

Costalunga, stop alla capolista

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Salesiana	1-2	Caneva-Prata
Doria-Chions	3-0	Ceolini-Tolmezzo
Flaibano-Villanovese	1-1	Chions-Tagliamento
Forgaria-Codroipo	3-1	Codroipo-Flaibano
Prata-Morsano	0-1	Morsano-Forgaria
Tagliamento-Val.Pinzano	0-2	Salesiana-Torre
Tolmezzo-Caneva	0-4	Val.Pinzano-Azzanese
Torre-Ceolini	0-0	Villanovese-Doria

CLASSIFICA

Forgaria	30	11	6	5	0	11	5	3	3	35	18	-3
Caneva	28	10	4	5	1	12	5	5	2	39	17	-4
Flaibano	27	12	6	6	0	11	2	5	4	21	16	-8
Chions	25	11	5	5	1	12	3	4	5	27	23	-9
Prata	24	12	4	4	4	11	3	6	2	29	21	-11
Torre	24	12	4	6	2	11	1	8	2	20	23	-11
Doria	23	12	4	7	1	11	2	4	5	22	18	-12
Morsano	22	11	2	7	2	12	3	5	4	21	21	-12
Villanovese	22	11	4	5	2	12	2	5	5	32	33	-12
Azzanese	21	12	5	5	2	11	2	2	7	24	27	-14
Codroipo	21	11	3	5	3	12	2	6	4	26	32	-13
Ceolini	20	11	4	4	3	11	2	4	5	17	20	-13
Val.Pinzano	20	11	4	4	3	12	1	6	5	19	30	-14
Tolmezzo	19	12	2	6	4	11	2	5	4	28	37	-16
Salesiana	19	11	3	3	5	12	2	6	4	23	32	-15
Tagliamento	19	12	7	1	4	10	0	4	6	20	35	-15

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
E.Adriatica-Latisana	6-0	Aiello-Sangiorgina
Isonzo Turr.-Aiello	1-2	Costalunga-Pro Romans
Muggesana-Mossa	2-2	Flambro-Muggesana
Pro Romans-Isonzo S.P.	0-0	Isonzo S.P.-Villanova
Sangiorgina-Rivignano	0-1	Latisana-Varmo
Torviscosa-Costalunga	0-0	Mossa-Isonzo Turr.
Varmo-Z.Rabuiese	3-0	Rivignano-E.Adriatica
Villanova-Flambro	1-1	Z.Rabuiese-Torviscosa

CLASSIFICA

Torviscosa	32	12	8	4	0	11	4	4	3	32	14	-3
Aiello	29	11	6	2	3	12	5	5	2	24	19	-5
Rivignano	27	11	5	3	3	12	5	4	3	28	17	-7
E.Adriatica	26	12	6	5	1	11	4	1	6	39	27	-9
Villanova	26	12	6	4	2	11	3	4	4	23	20	-9
Flambro	26	11	3	6	2	12	4	6	2	23	24	-8
Sangiorgina	25	12	5	4	3	11	2	7	2	25	17	-10
Mossa	25	11	4	6	1	12	3	5	4	32	27	-9
Pro Romans	25	12	5	4	3	11	3	5	3	19	22	-10
Muggesana	22	12	4	5	3	11	2	5	4	25	26	-13
Costalunga	21	11	3	6	2	12	2	5	5	24	23	-13
Latisana	19	11	2	7	2	12	2	4	6	25	27	-15
Z.Rabuiese	18	11	3	6	2	12	1	4	7	33	44	-16
Isonzo Turr.	17	12	3	6	3	11	0	5	6	18	29	-18
Isonzo S.P.	15	11	3	3	5	11	0	6	5	16	31	-18
Varmo	13	11	3	2	6	11	1	3	7	19	38	-20

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bearzi-Basaldella	2-1	Basaldella-Zarja
Buiese-Reanese	0-0	Bressa C.-Vesna
Manzano-Donatello	3-1	Donatello-Buiese
Opicina-Portuale	0-0	Pasianese-Opicina
Pozzuolo-Pasianese	6-0	Portuale-Union 91
Union 91-Torreanese	0-0	Reanese-Pozzuolo
Vesna-Risanese	1-1	Risanese-Manzano
Zarja-Bressa C.	1-1	Torreanese-Bearzi

CLASSIFICA

Zarja	36	12	9	3	0	11	6	3	2	41	16	1
Pozzuolo	35	12	9	3	0	11	6	2	3	53	14	0
Bearzi	33	12	8	4	0	11	5	3	3	45	19	-2
Manzano	33	12	9	2	1	11	3	7	1	41	16	-2
Basaldella	27	11	5	3	3	12	3	8	1	37	17	-7
Vesna	27	12	5	5	2	11	5	2	4	36	19	-8
Donatello	27	11	3	6	2	12	6	3	3	31	17	-7
Buiese	24	12	5	3	4	11	4	3	4	24	20	-11
Torreanese	23	11	5	3	3	12	2	6	4	29	30	-11
Union 91	21	12	4	5	3	11	3	2	6	25	30	-14
Reanese	18	11	2	4	5	12	2	6	4	16	23	-16
Bressa C.	18	11	2	4	5	12	1	8	3	18	29	-16
Risanese	15	11	2	4	5	12	2	3	7	22	34	-19
Portuale	15	11	2	5	4	12	2	2	8	21	34	-19
Opicina	15	12	2	5	5	11	2	2	7	22	47	-20
Pasianese	1	11	0	1	10	12	0	0	12	2	98	-33

0-0

TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Zanutta, Cudin, Romano, Marchesin E., Finatti, Cantarutti (Gaspardis), Carpin, Marchesin W.
COSTALUNGA: Marsich, Monteo, Chermaz, Benci, Maranzina, Gandolfo (Sodomaco), Monticolo, Germanò, Baici, Casasola, Scala.
ARBITRO: Sannino di Gorizia.

TORVISCOSA — Con una gara accorta, ancorché strettamente difensiva, il Costalunga porta via da Torviscosa il punto che voleva e che mantiene la compagine in zona di relativa tranquillità. La capolista Torviscosa, con azioni veloci e corali, ha cercato di far saltare la nutrita difesa avversaria senza riuscirvi, sia per l'imprecisione dei propri attaccanti, sia per la bravura del portiere triestino e sia per aver due volte incocciato i pali della porta avversaria. Partita a senso unico, quindi, con Fornasir, portiere torrezuinese, inoperoso, che non ha corso alcun rischio, meno che mai la classica beffa che, nel calcio, subisce la squadra votata all'attacco.

Nel primo tempo, verso la mezz'ora, prende maggior piede la spinta offensiva dei padroni di casa che al 33' con Carletti e al 35' con W. Marchesin non riescono a concretizzare.

Nella ripresa al 18' palo di Finatti, sul rimbalzo la sfera finisce a W. Marchesin che appoggia in rete quasi a colpo sicuro, ma recupera in tempo Marsich. Al 31' ancora una traversa di W. Marchesin e al 42' furibonda mischia in area del Costalunga, ma nemmeno Carpin riesce a trovare la via della rete. Fra gli ospiti da segnalare l'azione preziosa di Scala che, con puntate di alleggerimento, riesce a guadagnare tempo prezioso.

a.l.

Aiello, spietato uno-due Il Turriaco va al tappeto

1-2

MARCATORI: all'11' Ianesi, al 43' Macuglia A., al 45' Furlan (r.)
ISONZO TURRIACO: Ulian, Sabalino (Severini), Anut, Zentilin, Zin, Furlan, Russi (Clemente), Croci, Bortolotti, Tamburlini, Cimadori.
AIELLO: Galliussi, Tiberio A., Manfrin, Macuglia G., Zampar (Tiberio M.), Macuglia A., Bergamin (Marion), Rana, Macuglia B., Ianesi, Francescotto.
ARBITRO: Tomasulo di Trieste.

TURRIACO — Complici un paio di disattenzioni difensive nel primo tempo, l'Isonzo Turriaco ha dovuto cedere al quotato Aiello. Già all'11' gli ospiti passano con un preciso fendente di Ianesi che fa secco Ulian sul primo palo. I padroni di casa reagiscono di buona lena ma non sono pericolosi negli ultimi sedici metri, mentre gli ospiti, al 43', concretizzano con spaventoso cinismo: Bruno Macuglia serve in rovesciata il solissimo Alberto Macuglia che non ha problemi a insaccare di testa. Allo scadere un braccio galeotto su cross di Croci viene punito con la massima punizione: batte lo specialista Furlan che spiazza il portiere.

Nella ripresa gli isontini macinano palloni su palloni e con il passare dei minuti chiudono l'Aiello nella propria metà campo.

Matteo Marega

San Pier a testa bassa, ma la Pro Romans è attenta

0-0

PRO ROMANS: Zonch, Livon, Budicin, Battiston, Cabass, Moretti, Lestani (dal 65' Furlan), Rio, Pontel, Di Matteo, Donda (dal 53' Zorzin).
ISONZO SAN PIER: Bregant, Braulin, Portelli, Murra, De Bianchi, Sel, Sittà (dal 68' Caiffa), Marchetti, Businelli (dall'84' Doriano Antonio), Doriano Pasquale, Fulizio.
ARBITRO: D'Andrea di Tolmezzo.

ROMANS D'ISONZO — Reti inviolate ieri al comunale di Romans al termine di un combattuto incontro che si è contraddistinto soprattutto per gli elevati toni agonistici. A imprimere un ritmo accelerato alla gara hanno contribuito soprattutto gli ospiti alla luce della loro precaria posizione in classifica e quindi mossi dalla necessità di raccogliere punti preziosi. Ospiti che hanno prodotto i loro sforzi maggiori soprattutto nel primo tempo nel quale sono andati più volte vicini al gol. Già al 10', infatti, l'Isonzo San Pier potrebbe passare in vantaggio con Businelli la cui conclusione ravvicinata viene ribattuta da due difensori locali sulla linea di porta. Risponde al 15' Ponte che si gira bene in area, ma il suo tiro esce di poco al lato.

Ancora nel primo tempo la Pro Romans corre un grosso pericolo su azione di Businelli, il cui invitante traversone non viene raccolto. Più equilibrato il secondo tempo, ma con azioni che si sono sviluppate soprattuto a centrocampo.

Edo Calligaris

A VILLANOVA

Rimonta del Flambro

1-1

MARCATORI: al 20' Mainardis, all'87' Pironio.
VILLANOVA: Martina, Minen, Mainardis, Petruz, Bertossi, Rodaro, Mocchiutti, Grattoni, Bevilacqua,Ermacora M., Ciani (Ermacora A.).
FLAMBRO: Trevisan, De Michelis, Stefanuto, Gigante, Piccolotto, Morello M., Bertossi, Degano, Gomboso, Morello D., Donato (Pironio).
ARBITRO: Luccoli di Monfalcone.

E il fanalino di coda umilia l'apatico Zaule

3-0

MARCATORI: al 37' Fasan, al 45' e 80' Casco.
VARMO: Nadalin, Grillo, Fasan, Frappa, Fongione, Zanello, Sacripanti, Tubaro, Martinelli, Bernardis, Casco (88' Ceccone).
ZAULE: Ferluga, Camerini, Dopuggi (46' Rizzotti), Bandel, Varesano, Novak, Bruschina, Ellero, Butti, Zanolla (62' Novel), Valzano.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

VARMO — È un risultato a sensazione che forse può riaprire la lotta per evitare la retrocessione anche per i giuliani, reduci da una lunga serie di risultati positivi. È il Varmo che non ti aspetti, grintoso, concentrato e soprattutto spietato nel concludere a rete, grazie a un contropiede velocissimo che ha spesso tagliato a fette la retroguardia ospite, apparsa piuttosto lacunosa. Il primo tempo, di marca locale, si apre con un clamoroso errore sotto misura di Martinelli, il cui tiro a colpo sicuro sfiora il palo. In una delle poche uscite dalla propria metà campo, gli ospiti vanno in gol con Zanolla, colto però da Parisi in chiaro fuorigioco. Al 37' Fasan, autore di una gran partita, conquista una palla vagante al limite, si incunea fra i difensori e spara un bolide: Ferluga è battuto. I giuliani accusano il colpo e poco prima del riposo ancora frastornati subiscono il raddoppio da un incontenibile Casco, sfuggito a tutti e abile a mettere dentro da posizione defilata. La ripresa è più equilibrata e gli ospiti tentano qualcosa, per farlo, però, si scoprono dietro e beccano in contropiede, ancora da Casco, la rete che fissa il punteggio finale.

Luigino Collovati

Muggesana sull'altalena: pari riagguantato al 90'

2-2

MARCATORI. al 1' Bastia (rig.), al 10' Grigolon, al 15' Viturelli, al 90' Andreassich.
MUGGESANA: Scrignani, Zugliani, Bagattin, Tentindo, Persico, Costantini, Tenace, Bastia, Pettarosso, Franca, Kaucic.
MOSSA: Graziano, Medeot, Braidotti, Dovier, Dorliguzzo, Fraussin, Viturelli, Visintin, Vecchiet, Medeot, Grigolon.
ARBITRO: Panariello di Gorizia.

MUGGIA — Subito in vantaggio grazie al rigore di Bastia (11.o gol) per il fallo di mano di un difensore, la Muggesana non è riuscita a controllare la gara per il troppo nervosismo. Così gli ospiti hanno piazzato un 1-2 nel giro di cinque minuti. Palla persa a centrocampo da Franca, si invola Viturelli e crossa per la testa di Grigolon: gol stupendo. Seconda palla persa per i muggesani e ne approfitta Viturelli (in sospetta posizione di fuorigioco): stavolta va lui direttamente in rete. I padroni di casa recriminano per due atterramenti in area di Bastia. Sul primo vale la regola del vantaggio e Franca mette fuori d'un soffio. Dal 60' la Muggesana resta in dieci per l'espulsione di Persico, ma paradossalmente è meno nervosa. È un arrembaggio verdearancio con il Mossa che rinuncia a giocare sparando i palloni in tribuna. Su due contropiedi però gli ospiti vanno vicini al terzo gol con il solito Viturelli. Franca colpisce la traversa con un tiro da fuoriarea. Sciarone tenta la carta del giovane Andreassich, quest'ultimo lo ripaga immediatamente colpendo con freddezza di testa.

Renzo Maggiore

Una goleada dell'Edile con Derman mattatore

6-0

MARCATORI: al 7', 46', 57' Derman, al 44', 69' Dal Zotto, al 73' Lenarduzzi.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Biscardo, Marino, Vatta, Bagordo, Candot, Rei, Silvestri, Derman, Lenarduzzi (74' Braga), Dal Zotto (69' Pentasugli).
LATISANA: Stroppolo, Quain, Consolino (75' Di Sopra), Gobbo, Fantin, Serafini, Tollon, Castellarin, Graziuso, Paschetto (74' Parpinel), Biasinutto.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

TRIESTE — È un momento magico per l'Edile Adriatica. Nelle due ultime partite i triestini hanno segnato ben nove gol senza subirne alcuno. Anche ieri il protagonista è stato Derman che ha messo a segno una tripletta, dopo la doppietta di domenica scorsa. Il Latisana parte a testa bassa, ma dopo pochi minuti l'Edile colpisce per la prima volta grazie a Derman servito da Del Zotto. Dopo l'assist per il compagno, arriva il gol alla fine del primo tempo di Dal Zotto.

All'inizio della ripresa Lenarduzzi lancia per Derman, che segna di piatto piazzando la palla all'incrocio. Il gol più bello è però il quarto, in seguito a un'azione tutta di prima Candot-Rei-Derman, con gol di quest'ultimo. La goleada continua con Dal Zotto che ruba palla, in fase di disimpegno, e dopo un dribbling batte dalla sinistra in diagonale Stroppolo. Il sigillo dalla vittoria è apposto dal capitano e allenatore Lenarduzzi con un gran tiro da 40 metri.

ma. va.

SAN GIORGIO

Rivignano corsaro

0-1

MARCATORE: al 67' Deganis.
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Turisan, Andreotti, Puerin, Favalessa, Mattiuzzo, Delpin, Don (dal 68' Krstulovich), Macor (dal 72' Dreossi), Salvador.
RIVIGNANO: Matteazzi, Dreon, Odorico, Meret, Cressatti, Tonizzo, D'Antoni, Collovatti, Marangone (dal 68' Bruno), Deganis, Bellinato (dall'89' Zanini).
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

SAN GIORGIO — Il Rivignano segna verso la metà della ripresa, con Bellinato in cross e Deganis che realizza di testa.

cl. sor.

CALCIO

IL MODESTO BRESSA RIESCE A STRAPPARE UN PUNTO A BASOVIZZA

Zarja con le vertigini da alta classifica

Egon Fonda rimedia all'autogol di Ferluga - Campanello d'allarme in casa biancorossa dopo il vittorioso recupero

1-1

MARCATORI: 60' Ferluga (autogol), 75' Fonda E.
ZARJA: Cocevari, Dussoni (25' Ferluga), Strukelj, Kalc, Fonda D., Tognetti, Antonich, Sclaunich, Ispiro, Gregoric, Ravalico (70' Fonda E.).
BRESSA: Chiambetti, Zorzi, Qualizza, Duron, Comiso, Borghini, Sgronau, Giustizieri, Manzotto, Vit, Inguscio.
ARBITRO: Brandolin di Gorizia.

BASOVIZZA — Brutta partita vista ieri a Basovizza, molto nervosa e, stranamente per lo Zarja, caotica e confusionaria. Il primato in classifica ha probabilmente offuscato un po' le idee dei validi atleti di casa ma si sa, in questa particolare disciplina qual è il calcio, se riesci a prendere un punto anche quando giochi male significa che è l'anno giusto. S'inizia male, dopo pochi minuti Dussoni è costretto a lasciare anticipatamente il terreno di gioco a causa di un infortunio, sostituito da Ferluga. Il predominio territoriale dello Zarja non porta a niente di concreto, il solito Tognetti sulla fascia sinistra si danna l'anima ma gli attaccanti locali non sono in gran giornata e ci si mette pure l'arbitro con varie decisioni discutibili a spazientire gli sportivi accorsi in gran numero.

Con una traversa su calcio piazzato di Giustizieri, il giocatore friulano che si è più distinto, ma soprattutto con molti sbadigli termina la prima frazione di gioco. Per rendere ancor più sofferente il match ci pensa così lo sfortunato Ferluga che al 60' su un traversone da fondo campo mette la palla in rete segnando il più classico degli autogol.

A questo punto pare proprio che la giornata sia da dimenticare ed invece lo Zarja si risveglia dal torpore, creando finalmente discrete trame di gioco concluse con tre pericoli per i friulani: al 65' una botta di Ravalico viene parata in due tempi da Chiampetti, al 68' una deviazione di testa di Gregoric lambisce il palo e al 72' Ispiro con un'azione personale manca di poco il gol con un insidioso rasoterra.

A venti minuti dal termine il mister locale Bidussi gioca la carta Egon Fonda, esperto giocatore d'attacco. E' una mossa vincente poiché è proprio lui a pareggiare le sorti dell'incontro: con il solito opportunismo che lo distingue devia in rete un cross basso di Sclaunich anticipando i difensori. Grande gioia in campo per lo scampato pericolo ma campanello d'allarme per i triestini che dovranno concentrarsi di più se vorranno ottenere l'ambito salto di categoria.

m. n.

GIOCO MEDIOCRE NEL DERBY

Opicina e Portuale: il trionfo della noia

0-0

OPICINA: Carmeli A., Sestan, De Sena, Carmeli, Favretto, Olivo, Indri, Giugovaz, Versa, Cutrara, Verì, Falletti, Balu, Corsi, Predonzan, Sisgoreo.
PORTUALE: Nizzica, Sorini, Ingrao, Del Rio, Lupo, Carninci, Vecchiet (27' s.t. Di Vita), Tamburini, Varljen, Bercè, Colizza, Ellero, De Stasio, Lazzara, Prelz. Allenatore Cellie.
ARBITRO: Parussini di Udine.

TRIESTE — È finito a reti inviolate il derby tra l'Opicina e il Portuale, un incontro che non ha saputo offrire un buon spettacolo al pubblico presente poiché entrambe le formazioni hanno giocato prevalentemente a centro campo, sprecando delle occasioni con numerosi passaggi a vuoto. I padroni hanno saputo fare qualcosa di più, merito soprattutto di capitan Cutrara che è stato uno dei pochi a prendere l'iniziativa a centro campo, offrendo così diversi spunti ai settori più avanzati. Il Portuale non è riuscito a concretare in nessuna parte del campo un gioco d'effetto, molti sono stati i passaggi sbagliati della difesa e inoltre i ragazzi di Cellie non hanno trovato punti di riferimento nel settore offensivo, compromettendo così gran parte delle occasioni in area avversaria.

Veniamo alla cronaca. Siamo nei primi minuti di gioco e appare nettamente più incisiva l'azione del Portuale che al 5' vede Sorini centrare per Vecchiet che di testa impegna Carmeli. Pronta è la replica dell'Opicina: al 7' Sestan scatta sulla fascia destra, si porta in area, centralizza, ma non trova nessuno per l'aggancio. Siamo al 27' e l'Opicina ci prova con una punizione dal limite di Indri, che tira fuori a pochi centimetri dal palo destro. È di nuovo l'Opicina a portarsi in avanti con Verì che con grande abilità dribbla due difensori, cerca il tiro, ma Nizzica lo anticipa e ferma l'azione. Replica subito il Portuale con Varljen che giunto in area sbaglia il tiro e senza difficoltà: Carmeli controlla. Al 38' l'Opicina ottiene una punizione dal limite: Giugovaz tira e sfiora la traversa.

Nella ripresa, al 14' occasione sprecata per l'Opicina con Cutrara che serve con un calibrato pallonetto in area Verì che, però, manca l'aggancio di testa. Altra clamorosa occasione mancata per i padroni con l'immancabile Verì che velocissimo entra in area, carica il destro, sferra una potente bordata che poi Nizzica respinge miracolosamente. Pronta è la replica del Portuale e al 27' sfiora il gol con Del Rio che per ben due volte vede respingersi il tiro in area da Carmelo e l'azione termina sopra la traversa. L'ultima azione è dell'Opicina e nasce al 38' con Sestan che, giunto a pochi metri dall'area, dribbla due difensori, crossa, ma Nizzica lo anticipa uscendo.

Sergio Ghezzi

I LOCALI FATICANO AD IMPATTARE CON LA RISANESE - RIGORE SBAGLIATO

Vesna sprecone. Poi ci pensa Vlach

1-1

MARCATORI: 40' D'Oria, 70' Vlach.
VESNA: Zemanek, Ricci, Vlach, Leonardi, Maracich, Sedmak, Lakoseliak, Krisciak, Naldi, Bertoli, Kossuta.
RISANESE: Nadalutti, Fasano, Marchetti, Tosolini, Furlan, Randon, D'Oria, Tirelli, Martin, Furlani, Desinano.
ARBITRO: Melissa di Monfalcone.

PROSECCO — Il Vesna, come succede ormai da ben quattro campionati, ha disputato la sua partita casalinga «in trasferta» sul rettangolo di Prosecco. La società e i numerosi tifosi di Santa Croce sperano che, quanto prima, la loro squadra possa usufruire del proprio terreno di gioco ormai quasi ultimato, ma bloccato dalla burocrazia.

Veniamo alla cronaca del match: partono subito a buon ritmo gli azzurri di casa, nonostante le assenze di rilievo quali Malusà, Soavi e Sigur e, già dopo pochi minuti di studio, arriva un'occasione da rete: gran tiro di Vlach dal limite che incoccia il braccio di un difensore, l'arbitro senza esitazione indica il dischetto di rigore. Batte Maracich, ma la palla esce abbondantemente.

La partita si fa intensa e maschia, la Risanese infatti cerca in tutte le maniere di far punti indispensabili per la salvezza, ma le maggiori conclusioni a rete è sempre il Vesna ad averle. La più pericolosa è senz'altro con il vecchio leone Naldi che, in mezza rovesciata da difficile posizione, costringe il portiere Nadalutti alla più bella parata dell'incontro. Sul finire del primo tempo contropiede dei bianconeri ospiti con tocco in gol di D'Oria ben servito da Desinano.

Nella ripresa, dopo varie azioni confuse con pochissimi fraseggi e molto «ping-pong», arriva comunque il meritato pareggio ad opera di Vlach, con un bel tiro rasoterra dal limite dell'area. L'incontro non troppo bello finisce così con un po' di delusione da parte dei sostenitori locali.

Moreno Nonis

Il Bearzi si sbarazza dell'ostico Basaldella

Bearzi 2
Basaldella 1

Marcatori: 37' Proietti, 39' Sclausero, 89' Isola (rigore).
Bearzi: Petiziol, Alberger, Sclausero M., Peirano, D'Agaro, Misson, Bravin (Lodolo), Bertolin, Peressutti, Proietti (Mossenta), Sclausero L.
Basaldella: Marras, Pantalali, Viotto, Macutan, Fontanive, Degano, Brozin, Ferro, Gorasso, Isola, Fontanini.
Arbitro: Reibaldi di Tolmezzo.

Union '91 0
Torreanese 0

Union '91: Tuniz, Nardone, Pividori, Marnicco, Grassi, Turco, Azzolin, Ventura, Garzitto (81' Brurello), Grion, Munini (82' Fabris).
Torreanese: Tami, Pontonutti, Graffig, Cadalino, Mosconi, De Brumatti, Cudicio, Spelat D., Cagnone (Spelat L. dal 89'), Dorli (88' Tonutti), Vanzo.
Arbitro: Tafuro di Trieste.

Buiese 0
Reanese 0

Buiese: Trevisano, Tafarel, Pressello, Cimenti, Comoretto, Bertolano, Bosco (Sistu), Bertolutti, Vattolo, Rosa (De Agostinis), Ponton.
Reanese: Pigani, Casco, Pressanutti, Lozer, Cossettini, Del Fabbro, Piano, Gelotti (Giorgiutti), Chirandini, Braidotti, Margarit (Rinaldi).
Arbitro: Orlando di Trieste.

Pozzuolo 6
Pasianese 0

Marcatori: all'8' Berlasso, al 35' Zoffi, al 45' Manente; nella ripresa, al 15' Zoffi, al 16' Zoffi e al 31' Comino (autorete).
Pozzuolo: Pecoraro, Ziraldo, Breda (Pravisani), Da Rio, Gasparini, Gomboso (Floreani), Berlasso, Zannier, Zoffi, Cappelletti, Manente.
Pasianese/Passons: Macutan, Mulas, Ronco, Aiata, Gasparetto, Scubla, Comino, Beltrame, Butazzoni, Hlede (Raimone).
Arbitro: Vertucelli di Cervignano.

Manzano 3
Donatello 1

IL NATISONE E' RIUSCITO A STRAPPARE UN PUNTO, UTILE PER USCIRE DAL FONDO CLASSIFICA

Solo un «pari» per il Chiarbola

In svantaggio dopo la prima frazione, al 55' grazie a Giraldi i triestini riescono a raggiungere gli avversari

II Categoria Girone A

RISULTATI	
Fiume V.-S.Lorenzo	4-1
Liventina-Vigonovo R.	1-1
Maniago L.-S.Giovann.	1-1
Roveredo-Aurora	3-1
S.Leonardo-Budoia	1-2
Sarone-Bannia	0-0
Tilaventina-Montereale	1-0
Vivinale-Orcenico	1-0

PROSSIMO TURNO

Aurora-Fiume V.
Bannia-Roveredo
Budoia-Tilaventina
Montereale-Vivinale
Orcenico-Liventina
S.Lorenzo-S.Leonardo
S.Giovann.-Sarone
Vigonovo R.-Maniago L.

CLASSIFICA							
Roveredo	31	23	11	9	3	37	17
Fiume V.	31	23	11	9	3	27	13
Budoia	30	23	12	6	5	35	24
Vivinale	29	23	9	11	3	34	20
Liventina	27	23	10	7	6	43	29
Sarone	26	23	9	8	6	41	29
S.Giovann.	25	23	6	13	4	24	20
Tilaventina	24	23	4	16	3	18	18
Vigonovo R.	23	23	5	13	5	19	19
S.Leonardo	22	23	6	10	7	22	25
Aurora	22	23	6	10	7	32	37
Montereale	21	23	7	7	9	16	21
Bannia	17	23	6	5	12	16	34
Orcenico	16	23	3	10	10	27	37
Maniago L.	14	23	4	6	13	20	43
S.Lorenzo	10	23	3	4	16	17	44

II Categoria Girone B

RISULTATI	
Caporiacco-Faugnacco	1-1
Ciconicco-Barbeano	2-1
Diana-Pro Osoppo	1-0
Fanna Cav.-Colloredo	1-0
Majanese-Ragogna	0-0
Pagnacco-Arzene	1-3
Rizzi-Vibate	2-1
Travesio-Rive d'Arc.	0-0

PROSSIMO TURNO

Barbeano-Caporiacco
Colloredo-Majanese
Faugnacco-Diana
Pro Osoppo-Fanna Cav.
Ragogna-Travesio
Rive d'Arc.-Pagnacco
Arzene-Rizzi
Vibate-Ciconicco

CLASSIFICA							
Pagnacco	33	23	13	7	3	47	17
Fanna Cav.	33	23	11	11	1	34	17
Arzene	33	23	10	13	0	26	13
Faugnacco	28	23	10	8	5	31	23
Rive d'Arc.	26	23	9	8	6	45	36
Colloredo	26	23	8	10	5	17	11
Travesio	26	23	8	10	5	29	25
Diana	25	23	8	9	6	29	25
Pro Osoppo	25	23	9	7	7	29	28
Ciconicco	23	23	7	9	7	31	28
Vibate	20	23	6	8	9	32	34
Caporiacco	19	23	5	9	9	31	35
Rizzi	19	23	6	7	10	34	40
Ragogna	16	23	5	6	12	22	30
Barbeano	10	23	3	4	16	18	49
Majanese	6	23	1	4	18	10	54

II Categoria Girone C

RISULTATI	
Ancona-Riviera	0-1
Aurora B.-Ciseriis	2-2
Chiavris-Gaglianese	0-1
Cividalese-Arteniese	1-1
Colugna-Premariacco	5-1
S.Gottardo-Povoletto	0-0
Tarcentina-Buttrio	0-1
Venzone-Sangiorgina	2-1

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Tarcentina
Buttrio-Ancona
Ciseriis-Chiavris
Gaglianese-Colugna
Premariacco-Venzone
Riviera-S.Gottardo
Sangiorgina-Cividalese
Povoletto-Aurora B.

CLASSIFICA							
Colugna	35	23	14	7	2	49	23
Cividalese	33	23	11	11	1	29	17
Aurora B.	32	23	12	8	3	55	22
Venzone	30	23	11	8	4	34	26
Povoletto	25	23	7	11	5	21	17
Arteniese	25	23	6	13	4	22	20
Tarcentina	25	23	9	7	7	32	33
Gaglianese	22	23	6	10	7	19	20
Buttrio	22	23	5	12	6	16	19
Sangiorgina	21	23	6	9	8	21	23
Premariacco	20	23	6	8	9	27	33
Ancona	16	23	4	8	11	25	37
S.Gottardo	16	23	4	8	11	23	37
Riviera	16	23	5	6	12	21	36
Chiavris	15	23	3	9	11	21	35
Ciseriis	15	23	3	9	11	22	39

II Categoria Girone D

RISULTATI	
Jr.Aurisina-Primorec	3-2
Kras-Bertiolo	0-0
Lavarianese-Palazzolo	0-2
Lignano-Ronchis	1-0
Mereto D.B.-Talmassons	4-0
Morsano-Castionese	1-1
Sistiana-Romans	1-0
Teor-Brian	3-0

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Mereto D.B.
Brian-Lignano
Castionese-Sistiana
Palazzolo-Kras
Primorec-Teor
Romans-Jr.Aurisina
Ronchis-Lavarianese
Talmassons-Morsano

CLASSIFICA							
Palazzolo	36	23	14	8	1	43	15
Mereto D.B.	33	23	13	7	3	36	12
Jr.Aurisina	30	23	12	6	5	31	19
Teor	29	23	11	7	5	34	22
Lavarianese	28	23	10	8	5	32	27
Bertiolo	26	23	9	8	6	27	18
Lignano	26	23	9	8	6	26	18
Sistiana	23	23	7	9	7	28	23
Castionese	23	23	7	9	7	31	28
Primorec	23	23	9	5	9	29	26
Morsano	22	23	7	8	8	18	26
Kras	21	23	6	9	8	27	31
Talmassons	19	23	5	9	9	23	34
Romans	17	23	4	9	10	21	35
Ronchis	7	23	2	3	18	27	55
Brian	5	23	0	5	18	21	65

II Categoria Girone E

RISULTATI	
Futura-Strassoldo	2-0
Medeuzza-Medea	2-0
Natisone-Chiarbola	1-1
Porpetto-Bagnaria A.	1-1
S.Andrea-Terzo	4-0
S.Vito Torre-O.C.Trieste	2-1
Santamaria-C.U.S.	3-0
Villesse-Corno	3-0

PROSSIMO TURNO

Bagnaria A.-Medeuzza
C.U.S.-Villesse
Chiarbola-S.Vito Torre
Corno-Natisone
Medea-Santamaria
O.C.Trieste-Futura
Strassoldo-S.Andrea
Terzo-Porpetto

CLASSIFICA							
Futura	41	23	18	5	0	53	9
Medeuzza	27	23	10	7	6	34	23
Chiarbola	27	23	8	11	4	28	20
Porpetto	26	23	10	6	7	33	19
Santamaria	26	23	7	12	4	23	26
Medea	25	23	9	7	7	28	23
S.Andrea	25	23	10	5	8	24	22
Villesse	23	23	8	7	8	26	25
S.Vito Torre	22	23	6	10	7	27	24
Bagnaria A.	22	23	8	6	9	22	23
Corno	20	23	6	8	9	28	32
O.C.Trieste	19	23	6	7	10	25	34
Terzo	18	23	4	10	9	20	43
Strassoldo	16	23	5	6	12	15	25
Natisone	16	23	3	10	10	21	36
C.U.S.	15	23	5	5	13	22	45

II Categoria Girone F

RISULTATI	
Camp.Prisco-Sovodnjie	1-0
Capriva-Domio	1-0
Fincantieri-Piedimonte	1-1
Fogliano R.-S.Lorenzo	0-0
Gaja-Poggio	0-0
Moraro-Rolanese	1-0
Pro Farra-Romana	0-0
Riposa: Sagrado	

PROSSIMO TURNO

Domio-Fincantieri
Piedimonte-Camp.Prisco
Poggio-Moraro
Rolanese-Capriva
Romana-Fogliano R.
S.Lorenzo-Gaja
Sovodnjie-Sagrado
Riposa: Pro Farra

CLASSIFICA							
Capriva	33	21	12	9	0	29	10
Sovodnjie	32	22	12	8	2	32	13
Pro Farra	26	22	10	6	6	33	22
S.Lorenzo	26	21	8	10	3	26	17
Piedimonte	25	22	6	13	3	18	14
Fincantieri	24	21	8	8	5	30	24
Rolanese	21	22	7	7	8	24	20
Domio	21	22	7	7	8	18	18
Fogliano R.	20	22	6	8	8	29	39
Camp.Prisco	19	21	8	3	10	25	35
Moraro	18	21	6	6	9	14	19
Sagrado	16	21	5	6	10	15	25
Poggio	16	21	2	12	7	10	21
Gaja	13	21	4	5	12	18	29
Romana	12	22	1	10	11	9	24

III Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Azzurra-C. Faedis	0-0
Mladost-Lumignacco	3-1
Moimacco-Mariano	1-1
Nimis-Audax	0-1
Paviese-Stella Azz.	3-1
Pulfero-Savognese	0-1

PROSSIMO TURNO

Audax-Azzurra
C. Faedis-Paviese
Lumignacco-Nimis
Mariano-Mladost
Savognese-Moimacco
Stella Azz.-Pulfero

CLASSIFICA							
Mariano	37	20	17	3	0	57	14
Audax	31	20	15	1	4	42	17
Moimacco	29	20	12	5	3	30	20
Azzurra	23	20	8	7	5	30	24
Mladost	21	20	8	5	7	35	33
C. Faedis	19	20	6	7	7	29	37
Pulfero	17	20	5	7	8	28	28
Lumignacco	17	20	7	3	10	23	38
Nimis	15	20	4	7	9	20	29
Savognese	14	20	4	6	10	26	29
Paviese	9	20	4	1	15	19	53
Stella Azz.	8	20	3	2	15	20	37

III Cat. - Gir. F

RISULTATI	
S.Vito-S.Giacomo	1-2
Grado-Pieris	2-6
Breg-Begliano	1-1
Stock-Cgs	1-1
Lelio Team-Dolina	0-2
Union-M.D. Bosco	1-3
Vermegliano-Servola	0-0

PROSSIMO TURNO

Breg-Lelio Team
Dolina-Servola
Grado-Cgs
S.Giacomo-Pieris
S.Vito-Begliano
Stock-M.D. Bosco
Union-Vermegliano

CLASSIFICA							
Stock	36	22	15	6	1	47	10
Cgs	35	22	15	5	2	49	17
Begliano	33	22	13	7	2	32	12
M.D. Bosco	31	22	14	3	5	46	27
Breg	27	21	11	5	5	40	21
S.Vito	22	22	8	6	8	28	24
Pieris	21	22	8	5	9	28	25
Grado	21	21	8	5	8	31	31
Vermegliano	17	22	5	7	10	20	28
Servola	15	22	6	3	13	20	45
Lelio Team	14	22	3	8	11	26	57
Dolina	13	22	4	5	13	27	41
Union	11	22	3	5	14	16	45
S.Giacomo	10	22	3	4	15	19	46

1-1

MARCATORI: al 30' Bernardis, al 55' Giraldi.
NATISONE: Avian, Della Vedova, Dorigo, Strigotti, Marcon, Grattoni, Franco, Gratton, Furlan, Cecotti, Bernardis.
CHIARBOLA: Francioli, Gambini, Zancotti, Giraldi, Zaccai, Del Bello, Castello, Appel, W. Nigris, Belich, Rosso (al 70' Onovich).
ARBITRO: Rigotti di Udine.

CHIOPRIS — Il Natisone ha giocato il tutto per tutto, cercando di incamerare punti utili per uscire dal fondo classifica, ma i suoi propositi sono stati bloccati dal Chiarbola, ed alla fine i padroni di casa si sono dovuti accontentare di un pareggio, comunque utile.

I triestini iniziavano subito alla grande, e già al 10' Zancotti calciava un corner e Nigris di testa sfiorava. Al 15' un cross di Castello chiamava in causa Appel, che sparava in mezza rovesciata, ma Avian parava.

I padroni di casa tentavano la strada del contropiede e al 30' un rinvio di Marcon coglieva impreparata la difesa ospite; Bernardis, solo di fronte a Francioli, metteva dentro. I ragazzi di Curzolo non si aspettavano di dover percorrere una strada in salita, ma reagivano subito e si opponevano alla foga del Natisone galvanizzato dalla rete, con un contropiede.

Nella ripresa il Chiarbola mostrava tutto ciò di cui era capace, e Zaccai mancava di poco; al 55' Giraldi calciava una punzione di prima e Avian restava di stucco mentre la palla si infilava alle sue spalle. Il Natisone non dormiva, e al 60' Furlan, in diagonale, metteva fuori di poco. Gli ospiti continuavano il pressing: diverse occasioni erano create da Rosso, Zaccai, Appel e Belich.

Medeuzza vince il derby e si sgancia dal Medea

2-0

MARCATORE: al 59' e al 70' Berton.
MEDEUZZA: Bergamasco Nevio, Sclauzero, Galliusi, Valentinuzzi, Grazzolo, Bona, Daino (dal 56' Battilana), Banello, Berton, Tortul, Cavagneri (dall'82' Bergamasco Claudio).
MEDEA: Burino, Milocco, Celante, Cristancic, Urizzi, Tonet, Virgolini, Zoff, Germani, Buttazzoni, Godeas.
ARBITRO: Chiopris di Gorizia

MEDEUZZA — Era un derby molto atteso e dai precedenti infuocati. Tutto sommato le due squadre si sono comportate correttamente. Protagonista è risultato solo l'arbitro. L'inizio della partita è una fase di studio, con rovesciamenti di fronte. Bisogna attendere il 33' per un bel tiro al volo di Galliussi su calcio d'angolo. Ottima la risposta del portiere ospite Burino. Il Medea risponde al 35' con un'azione in profondità di Godeas. La difesa si salva in angolo. Al 38' la prima decisione dell'arbitro che caratterizza la partita: l'espulsione di Celante e il Medea si trova in dieci. La ripresa vede gli ospiti del Medea pericolosi al 50', con un tiro che Bergamasco blocca a terra. Al 59' un'altra decisione dell'arbitro, con il gol di testa di Berton in palese posizione di fuorigioco. Gli ospiti reagiscono immediatamente e al 61' colpiscono una traversa con un colpo di testa di Germani. Al 70' sono i padroni di casa ad andare in gol, con un bel colpo di testa di Berton su azione susseguente a calcio d'angolo, e all'85' l'arbitro è di nuovo protagonista con la doppia espulsione, per i padroni di casa, di Banello e Galliussi.

Fra San Vito e Olimpia alla fine un gol per parte

1-1

MARCATORI: Netti al 15', Brandolin al 25'.
SAN VITO: Burba, Bertolutti, Baldas, Lucchetta, D'Odorico, Zampar, Rossi, Cossaro, Puntin, Donda, Brandolin.
OLIMPIA: Lugnan, Rondinella, Grdina (58' Margiore), Bensi, Marassi, D'Introno, Trevisan, Tamaro (20' Zemanek), Sebastianutti, Netti, Pedrotti.
ARBITRO: De Benedetti di Gorizia.

SAN VITO AL TORRE — L'Olimpia conquista un buon punto in trasferta, ma il bottino avrebbe potuto anche essere pieno, visti alcuni episodi sui quali ai giocatori triestini rimane da recriminare.

Partono subito in attacco i padroni di casa, ma sono ben contenuti dagli ospiti che tentano di trafiggerli in contropiede. Proprio ciò che riesce a Netti che, al termine di un'azione condotta in tandem con Tamaro, supera il portiere avversario, in uscita al limite dell'area, con un preciso pallonetto.

I giocatori dell'Olimpia sono galvanizzati dal vantaggio e per dieci minuti sembrano avere in mano le redini della partita. Ma al 25', complice una distrazione della difesa dell'Olimpia, arriva il pareggio per i friulani su un bel colpo di testa di Brandolin.

FUTURA

Successo scontato

2-0

MARCATORI: al 9' Del Bianco, al 55' Iacumin.
FUTURA: Versolatto, Vicenzino M., Del Bianco, Zabeo, Bertoldi, Finco, Nolgi, Iacumin, Barchiesi, Tiussi (Vicentino), Vicenzino A.
STRASSOLDO: Terenzani, Dose, Boemo, Moretti (De Lorenzi), Vittor (Passaro), Tentor, Contin, Donada, Portelli, Nocent, Zomero.
ARBITRO: Odorico di Latisana.

CARLINO — Scontato successo del capolista Futura, al cospetto di uno Strassoldo, in zona retrocessione, che non ha demeritato affatto sul piano del gioco impegnando i dominatori del girone che hanno conquistato perlomeno la matematica certezza di accedere agli spareggi per la promozione.
Passato in vantaggio alla prima occasione, il Futura ha dovuto contenere il ritorno degli ospiti che hanno impegnato in varie occasioni Versolatto, tra i migliori in campo.
Nella ripresa lo Strassoldo ha continuato orgogliosamente a combattere impegnando con un colpo di testa in diagonale di Donada, Versolatto in uno strepitoso intervento, e sbagliando con Nocent, sul finire, un'occasione d'oro.
Prima rete al 9' del primo tempo con Del Bianco che si inserisce in una triangolazione, ruba il tempo a Terenzani e segna.
Nella ripresa, al 10' è Barchiesi, in contropiede, a essere fermato in maniera non corretta nei pressi dell'area di rigore. La conseguente punizione, battuta da Iacumin a fil di montante, beffa il portiere ospite. Vani, come detto, gli sforzi dello Strassoldo per rimettere in discussione il risultato.

a.l.

Villesse, tre sciabolate che uccidono il Corno

3-0

MARCATORI: al 66' Quargnal, al 75' Coghetto, al 88' Quargnal.
VILLESSE: Molinari, Fumo (dal 65' Zuch), Deffendi, Rongione, Cossar, Vecchi, Corazza, Porta, Quargnal, Coghetto, Nocent (dall'88' Sartori).
CORNO: Cantarut, Ponton, Peruzzi, Ermacora, Fabbro, Zompicchiatti, Drusin, Riz, Cancelli, Biancuzzo, Cubiz.
ARBITRO: La Rotella di Trieste.

VILLESSE — Domina il Villesse, gioca in maniera pregevole, confeziona tre marcature, altrettante sciabolate che stendono implacabilmente il Corno, e porta a casa dunque due meritatissimi punti che riportano il sereno in classifica dopo gli stenti delle ultime domeniche.
Eppure, al Villesse è servito un tempo per sbloccare il risultato dopo aver preso le misure agli avversari: la prima frazione di gioco è stata molto probabilmente di studio, anche se la compagine locale ha sempre pigiato sull'acceleratore per saggiare la consistenza degli ospiti e i loro programmi per il match.
Dunque, è il 21' della ripresa e Vecchi serve a meraviglia Quargnal, che di testa infila la rete: 1-0. Il vantaggio esalta i locali che dilagano; qualche minuto più tardi, è il 30', Coghetto ringrazia lo scatenato Quargnal per l'assist e raddoppia.
La partita-capolavoro di Quargnal trova il sigillo finale all'88': da pochi passi l'attaccante villessino insacca il secco 3-0, con il quale i padroni di casa hanno rimandato a casa il Corno.

Poker del Sant'Andrea: «spennato» il Terzo

4-0

MARCATORI: al 15', al 50' e al 55'0 (rig.) Starc, al 75' Vivoda.
SANT'ANDREA: Simbula, Rados (al 60' Gulic), Vivoda, Raker (all'80' Lo Vullo), Berti, Pressello, Minatelli, Botta, Cinti, Salierno, Starc.
TERZO: Duca, Versolato, Bergamion, Bidut, Trevisan, Antonelli, Clementin, Gasparotto, Zuppel, Minin, Moro.

TRIESTE — Con un poker di reti il Sant'Andrea ha liquidato il Terzo e ha messo in saccoccia due punti utili a mantenere il contatto con la parte alta della classifica.

Il Terzo, affamato di punti-salvezza, ha cercato subito di mettere a segno il colpaccio, ma i triestini non si sono lasciati impensierire e al 10' sfioravano la marcatura con Starc; il bravo numero 11, però, si rifaceva al 15' quando Cinti metteva al centro e Starc gonfiava la rete.

Il Terzo reagiva in qualche modo e al 18', sugli sviluppi di un calcio di punizione, Simbula si superava e salvava.

Il secondo tempo vedeva un crescendo dai padroni di casa che si dimostravano caricati e determinati. Al 50' Starc si trovava in area, quasi al limite di quella piccola: ricevuto un cross al volo, in giravolta siglava il raddoppio. Per gli ospiti era la capitolazione. E al 55' Starc si involava e si preparava al tiro quando l'estremo difensore lo atterrava: era rigore, e lo stesso Starc si incaricava del tiro portando a tre le reti e il suo bottino della giornata.

La partita era ormai saldamente in mano ai ragazzi di mister Bertocchi; al 75' un cross di Starc dava modo a Vivoda di inserirsi e di mettere dentro di piatto, ponendo la parola fine all'incontro.

d.m.

Cus travolto dal S. Maria: si impantana sempre più

3-0

MARCATORI: 52' Colussi, 65' Travaini A., 70' Polvar.
SANTA MARIA: Moschion, Martolla, Colussi, Travaini A., Lepre, De Sabbata, Catania (75' Franco), Travaini N., Bernardis (70' Dentesano), Cocetta, Polvar.
CUS: Srebernik, Sergi, Trevisini, Rucci, Coglitore (80' Gabrielli), Primavera (65' Favento), Colotti P., Zarattini, Macchia, Stanissa, Colotti R.
ARBITRO: Molin di Udine.

UDINE — Il Cus ritorna a Trieste con tre gol sul groppone dalla trasferta di Santa Maria, e si inguaia sempre più nelle zone basse della classifica. La formazione di Morelli ha disputato una partita dai due volti, risolta dagli avversari nella ripresa dopo che i triestini erano rimasti in dieci per l'espulsione di Paolo Colotti.

Nella prima frazione di gara c'è stato molto equilibrio e il gioco si è concentrato soprattutto a metà campo, fino al 35' quando Rino Colotti conquistava un calcio di rigore. Del penalty si incaricava Paolo Colotti, che però sbagliava il tiro dal dischetto, bloccato in due tempi dal portiere Moschion. Dopo 5' era ancora Paolo Colotti protagonista, in negativo, espulso per protesta dall'arbitro Molin.

Nella ripresa, ridotto in dieci, il Cus veniva pressato dai locali che passavano al 52' con Colussi, abile a schiacciare in rete di testa, e 10' dopo sempre di testa con Alessandro Travaini. Sul puntegio di 2-0, e rimaneggiato dall'espulsione di Colotti, il Cus non trovava la forza di reagire. Dopo aver subito un palo, e aver salvato un gol sulla linea, subiva il definitivo 3-0 in uno dei tanti contropiedi del Santa Maria.

CALCIO 2a CAT. GIRONE "D"

CONTINUI CAPOVOLGIMENTI DI FRONTE NELLA GARA CONTRO IL PRIMOREC

Aurisina fa suo un derby infuocato

Tre delle cinque reti segnate nei minuti iniziali - Lo Junior in vantaggio già alla fine del primo tempo

3-2

MARCATORI: al 3' Radovini, al 4' Rupini, al 5' Srebernik, al 52' Visentin, al 55' Benet.
JUNIOR: Gruden Massimiliano, Di Stasi, Gruden Maurizio, Maranzana (dall'84' Gruden Davide), Apollonio, Radovini, Zetto, Milos, Urbisaglia, Rupini (dall'84' Pernich), Visentin.
PRIMOREC: Savarin, Ciuch, Frasson, Ferluga, Finessi, Apuzzo, Milcovic (dal 46' Santi), Bullich, Benet, Srebernik, Pertan.
ARBITRO: Pellos di Trieste.
NOTE: espulso Frasson all'85'.

AURISINA — Il derby tra Junior Aurisina e Primorec è stata una gara con fuochi d'artificio: cinque gol complessivi, di cui tre nei primi 5' non sono cosa consueta. La gara è stata molto avvincente con continui capovolgimenti di fronte e le due squadre, che si sono affrontate a viso aperto, non hanno adottato tattiche ostruzioniste.

Il primo gol lo realizza Radovini al 3' sugli sviluppi di un'azione corale: chiusi in area dall'arrembante gioco dei locali, i difensori del Primorec respingono corto e il numero sei arancio, dal limite, centra l'incrocio.

Palla al centro e il Primorec perde immediatamente il possesso della sfera. Milos, con un passaggio, serve Rupini che al volo spedisce il pallone sul secondo incrocio.

Un 2-0 dopo 4' stenderebbe anche la squadra più combattiva ma non il Primorec che non si dà per vinto e conquista una punizione a due dal limite dell'area per fallo su Benet. Srebernik è abile a trovare l'angolino basso accorciando le distanze.

Al 35' un lancio di Maurizio Gruden per Milos viene anticipato in posizione pericolosa; fino alla conclusione del primo tempo non si registrano altri episodi significativi.

Nel secondo tempo l'Aurisina riparte di gran carriera e al 52' un affondo di Urbisaglia, sulla destra, crea un varco che Visentin sfrutta sapientemente per infilare Savarin in uscita. Per l'attaccante dell'Aurisina è il sesto gol in tre partite.

Gli uomini di Tesevich continuano ad attaccare e si scoprono così le spalle: al 55' la difesa fa male il fuorigioco, e per Benet è un gioco da ragazzi segnare il 3-2.

In definitiva i locali hanno vinto meritatamente, cercando di giocare più il pallone, mentre il Primorec si è affidato a inefficaci lanci lunghi per scavalcare il centrocampo.

PUR DECIMATO STRAPPA LA VITTORIA AL ROMANS

Sistiana, due punti «eroici»

1-0

MARCATORE: 35' Angelotti.
SAN MARCO: Calza, Ceppa S., Ceppa C., Sannini, Perich, Humar, Pavesi (75' Codiglia), Novati, Norbedo G., Furlan, Angelotti.
ROMANS: Gobbato, De Clara, Leone, Morettin, Mauro, Casasola, Fabro (80' Mion), Chiandussi, Del Zotto, Collovati, Zoratto (85' Toffoli).
ARBITRO: Conte, di Monfalcone.

TRIESTE — Il San Marco Sistiana, decimato da infortuni e squalifiche, e costretto a schierare solo due titolari in campo e i due portieri Pavesi e Humar (estremo difensore della squadra juniores) rispettivamente come ala destra e ala sinistra, riesce a strappare i due punti alla squadra ospite del Romans.

La partita, brutta, si può sintetizzare con la descrizione dell'unico tiro in porta di tutti i 90', che ha portato al gol i gialloblu. Il gioco infatti, si è concentrato soprattutto a metà campo; l'unico sprazzo nel primo tempo è arrivato al 35' quando, dopo un'azione della destra, Novati serviva Angelotti che faceva partire un cross che il portiere Gobbato parava ma non tratteneva, facendosi scappare la palla.

La ripresa ribadiva la mediocrità del primo tempo; unica nota l'espulsione di Perich per un fallo di reazione, decretata dall'arbitro Conte.

p.c.

IMPORTANTE PUNTO CONTRO IL BERTIOLO

Kras, «occhiali» in casa

0-0

KRAS: Martellani, Zacchigna, Procentese, Succi, Maiorano, Zagar, Leban (Rotta), Castro, Padoan, Norbedo (Cucarich), Rebetz.
BERTIOLO: Zamarian, Buosi, Gaggio, Mucignato, Savoia L., Savoia C., Piticco, Della Mora, Tonutti, Driutti, Cassin.
ARBITRO: Semolic di Monfalcone.

RUPINGRANDE — Un Kras in formazione rimaneggiata, per le concomitanti assenze di Kelemen, Spazapan, Lepore e La Calamita, conquista un importante punto con il Bertiolo cancellando, almeno parzialmente, il brutto passo falso fatto registrare domenica scorsa. Con il pareggio conquistato ieri i ragazzi di Manzutto si riportano due punti sopra la zona retrocessione, fissata a quota 19 da quel Talmassons che si è fatto superare 4-0 dal Mereto D. Bosco. La partita si è disputata a un buon ritmo. Nel primo tempo i padroni di casa hanno controllato l'avversaria senza però riuscire a passare. L'espulsione di Rebetz ha poi complicato i piani dei biancorossi locali che, nonostante impegno e grinta non siano mancati, non sono riusciti a violare la porta del bravo Zamarian.

Risultato a parte, in un momento in cui la rosa del Kras non è delle più fornite, giova segnalare il rientro sui campi, dopo un lungo infortunio, di Alessandro Rotta, giocatore che potrà dare ai suoi una consitente mano in prospettiva salvezza.

l. g.

Lavarianese 0
Palazzolo 2

MARCATORI: 84' Biasinutto, 88' Vello.
LAVARIANESE: Boaro, D'Urso (Savani), Signor (Mini), Bernardis D., Piva, Cadamuro, Spaccaterra, Paviotti, Bernardis F., Coradazzi, Malisan.
PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, Rassotti, Gelagi, Comandi, Mason, Aere (Pentore), Candotti, Vello, Biasinutto, Sabatlao (Picotto).
ARBITRO: Del Fabbro di Udine.

Mereto Ital Sped 4
Talmassons 0

MARCATORI: 25' Castellano, 64' Prenassi, 68' Biasatti, 71' Ermacora.
MERETO: Pasquilli, Piccoli, Prenassi, Visintini, Lauzana, Toppano, Giacomini (Dececco), Ermacora, Castellano (Biasatti), Infanti.
TALMASSONS: Tinon, Sgrazzutti, Anzil, Paravan, Tomada, Grillo, Cescon, Meneguzzi (Tirelli), Pestrin, Zanin (Grandin), Trevisan.
ARBITRO: Principe di Monfalcone.

Lignano 1
Ronchis 0

MARCATORE: 58' Toniutto.
LIGNANO: Zanin, Del Sal, Toniutto, Natalini R., Marosa, Buttò, Pizzolito, Natalini G., Stefanel (71' Molo), Bincoletto (Soncin), Neri.
RONCHIS: Pizzolino G., Galasso, Sandrin, Grego, Della Mora, Trevisan, Piazza (Cudini), Pestrin, Mariotti (Simionato), Pizzolito, Tramontin.

Teor 3
Brian 0

MARCATORI: 21' Burba, 27' Ceretti, 40' Durba.
TEOR: Tonein, Prampolini, Moretti, Zigni (Del Zotto), Zanello, Campeotto, Ceretti, Odorico, Moratto (Pitton), Burba, Collovati.
BRIAN: Trevisan, Tosoratto, Cargnelutti (Bacichetto), Bellini, Fabris, Grop, Consolo, Gregoratto, Tonelli, Vicentin (Toniutto), Comisso.
ARBITRO: Mereto di Latisana.

Morsano 1
Castionese 1

MARCATORI: nella ripresa al 17' Bruno e al 46' Basello.
MORSANO: Sicuro, Bolzon, Lusa, Favaro, Sgrazzutti, D'Ambrosio A., Bergamin, D'Ambrosio L., Ciani, Bruno, Piu.
CASTIONESE: Cum, Tuan, Moro, Tonelli, Cloazzo, Ponte, Tonutto, Basello, Leonarduzzi, Lestuzzi, Bon.
ARBITRO: Baretto.

FERMI SUL PARI CONTRO IL SOVODNJE

Campanelle non riesce a imporsi

Dopo aver disputato un ottimo incontro, all'ultimo minuto un gol avversario ha determinato la delusione

1-1

MARCATORI: al 30' Manteo; al 90' Grillo.
CAMPANELLE PRISCO: Vaccaro, Perini, Aversa, Bossi, Vercounig, Bello, Tittonel, Varljen, De Vescovi (dal 73' Surez), Manteo (dal 65' Antonazzi), Umek.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Grillo, Persolja (dal 46' Sambo), Hiteljak, Zotti, Interbartolo, Casagrande, Caporale, Doria (dal 69' Pisk).
ARBITRO: Bordin di Cormons.

TRIESTE — Il Campanelle Prisco non è riuscito andare oltre il pari.

A dire il vero è stata una gara molto sfortunata. Dopo aver disputato un ottimo incontro, e aver controllato la temibile formazione avversaria sul risultato di 1-0 a proprio vantaggio, all'ultimo minuto, con un'azione rocambolesca, Grillo ha trafitto l'incolpevole Vaccaro. Tanta delusione tra le file dei rossoneri, sebbene anche il pareggio muove la classifica.

La squadra di casa è scesa in campo determinata e dopo aver conquistato il predominio territoriale ha trovato la marcatura con il solito Manteo. La reazione della compagine ospite del Sovodnje non si è fatta attendere; ma gli uomini di Bello sono riusciti, con ordine, a contenere gli estremi tentativi d'attacco di Casagrande e Caporale.

In particolare sono risalite le prestazioni di Varljen, di Manteo e del giovane Bossi. Ma l'allenatore del Sovodnje, Cupini, ha dato un nuovo impulso alla manovra mandando in campo Pisk e Sambo, che hanno contribuito a far spostare il baricentro del gioco una decina di metri più avanti. Nonostante tutto, però, il Sovodnje non è mai stato capace di impensierire la porta del Campanelle. Alla fine, invece, quando ormai la partita sembrava chiusa, Vaccaro è stato dapprima avvisato e poi battuto. La cronaca segnala un avvio con le due squadre intente a studiare le marcature.

Verso il quarto d'ora il Campanelle prende l'iniziativa del gioco. Al 30' Manteo raccoglie una rimessa laterale, scarta in velocità un difensore e tira con violenza alle spalle del portiere Gergolet. È il vantaggio. Nella seconda parte della gara il Sovodnje ha difficoltà nel penetrare la retroguardia avversaria. Solo all'85' Casagrande è lanciato a rete da un passaggio in profondità. L'uscita perentoria di Vaccaro sventa il pericolo. All'87', due minuti solo più tardi, davanti allo stesso portiere ha luogo una mischia risolta spazzando la palla lontano della porta.

Quando mancano solo le briciole, Zotti guadagna un calcio d'angolo che, lui stesso, s'incarica di battere. Il cross teso trova pronta l'elevazione di Grillo che sigla. C'è il tempo per riavviare l'incontro dal centro del campo, ma subito dopo l'arbitro fischia la fine della partita.

MORARO SODDISFATTO

Cade la Roianese

1-0

MARCATORE: 88' Dilena.
MORARO: Marussig, Blasizza, Bolzan, Minen (30' Sturm), Visintin, Sartori, Biasion, Donda (65' Dilena), Cimbaro, Nargiso, Longo.
ROIANESE: Lorenzutti, Nusco, Pollicardi, Tria, Fratepietro, Bolci, Porcelli, Miclausig, Gatta, Livan, Cino (Palmisano).
ARBITRO: Signor Tomat di Fiumicello.

MORARO — E' la domenica degli intramontabili fratelli Dilena nel girone F del campionato di seconda categoria. Se infatti Fabrizio Dilena ha portato alla vittoria il Capriva, il fratello Flavio ha consentito al Moraro di effettuare un importantissimo passo in avanti nella lotta per non retrocedere.

In serie positiva da sei giornate, il Moraro ha confermato il suo ottimo momento di forma, riuscendo a sfruttare un'occasione in zona Cesarini, dopo una partita equilibrata che sembrava destinata al pareggio. Le due formazioni si sono infatti controllate a vicenda per quasi tutto l'incontro. Nella prima frazione da segnalare infatti solamente un'ottima conclusione di Miclausig.

Le occasioni migliori dell'incontro sono arrivati nella ripresa. Al 73' il Moraro ha protestato a lungo per un presunto fallo da rigore del portiere su Longo. Appena due minuti dopo è stata la Roianese a sfiorare il gol, ma all'88', su calcio d'angolo calciato da Longo. Dilena è stato più lesto di tutti ad anticipare lo stacco di testa del suo diretto controllore siglando sul primo palo la rete della vittoria dei padroni di casa.

POGGIO DOMINATO MA NON VINTO

Un Gaja sprecone

0-0

GAJA: Vesnaver, Parovel, Masala, Bullo (20' Manuelli), Pugliese, Gabrielli, Gombac (78' Majcen), Musolino, Subelli, Vengust, Cermelj.
POGGIO: Venier, Manzini, Moratto, Sant, Biasioli (90' Visintin), Piagno, Sabini, Lozoj, Marega, Silvestri, Marassi.
ARBITRO: Ciriani di Fiume Veneto.

TRIESTE — Punto perso per il Gaja nell'incontro con il Poggio, dominato dai padroni di casa che hanno però giocato a fasi alterne. I ragazzi di Privileggi sembrano in grande giornata, costruiscono numerose azioni nei primi minuti di gioco per poi spegnersi con il passare del tempo. Al 9' è ben lanciato Cermelj, ma la palla colpita male termina fuori. Al 18' un bel tiro di Vengust risulta alto sopra la traversa. Dopo il 20' il Gaja non sembra più lo stesso, i suoi attaccanti non riescono più a rendersi veramente pericolosi e anzi sono gli ospiti a farsi vivi in un paio di occasioni, anche grazie a qualche incertezza della difesa.

Sul finire del primo tempo è Pugliese a impegnare il portiere avversario con un tiro al volo. L'intervallo non fa ritrovare determinazione ai giocatori del Gaja, che, pur mantenendo uno sterile predominio territoriale nel corso di tutta la seconda frazione di gioco, non riescono a sbloccare in alcun modo il risultato. Al 68' i padroni di casa rischiano di subire un'autentica beffa, ma il tiro di Marega è parato da Vesnaver.

Da. Fe.

RETI INVIOLATE CON IL SAN LORENZO

Fogliano sfortunato

0-0

FOGLIANO: Duca, Silvano, Parovel, Ceglia, Ghermi, Campo dall'Orto, Di Luca, Coppola (Indaco), Toscani, Leban, Mutascio.
S. LORENZO: Calligaris, Cussigh, Marcuzzi, Candutti, Comand, Toros, Delpin, Tesolin, Veliscech, Rapone (Mattioli), Miljia.
ARBITRO: Fratepietro di Trieste.

FOGLIANO — Buona ma sfortunata prestazione della squadra di casa, che non è riuscita in tutto il corso dell'incontro a forare l'arcigna difesa degli ospiti friulani. Il Fogliano è mancato notevolmente in fase conclusiva e quasi tutta la partita si è svolta al centrocampo. Tutta la prima frazione di gioco non vede niente di particolare, ben disposte in campo le squadre si sono affrontate a viso aperto e, solo in rare occasioni, le punte si sono spinte in avanti a impensierire i portieri.

Solo a pochi minuti dalla fine della prima frazione Toscani porta scompiglio in area avversaria ma il suo tiro si perde sulla rete esterna. La ripresa vede subito un Fogliano in palla, Toscani lasciato più libero dal sempre controllato Mutascio si esibisce in ottime proiezioni offensive, ma l'ottima e accorta difesa avversaria neutralizza quasi sempre. Gli ospiti si mettono in luce con Delpin che sfodera qualche buon intervento, gli ultimi quindici minuti di gioco offrono al Fogliano due buone occasioni mancate.

Egeo Petean

IMBATTIBILITA' CONFERMATA

Capriva ferma Domio

1-0

MARCATORE: al 44' Dilena.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Soprani, Balbinot, Turus, Soffientini, Pituelli, Canciani, Sellan (dall'80' Cassani), Olivier, Dilena.
DOMIO: Canziani, Toscan (dal 46' Naperotti), Grando, Suffi, Bursich, Ienco, Amarante (dal 75' Speranza), Zucca, Rossi, Vailati, Bagattin.
ARBITRO: Buscema di Udine.

CAPRIVA — Vince e mantiene l'imbattibilità in questo campionato il Capriva. Opposti a una formazione ordinata e a tratti fallosa, i rossoneri hanno sfruttato lo spunto di capitan Dilena allo scadere del primo tempo e hanno messo in cascina altri due punti preziosi. Il Domio, da parte sua, ha giocato una partita «maschia», ma non è mai riuscito a tirare in porta nel corso dei 90'.

Nel primo tempo il Capriva mantiene a lungo il possesso di palla e si presenta alla conclusione con Dilena (tiro centrale neutralizzato da Canziani) e Canciani (punizione da 25 metri a lato di poco). Al 44' ecco la zampata vincente: Pituelli si libera di un avversario sulla fascia destra e mette al centro, dove Dilena è rapido nello stoppare la sfera di petto e nel depositarla di piatto destro alle spalle di Canziani.

Nella ripresa si attende la reazione di Vailati e compagni, ma le offensive degli ospiti sono alquanto velleitarie. Salgono in cattedra invece i padroni di casa che attaccano a folate senza peraltro riuscire a rimpinguare il bottino.

Tullio Grilli

ZERO A ZERO CON LA ROMANA

Farra senza gol

0-0

PRO FARRA: Spessot, Brumat Luca, Ermacora, Cucut, Radigna, Donda, Paronit, Soranzio (dal 64' Brumat Davide), Marega, Marini, Lamberti.
ROMANA: Mervic, Visintin, Zoia, Cadez, Colautti, Di Blas, Passeri, Culata, Volo, Lauri (dall'84' Della Pietra), Spadoni.
ARBITRO: Baiucca di Trieste.

TRIESTE — Risultato in bianco tra Pro Farra e Romana al termine di una partita che solo nella ripresa si è un tantino vivacizzata. Il primo tempo viene archiviato senza eccessive emozioni. Gli ospiti vanno vicini alla segnatura all'inizio della ripresa quando dapprima Volo e successivamente Lauri sprecano delle favorevoli opportunità sotto porta.

Nelle due occasioni si erge a grande protagonista il portiere locale Spessot, autore di pregevoli interventi. La Pro Farra non rimane a guardare e al 60' sfiora la marcatura con il centrocampista Soranzio che riprende un insidioso tirocross dalla fascia e spedisce a lato.

Successivamente ci provano sia Davide Brumat, che riprende un assist di Luca Brumat e calcia a lato di un niente, sia Paronit, che prova la soluzione di forza dal limite senza peraltro inquadrare la porta.

In zona Cesarini, quando corre l'88', l'ultima opportunità capita ancora sui piedi di Davide Brumat, che raccoglie un calcio d'angolo battuto da Marega e impegna il portiere avversario Mervic. Sufficiente la direzione di gara dell'arbitro Baiucca.

PAREGGIO CON IL PIEDIMONTE

Fincantieri si salva

1-1

MARCATORI: 60' Favero, 77' Baldan (rig.).
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Boscarol, Pangos, Zaja, Ferles, Marini, Baldan, Forte, Padoan, Pugliese. All.: Petraz.
PIEDIMONTE: Negrini, Prodorutti, Carniel (52' Fregonese), Maggi, Bittensnik, Rupil, Bon (66' Dario), Tesolin, Sanwj, Favero, Moretti, Barazzutti. All.: Piscopo.
ARBITRO: Brecevaz di Udine.

MONFALCONE — Bella impresa della Fincantieri, riuscita a strappare un pareggio al Piedimonte dopo essere rimasta in dieci per ben cinquanta minuti. Dopo 42' di fasi alterne, con un'occasione per parte a Favaro, su cross di Sanwj, e di Pugliese, di testa sopra la traversa, il mediano biancoazzurro Ferles si fa espellere incomprensibilmente dall'arbitro.

«Mi ha dato del matto», dirà poi Brecevaz al rientro negli spogliatoi. Con questo handicap i padroni non fanno che difendersi e vi riescono bene fino al quarto d'ora quando il guizzante Sanwj trascina difesa e portiere sulla sua destra e porge un assist vincente al centro a Favero, che di testa realizza a porta vuota.

Il secondo gol è nell'aria, ma la difesa cantierina non si fa più sorprendere (su tutti si erge Zaja). I biancoazzurri vivono sulle belle sgroppate di Pugliese che incocciano nel pilastro Rupil. Dopo il possibile pareggio sfuggito a Novati, che s'invola sulla destra e scarica su Negrini, arriva il pareggio con un rigore giustamente concesso dall'arbitro per atterramento, appena entrato in area, di Forte. Gli ospiti accusano il colpo e la Fincantieri ne approfitta ma non conclude. Rush finale dei goriziani con una traversa pelata da Moretti e un salvataggio di pugno di Zearo allo scadere.

Claudio Soranzo

TERZA CATEGORIA / GIRONE E

L'Audax verso il vertice

Nimis	0
Audax	1

MARCATORE: al 15' Andaloro.
AUDAX: Bonnesi, Finizio, Mosetti, Presti, Chizzolini, Trevisan, De Luca, Polesello, Andaloro, Goriup, Mestroni.

Magari soffrendo e a forza di risultati striminziti l'Audax prosegue la sua marcia verso il secondo posto in classifica che consente l'accesso agli spareggi per la Seconda categoria.

Ieri, grazie al pareggio casalingo del Moimacco con il Mariano, i goriziani hanno guadagnato un altro punto in classifica nei confronti degli inseguitori friulani. Il Moimacco è infatti distaccato di due lunghezze, un vantaggio che consente maggior tranquillità alla squadra allenata da Nolfo per le ultime due giornate del torneo.

Anche per battere il Nimis gli oratoriani non hanno avuto vita facile. Il gol della vittoria è arrivato già nella prima frazione grazie a un ritrovato Roberto Andaloro. Nella ripresa comunque l'Audax ha controllato agevolmente la situazione sfiorando anche il raddoppio.

Moimacco	1
Mariano	1

MARIANO: Luis, Bassanese, Grande, Viola, Tonso, Luisa, Zucco, Luca Sartori, Pinco Sartori, Martellos, Ancora.

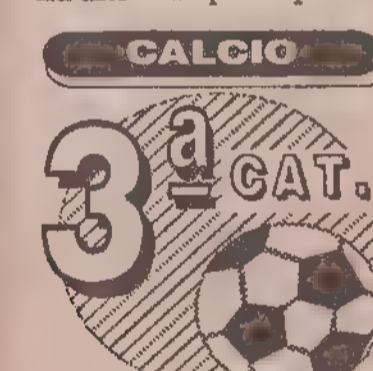
Un regalo solo a metà quello fatto dal Mariano ai cugini dell'Audax. Un regalo a se stesso invece quello di Martellos, che dopo tre mesi di assenza per infortunio ha fatto il suo ritorno in campo andando subito in rete. Il Mariano è passato per primo in vantaggio, ma nella ripresa ha dovuto subire il ritorno dei padroni di casa. Dopo aver raggiunto matematicamente la promozione il Mariano si è forse un po' distratto, ma non ha comunque perso il record di unica squadra imbattuta del torneo.

Azzurra	0
C. Faedis	0

AZZURRA: Di Dionisio, Chersovani, Nervo, Romeo (Furlan), Poiana, Villani, Mlakar (Bradaschia), Pizzuti, Zamar, Comelli, Bressan.

L'Azzurra prosegue la serie positiva, ma non riesce a sbloccare il risultato contro una compatta Comunale Faedis. I padroni di casa hanno sfiorato la marcatura in diverse occasioni, con Mlakar, Zamar e, nella ripresa, con Bradaschia, ma sono stati fermati dalla bella prova del giovane portiere della Comunale Faedis, Fabbro, probabilmente il migliore in campo per gli ospiti.

Davide Sfiligoi

CALCIO — 3a CAT.

LA NONA DI RITORNO

Doppio scontro sulla vetta, ma senza scossoni

TRIESTE — La nona giornata di ritorno è stata caratterizzata da ben due scontri diretti al vertice della classifica. Si sono infatti incontrate Stock-Cgs e Breg-Begliano che hanno entrambe pareggiato lasciando così inalterata una classifica che premia il solo Montebello/Don Bosco. L'incontro disputato a viale Sanzio è stato molto teso vista la posta in palio e i ragazzi di Podgornik hanno concluso l'incontro in nove per le espulsioni di Somma e Ramani facendosi ragiungere al 91' dopo aver condotto l'incontro dal 25' grazie al gol di Micheli.

I dirigenti della Stock si sono lamentati per l'arbitraggio definito «scandaloso» ma anche i ragazzi di Vatta hanno recriminato per la rete del 2 a 1, annullata al 93' per fuorigioco. Altro 1 a 1 nel big-match di San Dorligo della Valle combattutissimo fino alla fine. I ragazzi di Valdevit hanno sicuramente da recriminare per aver perso un punto, importantissimo, dopo 90' condotti alla grande. Nella prima frazione di gara il Breg ha subito il vantaggio ospite e subito dopo un palo, dopodiché, calato il Begliano, i locali si sono scatenati pareggiando con un rigore di Diminich ma sbagliando con lo stesso un'altro penalty a 5' dalla fine.

Come già detto guadagna un punto nell'inseguimento della testa della classifica il Montebello/Don Bosco battendo l'Union. I ragazzi di Cino dopo 15' vincevano già 2 a 0 contro un decimato Union. Per la cronaca segnaliamo l'ennesimo infortunio in casa dei nero-azzurri; questa volta è toccata a Facchin (frattura di un dito), ben sostituto da Illias, un'altra tegola per l'allenatore Cino che da un po' di settimane deve «inventare» l'undici da far scendere in campo. Si rifà della pesante sconfitta nel recupero di mercoledì contro il Dolina (risultato di 6 a 1) il San Giacomo battendo di misura il San Vito. I ragazzi di Verbich, grintosi e determinati, hanno vinto meritatamente contro un San Vito offuscato nelle idee. Ritorna conun prezioso punto da Vermegliano il Servola, risultato finale 0 a 0, il primo in tutto il campionato per i ragazzi di Bena.

La partita ha visto un primo tempo a favore dei locali con un Servola pasticcione che nella ripresa si è ricomposto tentando anche la via della rete. Grazie a una doppietta di Vescovo il Dolina regola il Lelio Team. I ragazzi Tron dopo il vantaggio si sono difesi con ordine e Bolcato ha fatto buona guardia della propria porta poi, a tempo scaduto, è arrivato il raddoppio di Vescovo.

Infine il Grado che per indisponibilità del proprio terreno di gioco ha dovuto giocare sul tererno amico del Pieris. Aldilà della sconfitta al presidente gradese Clama non è andata giù la decisione della Federazione Gioco Calcio di spostare la partita a Pieris e minaccia il ritiro della propria squadra del campionato.

p. c.

SAN VITO	1
SAN GIACOMO	2

Marcatori: 15' Gentile, 43' Sambo, 68' Maio S.
San Vito: Covacich, Stopar, Bonut, Angelini, Maio, Gasparini (80' Tognon), Romeri, Vascotto, Sambo, Cassano (46' Barbiani), Franza.
San Giacomo: Caputo, Macor A., Volturno, Basiaco, Ruzzier, Marco W., Billa, Ramani, Catalano, Gentile (87' Saviano), Maio S.

BREG	1
BEGLIANO	1

Marcatori: 20' Beltrame, 48' Diminich su rigore.
Breg: Gregori, Pekar (Buzzi), Zobec, Paoletti, Diminich, Prasel, Olenik (Vuk), Svab, Maggi, Kompara, Sircelj.
Begliano: Peressin, Mainardi, Mutton, Venturini, Puntin, Ghirardo, Beltrame, Pizzamiglio, Albanese, Mian, Pacor.

VERMEGLIANO	0
SERVOLA	0

Vermegliano: Cechet, Andrian, Rinaldi (Cascone), Cumini, Antonelli, Fulizio, Civitella, Poropat, Kosic, Milan (D'Alessandro), Zentilin (Deotto).
Servola: Donadini, Fonzari, Del Principe (De Luca), Pozzecco, Sodomacco, Piergianni, Jakomin, Lussi (Biagini), Renzi, Strazza (Prisciandaro), Castellano.

UNION	1
MONTEB./D. BOSCO	3

Marcatori: 3' e 13' Paoletti, 25' Canario, 80' Porro.
Union: Carli, Zaccardi, Lerario, Cioffi, Brundo, Zanini, Zigante, De Paoli (20' Spivach), Giorgesi (65' Musolino), Canario, Novel.
Montebello/Don Bosco: Corona A., Svara, Corona M., Facchin (Illias), Valentinuzzi (Blau), Grisoni, Gherdina, Braico (De Angelis), Porro, Paoletti, Blanos.

GRADO	2
PIERIS	6

Marcatori: Corbatto Fabio (2), Cattarin, Tava (3), Bertogna, autorete Gaddi.
Grado: Mega, Gregori, Gaddi, Dovier, Facchinetti, Marchesan, Oriti, Gaddi, Corbatto, Lugnan, Pozzetto.
Pieris: Patachini, Lauto, Tassini, Dean (Brundo), Monaco (Del Zovo), Folla, Bertogna (Lauto D.), Tava, Cattarin, Clama, Marcolin.

STOCK	1
C.G.S.	1

Marcatori: 25' Micheli, 90' Moratto.
Stock: Benci, Sgur, Micheli, Cattonaro, Varlien (Somma), De Luca, Mastromarino, Gurtner, Bensi, Ramani, Atena.
Cgs: Finelli, Brezi (Di Castri), Carretta (Gabrielli), Fontana, Compara, Mondo, Stefanich, Ceccot, Moratto, Turchi, De Pangher.

LELIO TEAM	0
DOLINA	2

Marcatore: 65' e 93' Vescovo.
Lelio Team: Del Bello, Millo, Braini, Del Conte, Lo Schiavo, Volo M., Toffoli, Monau, Spataro, Volo F., Gianolla.
Dolina: Bolcato, Ota M., Luisa, Scibilia, Laurica, Kosina, Bozzi, Udovicich (Mauri), Babudri, Sancin, Vescovo.

CALCIO — COPPA TRIESTE

LA VENTITREESIMA GIORNATA

Baa si toglie la soddisfazione di battere la capolista in B

SERIE A

RISULTATI: Mirabel-Supermercato Jez 1-3; Cgs Ginn. Triestina-Abbigliam. Nistri 1-4; Clp Edoardo Mobili-Didi Hurwits 3-1; Bar Mario Bss-Pizzeria Morisco 1-3; Oreficeria Borsatti-Pizzeria Vulcania 2 4-0; Verde Sgaravatti-Asl Gomme Marcello 5-3; Viale Sport-Pizzeria Michele 3-3; Agip Università-Laurent Rebula 6-3.

CLASSIFICA: Agip Università punti 41; Verde Sgaravatti 40; Pizzeria Michele 32; Asl Gomme Marcello 30; Abbigliamento Nistri 27; Didi Hurwits 26; Viale Sport 25; Mirabel, Laurent Rebula 23; Oreficeria Borsatti 21; Supermercato Jez 17; Clp Edoardo Mobili, Pizzeria Morisco 15; Cgs Ginn. Triestina 12; Pizzeria Vulcania 2, Bar Mario Bss 10.

SERIE B

RISULTATI: Pizzeria Ferriera-Centralgrafica 1-2; Cieffe Costruzioni-Cooperativa Alfa 2-3; Cucine Baa-Bar Sportivo 5-1; Bistrot 22-Montuzza Car 2000 3-8; Cooperativa Arianna-Taverna Babà 2-4; Pizzeria da Andy-Video One 0-7; Pizzeria Giard. di Naxos-Cantina Istriana 3-6; C. Cesare Ragazzi-Autovie Venete 1-2; Ghaffari Tapp. persiani-Pizzeria Golosone 3-2.

CLASSIFICA: Bar Sportivo punti 40; Taverna Babà, Video One 39; Pizzeria Golosone 34; Montuzza Car 2000 33; Cooperativa Arianna 31; Pizzeria da Andy 27; Cantina Istriana 26; Ghaffari Tappeti persiani 25; C. Cesare Ragazzi 22; Pizzeria Giardini di Naxos 20; Centralgrafica 19; Cooperativa Alfa 18; Cieffe Costruzioni 17; Pizzeria Ferriera, Bistrot 22, Spa Autovie Venete, Cucine Baa 15.

SERIE C

RISULTATI: Seven Toning-Bar Claudia 7-2; Artigraf. Julia-Mobiltroiani 0-4; Abbigliam. Il Quadro-Monteshell 3-3; Scooter Mania-Gss L'Appuntamento 14-0; Rapid L'Ausiliaria-Bar Danilo 2-2; Supermerc. alle Rive-Acli Cologna 3-2; Immobiliare Progresso-Abb. S. Sebastiano 0-5; Mi.Ma Sport-Bon Elettricità 2-5; Pizz. Vulcania R. Sauro-Mapat Servizi 3-3.

CLASSIFICA: Scooter Mania punti 44; Mobiltroiani 39; Mi.Ma. Sport 34; Rapid L'Ausiliaria 33; Pizzeria Vulcania R. Sauro 32; Bon Elettricità 31; Acli Cologna, Abb. Il Quadro 29; Abb. S. Sebastiano, Seven Toning 27; Immobiliare Progresso, Supermercato alle Rive 24; Monteshell 20; Artigrafiche Julia 17; Bar Claudia 14; Mapat Servizi 13; Bar Danilo 10; Gss L'Appuntamento 2.

TRIESTE — Continua anche nell'ottava di ritorno il testa a testa tra Agip Università e Verde Sgaravatti. Le due compagini si sono imposte rispettivamente su Laurent Rebula e Gomme Marcello. Alle loro spalle pareggia la Pizzeria Michele, torna al successo l'abbigliamento Nistri mentre continua il momento positivo dell'oreficeria Borsatti. In coda conquistanoimportantissime vittorie il Supermercato Jez, l'Edoardo Mobili e la Pizzeria Morisco. Con questi punti si dilata il distacco che queste formazioni hanno sulle ultime in classifica. Partiamo nel commento dal 6-3 che l'Agip ha inflitto al Rebula.

La partita disputatasi sabato sera sul terreno di San Luigi è stata molto combattura. Le due squadre, mostrando un bel calcio si sono date battaglia all'insegna di un grande fair-play. Nel primo tempo, quando il risultato era ancora sullo 0-0, i finanzieri hanno avuto tre opportunità per passare in vantaggio. Con un ficcante contropiede però Ramani e compagni sono riusciti a passare chiudendo la frazione sul 5-0. Nella ripresa le segnature di Beccarisi e Mitrovic sono servite solamente a rendere meno pesante il passivo. Buona vittoria anche per il Verde Sgaravatti che ha piegato la resistenza delle gomme Marcello. Partita risolta già nella prima parte quando il risultato era già fissato sul 4-1. I marcatori di questa gara sono stati Lapajne e Papini — doppiette —, Mazzaroli, Lovrecich e Zurini.

Pareggio per la Pizzeria Michele con il Viale Sport. Il 3-3 finale porta le firme di Maschietto, Mangivillano, Grimaldi, Pernorio, Bencich e Nursi. Ritorna al successo, dopo un periodo abbastanza negativo, l'Abbigliamento Nistri. Artefici della vittoria Maton e Fumani autori delle doppiette decisive. In coda segnaliamo tre successi determinanti per la lotta salvezza. Il supermercato Jez ha superato 3-1 il Mirabel. In grande evidenza Cusatelli, autore di una doppietta, a segno anche Millo e Scamperle. Stesso risultato anche per l'Edoardo Mobili sul Didi Hurwits e per la Pizzeria Morisco sul Bar Mario. In quest'ultima gara a segno Oliosi, Druzina, Pitacco e Mauri. In serie B risultato clamoroso.

Nel testa coda tra Bar Sportivo e Cucine Baa cade infatti la capolista, sepolta 5-1 sotto i colpi di Robich, Caspani, Russiani e Carone. Nonostante i due punti persi il Bar Sportivo mantiene il comando della classifica. Si avvicinano comunque il Taverna Babà ed il Video One. Perde colpi invece la pizzeria Golosone, fermata sul 3-2 dal Ghaffari Tappeti Persiani. Ora la compagine di Strazzullo è a quota 34, a ben cinque lunghezze dal trio di testa. Risale anche il Montuzza Car 2000.

Gli oratoriani non hanno trovato grosse difficoltà per avere la meglio del Bistrot 22. Un poker di Grattagliano, una doppietta di Jannuzzi e sigilli di Nelli e Brugnolo per il Montuzza, Manzi, Braida e Fontanella per Pizzolito. Chiudiamo con il successo della Cantina Istriana ai danni della Pizzeria Giardino di Naxos. 6-3 il risultato finale di una gara nella quale le reti sono state siglate da Ierman — tripletta — Bove, Grassi e Di Staso per Vascotto. Tra i pizzaioli registriamo la doppietta di Rossetti e il gol di Coslovich. In serie C si confermano protagoniste lo Scooter Mania e il Mobiltroiani. Brutta sconfitta invece per Mi.Ma. Sport. La formazione di Pecorati si è lasciata superare da una ottima Bon Elettricità che, dopo aver chiuso il primo tempo sotto di due reti è riuscita, grazie anche ad un cambio azzeccato a capovolgere il risultato. Pareggi a sorpresa per il Rapid l'Ausiliaria 2-2 con il Bar Danilo e per la Pizzeria Vulcania R. Sauro (3-3 con il Mapat Servizi).

Ancora una sconfitta per l'Acli Cologna. A superare la compagine di Pizzotti il Supermercato alle rive a segno con Maier e La Centra — doppietta —. Chiudiamo con il 5-0 del S. Sebastiano sull'Immobiliare Progresso. Un poker di Rebula e una marcatura di Jelenkovic hanno fissato il finale.

Lorenzo Gatto

CALCIO

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE: IL RONCHI PARE IRRAGGIUNGIBILE

San Sergio all'inseguimento

Juniores Regionali

RISULTATI

Partita	Risultato
Fortitudo-Juventina	3-0
Lucinico-Itala S.M.	1-2
Ponziana-Cormonese	3-1
Portuale-Ronchi	0-2
S.Canzian-S.Sergio	1-4
S.Giovanni-Monfalcone	2-3
S.Luigi V.B.-Staranzano	1-0

PROSSIMO TURNO

Cormonese-S.Canzian
Itala S.M.-Monfalcone
Juventina-Ponziana
Portuale-S.Giovanni
Ronchi-Fortitudo
S.Sergio-S.Luigi V.B.
Staranzano-Lucinico

CLASSIFICA

Squadra							
Ronchi	37	22	17	3	2	63	20
S.Sergio	34	22	15	[illegible]	[illegible]	63	20
Itala S.M.	30	22	13	[illegible]	5	49	33
S.Luigi V.B.	29	22	11	7	4	36	31
Ponziana	25	22	10	5	7	52	31
Cormonese	23	22	9	5	8	42	35
Portuale	22	22	8	6	8	27	36
S.Giovanni	20	22	7	6	9	46	38
S.Canzian	19	22	7	5	10	28	32
Staranzano	18	22	7	4	11	33	47
Monfalcone	16	22	6	4	12	30	50
Lucinico	14	22	4	6	12	29	50
Fortitudo	12	22	5	2	15	25	53
Juventina	9	22	2	5	15	29	70

Juniores Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Adriatica-Primorje	2-1
Campanelle-Opicina	3-2
Costalunga-Zaule R.	1-0
Domio-Muggesana	0-0
S.Andrea-Olimpia	2-1
S.Marco-Chiarbola	1-10
Zarja-M.D. Bosco	7-1

Riposa: Union

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-Zarja
M.D. Bosco-Costalunga
Muggesana-S.Andrea
Olimpia-Campanelle
Primorje-S.Marco
Union-Adriatica
Zaule R.-Domio
Riposa: Opicina

CLASSIFICA

Squadra							
Opicina	34	21	16	2	3	64	23
Domio	31	20	13	5	2	53	12
Chiarbola	30	20	15	0	5	71	32
Olimpia	30	21	13	4	4	55	22
Zarja	27	21	11	5	5	59	24
Costalunga	27	21	11	5	5	41	21
Muggesana	24	21	10	4	7	36	21
S.Andrea	22	20	9	4	7	37	37
Adriatica	19	20	7	5	8	37	28
Primorje	18	20	7	4	9	33	33
Zaule R.	14	20	7	0	13	37	58
M.D. Bosco	10	20	3	4	13	24	50
S.Marco	9	21	3	3	15	23	74
Campanelle	6	20	2	2	16	22	82
Union	5	20	1	3	16	17	92

TRIESTE — A quattro giornate dalla fine del campionato il Ronchi sembra proprio irraggiungibile. Il San Sergio, distanziato di tre punti, non molla, ma gli isontini non sembrano avere rivali e, anche quando sulla carta hanno impegni molto difficili, li superano con autorità. Nell'ultimo incontro è stato il Portuale a constatare la forza degli avversari e, pur giocando una buona partita ha perso per 2-0 in casa. Il Ronchi, però, ha sbloccato la gara solo nel finale, pur attaccando per quasi tutti i novanta minuti e avendo «sbattuto» contro l'organizzatissima difesa dei ragazzi di Gasperut, che in contropiede, a loro volta, erano stati pericolosissimi in un paio di occasioni. Il San Sergio continua a giocar bene e a sperare. Il San Canzian ha vinto largamente per 4-1, tra l'altro con una bella doppietta di Pellaschiar, e con le ottime parate di Daris. I locali hanno disputato una buona gara, e probabilmente sono stati anche un po' sfortunati. Bravi Bean e Giraldi. Il Monfalcone ha avuto la meglio a Trieste sul San Giovanni per 3-2, in un incontro molto combattuto, e con diverse occasioni da rete da ambo le parti. Unica nota stonata, la giornata «no» dell'arbitro, che ha danneggiato in modo particolare i rossoneri. Il San Luigi ha battuto lo Staranzano in una gara a senso unico. Solo un gol, però, per i ragazzi di Del Vecchio, che in fase conclusiva hanno raccolto poco in relazione al gioco sviluppato. Molto bravi i tre allievi schierati dal tecnico biancoverde: Eller, Crevatin e Bovo. Per lo Staranzano invece si sono messi in luce Pizzin e Marega. È stato sconfitto in casa il Lucinico ad opera dell'Itala San Marco. I locali in vena sono stati parecchio sfortunati, cogliendo due pali; ma d'altra parte l'Itala si è fatta parare un calcio di rigore. Bravi Tomizza e Faggiani. Salutare vittoria della rimaneggiata Fortitudo per 3-0 sull'incompleta Juventina, scesa a Muggia con soli nove giocatori. Apolloni, con una tripletta, ha portato al successo il Ponziana nei confronti della Cormonese.

Gaetano Strazzullo

SAN GIOVANNI 2
MONFALCONE 3
Marcatori: Parovel, Sorgo, Cocchietto.
San Giovanni: Sossi, Pugliese, Sorgo I, Sessi, Radovini, Indri, Vestidiello, Metullio, Longo, Sorgo II, Parovel. Berger, De Domenico, Cok, Ravalico, Giraldi.
Monfalcone: Fiaschi, Volpi, Ardessi, Lippolis, Floreani, Cocchietto, Tomsig, Maglie, Padoan, Peressini, D'Alberto, Marchesan.

FORTITUDO 3
JUVENTINA 0
Marcatori: Martincig 3.
Fortitudo: Novel, Ardessi, Zarattin, Pangher, Postogna, Tence, Machnich, Negrisin, Ambrosi, De Gregoris, Martincic. Mutton, Conte.
Juventina: Pavio, Trampus, Franchi, Romano, Ambrosi, Gallo, Fidel, Gambino, Brumatti.

PORTUALE 0
RONCHI 2
Marcatori: Pizzin, Braida.
Portuale: Lacoseljak, Cerquenich, Tegacci, Fidel, Prelz, Bertoldi, De Stasio, De Grassi, Lazzara, Fonda, Delise.
Ronchi: Casola, Cumin, Clabiz, Gellini, Zorzi, Piran, Cellia, Versolato, Pizzin, Braida, Indaco, Visintin.

SAN CANZIAN 1
SAN SERGIO 4
Marcatori: Ribaric, Silvagni, Pellaschiar 2, Vitale.
San Canzian: Comelli, Bean, Bonazza, Giraldi, Silvestri, Zamarian, Mellini, Pieri, Bonaldo, Pettinato, Bertogna, Russi, Marini, Vitale.
San Sergio: Daris, Senni, Giassi, Decubellis, Mondo, Dagri, Tinunin, Pellaschiar, Gerin, Gellini, Silvagni, Rizzo, Riosa, Paolino, Martinuzzi.

SAN LUIGI 1
STARANZANO 0
Marcatore: Vascotto.
San Luigi Vivai Busà: Ferluga, Botteri, Reali, Eller, Vascotto, Dandri, Melli, Sain, Crevatin, Bozar, Maddaleni, Santoro, Magania, Bovo, Peruzzo.
Staranzano: Pizzin, Fedel, Luppieri, Montemuro, Sincovezzi, D'Avanzo, Mandich, Moimas, Morega, Baracchi, Falanga, Lucchetto, Pivetta.

PONZIANA 3
CORMONESE 1
Marcatori: Apollonio 3, Defennu R.
Ponziana: Gherbaz, Dobrilla, Craglievich, Dagnino, Ludovini (Kirchmayer), Dentini, Giraldi (Buono), Zalle, Zucchi, Apollonio, Marchetti, Lanza.
Cormonese: Simonit (Cargneletto), Gaiatto, Pallizon, Franco, Manfreda, Malanini, Cappello, Terpin, Defennu R., Defennu M., Braida (Vogrig).

LUCINICO 1
ITALA 2
Marcatori: Faggiani 2, Cobelli.
Lucinico: Tuzzi, Gomiscek, Collini, Piccolo, Tomizza, Carubba, Vit, Tuzzi, Volc, Capri, Mihali, Bancor.
Itala: Faggiani M., Chinese, Famea, Tomadin, Fraschi, Luisa, Maras, Cescutti, Faggiani C., Valentinuzzi, Mameli, Albertin, Bortolut, Tomsa.

TROFEO «BERRETTI»

Alabarde, punti preziosi a spese del Pergocrema

1-0

MARCATORE: 72' Apollonio.
TRIESTINA: Metti, Jurincich, Della Zotta, Trampuz, Zucca, Degrassi, Bernabei, Rabacci (78' Marin), Deste (70' Apollonio), Ferrarese, Luiso. Barbato, Fazio, Pribaz.
PERGOCREMA: Bettinelli, Pappalettera, Maiocchi, Lucchi, Caccialanda, Rizzetti, Piacentini, Costi (21' Marazzi), Barbati (46' Parente), Capovilla, Pevere. Boccu, Severgnini, Spinelli.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Opicina fermato dal Campanelle

TRIESTE — Il primo sole primaverile ha annebbiato la forza e le idee delle prime della classe. Infatti Opicina e Olimpia hanno subito inopinate sconfitte, mentre il Domio ha saputo approfittarne a metà, pareggiando con la Muggesana. A far gridare maggiormente alla sorpresa è stata l'impresa dell'ex fanalino di coda Campanelle, che ha vinto (3-2) con la capolista. Samec ha riconosciuto che se l'Opicina avesse concluso sul 3-3 non avrebbe rubato nulla, ma dopo tanta sfortuna un po' di aiuto dal cielo non è ingiustificato. I biancazzurri hanno comunque giocato un'ottima partita. A non approfittare è stata l'Olimpia. Come all'andata ha perso 2-1 e può anche recriminare per un gol calciato da Vacca e parato ottimamente da Sartori. Stolfa è giustamente raggiante per il successo, anche se è arrivato con qualche sofferenza. Sconsolato invece Pugliese, per lo 0-0 scaturito con la Muggesana, che però non è da disprezzare. Infatti, come egli stesso ha riconosciuto, i nerarancio sono la formazione più "scorbutica" da lui incontrata quest'anno. Senza storia i successi di Chiarbola e Zarja. I primi hanno seppellito il San Marco Sistiana sotto il peso di dieci segnature, con Jugovac e Palermo in evidenza, con tre gol a testa, alle quali ha risposto il solo Cappelli. I secondi hanno fermato il Montebello reduce da tre risultati utili consecutivi, rifilandogli tre reti e rovinando così la giornata a Schiraldi. Un goletto di Urbani, a un quarto d'ora dalla fine, ha deciso la sfida tra Costalunga e Zaule. I 90 minuti sono stati giocati ottimamente da entrambe le contendenti, a masticare amaro è rimasto Cerne, pur contento della prova dei suoi, anche se la spartizione della posta ci sarebbe stata tutta. Risicato il 2-1 dell'edile Adriatica targata Notaristefano contro un coriaceo Primorje, che ha venduto cara la pelle contro un undici sempre temibile.

p. l.

ZARIA 7
MONTEBELLO D. B. 1
Marcatori: Vrse 4, Possega, Iurincic 2, Russo.
Zaria: De Rota, Morasut, Grgic, Neri, Cocevari (Marisglio), Kozman, Fadini, Rncelj, Iurincic, Vrse, Possega, Da Nori.
Montebello Don Bosco: De Martino, Signorello (Desantis), Celic, Morin A., Castellano, Apollonio (Smilovic), Russo, Ilias (Gigante), Bradamante, Morin D., Ferro, Schmet.

SANT'ANDREA 2
OLIMPIA 1
Marcatori: Borea, Luiso, Paljuh.
Sant'Andrea: Sartoric, Cerut, Aiello, Piccoli, Stolfa, Roncelli, Badodi (Luiso), Matcovich, Vollero, Paljuh (Cozella), Lo Vullo (Pernich), Ferneti.
Olimpia: Trampuz, Deskovic, donaggio, Cotide, Milotich, Pedrotti F., Donadona M.m Pedrotti M., Vacca, Mosca, Borea, Lugnan, De Silvestro, Donadona F., Pennino, Porcellutti.

CAMPANELLE 3
OPICINA 2
Marcatori: Vecchiet, Terpin, Fiusco, Sirotich 2.
Campanelle: Giugovaz, Colomban, Vecchiet, Bastoni, Busletta, Sain, Botiser, Benvenuti (Lella), Damiani, Sirotich, Mahne, Bubnic.
Opicina: Gherbini, Siciliani, Sparma, Radivo, Recidivi, Hammerle, Predonzan, Terpin, Fiusco, Liciardello, Peressin, Pauluzzi, Rossi, Marusic.

DOMIO 0
MUGGESANA 0
Domio: Biloslavo, Bena, Alegretti, Tomadoni, Vecchiet, Kerin, Colli, Ritossa, Stulle, Segherelli, Bursic, Menegoni, Olio, Selis, Marsi, Valentini.
Muggesana: Postiglione, Cadelli, Palmisciano R., Palmisciano C., Marsi, Podrecca, Bianco, diminich, Andreasich, Flego, Pappachioli, Hellero, Apollonio, Corbatti, Bergoc.

SAN MARCO 1
CHIARBOLA 10
Marcatori: Jugovac 3, Palermo 3, Delbello, Honovich, Delise, Melinco, Cappelli.
San Marco: Calza, Cosutta, Kotterle, Vascotto, Cappelli, Urbini, Barbato, Buonanno, Tuberoso, Novati, Biagi, Humar.
Chiarbola: Maurich, Pelos, Honivich, Tamburin, Supter, Demola, Delbello, Santori, Melinco, Palermo, Jugovac, Delise, Kraper.

Allievi reg. Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Brugnera	2-0
Don Bosco-Itala S.M.	2-1
Donatello-Aurora	4-0
Ronchi-Sevegliano	2-3
S. Canzian-Ponziana	0-4
Tolmezzo-C. Mobile	3-0
Tricesimo-Fontanafr.	1-1

PROSSIMO TURNO

Aurora-Ancona
Brugnera-Tricesimo
C. Mobile-S. Canzian
Don Bosco-Donatello
Fontanafr.-Tolmezzo
Itala S.M.-Sevegliano
Ponziana-Ronchi

CLASSIFICA

Squadra							
Fontanafr.	37	23	16	5	2	62	16
Donatello	36	23	15	6	2	57	10
Tolmezzo	35	23	16	3	4	54	29
Ancona	32	23	14	4	5	36	16
Ponziana	29	23	13	3	7	47	21
Sevegliano	29	23	13	3	7	44	28
Ronchi	25	23	9	7	7	42	24
Don Bosco	21	23	8	5	10	37	47
C. Mobile	20	23	8	4	11	42	54
Tricesimo	18	23	6	6	11	51	58
S. Canzian	14	23	5	4	14	27	56
Aurora	11	23	5	1	17	22	61
Brugnera	10	23	3	4	16	25	66
Itala S.M.	5	23	1	3	19	12	72

Allievi reg. Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Codroipo-S.Giorg. Ud	7-1
Lignano-Maniago	4-1
Pieris-Monfalcone	1-2
Prodolonese-Sacilese	0-0
S.Giovanni-Manzanese	0-2
S.Luigi-Pro Gorizia	0-0
Sangiorgina-Cordenons	1-1

PROSSIMO TURNO

Cordenons-Sacilese
Maniago-Prodolonese
Manzanese-Lignano
Monfalcone-S.Luigi
Pro Gorizia-Codroipo
S.Giorg. Ud-S.Giovanni
Sangiorgina-Pieris

CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	38	23	16	6	1	77	11
Codroipo	35	21	16	3	2	78	19
Lignano	33	23	15	3	5	59	25
Manzanese	27	22	11	5	6	50	35
Pro Gorizia	25	22	9	7	6	34	35
S.Luigi	24	23	9	6	8	27	36
Monfalcone	23	22	9	5	8	38	37
Maniago	22	23	10	2	11	45	49
Pieris (-2)	18	22	5	6	11	44	74
Sangior. (-1)	16	21	3	11	7	21	32
S.Giovanni	16	22	5	6	11	23	44
Prodolonese	15	21	3	9	9	20	24
S.Giorg. Ud	11	22	3	5	14	21	68
Cordenons	8	23	1	6	16	12	59

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Ponziana, «poker» in casa del San Canzian

Pareggia il San Luigi con la Pro Gorizia - San Giovanni k.o. - Monfalcone conquista il derby col Pieris

TRIESTE — Il Ponziana conferma il piglio «corsaro» andando a espugnare il terreno del San Canzian con un secco 0-4, emblematico della superiorità operata dai ragazzi di Cadelli. In vantaggio dopo poche battute, i biancocelesti non hanno avuto difficoltà a controllare le sporadiche quanto incosistenti trame offensive degli isontini. A segno Ladic, Wolf e due volte Buono; pregevole inoltre la prestazione di Sulcic.

Sempre nello stesso raggruppamento il pareggio ottenuto dal Fontanafredda in casa del Tricesimo ha consentito al Donatello (impostosi sull'Aurora per 4-0), di raggiungere il vertice della classifica. Il Tolmezzo regge il passo battendo il Centro del Mobile con un 3-0, frutto di una prestazione impeccabile sotto il profilo della volontà e della determinazione. A impreziosire l'impresa del Tolmezzo ha contribuito il «solito» Radina, autore della seconda rete e di suggerimenti per i compagni di reparto.

Nonostante le numerose assenze, il Sevegliano è riuscito a conquistare il bottino pieno sul terreno del Ronchi. A decidere è stato Menon, su calcio di rigore, nei minuti finali.

Il Don Bosco piega l'Itala San Marco con realizzazioni firmate da Pagotto e Mazzucchin; l'Ancona supera il Brugnera agevolmente con un secco 2-0.

Nel secondo girone, il Codroipo si affianca in vetta alla Sacilese; la neocapolista festeggia l'avvenimento con un 7-1 ai danni della Sangiorgina di Udine.

Due i punteggi a occhiali della giornata: il primo si consuma tra la Prodolonese e l'altra reginetta, la Sacilese, mentre il secondo hà coronato la sfida tra San Luigi e Pro Gorizia. I vivaisti hanno smarrito lo smalto delle ultime uscite limitandosi a un incontro al piccolo trotto, privo di acuti in fase offensiva. Sostanzialmente lo 0-0, quindi, rispecchia i valori emersi; anche gli isontini, infatti, poco hanno tentato per vivacizzare il match.

Non raccoglie invece nulla il San Giovanni, crollato in casa al cospetto della Manzanese; i rossoneri non hanno da rimproverarsi niente sotto il lato dell'impegno e della qualità, ma gli ospiti hanno concretizzato al meglio le occasioni a favore battendo Hrvatin con un rigore di Podrecca, nel primo tempo, e con la replica di Pagnutti nella ripresa.

L'unico successo esterno si realizza a Pieris, con il Monfalcone vittorioso per 1-2. Finisce 1-1 tra Sangiorgina e Cordenonese; i locali passano per primi in vantaggio, ma nella ripresa Bianchet mette tutti d'accordo conquistando il punto con un'azione personale.

Il Lignano affonda il Maniago grazie alle reti di D'Antoni, Colonna (autore di una vera «chicca» in rovesciata) e Fagotto, a segno due volte; l'affermazione dei rivieraschi è maturata nella ripresa, dopo un primo tempo all'insegna dell'equilibrio.

F. Car.

GIRONE A

SAN CANZIAN 0
PONZIANA 4
Marcatori: Buono (2), Ladic, Wolf.
San Canzian: Comelli, Guzzon, Scuz, De Fabbris, Zulian, Bireni, Colussi, Gimona, Biondo, Cinello, Carli.
Ponziana: Marcon, Sulcic, Sanna, Rota, Rizzitelli, Scotto di Minico, Ladic (Moratto), Masutti, Zolf, Buono, Steffè.

RONCHI 2
SEVEGLIANO 3
Marcatori: Clapiz, Marcuzzi, Storni, Colussi, Menon (rig).
Ronchi: Romanut, Facchini, Porcari, Sandrin (Lombardo), Furlan, Clapiz, Bressan, Storni, Marini, Tortolo, Venier.
Sevegliano: Politi, Diana, Tosoratti, De Biasio, Falconieri, Domini, Del Bianco, Reveland, Marcuzi, Menon, Colussi, Nogarotto.

GIRONE B

SAN GIOVANNI 0
MANZANESE 2
Marcatori: Podrecca (rig), Pagnutti.
San Giovanni: Hrvatin, Meola, Daris, Iaconcic, Kabilka, Stenni, Cok, Metz, Rigoni, Botta, Schllani, Gon, Bonin.
Manzanese: Pelizzari, Damiani, Gazzino, Zeric, Bolzicco, Trevisan, Basso, Podrecca, Cendon, Tomasetig, Pagnutti.

SAN LUIGI 0
PRO GORIZIA 0
San Luigi: Zani, Laghezza, Del Gaudio, Heler, Da Pozzo (Sincovich), Bovo, Bossi, Erbi, Krevatin, Kravos, Opatti.
Pro Gorizia: Simone, Rosic, Ficarra, Bernardis, Giovannini, De Piero, Sotgia, Dogliani, Picech, Ballaben, Devetag.

LIGNANO 4
MANIAGO 1
Marcatori: D'Antoni, Bellinato (rig), Colonna, Fagotto (2).
Lignano: Cicuto, Bianchi, Fantuzzo, Cinello, Cepparo, Vespero, Tykomirof, Zanellati, Ventoruzzo, Colonna, D'Antoni (Fagotto).
Maniago: Carlotto, Sgarabello, Bellito, Del Mistro, Di Chiara, Mazzoli, Carnelos, Ardesini, Zechino, Fabian, Del Mistro F.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Olimpia aumenta il distacco

TRIESTE — L'Olimpia dimostra di essere la formazione più in forma del campionato, vincendo lo scontro diretto contro il San Sergio. I locali hanno disputato un discreto primo tempo, creando delle buone occasioni non sfruttate, ma, nella ripresa, due reti nei primi dieci minuti dei gialloblù hanno regalato i due importanti punti alla squadra di Primi.

Dietro alle due favorite per la vittoria finale si scatena l'Opicina, che batte il Chiarbola, trascinata da un'ottimo Piciga, mentre il Portuale perde un colpo, sconfitto dal Sant'Andrea. Il Portuale, in questo periodo, sta giocando sottotono; a dimostrazione di ciò, la sconfitta subita in settimana nel recupero con la Fortitudo, che stacca dalle zone alte della classifica i ragazzi di Verch.

Con fatica il Domio supera un buon Ponziana, che ha fatto esordire positivamente il giovane Battistutta, segnando il gol della vittoria nelle battute finali. Nessuna difficoltà per Montebello-Don Bosco e Primorje, che hanno superato rispettivamente Esperia e Altura-Muggesana.

p.c.

PORTUALE 1
SANT'ANDREA 3
Marcatori: Benvenuti (2), Perini, Bergamini.
Portuale: Pizzino, Dussich, Gallinucci, Valmarin, Zoch, Boriello, Gec, Semeraro, Fantina, Perini, Moscolin.
Sant'Andrea: Trevisan, Canziani, Slocovich, Machnich, Farneti, De Vescovi, Benvenuti, Bergamini, Sbisà, Ledovini, Giannini.

SAN SERGIO 0
OLIMPIA 2
Marcatori: Udina, Bigontina.
San Sergio: Scirè, Cimador, Gasperini, Dagri, Senni, Tolazzi, Martinuzzi, Ribarich, Pelaschiar, Godas F., Godas L.
Olimpia: Pranzo, Pentassuglia, Schrej, Cocolo, Barducci, Spizzamiglio, Calaz, Cotide (Bigontina), Albanese, Udina, Morelli.

PONZIANA 0
DOMIO 1
Marcatori: Gubeila.
Ponziana: Liprandi, Balzano, Sluga, Saracinelli, Sulcic, Tunin, Rotta, Carvutto, Maranzina, Battistutta, Tomaini.
Domio: Glessi, Fazio, Fait, Ritossa, Grison, Pozzecco, Alfieri, Zulian, Vecchiet, Valentini, Gubeila.

PRIMORJE 6
ALT. MUGGESANA 0
Marcatori: Curman, Ota (2), Kuk (2), Turk (rigore).
Primorje: Gruden, Lovrecic, Lorenzi, Braini, Furlani, Iozza, Miliani, Kuk, Curman, Turk, Ota.
Alt. Muggesana: Ferluga, Degrassi, Bisceglie, Impellizzeri, Miani, Furlan, Zotich, Vascotto, Cerutti, Sau, Minca.

CHIARBOLA 1
OPICINA 3
Marcatori: Piciga (2), Leone.
Chiarbola: De Ponte, Fiorido, Auber, Della Ventura, Stuper, Menis, Melillo, Veronesi, Santori, Kratter, Davia.
Opicina: Paoletic, Tuntar, Sau, Scarpa, Sisto, Krecic, Rossi, Leone, Ceccolini, Piciga, Martino.

FORTITUDO 0
C.G.S. 0
Fortitudo: Zatti, Corvascio, Cociani, Zarattin, Apollonio, Negrisin, Gridelli, Degrassi, Micor, Crem, Ambrosi.
Cgs: Petrinco, Balbi, Vouk, Peteh, Culazzu, Arban, Simonetti, Persich, Bernardini, Chiella, Brambati.

Allievi Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Chiarbola-Opicina	1-3
M.D. Bosco-Esperia	4-0
Fortitudo-C.G.S.	0-0
Ponziana-Domio	0-1
Portuale-S.Andrea	1-3
Primorje-Altura	6-0
S.Sergio-Olimpia	0-2

Riposa: Costalunga

PROSSIMO TURNO

Altura-S.Sergio
Costalunga-Primorje
Domio-Fortitudo
Esperia-Chiarbola
Olimpia-Portuale
Opicina-Ponziana
S.Andrea-M.D. Bosco
Riposa: C.G.S.

CLASSIFICA

Squadra							
Olimpia	40	22	18	4	0	108	10
S.Sergio	36	22	17	2	3	58	20
Opicina	31	23	13	5	5	73	26
Domio	29	22	13	3	6	60	29
Portuale	29	21	12	5	4	54	27
S.Andrea (-1)	27	22	12	4	6	56	22
Fortitudo	22	21	9	4	8	35	35
Ponziana	19	21	8	3	10	39	36
Primorje	19	23	7	5	11	48	67
C.G.S.	18	21	7	4	10	37	36
Chiarbola	16	20	6	4	10	33	34
M.D. Bosco	15	22	5	5	12	40	57
Costalunga	14	21	5	4	12	29	61
Esperia	4	20	2	0	18	14	109
Altura	2	21	1	0	20	12	127

Giovanissimi reg. Girone C

RISULTATI

Partita	Risultato
Cormonese-S.Luigi	1-0
Itala S.M.-S.Canzian	9-0
Monfalcone-Aquileia	2-1
Ponziana-Ronchi	1-0
Pro Gorizia-Pieris	0-4
Real Isonzo-S.Giovanni	1-5
S.Andrea-Triestina	0-1

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Ponziana
Pieris-Monfalcone
Ronchi-Itala S.M.
S.Canzian-Real Isonzo
S.Giovanni-S.Andrea
S.Luigi-Aquileia
Triestina-Pro Gorizia

CLASSIFICA

Squadra							
Pieris	43	23	21	1	1	92	7
Triestina	42	23	21	0	[illegible]	[illegible]	10
S.Luigi	31	23	13	5	5	43	17
Monfalcone	29	23	9	11	3	35	13
S.Giovanni	28	23	11	6	6	32	21
Itala S.M.	25	23	10	5	8	50	32
S.Andrea	24	22	9	6	7	24	37
Cormonese	22	23	8	6	9	32	34
Ponziana	20	23	7	6	10	22	31
Aquileia	18	23	7	4	12	29	38
Real Isonzo	13	22	3	7	12	16	70
Ronchi	9	23	4	1	18	13	63
S.Canzian	9	23	3	3	17	11	82
Pro Gorizia	5	21	1	3	17	5	52

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Altura B-C.G.S.	0-3
Chiarbola-Bor	1-1
Costalunga-Portuale	0-1
M.D.Bosco-Domio	0-0
Esperia-Rolanese	6-1
Fani Olimpia-Altura	1-4
Opicina-D.Bosco B	1-3
S.Sergio-S.Sergio B	5-1
Triestina-Olimpia	sosp.

PROSSIMO TURNO

Altura-Opicina
Bor-M.D.Bosco
Costalunga-Fani Olimpia
D.Bosco B-Triestina
Domio-Esperia
Olimpia-S.Sergio
Portuale-Altura B
Rolanese-C.G.S.
S.Sergio B-Chiarbola

CLASSIFICA

Squadra							
Portuale	45	26	21	3	2	72	17
Triestina	44	23	21	2	0	122	9
Bor	37	24	18	1	5	117	28
Olimpia	36	23	16	4	3	58	14
Altura	34	24	15	4	5	62	22
S.Sergio	32	23	15	2	6	71	31
Opicina	30	25	12	6	7	45	26
Fani Olimpia	30	24	13	4	7	49	34
C.G.S.	25	25	11	3	11	48	38
Costalunga	23	26	8	7	11	31	41
Chiarbola	21	24	7	7	10	36	37
Esperia	20	25	6	8	11	35	44
M.D.Bosco	19	25	7	5	13	29	48
S.Sergio B	13	25	4	5	16	28	68
D.Bosco B	13	25	4	5	16	25	76
Altura B	10	25	4	2	19	26	78
Domio	8	26	2	4	20	17	88
Rolanese	2	24	1	0	23	11	183

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO REGIONALE: SANT'ANDREA BATTUTO FRA LE MURA AMICHE

Triestina, la vittoria nel derby non basta ad agguantare il Pieris

TRIESTE — La decima giornata di ritorno del campionato giovanissimi regionali era incentrata sul derby San Andrea-Triestina. Al termine di una partita ben giocata si sono imposti gli alabardati, che hanno comunque faticato contro una formazione quadrata e ben disposta in campo. Grazie a questi due punti i ragazzi di Doz restano a contatto del Pieris, anch'esso vittorioso sul terreno della Pro Gorizia.

Ottimo successo esterno per il San Giovanni. Il rotondo 5-1 conquistato sul campo del Real Isonzo è scaturito già al termine della prima frazione, chiusasi sul 2-0 con le reti di Montanelli e Brachini.

Successo di misura per il Ponziana: l'1-0 interno ai danni del Ronchi porta la firma di Radin, il quale, subentrato a Fedele, è riuscito con un bellissimo pallonetto a regalare ai suoi la vittoria. Con un 2-1 il Monfalcone ha regolato l'Aquileia, una doppietta di Sema per i padroni di casa, il solo Sema per l'Aquileia.

Chiudiamo il panorama con un rotondo 9-0 con cui l'Itala San Marco ha superato il San Canzian al termine di una gara nella quale tutto il complesso locale si è espresso a livelli di eccellenza e con la sconfitta di misura del San Luigi.

La formazione di Piccinino ha ceduto le armi, con il minimo scarto, di fronte a una Cormonese che ha disputato una gara accorta.

l. g.

MONFALCONE 2
AQUILEIA 1
Marcatori: 2 Sema, 1 Moras.
Monfalcone: Garaffa, Tonion (Latino), Fiaschi, Zonta, Puppis, Apollo, Maccarone, Bonocunto, Sema, Titonel, Secli.
Aquileia: Folla, Parise, Minin, Zampieri, Moras, Sgubin, Bon, Girotto, Tell, Sgobbi, Passarini.

PRO GORIZIA 0
PIERIS 4
Marcatori: 2 Bacchetta, 1 Favero, 1 Gottardo.
Pro Gorizia: Hlede, Olivo, Susterini, Iacobacci, Susterini, Banello, Radinia, Iacobini, Cadas, Gattuso, Sinopoli.
Pieris: Sandrigo, Guida, Della Rocca, Solato, Violin, Ceccotti, Villani, Favero, Bacchetta, Bergamasco, Gottardo.

S. ANDREA 0
TRIESTINA 1
Marcatore: Giannico.
S. Andrea: Bacci, Palascof, Rumiz, Petrinka, Biagini, Chittero (Grimalda), Pasulo (Vatta), Cuscito, Timperi, Parisi, Spangaro.
Triestina: Percich, Deseira, Mervich, Stocca, Veronelli, Bossi, Giannico, Zollia, Monte, Ghezzi, Bertocchi.

R. ISONZO 1
S. GIOVANNI 5
Marcatori: Montanelli, Brachini, Merzek, Babich, Boscolo e Galasso.
R. Isonzo: Capraro, Durigatti, Munarin, Corsi, Pirro, Mandrizza, De Marco Visintin, Eskerica, Boscolo, Lena.
S. Giovanni: Busan, Pol, Battistutta, Modonutti, Brachini, Babich, Montanelli, Mustacchi, Merzek, Degrassi, Galasso.

PONZIANA 1
RONCHI 0
Marcatore: Radin.
Ponziana: Zaro, Odorico, Urbas, Tulliach, Sillitti, Princig, Fedele (Radin), Prenci, Argenti, Boccuccia, Perdrocchi.
Ronchi: Furios, Bianco, Mazzon, Fumis, Moimas, Favretto, Spazapan, Zotti, Varc, Devetti, Sopracase.

COPPA DEL MONDO / IL SUPERGIGANTE DI WHISTLER MOUNTAIN

Moe davanti a Girardelli e Perathoner

WHISTLER — Werner Perathoner si è piazzato terzo nel super-G di Coppa del Mondo disputato oggi sulle nevi di Whistler, nella Columbia britannica e vinto dall'americano Tommy Moe in 1'31"22 davanti al lussemburghese Marc Girardelli secondo in 1'31"93. L'azzurro è sceso nel terzo miglior tempo di 1'32"05. Moe, campione olimpionico in libera, si era piazzato terzo nella libera di ieri vinta dal norvegese Atle Skaardal davanti all'austriaco Hannes Trinkl.

Ancora una settimana di passione e verdetti per la coppa del mondo di sci alpino. In programma ci sono le finali che si disputeranno a Vail (Colorado) a partire da mercoledì prossimo. Si tratta di un vero e proprio tour de force che vedrà gli atleti in gara praticamente ogni giorno. Si comincerà appunto mercoledì con la discesa libera, poi giovedì sarà la volta del super-G, venerdì dovrebbe essere di riposo salvo recuperi improvvisi, infine sabato lo slalom gigante e domenica lo slalom speciale.

Kristian Ghedina ce l'ha fatta. A Vail ci sarà anche lui a tener compagnia a Pietro Vitalini e a Peter Runggaldier al cancelletto di partenza dell'ultima discesa libera della stagione 1993-1994. Il 17.o posto di sabato a Whistler lo ha infatti messo al riparo dall'attacco dello svizzero Assinger e dell'americano Kitt anche se il cortinese è stato superato dal canadese Boyd terminando così al 19.o posto della classifica provvisoria. Non ci sarà invece Luigi Colturi che ieri non è riuscito a conquistare i punti necessari per farlo rientrare nei primi venti della classifica della coppa del mondo di specialità.

Classifica del Super-G di Whistler, valido per la Coppa del mondo di sci alpino:

1) Tommy Moe (USA) 1'31"22, 2) Marc Girardelli (Lus) 1'31"93, 3) Werner Perathoner (Ita) 1'32"05, 4) Lasse Kjus (Nor) 1'32"25, 5) Cary Mullen (Can) 1'32"30, e Kjetil-Andre Aamodt (Nor) 1'32"30, 7) Kyle Rasmussen (USA) 1'32"38, 8) Gunther Mader (Aut) 1'32"45, 9) Jan Einer Thorsen (Nor) 1'32"45, 10) Atle Skaardal (Nor) 1'32"52, 11) Armin Assinger (Aut) 1'32"54, 12) Daniel Mahrer (Svi) 1'32"56, 13) Lasse Arnesen (Nor) 1'32"61, 14) Hans Kanus (Aut) 1'32"70, 15) Franz Heinzer (Svi) 1'32"73.

Classifica Generale di coppa del Mondo.

1) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 1218 punti, 2) Marc Girardelli (Lus) 945, 3) Alberto Tomba (Ita) 804, 4) Guenther Mader (Aut) 769, 5) Atle Skaardal (Nor) 605, 6) Hannes Trinkl (Aut) 601, 7) Tommy Moe (Usa) 550, 8) Lasse Kjuss (Nor) 547, 9) Jan Einar Thorsen (Nor) 509, 10) Cary Mullen (Can) 487.

Cosa è successo a Tomba? Un salumiere scatena il caos

CORTINA — È bastata una telefonata di un tifoso di Alberto Tomba per scatenare il caos in tutti i giornali e in tutte le televisioni. L'altro ieri sera un salumiere di Cortina, seguendo i telegiornali della Cnn, ha capito che il bolognese era morto in un incidente stradale in Colorado. Immediatamente ha telefonato alla sede Rai di Venezia che ha allertato a sua volta la sede di Roma. In breve l'allarme è scattato anche in tutte le redazioni dei quotidiani che, tramite i corrispondenti negli Usa, hanno cercato di saperne di più. Dopo un paio d'ore di panico, si è appreso che Tomba era in realtà in una località di mare nei pressi di San Diego. In serata Tomba, venuto a sapere della folle notizia, ha telefonato a casa per tranquillizzare i parenti e gli amici. Intanto il capo della polizia californiana, sommerso dalle decine e decine di telefonate di chi voleva notizie sulla sorte del campione, avrebbe risposto seccato: «Se non la smettete lo ammazziamo noi!».

COPPA DEL MONDO / MANUELA LASCIA FALUN AL COMANDO DELLA CLASSIFICA: IN CANADA IL WEEK END DECISIVO

Di Centa, un altro grande sogno

FALUN — Dalla realtà dorata di Lillehammer al sogno di Thander Bay. Sabato Manuela Di Centa ha vinto la sua quinta gara stagionale (la settima della carriera) e ha posto una seria ipoteca sul successo finale della Coppa del Mondo. La trentunenne guardia forestale di Paluzza si è imposta agevolmente nella 10 km a tecnica libera di Falun in Svezia proprio in quello stadio dove l'anno scorso si vestì d'argento in una indimenticabile e anche discussa 30 km vinta da Stefania Belmondo e dominata dalle due azzurre che in quella occasione raccolsero non poco materiale per rendere sempre più grande la loro rivalità.

La stagione d'oro

Tre vittorie in Coppa del Mondo

21/12/'93	DOBBIACO	15 km T.C.
6/ 3/'94	LAHTI	30 km T.L.
12/ 3/'94	FALUN	10 km T.L.

Alle Olimpiadi cinque medaglie

12/2/'94	Oro nella 15 km T.L.
15/2/'94	Argento nella 5 km T.C.
17/2/'94	Argento nella 10 km T.L. (Comb.)
21/2/'94	Bronzo nella staffetta 4x5 km
24/2/'94	Oro nella 30 km T.C.

La classifica attuale di Coppa

1) Manuela DI CENTA (ITA)	punti	726
2) Lyubov EGOROVA (Rus)	"	658
3) Elena VIALBE (Rus)	"	540
4) Stefania BELMONDO (ITA)	"	445
5) Nina GAVRILUK (Rus)	"	356

A questo punto, quando alla conclusione della Coppa del Mondo mancano solo 15 km classica di sabato e la 10 libera ad inseguimento di domenica a Thunder Bay in Canada, la Di Centa è in testa dopo nove gare valide con 726 punti (cinque vittorie, un secondo, un terzo, un quarto ed un settimo posto), mentre la Egorova è lontana di 68 punti a quota 658 (con quattro vittorie all'attivo) ma se teniamo conto degli scarti dei due peggiori risultati che dovranno essere fatti a fine stagione Manuela si dovrà privare di 86 punti e Ljubov di 18 e a questo punto sarebbero in perfetta parità come è uguale il tetto massimo raggiungibile di 840 punti (Manuela può totalizzare ancora 114 punti e Ljubov 182). Decisive saranno le due gare della combinata in terra canadese anche se le indicazioni venute da Falun sono state chiare.

La Di Centa è in grande salute, ha lottato con la ritrovata Vialbe per metà gara (al quarto chilometro, la russa era passata avanti di 2"), al giro di boa dei 5 km l'azzurra aveva 2" sulla Vialbe, all'uscita dallo stadio Manuela ha subito cambiato marcia ed è andata a vincere in scioltezza con 24" sulla Vialbe ed oltre un minuto su tutte le altre.

Manuela ha sottolineato di «essere un po' stanca ma felice, il momento è buono, chiaramente sono tranquilla visto che conduco io la classifica, certamente sono consapevole che dovrò lottare fino alla fine per vincere questa Coppa che non è mai arrivata in Italia, neppure con gli uomini. In una settimana la Egorova si può riprendere e spero di trovare in Canada una pista dura dove sia possibile fare selezione già nella 5 km».

A chi le chiede ragguagli sulla Egorova, Manuela sostiene di non averla potuta vedere: «Sono partita davanti con il numero 5, ho superato la Lazutina e la Wold e sono arrivata al traguardo preceduta solo dalle russe Vialbe e Korneeva, lei è partita 2' dopo di me». Sulle gare di Coppa, a parte le Olimpiadi, la Di Centa sceglie Dobbiaco: «È stata quella la vittoria più bella e il traguardo più importante per costruire questo risultato».

A fare festa anticipata per la matematica vittoria in Coppa del Mondo è invece il suo compagno di allenamento a Livigno, il kazako Vladimir Smirnov, che finendo settimo nella 30 km classifica di sabato e alla luce del venticinquesimo posto del norvegese Daehlie si è assicurato il secondo successo in Coppa della storia ad una gara (la 50 km libera in Canada) dal termine dopo aver centrato sette successi in dodici gare.

Staffetta: rabbiosa rivincita norvegese Daehlie ostacola lo sprint di Fauner

FALUN — La Norvegia s'è presa una platonica rivincita della sconfitta patita dagli azzurri a Lillehammer vincendo davanti all'Italia la gara disputatasi oggi a Falun per la Coppa del Mondo di fondo. Sembrava la fotocopia dello sprint olimpico, ma, complice una scorrettezza commessa da Bjorn Daehlie ai danni di Silvio Fauner a cento metri dal traguardo, questa volta sul gradino più alto sono saliti i norvegesi. A nulla sono servite le proteste dei dirigenti azzurri, la classifica è rimasta immutata. Come alle olimpiadi, nell'ultima frazione Daehlie ha fatto l'andatura con Fauner sulle sue code e gli altri dietro a lottare per il terzo posto.

L'azzurro ha preso l'iniziativa nel finale e ha lanciato lo sprint ai 250 metri. Anche grazie a una leggera discesa, Daehlie è riuscito ad affiancarlo e a 100 metri dall'arrivo, con una accelerazione, lo ha sopravvanzato. Quindi, infischiandosene dei regolamenti internazionali che vietano il cambio di corsia negli ultimi 200 metri, è saltato proprio davanti al rivale.

Inutili le proteste. Le regole? Dario D'Incal, uno degli allenatori azzurri non ha peli sulla lingua: Agli scandinavi dà fastidio vedersi sbeffeggiare da quattro italiani e allora, per salvare la patria, i regolamenti sono usati o meno in base alle situazioni».

«Sono due le infrazioni commesse da Daehlie — ha rincarato la dose il direttore agonistico Alessandro Vanoi — ha tagliato la strada e ha cambiato corsia.

Il regolamento dice che negli ultimi duecento metri devi rimanere nella corsia che hai scelto. Ma qui probabilmente vale un altro regolamento. Pensare che questo scherzetto ce lo hanno fatto identico nel finale della scorsa stagione in Cecoslovacchia. Quando non riescono a batterci qualche sistema per vincere lo trovano. A Oslo, in gennaio «Sissio» Fauner si è addirittura fermato e ha lasciato passare un finlandese sul traguardo per evitare sanzioni. Lì sicuramente ci avrebbero squalificati, qui la Norvegia no».

«Daehlie avrebbe vinto in ogni caso — ha detto l'azzurro — bastava rimanesse nella sua corsia. Ma non deve fare queste scorrettezze.» Sottovoce poi ha aggiunto: «è comunque molto meglio aver vinto a Lillehammer che a Falun».

Barco, De Zolt, Vanzetta e Fauner sono stati comunque protagonisti di una grande gara. Il valtellinese è uscito dal lancio nel gruppo di testa. Poi è partito De Zolt e i suoi scatti a ripetizione hanno provocato la selezione. Gli ha resistito il solo Mogren. In terza frazione Vanzetta ha mantenuto la testa ma il norvegese Ulvang che ha ricucito lo strappo. L'ultima frazione ha quindi visto Daehlie e Fauner volare in coppia al traguardo sino al fattaccio.

Nella gara femminile, invece, le azzurre non sono entrate nel podio. Ha vinto la Russia davanti a Norvegia (a 52"), Svezia (a 56") e Italia (a 59"). In prima frazione Guidina Dal Sasso si è difesa bene. Stefania Belmondo ha recuperato su russe e scandinave ma in terza frazione Sabina Valbusa ha ceduto a Wold e Ordina. Veementе, ma inutile, il finale di Manuela Di Centa. Il podio è sfumato per tre secondi.

SAPPADA '94 / BEAN E LA SINIGOI SUL GRADINO PIU' ALTO DEL PODIO, ALLO SCI CLUB 70 LA CLASSIFICA PER SOCIETA'

Davide e Manuela i campioni triestini

SAPPADA — Davide Bean ce l'ha fatta. Ce l'ha fatta a raggiungere Sappada (si temeva che non riuscisse a raggiungere la sede dei campionati provinciali di sci, bloccato dai suoi impegni di skiman della nazionale C) e a vincere l'ennesimo titolo di campione triestino in slalom gigante.

Tra le donne si è imposta Manuela Sinigoi, ancora molto competitiva a trent'anni e, purtroppo, senza molte avversarie.

Nella gara maschile, come detto, si è affermato Bean dello Sci Club '70 che ha concluso le due prove in 80"95. Alle sue spalle Mauro Bruni dello Sci Cai Trieste con 83"41, primo tra i giovani, e Alessandro Fonda, ancora del '70 (85"77). Fuori nella seconda prova, riservata ai primi quindici, Luca Fonda e Severi e, a seguire Lago, Kosmac, Altadonna, Radovani, Canzio, Volpi, Perla, Ferluga, Iancich e Weber. Miglior tempo nella prima prova, sulla parte bassa del Sierra, per Bean e nella seconda, disputata a Cima Undici, per Bruni.

Nella gara femminile (la seconda prova era riservata alle migliori otto della prima manche) affermazione, come detto, per la Sinigoi del Cus che ha totalizzato 83"12 e posizione a seguire per la Suber del Brdina (85"66) e per Alessia Germani dello Sci Club '70 (86"86). Il miglior tempo in entrambe le prove è andato alla Sinigoi. Purtroppo non ha concluso la seconda manches Carolina Ceballos, seconda nella prima manche e uscita alla quarta porta della seconda manche per «aver voluto tagliare troppo», ha spiegato al traguardo.

Tra le altre atlete ammesse alla seconda prova, quarta la Prennushi, un'atleta senza punteggio Fisi, quinta la Taucer, sesta la Hlavaty e settima la Pizzioli.

Ormai Bean sembra essersi abituato a vincere i triestini. «Ho fatto solo due o tre gare quest'anno, nei weekend che il servizio militare mi lasciava libero — ha commentato Davide — e in questa gara è andato tutto bene». Bean si è affermato nella prima manche davanti a Walter Tamaro del Cus, staccato di 76 centesimi (ma non ammesso alla seconda prova perché non residente a Trieste) e a Bruni.

«Ma ora è stato un po' svantaggiato perché prima della partenza sono passati sulla pista per lisciare senza però riuscire a migliorare la situazione», ha affermato lo sportivissimo Davide.

La Sinigoi nella prima prova ha fatto segnare un buon 56"13; alle sue spalle Ceballos e Suber hanno fatto segnare rispettivamente 56"69 e 58" netti. A fine gara tanti complimenti per la Sinigoi, la consolazione della Ceballos di essere stata la prima delle giovani nella prima manche, che valeva per i campionati provinciali, e tanta felicità per Valentina Suber (e per papà Rado). E per Francesca Rapotez, una delle favorite alla vigilia ma bloccata da problemi fisici, si è consolata facendo l'apripista. La gara è stata in parte disturbata dalla nebbia, soprattutto nella seconda prova, e dal caldo (la neve era primaverile e dopo pochi passaggi i tracciati erano abbastanza rovinati), ma il buon lavoro degli organizzatori, lo Sci Cai Trieste con il supporto dell'Associazione impianti a fune di Sappada, ha permesso che la gara venisse portata a termine nel migliore dei modi. Gestire 432 concorrenti non era facile, ma nonostante i turisti che cercavano di infilarsi nel tracciato, i sorpassi in pista fra concorrenti (che partivano ogni 30") e le proteste di chi arrivava al traguardo e non vedeva subito il proprio tempo nell'elenco degli arrivati, tutto è andato bene.

Nelle categorie dame e veterani, ottime prove per le dame Carabei (peccato per la Tellini, che ha perso uno sci lungo il tracciato), Zucconi e Cian, per i veterani Comuzzi e Frisori, Severi, Cossi e Kulterer, Blasco, Meschink e Goos e note d'onore per Pasutto, Paladini, Zanei, Petretich e Nider del '70 e Mistretta dello Sci Cai, vincitori delle categorie dei più giovani. Nella classifica riservata alle società prima piazza allo Sci Club '70 davanti allo Sci Cai Trieste e allo Sci Cai XXX Ottobre. Nel trofeo dell'agonismo giovanile vittoria ancora per il '70. Premiazioni giovedì 7, alle 19, al centro giovanile Madonna del Mare in via Sturzo 2.

Anna Pugliese

Pista uomini

BABY

1) Mistretta Jonathan (Cai Ts); 2) Maneo Michele (Cai Ts); 3) Vatua Matteo (Club 70); 4) Bacer Marco (Club 70); 5) Lamprecht Mauro (Club 70); 6) Goina Giovanni (Club 70); 7) Petrovcic Denis; 8) Scabar Michele; 9) Saule Giulio; 10) Polissa Denis; 11) Settimo Giovanni; 12) Martinolli Federico; 13) Fratti Giacomo; 14) Di Biaggio Matteo.

CUCCIOLI

1) Zanei Andrea (Club 70); 2) Stocca Alessandro (Club 70); 3) Caproni Andrea (Club 70); 4) Crismancich Matej (Devin); 5) Mistretta William (Cai Ts); 6) Kocjancic Patrick (Devin); 7) Scabar Marco; 8) Felluga Federico; 9) Pitacco Giorgio; 10 Bressan Federico; 11) Poiani Alessandro; 12) Spanio Nicolò; 13) Sadoch Davide; 14; Pelin Marco; 15) Mrvcic Nicolas; 16) Cesca Andrea; 17) Ursich Simone; 18) Sadoch Livio; 19) Ferluga Peter; 20) Rupini Marco; 21) Bettoso Matteo; 22) Starri Matteo; 23) Mirceta Claudio; 24) Paulatto Michele; 25) Ferfoglia Kristijan; 26) Campanella Dennis; 27) Sadlowski Marko; 28) De Morpurgo Marco; 29) Schiller Andrea; 30) Marchi Walter.

RAGAZZI

1) Petretich Davide (Club 70); 2) De Carli Giovanni (Cai Ts); 3) Zivoli Luciano (Club 70); 4) Goina Matia (Club 70); 5) Sonzio Leonardo (Sporting Ski); 6) La Fata Gianluca (Eapt); 7) Bogatez Borut; 8) Sisti Marco; 9) Sirca Tomaz; 10) Maizan Stefano; 11) Simoneta Goran; 12) Lizzul Tommaso.

ALLIEVI

1) Nider Aaron (Club 70); 2) Coceani Lorenzo (Cai Ts); 3) Malfatti Diego (Cai Ts); 4) Monaci Maurizio; 5) Cherini Alessio; 6) Lovisato Antonio; 7) Tence Danjel; 8) Carrozza Matteo; 9) Davanzo Mario; 10) Ravbęr Matteo; 11) Bressani Oliviero; 12) Sisti Davide; 13) Sisti Daniele; 14) Spanò Stefano; 15) Coloni Diego; 16) Simoneta Miran.

GIOVANI

1) Bruni Mauro (Cai Ts), tempo 58.88; 2) Radovani Riccardo (Club 70), 62.47; 3) Volpi Christian (Brdina), 62.62; 4) Taberni Alberto (Club 70), 63.12; 5) Weber Federico (Club 70), 63.90; 6) Della Marna Licio (Cai Ts), 65.12; 7) Ferluga Peter (Brdina); 8) Malfatti Alessandro (Cai Ts); 9) Musitelli Guido (Cai Ts); 10) Praselj Alex (Mladina); 11) Paulina Aljosa (Devin); 12) Doglia Marco (Cai Ts); 13) Tramontini Massimo (Cai Ts); 14) Talotti Gabriele (Brdina); 15) Ferfila Peter (Brdina).

SENIORES

1) Bean Davide (Club 70), tempo 56.25; 2) Fonda Alessandro (Club 70), 59.94; 3) Fonda Luca (Club 70), 60.04; 4) Lago Roberto (Club 70), 60.24; 5) Kosmac Andrej (Breg), 61.14; 6) Altadonna Paolo (Club 70), 62.13; 7) Canzio Giampaolo; 8) Iancich Stefano; 9) Perla Marco; 10) Ferluga Massimiliano; 11) Tramontini Riccardo; 12) Taucer Giulio; 13) Suber Marco; 14) Zucco Alessio; 15) Vodopivec Erik; 16) Merciai Gino; 17) Vecchiet Marco; 18) De Carli Andrea; 19) Bonivento Christian; 20) Toscano Daniel; 21) Vodopivec Igor; 22) Brusatin Massimiliano; 23) De Tommaso Massimili; 24) Franza Mauro; 25) Sinigoi Maurizio; 26) Merciai Gianni; 27) Cuzzi Fabio; 28) Grando Enrico; 29) Dobrigna Armando; 30) Musitelli Marco; 31) Roggero Paolo; 32) Ortolani Luca; 33) Presl Marko; 34) Krali Maximilian; 35) Antonini Corrado; 36) Doz Willy; 37) Vescovo Davide; 38) Giacomin Oscar; 39) Carpenteri Corrado; 40) Schaffer Fabio; 41) Sassetti Paolo; 42) Toffoli Adriano; 43) Tommasi Davide; 44) Devetak Roberto; 45) Millo Mario; 46) Bulli Franco; 47) Zezlina Aleksander.

VETERANI A1

1) Comuzzi Maurizio (XXX Ottobre), tempo 64.77; 2) Bertocchi Roberto (XXX Ottobre), 66.95; 3) Steffè Fabio (XXX Ottobre), 66.98; 4) Fantini Pierpaolo (Cai Ts), 70.94; 5) Cesca Piergiorgio (Club 70), 71.02; 6) Petrovic Nenad (Brdina), 71.51; 7) Zini Fulvio; 8) Ursich Gianni; 9) Lonza Maurizio; 10) Mrvcic Vladimir; 11) Kandut Marco; 12) Martinolli Giuliano; 13) Starri Carlo; 14) Polissa Walter; 15) Stolfa Dario; 16) Purich Rodolfo.

VETERANI A2

1) Severi Edoardo (Sci Accademico It.), tempo 61.50; 2) Sadoch Lucio (XXX Ottobre), 64.05; 3) Simoni Renzo (XXX Ottobre), 69.88; 4) Baldi Stefano (XXX Ottobre), 72.25; 5) Susa Sergio (Club 70), 73.05; 6) Vatua Fausto (Club 70), 73.55; 7) Nider Giorgio; 8) Sisti Franco; 9) Gerin Antonio; 10) Bogatez Ennio; 11) Berti Sandro; 12) Vialmin Mario; 13) Schiller Dario; 14) Paulina David; 15) Ruzzier Marino; 16) Poiani Fulvio; 17) Cherini Giulio; 18) Rupini Bruno.

VETERANI A3

1) Cossi Gianandrea (Cai Ts), tempo 67.25; 2) Sossi Stojan (Devin), 68.76; 3) Pettener Emilio (Cai Ts), 68.81; 4) Marzari Mario (Club 70), 70.80; 5) La Fata Gianfranco (Club 70), 72.90; 6) Petracco Giulio (Accademico), 73.26; 7) Rapotec Mario; 8) Sisti Giovanni; 9) Longo Giulio; 10) Suber Mariano; 11) Greco Roberto; 12) Spanio Massimo; 13) Pahor Giorgio; 14) Manoukian Giovanni; 15) Ferluga Sergio; 16) Contento Giorgio; 17) Pizzioli Luciano; 18) Romano Walter; 19) Leghissa Luciano; 20) Malfatti Marino.

VETERANI A4

1) Kulterer Paolo (Cai TS), tempo 70.83; 2) Sgubin Renzo (Club 70), 74.38; 3) Taberni Ermanno (Club 70), 76.75; 4) Fachin Pietro (Alp. Slovena), 77.18; 5) Gallani Renato (Club 70), 77.37; 6) Taucer Oriente (Club 70), 79.97; 7) Segrè Robert; 8) Pangos Giuseppe; 9) Sonzio Guido; 10) Ferluga Alessandro; 11) Scocchi Bruno; 12) Caviglia Corrado; 13) Zuffi Nicolò; 14) Bratos Edoardo.

PIONIERI B1

1) Frisori Silvano (XXX Ottobre), tempo 71.39; 2) Maghetti Fulvio (Cai Ts), 71.53; 3) Fonda Renato (Club 70), 75.09; 4) Tomasi Sergio (Cai Ts), 76.16; 5) Cuzzi Paolo (XXX Ottobre), 77.39; 6) Puric Giordano (Devin), 79.85; 7) Frandoli Piero; 8) Chiandussi Giulio; 9) Apollonio Romano; 10) Pulcini Renato; 11) Verginella Vittorio; 12) Franceschi Ferruccio; 13) Devescovi Bruno; 14) Grappasonni Giuseppe; 15) Balestra Adriano; 16) Pitacco Cesare.

PIONIERI B2

1) Blasco Giovanni (D.L.F.), tempo 73.93; 2) Sain Tullio (XXX Ottobre), 75.24; 3) Comelli Cornelio (Sporting), 76.76; 4) Baron Josè; 5) Merciai Mario; 6) De Carli Vittorio; 7) Collarini Bruno; 8) Marzari Gino.

PIONIERI B3

1) Meschnik Carlo (Club 70), 78.69; 2) Suggi Clauio (Cai Ts), 85.66; 3) Muran Luciano (D.L.F.).

PIONIERI B4

1) Goos Nerone (Altipiano), 86.23; 2) Ponti Luigi (Altipiano), 89.98; 3) Francesconi Osvaldo (D.L.F.), 97.62; 4) Komatz Enrico (Club 70).

Pista donne

GIOVANI

1) Ceballos Mariella (Club 70), tempo 56.69; 2) Suber Valentina (Brdina), 58; 3) Guardiani Francesca (Cai Ts), 63.94; 4) Mauri Patrizia (Club 70), 64.15; 5) Vecchiet Susanna (XXX Ottobre), 67.19; 6) Strekelj Jasmina (Brdina), 67.48; 7) Settimo Francesca; 8) Caviglia Samantha; 9) Kufersin Martina; 10) Mendes Nicoletta; 11) Sigoni Heidi; 12) Piccoli Martina.

SENIORES

1) Sinigoi Manuela (Cus), tempo 56.13; 2) Germani Alessia (Club 70), 58.50; 3) Pizzioli Giulia (XXX Ottobre), 59.13); 4) Prennushi Katrin (Accademico), 59.68; 5) Taucer Maria Anna (Club 70), 60.39; 6) Hlavaty Paola (Club 70), 60.84; 7) Settimo Vanna (Cus), 64.67; 8) Campanella Monica (Sporting), 67.05; 9) Fonda Tiziana (Club 70), 67.87; 10) Mezgec Vanessa; 11) Pieri Gabriella; 12) Gasperini Gabriella; 13) Della Zonca Valentin; 14) Mattussi Valentina; 15) Lago Elisabetta; 16) Fachin Valentina; 17) Grappasonni Cinzia; 18) Pizzioli Silvia; 19) Gasperini Alessandra; 20) Branchini Cecile; 21) Carga Roberta; 22) De Giosa Elisabetta; 23) Gallani Susanna; 24) Franceschin Daniela; 25) Di Biaggio Sirlene.

DAME C1

1) Carabei Daphne (Sci Cai Ts), tempo 64.99; 2) Fornasir Barbara (Accademico), 66.92; 3) Steffè Renata (XXX Ottobre), 67.23; 4) Pavsic Manja (Brdina), 70.92; 5) Pinamonti Serena (Cai Ts), 71.63; 6) Marino Sandra (Cai Ts), 74.72; 7) Zadnich Ariella (Club 70); 8) Legisa Lia; 9) Cherini Piera Mazzet; 10) Nider Loredana; 11) Luciani Gabriella; 12) Suber Alda; 13) Pregarc Susanna; 14) Heinze Gabriella.

DAME C2

1) Zocconi Elisabetta (Cai Ts), tempo 73.18; 2) Kiss Paola (Cai Ts), 74.58; 3) Paladini Giuliana (Cai Ts), 77.54; 4) Volpi Natasa (Brdina), 80.74; 5) Rocco Elettra (Cai Ts), 82.09; 6) Di Pasquale Viviana (Cai Ts), 84.73; 7) Sgubin Albina (Club 70), 86.25; 8) Guarnieri Silvia (XXX Ottobre), 89.46; 9) Caviglia Barbara (XXX Ottobre), 94.63; 10) Marzari Alessandra (Club 70), 97.97; 11) Ferluga Morana (Brdina), 104.05; 12) Urbisaglia Severina (Eapt), 105.23.

DAME C3

1) Cian Edda (Cai Ts), tempo 83.08; 2) Goos Franca (Altipiano) 86.26; 3) Kobec Cuzzi Eleonora (Altipiano), 90.35; 4) Rota Sinigoi Silvana (Cus), 102.60.

BABY FEMMINILE

1) Caproni Giulia (Club 70); 2) Favretto Stefania (Club 70); 3) Paulina Mateja (Devin); 4) Vialmin Eleonora (Club 70); 5) Marino Stefania (Cai Ts); 6) Bandera Francesca (Club 70); 7) Kulterer Susanna; 8) Alstolfi Alessandra; 9) Kulterer Martina; 10) Longo Marianna.

CUCCIOLE

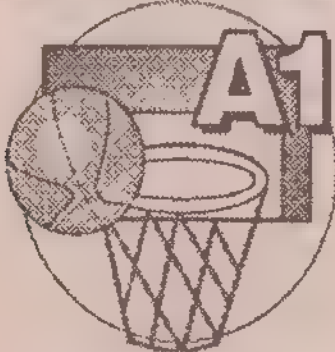
1) Romanese Lorenza (Club 70); 2) Zerial Daria (Club 70); 3) Bologna Thaila (XXX Ottobre); 4) Spanio Giulia (Club 70); 5) Savorani Selene (Club 70); 6) Boschian Valentina; 7) Furlani Nika; 8) Nider Silvia; 9) Alessandri Federica; 10) Martinolli Elisa; 11) Liuni Annalisa.

RAGAZZE

1) Pasutto Consuelo (Club 70); 2) Chersini Alice (XXX Ottobre); 3) Della Zonca Giulia (Sporting Ski); 4) Canciani Amy (XXX Ottobre); 5) Scodini Alba (Cai Ts).

ALLIEVE

1) Paladini Paola (Club 70); 2) Sannini Francesca (Club 70); 3) Schrey Lara (Cai Ts); 4) Cok Silvia (Cai Ts); 5) Mezgec Fjona (Brdina); 6) Mezgec Karin (Brdina); 7) Bidoli Antonella (Sporting Ski); 8) Nider Barbara (Club 70).

STEFANEL / DISCO ROSSO CONTRO LA PFIZER

Reggio ci ha Rifatti nuovi

STEFANEL / LA NOTA

Ennesima sconfitta in versione esterna. Adesso fanno sette

TRIESTE - La testa sarà anche stata altrove ma qui la faccenda è preoccupante. Con la concessione alla Pfizer, la Stefanel aggiunge un'altra tappa al suo calvario in trasferta. Adesso sono quattro le sconfitte consecutive in campionato, addirittura otto in impegni ufficiali se teniamo conto anche della Korac e delle Final four di Coppa Italia.

E ancora: nelle ultime otto esibizioni in A1 lontano da Chiarbola per sette volte la squadra di Tanjevic le ha buscate. Ci si aggrappa ormai a quella lontana vittoria di Pesaro a inizio gennaio come a una suggestiva eccezione.

Tanjevic ha le sue ragioni a prendersela con un calendario che non concede tregua a chi, bene o male, difende la dignità del basket tricolore in giro per l'Europa. Va a finire che l'Italia dovrà prendere esempio dalla Grecia, dove al Paok è stato risparmiato l'impegno in campionato. Ma, del resto, il calendario della serie A1 è noto da tempo e va preso così com'è. Semmai, se davvero sullo Stretto sono state scontate le tossine accumulate in settimana in Grecia, da ieri sera aumenta il rimpianto per le evitabilissime toppate a Montecatini o a Pistoia. Altro che errori veniali. Quelle sconfitte pesano come macigni e la classifica ora comincia a preoccupare.

La Buckler saluta la compagnia e a meno di clamorose sorprese (compresa, a questo punto, una performance biancorossa a Piazzale Azzarita) chiude la partita per il primo posto. Dietro, c'è bagarre. La Glaxo acchiappa la Stefanel al secondo posto ma sconta il saldo negativo negli scontri diretti. Ma a due punti di distanza già incombono Recoaro e Scavolini. I milanesi hanno la palla al piede di un finale di stagione terrificante mentre i marchigiani da qualche settimana le stanno azzeccando tutte. Ieri hanno pescato pure il jolly dello sciopero del pivot avversario...

La Stefanel, imbattuta in casa, nelle prossime due partite giocherà al Palasport. Ne faccia buon uso, che le avversarie dirette dovranno scornarsi tra loro. Intanto, mercoledì, si chiude l'esperienza in Coppa Korac. Nove punti non sono molti da recuperare, ma per farcela non basterà disputare un buon incontro. Occorrerà giocare «l'incontro». Impensabile pretendere mirabilie senza il miglior Gentile. Anche ieri il play della Nazionale ha sparato a salve da tre punti (0 su 7). Come a Salonicco e come, in precedenza, a Casalecchio sul Reno. Non dev'essere una combinazione se la Stefanel ha sempre perso quando sono mancate le bombe di Nando. Anche perchè nemmeno gli altri tiratori biancorossi stanno spaccando il mondo. Tre giorni sono pochi, maledettamente pochi. Ma mercoledì ci sarà un gran bisogno di bombe per affondare la corazzata Paok.

Roberto Degrassi

85-77

PFIZER REGGIO CALABRIA: Bullara 15, Tolotti 4, Pritchard 25, Barlow 24, Spangaro 4, Baldi, Minto 11, Rifatti 2. N.E Santoro e Giuliani.
STEFANEL TRIESTE: Gentile 4, Bodiroga 19, Fucka 17, De Pol 4, Cantarello 7, Calavita 2, Lampley 13, Pilutti 7, Pol Bodetto 4. N.E. Budin.
ARBITRI: Tullio di Fermo e Rudellat di Ascoli Piceno.
NOTE: Tiri liberi: Pfizer 40/43; Stefanel 23/31. Tiri da tre punti: Pfizer 7/16 (Pritchard 1/2, Bullara 3/7, Barlow 2/3, Minto 1/4); Stefanel 1/16 (Bodiroga 1/4, Gentile 0/7, Pilutti 0/3, Cantarello 0/2). Usciti per cinque falli, nel secondo tempo, Cantarello 17'12"; De Pol 19'40". Intenzionale a Lampley a 19'55« del secondo tempo. Spettatori 5850.

REGGIO CALABRIA — Cambia lo scenario ma non la sostanza. La Stefanel perde ancora una battuta in trasferta. Stavolta cede a una Pfizer che con una buona prestazione collettiva è riuscita a colmare il gap fisico e tecnico e a conquistare due punti aurei nell'inseguimento ai playoff. In casa triestina, invece, in troppi sono mancati all'appello. Effetto Paok? Probabile, anche se «Boscia» minimizza e schiuma rabbia legittima leggendo score e classifica.

Tanejvic comincia l'incontro tenendo in panchina Nando Gentile e schierando come centro Pol Bodetto, non utilizzato mercoledì scorso a Salonicco; dall'altra parte Recalcati manda in campo il solito quintetto con Tolotti a presidiare l'area.

L'inizio di partita è nervoso. Le due squadre procedono a strappi e in campo le difese individuali hanno una netta prevalenza sugli attacchi che faticano a prendere le misure. Dopo cinque minuti il tabellone luminoso segna 8-7 in favore dei padroni di casa. Solo all'ottavo, tuttavia, la partita si accende. Pol Bodetto, che aveva appena realizzato quattro punti importanti, commette il terzo fallo e cede il posto a Cantarello.

Tanjevic getta sul parquet anche Gentile per Pilutti. Recalcati risponde togliendo dal campo un evanescente Minto e alza la statura media del suo quintetto inserendo Baldi e spostando Tolotti a guardia di Fucka.

Gentile cerca il canestro dalla grande distanza ma trova solo il ferro mentre dall'altra parte si svegliano i tiratori reggini che allungano a +7 (23-16). La Pfizer insiste con Barlow e Bullara e al 15' ha undici punti di vantaggio sui biancorossi.

Tanjevic continua nella girandola di cambi per cercare di far quadrare il quintetto giusto e rispolvera anche la zona-press che in tre minuti riesce a risollevare le sorti della Stefanel con un parziale di 10-2 che riporta i triestini a contatto dei calabresi (38-35).

È Fucka, insieme a Lampley, a trovare i canestri che tengono a galla i biancorossi. Dall'altra parte Pritchard e Barlow, tuttavia, non mollano e portano la Pfizer al riposo avanti di cinque lunghezze.

Si apre la ripresa con la Stefanel decisa a far valere i diritti della classe. Ma Gentile continua a latitare. Tocca allora a Bodiroga tentare di ricucire lo strappo. L'avvicinamento è comunque frustrato da Barlow e da una bomba di Bullara.

Il copione prosegue monotono all'ossessione nei minuti successivi: la Stefanel si rifa sotto ma appena la Pfizer si vede quasi raggiunta riallunga daccapo. Può cambiare qualcosa a metà ripresa, quando Tolotti commette il suo quarto fallo. Ma Recalcati pesca la «matta» in panchina, con un Rifatti che azzecca quelli che in Calabria assicurano essere stati i migliori 9 minuti della sua carriera: difesa, rimbalzi e palle recuperate.

Bodiroga, miglior marcatore della Stefanel.

La Stefanel, miracolando Rifatti, fa harakiri. Anche perchè Pritchard non ha intenzione di starsene buono buono a guardare. L'americanino di Calabria imperversa.

I triestini, sempre indietro, negli ultimi minuti tenta di trovare la strada della rimonta. Gli ultimi ad arrendersi sono Bodiroga, ieri miglior realizzatore della formazione di Tanjevic, e Fucka. La Stefanel arriva a quattro punti di distanza ma la Pfizer negli ultimi secondi la ricaccia indietro, a distanza di sicurezza. O, meglio, a distanza di bomba. A Reggio Calabria hanno la memoria buona e certi finali di partita triestini con la Buckler e con la Glaxo se li ricordano bene...

Nelle battute conclusive la Stefanel perde per falli Cantarello e De Pol. Nella formazione di Tanjevic Bodiroga e Fucka meritano i voti migliori: sono sembrati i più tenaci nel non voler arrendersi all'ennesima sconfitta esterna.

Su livelli decorosi Lemone Lampley, gli altri non hanno impressionato un granchè. In ombra Gentile, non c'è stata gloria nemmeno per Joe Calavita, l'«eroe» di Salonicco che ieri si è visto retrocedere nella gerarchia dei lunghi triestini.

La Pfizer deve innanzitutto dividere il successo con il pubblico che ha gremito il Pentimele. I tifosi reggini, appena si sono resi conto che la loro squadra poteva fare il colpo, l'hanno fatta da padroni.

La Stefanel, purtroppo, è incappata in un ostacolo di cui forse alla vigilia non era stato tenuto conto: la smania di rivincita da parte di Barlow. L'antefatto: il colored domenica scorsa aveva disputato una partita pietosa a Bologna. Aveva segnato un punto, tirando con percentuali invereconde e mostrando una difesa di burro sui lunghi della Filodoro. Ahinoi, ieri si è Rifatti con gli interessi.

Piero Gaeta

STEFANEL / LE INTERVISTE

Tanjevic: «Macché distratti, ci tenevamo a vincere»

REGGIO CALABRIA — La porta dello spogliatoio triestino rimane chiusa a lungo. Si apre solo dopo parecchi minuti che il suono conclusivo della sirena ha mandato le squadre negli spogliatoi, ed Bogdan Tanjevic è il solo triestino che passa dalla sala stampa. «Un'analisi della partita a caldo è sempre difficile da fare — continua Tanjevic — comunque credo che si possa dire che stasera ha giocato una buona Pfizer, mentre noi siamo stati al di sotto dello standard che mi aspettavo. Non sono stato per niente soddisfatto del rendimento offerto dalla mia squadra».

Cerchiamo di offrire un comodo alibi al coach della Stefanel parlandogli della finale di coppa Korac che attende la Stefanel mercoledì prossimo. Parecchi suoi colleghi, per non dire tutti, avrebbero subito accennato all'imminente finale di coppa per spiegare questa sconfitta...

Boscia, invece, rifiuta questa comoda scappatoia ed ammette: «La nostra attenzione non era per il Paok Salonicco. Stasera eravamo al Pentimele, la nostra testa era a Reggio Calabria, e qui volevamo vincere ad ogni costo. Non ci siamo riusciti perché non abbiamo mai trovato il tiro da fuori, e questo è un dato che si sta ripetendo spesso e che mi lascia anche un po' preoccupato in vista della sfida di mercoledì sera».

— Si aspettava una Pfizer così bella e determinata?

«Sì — è la franca risposta — mi aspettavo una Pfizer in questo modo. Nelle ultime cassette che avevo visionato la squadra di Reggio non aveva mai giocato ai livelli di stasera, ma era chiaro che non poteva continuare a giocare in quel modo. Era una partita che temevo alla vigilia ed i miei sospetti hanno trovato conferma sul campo». Purtroppo per Trieste, i timori della vigilia di Tanjevic si sono rivelati fondati, ma adesso urge guardare con fiducia al futuro. C'è un -9 da ribaltare ad ogni costo, ed una Coppa da conquistare. Da Reggio Calabria, la Stefanel è uscita dal campo tra gli applausi e con la speaker che faceva gli auguri da parte di tutti i reggini ai triestini per riuscire nell'impresa di superare i greci del Paok.

Tanjevic si è già messo dietro le spalle questa sconfitta e già mentre parla con i cronisti pensa a come affrontare gli ellenici del Paok. «Credo che la mia squadra, nonostante da fuori non segniamo più, stia bene in salute — conclude il coach ritrovando anche un barlume di buon umore — ma contro il Paok non sarà facile. Loro hanno pure spostato l'impegno di campionato che prevedeva un incontro difficile contro l'Olimpiakos, e quindi hanno avuto un'intera settimana per prepararsi al meglio. Noi, invece, ci siamo dovuti rituffare in campionato, ed è chiaro che anch'io avrei preferito avere una settimana intera per dedicarmi a questa finale. Comunque sia, cominceremo subito a lavorare duramente in palestra cercando di ottenere il primo grande risultato della stagione».

I volti di tutti i protagonisti di Casa Pfizer sono radiosi. Chiarissimi, su ogni viso, si scorgono sorrisi stampati da orecchio ad orecchio, che esprimono meglio di qualsiasi parola o commento lo stato d'animo di chi ti sta di fronte. «E' stata una partita bella — attacca subito Recalcati nel suo commento post partista — giocata benissimo da entrambe le contendenti. E' stata una gara tirata, emozionante, combattuta e sofferta, ma alla fine, per noi, bellissima perché ci ha dato due punti importantissimi per raggiungere i play-offs».

Contro una Stefanel dall'illimitata panchina e dalle risorse infinite, la Pfizer in campo le ha tentate proprio tutte per arginare ogni possibile punto di vantaggio che potevano prendere i giuliani. Tra Recalcati e Tanjevic si è giocata una specie di partita a scacchi, dove il bianco era toccato al coach triestino. «Ho dovuto alternare in campo molti quintetti — spiega Recalcati — ed ho fatto giocare anche quintetti altissimi, cosa per noi insolita, per contrastare meglio le torri triestine. Sono contento per come siamo riusciti a gestire bene i nostri falli, ma alla fine, direi, che è stato proprio Giorgio Rifatti, con il suo prezioso contributo, a far quadrare il cerchio».

Gongolante anche per i risultati maturati sugli altri campi, è il procuratore generale della Pfizer. «Sono molto soddisfatto per la vittoria ottenuta — afferma Piero Costa — la squadra ha disputato una grande prestazione, giocando con il cuore ed anche il pubblico stasera è stato fantastico incoraggiando la squadra in ogni frangente dell'incontro».

ALFA 33 E SPORT WAGON

MOTORE BOXER INIEZIONE ELETTRONICA 1351 c.c. - 90 CV.

DAVVERO IRRESISTIBILI.

Da oggi sarà ancora più difficile resistere al piacere di guidare una Alfa 33 oppure una Sport Wagon, perché potranno essere vostre ad un prezzo davvero irripetibile.

ALFA 33 1.3 IE - L. 16.500.000

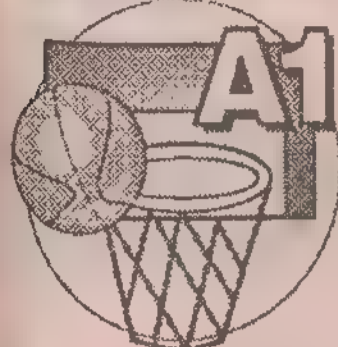
Prezzo netto chiavi in mano*. Alfa 33: Motore Boxer di 1351 c.c. - 90 CV - Iniezione elettronica IAW Multipoint - Catalizzatore a tre vie con sonda Lambda - Vetri atermici - Rivestimenti di qualità coordinati - Alzacristalli elettrici anteriori - Apertura portellone dall'interno - Volante regolabile in altezza - Cinture di sicurezza anteriori regolabili.

SPORT WAGON 1.3 IE - L. 17.500.000

Prezzo netto chiavi in mano*. Sport Wagon: Design Pininfarina - Motore Boxer di 1351 c.c. - 90 CV - Iniezione elettronica IAW Multipoint - Catalizzatore a tre vie con sonda Lambda - Vetri atermici - Rivestimenti di qualità coordinati - Apertura portellone dall'interno - Cinture di sicurezza anteriori regolabili.

L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso. È valida fino al 31 Marzo, escluse le Serie Speciali.
*Prezzi chiavi in mano escluse le tasse regionali.

UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE.

SERIE A1 / LA GLAXO ALL'OVERTIME BATTE LA BENETTON CHE L'HA BEFFATA IN COPPA ITALIA

La vendetta di Verona

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Glaxo Verona-Benetton Treviso	95-89	Benetton Treviso-Buckler Bologna
Clear Cantu-Scavolini Pesaro	84-87	Stefanel Trieste-Clear Cantu
Pfizer Reggio C.-Stefanel Trieste	85-77	Burghy Roma-Recoaro Milano
Baker Livorno-Bialetti Montec.	77-64	Onyx Caserta-Pfizer Reggio C.
Buckler Bo-Campeginese Re	102-95	Filodoro-Kleenex Pistoia
Kleenex Pistoia-Burghy Roma	100-76	Scavolini Pesaro-Baker Livorno
Recoaro Milano-Onyx Caserta	115-98	Bialetti Montec.-Glaxo Verona
Acqua Lora Ve-Filodoro	78-94	Campeginese Re-Acqua Lora Ve

CLASSIFICA

Buckler Bologna	38	24	19	5	2133	1960
Glaxo Verona	34	24	17	7	1991	1824
Stefanel Trieste	34	24	17	7	2090	1961
Recoaro Milano	32	24	16	8	2223	2098
Scavolini Pesaro	32	24	16	8	2080	2060
Filodoro (-6)	26	24	16	8	2033	1911
Benetton Treviso	26	24	13	11	1995	1962
Pfizer Reggio C.	22	24	11	13	2028	2029
Kleenex Pistoia	22	24	11	13	2024	2052
Bialetti Montec.	20	24	10	14	2022	2083
Campeginese Re	18	24	9	15	2075	2171
Baker Livorno (-1)	17	24	9	15	1895	2041
Clear Cantu	16	24	8	16	1982	2017
Burghy Roma	16	24	8	16	2106	2203
Onyx Caserta	16	24	8	16	2137	2244
Acqua Lora Ve	8	24	4	20	1900	2098

Marcatori: Myers, quarto, è il migliore tra gli italiani

A1: 1) Djordjevic (Recoaro) punti 676; 2) Williams (Glaxo) 631; 3) Mitchell (Campeginese) 610; 4) Myers (Scavolini) 580; 5) Boni (Bialetti) 518; 6) Danilovic (Buckler) 495; 7) Binion (Kleenex) 488; 8) Niccolai (Burghy) 476; 9) Richardson (Baker) 474; 10) Esposito (Filodoro) 470; 11) Mc Nealy (Bialetti) 466; 12) Barlow (Pfizer) 454; 13) Riva (Recoaro) 435; 14) Bodiroga (Stefanel) 414; 15) Pritchard (Pfizer) 413.
A2: 1) Komazec (Cagiva) 750; 2) Middleton (Monini) 629; 3) Rowan (Auriga) 610; 4) Daye (Olitalia) 551; 5) Davis (Elecon) 546; 6) Orsini (Goccia) 540; 7) Fox (Floor) 533; 8) Howard (Francorosso), Carver (Pulitalia) 525; 10) Cambridge 513.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Teamsystem Fab.-FrancoRosso TO	92-79	FrancoRosso TO-Monini Rimini
Auriga Trapani-Cagiva Varese	78-77	Goccia di Carnia-Teamsystem Fab.
Napoli-Elecon Desio	74-75	Cagiva Varese-Olitalia Siena
Teorema Milano-Pall.Pavia	89-103	Elecon Desio-Telemarket Fo
Telemarket Fo-Goccia di Carnia	97-98	Pall.Pavia-Auriga Trapani
Olitalia Siena-B.Sardegna Ss	94-79	Ferrara-Teorema Milano
Monini Rimini-Ferrara	89-70	Floov Padova-Napoli
Pulitalia Vicenza-Floov Padova	95-105	B.Sardegna Ss-Pulitalia Vicenza

CLASSIFICA

Cagiva Varese	38	24	19	5	2150	2004
Elecon Desio	36	24	18	6	2158	1994
Teamsystem Fab.	36	24	18	6	2058	1973
Monini Rimini	34	24	17	7	2076	1965
Telemarket Fo	30	24	15	[illegible]	2144	2005
FrancoRosso TO	26	24	13	11	2118	2059
Olitalia Siena	24	24	12	12	2054	2042
B.Sardegna Ss	22	24	11	13	2026	2011
Floov Padova	22	24	11	13	2199	2236
Napoli	22	24	11	13	1980	2064
Pall.Pavia	20	24	10	14	1927	1936
Auriga Trapani	18	24	9	[illegible]	1988	2079
Goccia di Carnia (-3)	17	24	10	14	2090	2112
Pulitalia Vicenza	14	24	7	17	2027	2118
Teorema Milano	14	24	7	17	2016	2144
Ferrara	8	24	4	[illegible]	1989	2258

Di Pittis la bomba che ha portato all'overtime. (Foto Bruni)

95-89

d. 1 t.s.
GLAXO VERONA: Bonora 20, Torri, Boni 13, Dalla Vecchia 3, Gray 14, Galanda, Frosini 10, Cossa 4, Williams 31. N.E.: Caneva.
BENETTON TREVISO: Iacopini 9, Pittis 16, Garland 23, Ragazzi 16, Pellacani 4, Vianini, Scarone, Rusconi 17, Addison 4. N.E.: Marcaccini.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Guerrini di Faenza.
NOTE: Tiri liberi: Glaxo 27/32; Benetton 26/33. Tiri da tre punti: Glaxo 6/9 (Bonora 2/2, Gray 0/1, Williams 4/6), Benetton 7/16 (Iacopini 2/3, Pittis 1/6, Ragazzi 4/5, Addison 0/2). Usciti per cinque falli: 36' Boni (75-66), 38' Frosini (78-72), 42' Ragazzi (8584), 43' Garland (87-87), 45' Addison (93-89). Tecnico: al 16' Addison (40-30), al 17'alla panchina della Glaxo (42/32), al 18' a Rusconi (46-39).

VERONA - La Glaxo si prende la rivincita sulla Benetton dopo la sconfitta in coppa Italia. Vince in «overtime» dopo essere stata raggiunta da Pittis a 7'' dalla fine dei tempi regolamentari. I veronesi hanno meritato il successo per essere stati sempre in vantaggio, a parte qualche secondo nella ripresa quando la Benetton, sempre con Pittis, si è portata momentaneamente in testa (51-50, al 4').

La Glaxo ha messo in campo sin dall'inizio tutta la rabbia possibile ed ha piazzato un parziale di 15/0 in poco più di 3' che avrebbe annichilito chiunque. Non però la Benetton che ha trovato spinta dalle bombe di Ragazzi e che ha fatto della pazienza la sua arma più preziosa.

Andata negli spogliatoi con un vantaggio di 7 punti, la Glaxo ha dovuto subire, al rientro, un parziale di 8/0 , ma nel momento più delicato ha dimostrato carattere: ha risposto con un 9/0 ed ha poi conservato il vantaggio sino a 3' dalla fine (78-69).

Quando, però, sembravano avere vinto, i veronesi hanno commesso ingenuità subito sfruttate da una bomba di Iacopini e dai tiri liberi di Garland e Rusconi. La Benetton ha così guadagnato i supplementari dove però ha subito l'accorta regia di Bonora che ha piazzato una bomba e poi ha controllato molto bene il gioco sempre al limite dei 30» .

SOLO AL SUPPLEMENTARE IL SUCCESSO BUCKLER

La capolista vince ma suda

102-95

d. 1 t.s.
BUCKLER BOLOGNA: Coldebella 3, Danilovic 21, Morandotti 5, Schoene 10, Binelli 17, Brunamonti 17, Moretti 27, Carera 2. Ne: Savio, Brigo.
CAMPEGINESE REGGIO EMILIA: Londero 16, Cavazzon 10, Avenia 27, Mitchell 21, Brown 17, Reale 2, Usberti 2, Rizzo, Davolio. Ne: Madio.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Vianello di Mestre.
NOTE: Tiri liberi: Buckler 36/46, Campeginese 18/22; usciti per falli: Cavazzon, Carera, Rizzo, Reale, Usberti; tiri da tre punti: Buckler 4/9 (Danilovic 2/4, Moretti e Schoene 0/1, Brunamonti 2/3), Campeginese 9/27 (Londero 0/3, Cavazzon 2/3, Avenia 4/9, Mitchell 0/1, Brown 3/11).

BOLOGNA - La Buckler che voleva risparmiare energie per l' Olympiakos (martedì giocherà ad Atene il ritorno dei «quarti» dell' Euroclub) ha dovuto fare gli straordinari. Colpa di una concentrazione imperfetta e poi di un certo affanno, e merito di una Campeginese che non avrebbe meritato di perdere dopo essere stata quasi sempre in testa.

Ma sul 97-95 per i bolognesi la palla del pareggio a pochi secondi dalla fine del supplementare è finita tra le mani del diciannovenne Davolio che, sotto canestro, ha sbagliato un vero e proprio rigore. Poi a 7'' dalla conclusione c' è stato il fallo su Brunamonti e il capitano, dopo aver sbagliato in precedenza occasioni tanto importanti quanto facili, ha messo dentro i due punti della sicurezza.

I reggiani erano stati al comando nel primo tempo (15-7 al 5' per merito di Londero, 3930 al 15' coi canestri di Avenia) ma la Buckler era sempre arrivata alla parità, soprattutto grazie a Danilovic, poi progressivamente calato. Nella ripresa ancora avanti gli ospiti (60-52 al 25', 76-67 al 32' con un quintetto prima senza pivot e poi senza stranieri) e la Buckler era tornata in corsa grazie soprattutto a Moretti.

I bolognesi avrebbero potuto vincere entro il 40' se Binelli, comunque positivo, non avesse segnato un tiro libero su due a 1'' dalla sirena.

LIVORNO

Decide Attruia

77-64

BAKER LIVORNO: Attruia 23, De Piccoli 2, Brown 6, Mentasti 18, Richardson 19, Pozzecco 4, Bon 5, Gallinari. Ne: Lanza, Sbaragli.
BIALETTI MONTECATINI: Lock 16, Zatti 9, Gianolla 10, Rossi 11, Mc Nealy 14, Bigi 4, Amabili, Lazzeri. Ne: Rotelli, Nardella.
ARBITRI: Grossi di Roma e Taurino di Vignola.
NOTE: Tiri liberi: Baker 18/20, Bialetti 7/13. Tiri da tre punti: Baker 11/21, Bialetti 5/17.

VENEZIA

La Lora allo sbando

78-94

ACQUA LORA VE: Binotto 21, Ceccarini 5, Zamberlan 14, Reddick 12, Naglic 13, Pizzolato 1, Lulli, Guerra 12, Copparri, Pietrini.
FILODORO BO: Blasi 8, Fumagalli 22, Comegys 12, Aldi 6, Gay 9, Esposito 26, Dallamora 3, Casoli 8. Ne: Sciarabba e Zecca.
ARBITRI: Borroni di Corsico e Cerebuch di Pieve Emanuele.
NOTE: t. l. Acqua Lora 11/15; Filodoro 26/32. T. 3 p.: A. Lora 11/23; Filodoro 6/12.

LA SCAVOLINI SI VEDE SEMPLIFICARE LA VITA

Cantù, Hammink sciopera

84-87

CLEAR CANTU': Bargna 6, Tonut 6, Bosa 18, Rossini 20, Montecchi 12, Gilardi 6, Curry 16. N.E.: Viselli, Mantica, De Piccoli.
SCAVOLINI PESARO: Rossi, Gracis 5, Magnifico 9, Labella, Myers 36, Garrett 11, McCloud 26, Costa, Bonaventuri. N.E.: Volpato.
ARBITRI: Colucci e Piezzi di Napoli.
NOTE: Tiri liberi: Clear 21/27, Scavolini 22/26. Tiri da tre punti: Clear 7/18; Scavolini 11/20.

CANTU' - La speranza è l' ultima a morire. Dopo la sconfitta a fil di sirena contro la Scavolini, solo ai proverbi la Clear si può aggrappare per sperare di evitare i play-out o addirittura la retrocessione in A2. Ai problemi di classifica dei brianzoli, nelle ultime ore si è anche aggiunto anche quello di Hammink, l'olandese che ha deciso di non prendere parte all' incontro in segno di protesta per una multa affibbiatagli dalla società in settimana per aver disertato gli allenamenti.

La Clear infatti è partita malissimo contro Pesaro, subendo in particolare Garrett e McCloud che portavano gli ospiti avanti (14-5 al 5' e 24-14 al 10'). La reazione canturina con il trio Bosa-Rossini-Gilardi, è giunta sul finire del primo tempo: la Clear è andata al riposo avanti di un punto (42-41). La fatica dei brianzoli e la mano «calda» di Myers col passare dei minuti hanno capovolto l'andamento del gioco. Finale in volata: sull'84 pari, conquistato da Tonut a 14'' dalla fine, ci ha pensato ancora lo scatenato Myers a segnare la bomba della vittoria.

Burghy, l'assenza di English costa l'addio ai play-off

100-76

KLEENEX PISTOIA: Crippa 17, Signorile 2, Della Valle 4, Spagnoli 9, Vescovi 9, Murphy 30, Righi, Binion 10, Forti 17, Morosi 2.
BURGHY ROMA: Busca 8, Lamperti, Dell' Agnello 7, Premier 8, Liberatori, Niccolai 22, Cavallari 2, Moltedo, Coleman 29. N.E.: Focardi.
ARBITRI: Zancanella di Padova e Corsa di Brindisi.
NOTE: Tiri liberi Klenex 19/20, Burghy 5/10. Tiri da 3 punti: Klenex 11/23. Burghy 5/14.

PISTOIA - La Kleenex vince senza problemi contro la Burghy in un incontro decisivo per l' accesso ai play- off. Sorprendente la resa incondizionata dei capitolini che, pur dovendo fare a meno di English, mai hanno opposto una valida resistenza. La Kleenex ha costruito la sua vittoria nei primi 15 minuti grazie a intensità di gioco e difesa. Sugli scudi Crippa e Murphy.

SERIE A2 / LA GOCCIA DI CARNIA SI IMPONE ANCORA

Melilla come re Mida

Anche Forlì si arrende allo scatenato quintetto udinese

SERIE A2

Trapani, che colpo

Auriga	*78*
Cagiva	*77*

TONNO AURIGA TRAPANI: Battistella 10, Rolle 11, Andrè, Lokar 13, Romeo 3, Di Monte 16, Rowan 20, Piazza 5. N.E. Carchia e Alfonso.
CAGIVA VARESE: Bulgeroni 10, Biganzoli 3, Komazec 34, Conti 4, Savio 4, Bianchi 2, Meneghin 4, Esposito 6, Burns 10. N.E. Merli.
ARBITRI: Giordano e Baldi di Napoli.
NOTE: Tiri liberi: Tonno Auriga 29/33; Cagiva 20/21. Tiri da 3 punti: Tonno Auriga 5/17, Cagiva 9/16.

Teorema	*89*
Pavia	*103*

TEOREMATOUR MILANO: Sorrentino 7, Sambugaro 7, De Ambrosi 6, Morris 20, Paci 13, Colladon, Grattoni 24, Kempton 10, La Torre 2. N.E.: Fedele.
PALL. PAVIA: Pistilli, Minelli 20, Noli 16, Del Cadia 2, Radovic 18, Griffin 24, Cessel 15, Aimaretti 4, Gabba 4. N.E.: Perotti.
ARBITRI: D'Este di Mestre e Zucchelli di Nuoro.

97-98

TELEMARKET FORLI': Zatti 11, Di Santo 10, Mazzoni 15, Capone 6, Monzecchi 4, Rogera 23, Dawkins 28, Sabbia, Vecchiato. All.: Millina.
GOCCIA DI CARNIA UDINE: Tedeschi 11, Anderson 23, Conti 15, Orsini 24, Sonaglia 9, Zanotti, Kissourine 10, Bonaico 6. All.: Melilla.
ARBITRI: Facchini e Mattioli di Pesaro.
NOTE: primo tempo 52-46. Tiri liberi Telemarket 16/23; Goccia di Carnia 14/19. Tiri da tre Telemarket 5/11; Goccia di Carnia 10/21. Usciti per cinque falli: Di Santo ed Anderson.

FORLI' — E' finita con il pubblico di casa ad inneggiare aa Piero Pasini, l'allenatore del Telemarket esonerato ed al cui posto ha esordito ieri Piero Millina. Insomma i rimpianti sono ancora tanti in casa forlivese per un coach che ha lasciato ottimi ricordi. Come ottimi ricordi ha lasciato Bonamico, ex mai tanto rimpianto come in questa occasione. Il «marine» ha condotto per mano i compagni nelle concitate battute finali realizzando con grande calma i titi liberi, che poi, si sarebbero rivelàti decisivi.

Per la Goccia di Carnia è stata la vittoria della tenacia e della caparbietà. In pochi alla conclusione del primo tempo avrebbero scommesso sul ritorno del quintetto di Lelilla che ha tenuto duro fino alla conclusione accaparrandosi una vittoria che vale oro. Una nota di particolare merito va, oltre a Bonamico, certamente non irresistibile ma prezioso per la sua esperienza nelle concitate battute finali, anche ad Orsini e ad Anderson, autentica spina nel fianco, fino a quando è stato in campo, per la difesa di Piero Millina.

Il neo-allenatore della Telemarket avrà sicuramente pregustato la vittoria, ma poi è stato bruscamente portato con i piedi per terra dai suoi giocatori che hanno fallito l'aggancio al suono della sirena. Sul 95-98 i padroni di casa hanno conquistato due tiri liberi con Capone. Il primo veniva fallito con Rogers che si impossessava del pallone e, anziché tentare il tiro da tre per operare l'aggancio, realizzava da sotto rendendo ancora più amara la sconfitta.

La civilissima contestazione finale aveva come chiaro obiettivo la diligenza forlivese e non certamente Millina che ha ben poche colpe sulla sconfitta. I padroni di casa hanno probabilmente pagato la troppa tensione accumulata nei giorni scorsi. La mancanza di lucidità nelle battute finali può spiegarsi soltanto in questo modo, mentre la Goccia di Carnia ha impressionato per la splendida condizione atletica messa in mostra nel secondo tempo che gli ha permesso di agganciare prima gli avversari e di superarli poi, resistendo infine al disperato tentativo di rimonta.

La partenza a razzo della Telemarket aveva illuso i tifosi su un esito diverso della partita con la Goccia di Carnia che stentava a contenere l'esuberanza atletica di Dawkina sotto i tabelloni, mentre Rogers si incaricava di mettere un buon bottino tra sé e gli avversari. La squadra di Melilla, come abbiamo detto in precedenza, ha avuto il merito di non mollare, e riusciva a chiudere la prima frazione di gioco con soli sei punti di svantaggio (52-46).

Nella ripresa avveniva un calo di tensione dei padroni di casa sotto i colpi prepotenti di una Goccia di Carnia trascinato da Orsini ed Anderson che, al 5', operavano l'aggancio. Dopo avere raggiunto un vantaggio di 4 punti al 13' (81-77), il quintetto di Melilla veniva raggiunto dagli avversari. Si arrivava così al rush finale gomito a gomito convinti che tutto si sarebbe risolto, com'è poi avvenuto, al suono della sirena.

La maggiore licidità di Bonamico ed Orsini hanno fatto la differenza grazie anche all'errore di Rogers sull'ultimo canestro. La sconfitta rende ancora più tortuoso il cammino-promozione del Forlì, mentre per la Goccia di Carnia si tratta di una vittoria che premia giustamente la squadra che ha tenuto meglio il campo per tutto l'arco della partita.

Giusto Cataldo

Sopra
tutto
Fernet
Branca

Sopra un pranzo impegnativo.
Sopra un pomeriggio di lavoro.
Sopra una buona cena.
Fernet Branca. Sopra tutto.

CIEMME / FAZZI CON DUE BOMBE METTE A TACERE LE VELLEITA' AVVERSARIE

Gorizia, Galli allo spiedo

Fazzi è stato ancora una volta decisivo.

98-87

CIEMME GORIZIA: Fazzi 24, Zini, Bortolini 10, Kristancic 2, Milesi 26, Sfiligoi, Passarelli 14, Foschini 6, Mian 16, Borsi.
SIGE GALLI VALDARNO: Pogliani, Alessandro Bini 10, Mannella 18, Luca Bini 4, Cempini 22, Ottaviani 10, Serravalli 13, Berti, Daviddi 7, Sacchetti 3.
ARBITRI: Dalla di Bologna e Turri di Milano.
NOTE: tiri liberi: Ciemme 38/41, Sige Galli 20/25. Usciti per 5 falli: Passarelli al 33'37" (7966), Alessandro Bini 36'26" (73-90), Serravalle 39'44" (86-94).

UDINE — Con una strepitosa media di realizzazione dei tiri liberi, il 96 per cento, la Ciemme ha archiviato anche la pratica Sige Galli Valdarno ed ora è solitaria al secondo posto in classifica a due punti da Firenze che dovrà tra tre turni passare sotto le forche caudine del campo goriziano. Tutto bene quindi in casa della Ciemme che però, come al solito, ha pensato bene di tenere un po' in apprensione i suoi tifosi con una partenza a rilento e facendosi praticamente raggiungere in due occasioni in cui aveva ottenuto dei break di una decina di punti.

La Sige Valdarno ha dato filo da torcere ai goriziani fino a metà ripresa. Quando Fazzi si è stufato. Ha detto basta ha infilato due bombe, le uniche della partita di marca isontina, e ha fatto decollare definitivamente i suoi. Fino a quel momento la partita era stata in bilico. La difesa sporca dei toscani dava molto fastidio alla Ciemme che forse non era nella sua miglior serata, la circolazione della palla era lentissima e così Sfiligoi e soci si trovavano in grosse difficoltà nelle manovre offensive, molte volte prevedibili.

Nei momenti di maggior difficoltà è stato Milesi a tener su la squadra, la sua prova è da incorniciare. Il pivot ha chiuso con 26 punti ottenuti con medie strepitose 10/11 nei liberi e 8/12 nel tiro. E' stato inoltre il miglior rimbalzista della squadra con 7 palloni recuperati sotto le plance, dei quali due, importantissimi, in attacco. Sulla stessa lunghezza d'onda è stato anche Passarelli che sta attraversando un buon periodo di forma. Peccato però che la sua prova sia stata condizionata dai falli che l'hanno costretto a uscire con largo anticipo.

La Ciemme è scesa in campo con una formazione inedita lasciando in panchina Fazzi e Passarelli. Al loro posto Dalipagic ha mandato in campo Bortolini e Sfiligoi. Una mossa tattica per cercare di fermare Mannella e Cempini i due giocatori più temuti della Sige Valdarno. Bortolini ha fatto in pieno il suo dovere meritandosi un buon minutaggio. Sfiligoi invece su Cempini, capocannoniere del campionato, ha giocato con la solita generosità, riuscendo a limitare, però solo parzialmente, il bomber toscano.

Dopo una partenza molto lenta, la Ciemme è riuscita a metà ripresa a prendere il largo grazie a un parziale di 8-0 messo a segno dall'accoppiata Fazzi-Milesi. La squadra goriziana sembra poter controllare l'incontro. Entra in campo Passarelli che indovina subito due canestri e recupera due rimbalzi facendo partire il contropiede della Ciemme. Al 15' sono 12 i punti di margine dei goriziani (32-20).

Sembra tutto facile quasi troppo. A due minuti dal termine un brivido corre sulla schiena di tutti. Serravalle commette un fallaccio su Foschini lanciato in contropiede. Il giocatore goriziano cade a terra e non si rialza. Arrivano i medici e il giocatore viene trasportato negli spogliatoi dove gli viene riscontrata una distorsione al polso. Foschini però nel secondo tempo rientrerà in campo anche se giocherà pochi minuti.

La seconda parte della gara dopo alcuni minuti giocati testa a testa vede la Ciemme dare il definitivo colpo di grazia a metà ripresa e prendere decisamente il largo. Poi nel finale, a risultato acquisito, si permette il lusso di concedere alcuni minuti di gloria anche alle seconde linee.

Antonio Gaier

CIEMME / BANDO ALL'ESTETICA, SI E' BADATO AL SODO

Alla lunga sono emersi i lunghi

Dose col solito pullover giallo: «Nessun passo falso verso i play-off»

UDINE — A questo punto niente finezze. C'è da badare al sodo. Lo spogliatoio goriziano è al proposito un coro verdiano. «Una squadra tosta, quella di Giannetti — dice un Fazzi uscito alla distanza — una squadra che ha creduto lungamente nelle proprie possibilità di vittoria qui al Carnera e che per lunghi tratti ci ha messo in difficoltà. Ma l'importante era per noi puntare al successo anche a discapito del bel gioco, anche alla luce dei risultati di Firenze e Ragusa. E anche d'ora in avanti bisognerà continuare così, per acquisire quelle posizioni che alla fine, nei play off, potrebbero consentirci di disputare un'eventuale bella in casa».

Estetica in secondo piano, dunque. Con i lunghi... alla lunga, a dire la parola migliore. Soluzioni dalla distanza, invece, col contagocce. Perché? «Sono giornate che nascono così — giustifica Fazzi —. E quando lo noti cerchi di puntare sul gioco sotto canestro. Noi l'abbiamo fatto e con buoni risultati».

Dall'allenatore toscano, Giannetti, un pianto greco che il tecnico sottolinea non vuole essere tale. «Ci siamo presentati in campo con un'infermeria: fuori del tutto Castellazzi, uno che poteva dire la sua in un certo settore, anche Daviddi, Serravalli e Cempini hanno patito i postumi di malanni di vario genere. Buon per noi che il solito eterno Mannella ha tenuto in piedi la baracca finché ha potuto. Non con questo voglio dire comunque che abbiamo perduto solo per questo: Gorizia si è dimostrata squadra più forte e alla lunga ha meritato la vittoria. Per noi è in ogni caso un campionato al di sopra delle aspettative. Vincere a Udine sarebbe stata solo la ciliegina sulla torta ma non ci speravamo più di tanto».

Fedele al suo pullover giallo (che lo ha tradito finora solo in un'occasione) Giancarlo Dose si allinea al suo play nella disamina di una gara che ha fruttato due punti senza eccessivi entusiasmi.

«Non possiamo più permetterci passi falsi in prospettiva play off. Qualche meccanismo non ha funzionato al meglio, le percentuali di tiro si sono dimostrate esigue, Fazzi e Foschini hanno giocato così così ma alla fine ce l'abbiamo fatta, inserendo anche qualche giovane che offre serie garanzie per il futuro della pallacanestro goriziana. Ma come squadra ci siamo ed è questo che conta».

Che il Valdarno sia squadra rompiscatole Dose lo conferma. «Ci siamo fatti rosicchiare un buon margine, giocando per lunghi tratti con un vantaggio minimo che comunque è stato mantenuto prima dell'allungo decisivo. E sotto canestro, con Passarelli, Milesi e Sfiligoi, non temiamo nessuno».

Edi Fabris

Giancarlo Dose

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Serapide Pozz.-Victors Roma	91-81	Fanti Imola-Cervia
Gaverina BG-Rur. Battipaglia	81-65	Ciemme GO-Sarvin CA
Sarvin CA-Miglioli Crem.	77-69	Moneta PS-Gaverina BG
Firenze-Fanti Imola	96-82	Victors Roma-Mercat. Uno BR
Mercat. Uno BR-Moneta PS	78-56	Rur. Battipaglia-Pop. Faenza
Pop. Faenza-Sidis P. S. G.	100-74	Sidis P. S. G.-Firenze
Cervia-Pop. Ragusa	93-92	Miglioli Crem.-Serapide Pozz.
Ciemme GO-Si. Ge. Valdarno	98-87	Si. Ge. Valdarno-Pop. Ragusa

CLASSIFICA						
Firenze	34	24	17	7	1885	1797
Ciemme GO	32	24	16	8	2052	1960
Pop. Faenza	30	24	15	9	1985	1847
Pop. Ragusa	30	24	15	9	2217	2089
Cervia	30	24	15	9	1926	1966
Fanti Imola	28	24	14	10	2007	1986
Gaverina BG	26	24	13	11	1881	1816
Mercat. Uno BR	26	24	13	11	1881	1875
Serapide Pozz.	24	24	12	12	1928	1900
Sidis P. S. G.	22	24	11	13	2060	2085
Si. Ge. Valdarno	22	24	11	13	1876	1909
Victors Roma	20	24	10	14	1984	2034
Rur. Battipaglia	20	24	10	14	1797	1884
Miglioli Crem.	14	24	7	17	1826	1912
Moneta PS	14	24	7	17	1830	2025
Sarvin CA	12	24	6	18	1906	2031

CADETTI E ALLIEVI

Un grande Furigo e la Stefanel vola contro il Don Bosco

CADETTI

STEFANEL-DON BOSCO 98-95
Stefanel: Marchesich, Zolia, Spadaro 4, Furigo 38, Spigaglia 8, Di Biagio 14, Musto 7, Cociani 8, Zambon 14, Ceper 6, Tosato 2.
Don Bosco: Verzegnassi, Colonni 2, Conte, Ceglian 17, Bartoli 13, Pizzioli 15, Borgini 2, Pilastro, Gori 36, Michelone 10.

SGT-FANTUZZI 92-104
Sgt: Palombita 46, Volpi 16, Zavagno 2, Marini 2, Tiziani 3, Frizzi, Lokatos 22, Salvador 1, Torossi.
Fantuzzi: Capucci, Scarpa 4, Marias 4, Sandello 6, Piccin 40, Cucignol 2, Misurace 21, Brusadin, Verocca, Della Putta 17, Tognolo 10.

BOR RADENSKA-S. DONA' 84-92
Bor: Jagodic, Oberdan 22, Pozar 23, Jogan 5, Velinski 6, Sancin 10, Ursic 14, Galeone, Caser, Lapel 4, Del Monaco.

PALL. GO-BENETTON 73-98
Benetton: Michelone 9, Camiengo 8, Vettori 14, Gatto 11, Stefani 2, Carrareto 19, Ramon 11, Dal Bello 18, Pison, Simeoni.
Classifica: Benetton 20; Don Bosco 18; Stefanel 16; Sgt, Fantuzzi 12; Bor Radenska, San Donà 8; Rovigo 6; Tarcento 4; Pall. Go 2.

ALLIEVI

DINO CONTI-JADRAN 69-134
Dino Conti: Bacci Santoro 2, Babici 1, Volturno 1, Filippi 10, Trento 8, Gligora 2, De Bernardi 16, Fadini, Millo 29, Giudici.
Jadran: Petaros 18, Senizza 29, Sossic, Lista 10, Hravatin 8, Slavec 29, Canziani Metlika 12, Lacovic 21, Gustin 7.

UGG-DON BOSCO 56-97
Ugg: Coniediz, Blarasin 2, Olerni 4, Finizio 10, Ugenti 2, Belli 1, Spezzacatena 2, Breite 11, Pudal, Maori 4, Grudina.
Don Bosco A: Del Puppo 4, Federici 2, Tam, De Leo 2, Bertoli 4, Riva 20, Male 15, Annis 21, Meriggioli 1, Spangaro 16, Vascotto 8, Biloslavo 4.

LIBERTAS-LATTE CARSO 101-71
Libertas: Pernice 17, Favretto 16, Greco 23, Giorgi 5, Scalamera 15, Di Giacco 16, Capus 4, Lorenzi 3, Di Gioia 2.
Latte Carso: Onovic 6, Bonazza 8, Amato 9, Maricchio 13, Bassi 9, Oviz 6, Marsi 2, Scannapieco 2, Giannini 14.

ARTE-SGT 108-41
Arte: Mastroianni 2, Toman 6, Di Cecco 6, Tuzzi 3, Superga 13, Miseri 9, Venturini 12, Paolini 20, Barone 22, Marega 11, Medeot 4.
Sgt: Sacchi, D'Ameglio, Ponga 1, Puddu 2, Moratto, Faraguna 31, Tassini, Pistan 4, Petrossi 3.
Classifica: Don Bosco 32; Stefanel 30; Arte Go 28; Don Bosco B 24; Libertas 20; Salet 16, Latte Carso, Dino Conti 14; Sgt 8; Ugg 6; Dino Conti 0.

SERIE B / IL CERVIA OPPONE UNA RESISTENZA CHE DURA SOLO POCHI MINUTI

Le biancocelesti prendono il largo

Basket - Femminile B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Calendasco-S.Miniato	59-77	Borgonovo-Seleco Casarsa
Seleco Casarsa-Civitanova	78-62	Cervia-S.Miniato
Ravenna-Borgonovo	71-57	Civitanova-Ginn.Triestina
Reggio E.-Bolzano	56-57	Faenza-Calendasco
S.Marco-Faenza	89-68	Interclub Muggia-Reggio E.
Senigallia-Interclub Muggia	72-57	Ravenna-Senigallia
Ginn.Triestina-Cervia	87-73	Bolzano-S.Marco

CLASSIFICA						
Ginn.Triestina	36	22	18	4	1728	1407
Borgonovo	32	22	16	6	1555	1299
Senigallia	32	22	16	6	1497	1322
Interclub Muggia	30	22	15	7	1634	1420
Ravenna	28	22	14	8	1467	1282
S.Miniato	28	21	14	7	1566	1413
Bolzano	24	21	12	9	1379	1315
Reggio E.	24	22	12	10	1421	1483
Seleco Casarsa	18	22	9	13	1336	1400
S.Marco	16	22	8	14	1407	1507
Cervia	16	22	8	14	1363	1539
Faenza	8	21	4	17	1230	1508
Calendasco	6	22	3	19	1355	1690
Civitanova	6	21	3	18	1253	1670

Basket
Serie «C» femminile

RISULTATI 7.a DI RITORNO

Codroipese - Concordia	77-70
Duke Trieste - Epivent Ve	67-70
Rovigo - Oma Trieste	57-55
Junior Venezia - Cibiemme	52-59
Italmonfalcone - Castelfranco	64-66
Goccia di Carnia - Spinea	78-58

Riposava: Libertas Pasian

CLASSIFICA						
Concordia	28	19	14	5	1211	1154
Castelfranco	28	18	14	4	1233	1103
Italmonfalcone	26	19	13	6	1203	1153
Pasian di Prato	26	18	13	5	1194	1021
Epivent	26	19	13	6	1170	1138
Goccia di Carnia	24	19	12	7	1163	1103
Rovigo	22	18	11	7	1101	984
Duke Trieste	14	18	7	11	1160	1204
Cibiemme	12	18	[illegible]	12	1084	1167
Junior Venezia	10	19	5	14	1065	1238
Codroipese	10	18	5	14	1030	1170
Oma Trieste	8	19	4	15	991	1132
Spinea	6	17	3	14	1094	1288

87-73

PALL. SGT TRIESTE: Dagostini 18, Suppancig 8, Piccini, Varesano 11, Almerigotti, Gori 15, Ficich 2, Verde 2, Giuricich 13, Rozzini 18. All. Stock.
PALL. CERVIA: Rossi, Tesei 6, Fantini 9, Fabbri 26, Mecati 2, Coffari 10, Lontani, Maldini 4, Balzani, Bellini 17. All. Di Cesare.
ARBITRI: Zanutto di Fagagna e Desimone di Pordenone.
NOTE: tiri liberi per la Sgt Trieste 27 su 36, per il Cervia 28 su 35. Fischiato un fallo tecnico alla panchina del Cervia. Uscita per raggiunto numero falli Gori, Suppancig, Rozzini e Ficich per la Sgt, Maldini per il Cervia.

Il Borgonovo è distanziato di 4 punti in classifica

TRIESTE — «Con la sconfitta del Borgonovo, abbiamo quattro punti sulle seconde...» un giusto commento del vice coach biancoceleste Ravalico, al termine di una partita che non ha dato alcun brivido. Un incontro decisamente piatto, quello disputato ieri pomeriggio al palazzetto, dove le biancocelesti hanno giocato una buona partita, vincendo in scioltezza, senza dover mai subire le avversarie.

In effetti l'avversaria più temibile, temuta anche dal coach Stock, anche prima dell'inizio dell'incontro era proprio la mancanza di concentrazione. Mancanza di concentrazione che può capitare quando si incontrano formazioni di caratura inferiore. E questo è proprio il caso del Cervia: la formazione romagnola vista ieri ha resistito soltanto pochi minuti all'attacco delle biancocelesti; tra le ospiti da segnalare la «buona volontà» della Fabbri, quasi implacabile dalla lunetta (22 su 26), ma non altrettanto precisa al tiro su azione: alla fine il suo tabellino segna 26 punti.

Sicuramente positiva la prestazione delle ragazze allenate da Stock, anche per loro una buonissima percentuale ai tiri liberi (27 su 36), con un 7 su 8 per la Dagostini ed un 8 su 10 per la Suppancig.

È proprio la Dagostini, assieme all'amica Gori, è stata una delle protagoniste dell'avvio biancoceleste. La formazione triestina ha ipotecato la vittoria già nei primi venti minuti di gioco. Ma fin dalle prime battute si era già capito che le avversarie non erano certamente un grande «babau», un 6-0 iniziale, e un 21 a 10, dopo 8' di gioco sono stati parecchio espliciti...

Le avversarie piazzavano un parziale di 6-0, e Stock, (sul 26 a 19) chiamava time-out, più che altro per dare fiato alle «mule»... La strigliata serviva e le biancocelesti andavano a chiudere il primo tempo avanti di 24 lunghezze, sul risultato di 53 a 29.

Di una lentezza quasi snervante i primi minuti del secondo tempo, con le biancocelesti, che, oramai certe della vittoria, schivavano il canestro... In sei minuti entrambe le formazioni insaccavano il canestro soltanto due vole...

Gori si rivelava importante ai rimbalzi e dava un po' di sprint alle sue compagne che, dopo essersi «riposate» per i primi dieci minuti, ricominciavano a giocare... Niente di sbagliato: il risultato era pressoché già al sicuro ed è meglio riservare le energie per i prossimi impegni biancocelesti.

Il calendario, almeno fino alle festività pasquali, sembra essere dalla parte delle mule, essendo in programma due partite «facili», la prossima a Civitanova Marche, (117 a 46 per le biancocelesti, il risultato nel girone di andata), ed in casa con il Faenza. Più difficile la trasferta a Bolzano, e l'ultimo impegno casalingo con il Borgonovo. Stock, fin dalle prime battute del campionato aveva ribadito la volontà di terminare al primo posto della classifica, e, sembra che ci azzeccherà.

Fulvia Degrassi

SERIE B / STOP ALL'INTERCLUB

Irraggiungibile il Senigallia, Muggia pensa a maturare

72-57

SENIGALLIA: Raddavero 3, Mondaini 8, Rosi 11, Satolli Laura 14, Carretta 11, Satolli 6, Patalossi, Mainardi, Bruzzesi 10, Piselli, Mengucci 9.
INTERCLUB: Franzoni 1, Pacoric 9, Bernardi 10, Zettin 6, Bertotti 6, Surez 4, Borroni 11, Destradi 6, Mauri, Colomban 2.
NOTE: primo 40-25.

SENIGALLIA — L'Interclub perde a Senigallia causa un inizio incerto. Subito quattro palle perse in attacco e break di 6-0 in 3'. La partenza stentata da parte delle muggesane dà al contrario sicurezza alle marchigiane che incrementano il vantaggio portandolo addirittura a +14 al 10' sul 22-8.

Recuperare si fa davvero proibitivo vista la consistenza della formazione avversaria. Da questo momento comunque le neo azzurre giocano alla pari anche se non riescono a riavvicinarsi più di tanto alle padroni di casa. Il divario si stabilizza sulle 15 lunghezze (40-25 alla fine del primo tempo), con le marchigiane che controllano agevolmente la gara.

Nella formazione di Giuliani mancava Sara Pecchiari, riconvocata di recente in nazionale juniores, e Giuliani ha dato ampio spazio alle più giovani, mettendo da subito in pratica la linea intrapresa in settimana dalla società: in queste ultime giornate dovranno fare esperienza le nuove leve, in previsione del prossimo campionato di A2 nel quale le promesse muggesane reciteranno la parte delle protagoniste. Hanno giocato così più del solito le varie Bernardi, Bertotti e Mauri e ha fatto il suo esordio in prima squadra la Colomban realizzando due punti di buon auspicio — come dice Giuliani — per la sua «carriera».

I risultati da ora in poi contano relativamente. Il primo posto è ormai lontano e d'altra parte, anche se perdesse sempre, l'Interclub si classificherebbe comunque al quinto posto. Dunque largo alle giovani e sotto con il lavoro di programmazione per il futuro.

A proposito le convocazioni in azzurro delle proprie atlete danno nuovi stimoli ai dirigenti neroazzurri, sempre alla disperata ricerca di quel «meritato» sponsor, che darebbe un po' di respiro alle casse societarie e allontanerebbe lo «spettro» di un possibile abbandono dell'attività.

Oltre alla Pecchiari, che parteciperà a fine mese a un raduno a Imola, farà il suo esordio in maglia azzurra la cadetta Elisa Gherbaz, piccolo play del '79, che si è messa in mostra proprio nell'amichevole disputata dall'Interclub contro la nazionale di Renato Nani.

Renzo Maggiore

SERIE C / DEBACLE

Fatali gli ultimi secondi alla Libertas e all'Oma

Libertas Duke	*67*
Epivent Ve	*70*

PALL. LIBERTAS: Borghi 15, Pulcini, Fontanot 10, Zubin 9, Zavagno 4, Pergolis 7, Caldognetto 9, Grison 5, Michelazzi 3, Bertoldi 3. All. Zorzin.
EPIVENT VE: Lorenzonetto, Prelevis 6, Bisetto 7, Pavan 7, Botteri 10, Diana, Mareggi 20, Napoletano, Zane 4, Zanetovic 16.

Pall. Rovigo	*57*
Pall. Oma	*55*

PALL. ROVIGO: Pigato 13, Zimolo 5, Piatella, Brasolin 5, Bellinacci, Campana, Toscano 8, Cazzarode 11, Marinelli, Sadocco 7.
PALL. OMA: Dovgan 8, Verderber 11, Grison 11, Del Bello 10, Ghidini 1, Acquavita 2, Favento 1, Piazza 1, Giorgi.
All. Pozzecco.

BASKET

NON CE LA FA IL LATTE CARSO A FERMARE LA CAPOLISTA - TIRATI BEN 87 «LIBERI», DUE ESPULSI

Pordenone saldo in testa

Basket - Serie C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Basket Fantuzzi-Digas S.Daniele	89-66	Caorle-Latte Carso Serv.
Don Bosco-Italmonfalcone	65-77	Castelfranco-E.D. Cividale
Itala S.M.-Pio X	84-71	BCTK Jadran-Birex Sacile
BCTK Jadran-Castelfranco	98-80	Italmonfalcone-Montebelluna
Mogliano-Caorle	72-82	Pio X-Mogliano
Montebelluna-E.D. Cividale	53-69	Frigora Pordenone-Don Bosco
Birex Sacile-Serenissima	94-79	Digas S.Daniele-Itala S.M.
Latte Carso Serv.-Frigora Por.	83-94	Serenissima-Am.Basket Fantuzzi

CLASSIFICA

Frigora Pordenone	36	24	18	6	2225	2026
Italmonfalcone	36	24	18	6	1993	1817
E.D. Cividale	36	24	18	6	1984	1820
BCTK Jadran	34	24	17	7	2039	1907
Don Bosco	32	24	16	8	1929	1804
Digas S.Daniele	28	24	14	10	2086	1960
Latte Carso Serv.	26	24	13	11	2024	1929
Am.Basket Fantuzzi	24	23	12	11	1899	1775
Birex Sacile	24	23	12	11	1916	1877
Castelfranco	24	24	12	12	1970	1997
Pio X	22	24	11	13	1915	1885
Itala S.M.	18	24	9	15	1905	2035
Montebelluna	14	24	7	17	1661	1832
Caorle	14	24	7	17	1830	2057
Serenissima	8	24	4	20	1996	2283
Mogliano	6	24	3	21	1773	2141

83-94

LATTE CARSO SERVOLANA: Cerne 19, Tomasini 15, Magnelli, Monticolo 11, Tonut 2, Radovani 17, Menardi 9, Poropat 2, Marega 4, Galaverna 4.
FRIGORA PORDENONE: Colombis 26, Spangaro 4, Grion 6, Zucaro, Micalich 3, Vivian, Piva 6, Basti 10, Turel 28, Ritossa 11.
ARBITRI: Bradamante e Zevarella di Monfalcone.
NOTE: tiri liberi: Latte Carso 18 su 26, Frigora 52 su 61. Tecnici a Brumen, Radovani, Menardi e Monticolo. Espulsioni a Radovani e Monticolo. Primo tempo: 3443.

TRIESTE — Il Frigora mantiene la testa e il Latte Carso la perde nell'arroventato finale che ha fatto registrare il festival dei tiri liberi e delle espulsioni. Monticolo, omonimo del calciatore ponzianino che calcò scene calcistiche di livello, spedisce di piatto il pallone sugli stinchi dell'arbitro Zavarella e bene che gli vada farà la fine di English. «Spaccheremo tutto», si leggeva su di uno striscione servolano.

In effetti la voglia matta di far giustizia sommaria non è mancata e il tabellino in realtà è un bollettino di guerra, però bisogna aggiungere che la vittoria degli ospiti è meritata, per quanto pare che la coppia dei signori in grigio abbia dato la sensazione di voler entrare nel Guinness dei primati. L'Oscar della lunetta va a loro (61 tiri liberi assegnati a Pordenone, di cui ben 41 nella seconda frazione di gioco) e testimonia che le giovani leve dovranno fischiare parecchio prima di salire di categoria.

Il Frigora, invece, continua a coltivare speranze di promozione e il Latte Carso ha di che recriminare, non solo per aver ceduto per la prima volta in casa, un record platonico al quale si aggrappava dopo aver pensato, non a torto, che poteva sedere alla mensa delle migliori. Pordenone, allorché la gara si metteva sul piano nervoso, ha chiesto aiuto ai suoi senatori e, puntuali, ecco Turel e Ritossa porgere le loro mani.

Comunque un apporto decisivo è venuto da un ragazzo smilzo, apparentemente fragile e invece grintoso e da una freddezza degna dei veterani. Volava Colombis in entrata e si dimostrava glaciale dalla lunetta (infilava l'incredibile serie di 18 personali prima di fallirne uno), tanto da commuovere un'anziana supporter che dalla tribuna di Altura gli prometteva un bacio. Come premiopartita non era il massimo, d'altronde il play pordenonese si accontentava della vittoria, maturata dopo lunga sofferenza per la stramberia tattica adottata da Luzi Conti nelle prime battute del secondo tempo.

La Servolana era partita contratta, con il freno tirato. Il silenzio-canestro durava per oltre 5 minuti, un handicap che alla lunga si dimostrerà fatalmente penalizzante. Cerne e soci, evidentemente, hanno temuto più del dovuto quel biondino che una volta si dimostrava infallibile. Come un tempo, per quanto a livello di serie C, non si muove foglia che Turel non voglia, per cui ogni pallone deve passare per le sue manine, quindi per un bel po' il buon lavoro di Colombis, Spangaro, Riva e Basti non veniva vanificato solo perché il Latte Carso non riusciva a cavare una realizzazione decente, nonostante la carica agonistica di Menardi, l'unico a reggere decorosamente il confronto sotto i tabelloni.

Ritossa-Tonut, duello d'altri tempi, solo quanto a cognomi, anche perché Renato non era nelle giornate migliori. Qualche buon centro di Cerne e la verve di Tomasini, abile da fuori e spettacolare in alcune incursioni, mettevano fine al lungo digiuno e la Servolana, dopo essere stata sotto di 12 punti (27-12) si avvicinava per merito di Radovani, tuttavia gestiva male nei secondi finali del primo tempo un pallone che valeva doppio.

Brumen, scalpitante e in eterna «sospensione» panchinara, ringraziava caldamente il collega del Frigora per il gentile omaggio della zona. Radovani procurava il cambio di marcia, realizzando 11 punti in 6', Cerne lo imitava e così con un sussulto d'orgoglio il Latte Carso agguantava la parità. Fioccavano gli applausi per una stoppata di Poropat a Turel, che iniziava il suo show dei tiri liberi, con Colombis degno coprotagonista.

Severino Baf

DUCALI IN FORMA

Cividale passa a Montebelluna

53-69

MONTEBELLUNA: Casagrande n.e., Trinca 5, Groppo, Martignago 7, Piovesan 12, Perussato, Tesser, Sciaulino, Boaro 10, Tegon 12.
CIVIDALE: Fragrante, Valentinsig), Drusin 16, Viola 12, groppo 6, Cargnello 5, Gandolfi 10, Nobile 4, Crisafulli 7, Adami.
ARBITRI: Battaglin di Marostica e Penza di Trieste.
NOTE: p.t. 19-36; tiri liberi Montebelluna 9/13, Cividale 18/23.

MONTEBELLUNA — Dopo il bel successo di Castelfranco, il Montebelluna viene immediatamente riportato con i piedi per terra da un Cividale concentrato e determinato a mantenere il primato in classifica. La sfida, rimasta in equilibrio solo nei primi minuti, ha avuto la svolta decisiva a metà del primo tempo, quando i ragazzi di Zuppi sono passati dalla difesa a uomo a quella a zona, che ha letteralmente paralizzato i locali, che con un eloquente parziale di 4-24 sono andati al riposo con poche speranze di recupero.

Il Montebelluna ha pagato la scarsa vena delle ali tiratrici: Martignago, Sciaulino e Tegon non hanno brillato per precisione, e i soli Boaro e Piovesan hanno conferito una certa solidità sotto canestro. Buona nel complesso la prestazione degli ospiti, con Drusin in Gandolfi in ottima evidenza, e con Valentinsig e Chiusafulli autori di una buona ripresa dopo una prima frazione sotto tono.

Positivi gli inserimenti di Nobile e Viola; il primo ha aumentato considerevolmente il peso difensivo, mentre il secondo ha offerto minuti di qualità, con ottime scelte al tiro.

Buona partenza del Montebelluna, che per qualche minuti si mantiene in vantaggio (15-12 al 9').

Zuppi varia il marcamento difensivo, e la zona viene digerita dai locali, che si bloccano incredibilmente. Il Cividale accumula presto un buon margine (15-24 al 15'9, fissato poi sul più 17 al riposo.

Nella ripresa, dopo aver toccato i meno 20 i locali hanno un'impennata d•orgoglio (33.45 al 27'): ci pensano Valentinsig con una bomba e Drusin con due entrate più libri aggiuntivi a riempire il baratro fra le due squadre (37-54 al 30). Finale di partita di pura accademia per i friulani, che possono far ruotare tutti gli effettivi, chiudendo con un margine che la dice lunga sulla differenza tra le due compagini.

Stefano Bonotto

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Di Lenardo-Oviesse Garl.	89-68	Vigevano-Il Glorn. Alba
Rurale Cassano-Imco	69-61	Imco-Basket Brescia
Il Glorn. Alba-Breccese CO	86-76	Edi Congress PV-Rurale Cassano
Raccordi VA-Salum. Trent.	97-85	Breccese CO-San Filippo
Basket Brescia-CRA Sesto S.G.	79-80	Salum. Trent.-Di Lenardo
Edi Congress PV-Prom. S. Dona'	68-69	CRA Sesto S.G.-Raccordi VA
San Filippo-Gaverina	66-84	Gaverina-Legnof. Oderzo
Legnof. Oderzo-Vigevano	79-83	Oviesse Garl.-Prom. S. Dona'

CLASSIFICA

Basket Brescia	40	24	20	4	2015	1724
Vigevano	38	24	19	5	1896	1674
Gaverina	36	24	18	6	1954	1770
Imco	36	24	18	6	1988	1821
Oviesse Garl.	34	24	17	7	1867	1749
Legnof. Oderzo	32	24	16	8	1933	1801
Raccordi VA	26	24	13	11	2049	1939
Di Lenardo	24	24	12	12	1809	1680
Salum. Trent.	24	24	12	12	1921	1891
CRA Sesto S.G.	22	24	11	13	1904	1887
Rurale Cassano	22	24	11	13	1785	1869
Il Glorn. Alba	16	24	8	16	1760	1906
Prom. S. Dona'	16	24	8	16	1722	1880
San Filippo	12	24	6	18	1847	1983
Breccese CO	6	24	3	21	1727	2009
Edi Congress PV	0	24	0	24	1479	2073

VENDICATA LA SCONFITTA SUBITA NELL'ANDATA A CASTELFRANCO

Plavi, successo convincente

Sugli scudi Ciuch (autore di 20 punti), soprattutto nell'apertura della ripresa

98-80

JADRAN: Arena 11, Oberdan 9, Ciuch 20, Pregarc 22, Starc 5, Kojanec 2, Cerne, Rauber 22, Hmeljak 7, Grbec.
CASTELFRANCO: Romano, Gobbo, Munaro 5, Pelloja 23, Bolzan 10, Briganto 2, Pozzebon 5, Bonaldo 10, Marini 25, Guidolin.
ARBITRI: Provini di Udine e Collavizza di Pasian di Prato.
NOTE: primo tempo 5946, tiri liberi Jadran 9/14, Castelfranco 26/33. Tiri da tre punti Jadran: Rauber 6, Pregarc 2, Oberdan 1, Ciuch 1, Starc 1; Castelfranco: Pelloja 1, Bolzan 1. Usciti per cinque falli Pozzebon al 36', Pelloja al 38'.

TRIESTE — Uno Jadran veramente convincente ha battuto il Castelfranco al termine di una partita molto bella da vedersi. La formazione "plava" ha ben presto preso le misure al Castelfranco, avversaria volitiva ma non certo incontenibile; la voglia di vendicare l'affronto subìto all'andata costituisce uno stimolo non indifferente e la grinta con cui i plavi hanno interpretato il match ne è la miglior testimonianza.

Come già detto la gara è stata piacevole e lo spettacolo non è mai mancato. Il gioco veloce e le elevate medie realizzative hanno divertito il numeroso e caldo pubblico accorso all'Ervatti.

Gioco veloce, medie elevate di realizzazioni, buon spettacolo

Veniamo ora alla cronaca: lo Jadran parte subito bene e dopo una bomba sbagliata da Rauber ne azzecca ben otto concludendo il primo tempo con un significativo 8/9 da tre punti. Il Castelfranco approfitta di una certa rilassatezza difensiva dei triestini per conquistare molti rimbalzi offensivi ma ben presto anche questa lacuna viene colmata. Pian pianino lo Jadran cresce e il Castelfranco cala essendo del tutto assente il supporto di adeguati incentivi motivazionali. I locali concludono in crescendo e all'intervallo sono avanti sul 59-46.

La ripresa s'inizia con Ciuch sugli scudi. Nel Castelfranco si mette in luce Pelloja, giocatore efficace dalle movenze eleganti, molto abile nella penetrazione: Oberdan risponde da par suo e orchestra magistralmente le azioni in contropiede.

Progressivamente il vantaggio aumenta e l'entrata di Arena in sostituzione di Ciuch non intacca minimamente il potenziale della squadra ma aumenta, altresì, la pericolosità sotto le plance. Con una bomba di tre punti di Rauber lo Jadran si porta a +20 e con una difesa asfissiante toglie ogni barlume di lucidità alle trame offensive degli ospiti.

A 12' dalla conclusione Rauber si vede fischiare il quarto fallo e in attacco Pregarc forza alcune conclusioni. La lieve flessione del rendimento dei ragazzi di Vatovec consente ai veneti di avvicinarsi lievemente ma un implacabile Arena sotto le plance e l'entrata di Starc pongono repentinamente rimedio a questa situazione e lo Jadran conclude in crescendo la gara con 18 punti di scarto.

Roberto Lisjak

VIA LIBERA ALL'ITALMONFALCONE, MACCHINA OLIATA E FUNZIONANTE

Don Bosco più lontano dalla vetta

E il prossimo turno altro match difficile per i salesiani, nella tana della Frigora

65-77

DON BOSCO: Gaio, Olivo 10, Gori, Rovere 6, Vlacci 10, Furlan 3, Collarini 13, Bisca 9, Babich 5, Fortunati 7, Guzich 2.
ITALMONFALCONE: Tomasi 10, C. David 12, Godeas 2, Zuppel 6, Carcich 8, Mian 1, L. David 10, Mazzoli 13, Dapas 15.
ARBITRI: Riuscetti di Udine e Zilio di Corno di Rosazzo.

TRIESTE — Si respirava aria di ultima spiaggia, sabato sera, in via dell'Istria. Soprattutto per i padroni di casa. La resa interna di fronte ai monfalconesi li allontana infatti di ben sei punti dalla testa della classifica (calcolando anche lo svantaggio negli scontri diretti in caso di arrivo finale a pari punti). E un tale divario, avendo davanti battistrada molto regolari e compatte, risulta, a 6 giornate dalla fine, alquanto arduo da colmare.

Sicuramente però Garano e i suoi ragazzi avranno vissuto con molta serenità la vigilia della partita. Da sempre infatti il coach salesiano indicava come unico obiettivo dell'annata una tranquilla salvezza, per cui il giocarsi un'eventuale promozione nel finale di stagione non rappresentava certo un impegno drammatico.

Vogliamo però dire un paio di cose. Innanzitutto, la squadra non appare certo una possibile retrocedenda: è giovane e fresca, ma con tre senatori piazzati in ruoli chiave (Babich, Bisca e Collarini come pivot e play), è ricca di punti in attacco, ma soprattutto difende sempre alla morte e ha quell'orgoglio che le permette di lottare sempre per quaranta minuti. Insomma non è certo una sorpresa trovarla in vetta.

La seconda cosa da rimarcare è che risulta sempre un peccato smarrire così, in due giornate, la via della promozione. È soprattutto sulla sconfitta della scorsa settimana, a Cividale, dopo essere stati saldamente in testa fino a pochissimi minuti dalla fine, che il Don Bosco deve recriminare. Forse è lì che i triestini hanno perso un po' di morale. Probabilmente vi è in ballo pure un lieve calo fisico (i salesiani hanno fino adesso «coperto» benissimo l'inizio di stagione a razzo che ha sempre contraddistinto i loro campionati). Inoltre, fortissima negli esterni, la squadra biancoverde ha dei limiti sotto-canestro, con Guzich e Rovere ancora troppo inesperti per sostituire «alla pari» Collarini e Bisca nei momenti in cui rifiatano.

Insomma, mescoliamo ben bene tutto questo, insaporiamolo con qualche appetitoso rilievo statistico, serviamo calde calde le cifre ed ecco spiegata la sconfitta di sabato sera: terribili il 13% nel tiro da tre (peraltro contro un ben modesto 25%) e il 53% nei liberi, passabile a malapena il 45% nel tiro da due, brutta la batosta a rimbalzo (33 a 23 per i cantierini). Ma attenzione: non erano certo i rappresentanti di un circolo dopolavoristico quelli visti l'altro ieri in via dell'Istria.

L'Italmonfalcone è realmente una signora squadra. Ha avuto un inizio di stagione travagliato vuoi per guai fisici di elementi importanti come Tomasi vuoi per il cambio completo di impostazione di gioco voluta dal nuovo allenatore Beretta, che pretende giocatori capaci di giocare in ogni (o quasi) ruolo. Ma ora il team di Monfalcone ha prodotto una macchina perfettamente oliata e funzionante: i giochi offensivi sono molto ariosi e imprevedibili, con Tomasi, Lorenzo David e Dapas a spaccare le difese avversarie e con i lunghi Cristian David e Carcich con licenza di tiro pesante. Anche le difese sono poi all'altezza.

Sicuramente le statistiche monfalconesi sono state sabato sera appena sufficienti (25% da tre, 50% da due e 69% nei liberi), ma in una partita così nervosa e contratta sono bastate. Dunque, la robusta nave monfalconese può veleggiare fiduciosa perlomeno verso uno spareggio a fine stagione. Per contro, quella salesiana, se vuole rivedere, seppur in lontananza, l'approdo sperato, dovrà superare, già sabato, uno scoglio mica da ridere: la Frigora Pordenone nella sua tana. Non sarà facile.

d. m.

Silvio Collarini

Alessandro Babich

FANTUZZI O.K.

C'è solo Nobile nel San Daniele

89-66

FANTUZZI: Toneatto 11, Zamparo 5, Maran 30, Zussino 9, Tarricone 17, Bettin n.e., Ferro 7, Pituello 3, Casasola, Villanovic 6.
DIGAS: Napoli 8, Sgoifo, Molinaro 7, Nobile 24, Chivilò M. 6, Di Leo 6, Sguassero 7, Chivilò D., Celotti 8.
NOTE: tiri liberi, Fantuzzi 22 su 33, Digas 20 su 28.

PORDENONE — Uno scontro di centro classifica a questo punto del campionato ha di solito motivazioni parecchio modeste. Maran e compagni invece devono convincere il proprio presidente che la decurtazione del rimborso spese non è proprio meritata e allora ecco spiegata la concentrazione che la Fantuzzi ha messo in mostra.

San Daniele ha messo sul piatto della bilancia il solo grande Nobile che voleva di certo far bella figura nella sua Pordenone, troppo poco.

La partita ha visto la Fantuzzi sempre al comando e anche quando per un minuto Nobile con l'ennesimo canestro è riuscito a portare avanti i suoi nel finire del primo tempo, Maran e compagni non hanno perso la testa.

Claudio Fontanelli

IL QUINTETTO DI ASTI PIU' VICINO ALLA SALVEZZA

Un'Eltor che diverte

Il calendario è ora favorevole ai gradiscani dell'Itala San Marco

84-81

ELTOR: Merljak 6, Paduan 2, Di Cecco 2, Medeot 10, Sartori 27, Sansa 4, Ursi 26, Podbersig 7, Blasini, Castelli.
CITTADELLA: Pierobon 14, Piazza 5, Berno 20, Zonta 3, Lago 9, Meneghini 7, Favaro 2, Cattapan 9, Bonaldo.
ARBITRI: Pinto di Castelfranco Veneto e Sguarzon di Vicenza.
NOTE: primo tempo 3730 per l'Eltor; tiri liberi Eltor 6/8, Cittadella 17/28.

GRADISCA D'ISONZO — E' l'Eltor che sognava Gianni Asti: lucida, che diverte e si diverte, che piega con un gioco spumeggiante, veloce, limpido e lineare una squadra di cui si sapeva in partenza la sola grande qualità, la carica nervosa. L'Eltor, dunque, concentrata come da copione delle partite più importanti, schizza via in contropiede subito dopo la prima palla a due: al 6' è già 12-4, con Merljak che inscena il suo repertorio migliore a campo aperto.

Poi qualche errore di troppo, il tiro che non entra contro la difesa schierata, e l'Eltor si vede acciuffata e addirittura superata con il minimo scarto: al 14' i veneti passano sul 21-20. C'è un po' di paura, anche perché le cose improvvisamente si sono complicate, tecnicamente.

E' stato Sartori con 27 punti il «bomber» degli isontini

Asti, così, ripensa il quintetto inserendo Ursi, e le cose si aggiustano in un baleno: con il suo braccio armato per antonomasia (7/10 da tre punti, sic!), Gradisca accelera il passo e riparte sul 28-23, è il 16': all'intervallo i locali imbucano gli spogliatoi sul 37-30, un margine che fa ben sperare. Tutto, però, è ancora in gioco: il match non poteva dirsi archiviato, tutt'altro.

La ripresa, però, insegna una cosa: «Stari» Podbersig, pivot di lungo corso, si carica sulle spalle i più giovani e trasmette la carica, dicendo con il suo comportamento che bisogna stringere i denti e dare il colpo mortale al match. Detto, fatto: al 2' il margine diventa rassicurante (47-30), al termine di un break squassante di 10-0.

Gli ospiti provano a riemergere con una girandola di cambi tattici, le difese più studiate e riprovate, ma la musica suona soave soltanto per l'Eltor. Berno, che era stato il fuciliere scelto del Cittadella, finisce braccato nella maglia difensiva predispostagli da coach Asti, e la partita non ha più storia. In verità, il Cittadella prova a tornare in linea di galleggiamento con testardaggine, e all'8' il coach ospite Parpaiola crede al miracolo: sul 59-50 per i suoi, però, Asti tira un urlaccio, e la squadra si ridesta dal momentaneo torpore. Merljak si rimette a pompare palla, e a gestire con sapienza la regia, lasciatagli a totale disposizione dell'assente Corsi.

Insomma, la volata finale è a una sola squadra, l'Eltor, che controlla senza soffrire l'animosità del Cittadella. Nella cassaforte gradiscana, così, entrano due punti d'oro, i due punti tanto attesi che molto probabilmente allontanano per sempre la compagine biancorossa dai fondi limacciosi in cui sono impigliate le altre squadre coinvolte nella zona-retrocessione.

Adesso, basterà gestire il vantaggio: ma il calendario dà una buona mano, perché nei restanti match interni ci sono delle buonissime possibilità di rimpinguare il paniere.

Marco Damiani

Gianni Asti

SACILE

Tutto facile per la Birex

94-79

BIREX SACILE: Ricci 15, Ianni 18; Corradi 4, Mezzavilla 12, Davanzo 4, Colombera 6, Gioseffi 19, Furlan 3, Brecciaroli 2, Dotta 11.
EDILENZO SERENISSIMA: Carnio 12, Groppo 9, Dimatore 32, Costantini 8, Tagliapietra, Zangrando 10, Orazi, Busetto 1, Ballarin 7.
ARBITRI: Dal Fabro di Udine ed Esopi di Trieste.
NOTE: Primo tempo 42 a 33 per la Birex.

BASKET

NEL DERBY TRIESTINO I PLAVI MANIFESTANO ANCORA LA CRISI MOTIVAZIONALE

Barcolana, vittoria bis con il Bor

I verdi partono contratti poi recuperano e il primo tempo finisce in equilibrio - Nella ripresa i padroni di casa più determinati

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arte Gorizia-Pall. Porcia	88-59	Arte Gorizia-Cra Manzano
Barcolana-Bor Radenska	69-64	Carità Bonaventura-Portogruaro
Cra Manzano-Virtus Udine	94-78	Carpenè Conegliano-Barcolana
Roncade-Senators Gorizia	91-82	Martignacco-Spresiano
Dinoconti Muggia-Carità Bonav.	93-79	Pall. Porcia-Bravi Market G.
Portogruaro-Bravi Market G.	89-86	Bor Radenska-Roncade
Spresiano-Carpenè Conegliano	83-82	Senators Go-Dinoconti Muggia
Ginn. Triestina-Martignacco	71-87	Virtus Udine-Ginn. Triestina

CLASSIFICA

Bravi Market G.	36	24	19	5	2096	1820
Dinoconti Muggia	36	24	18	6	2101	1810
Martignacco	32	24	16	8	1896	1761
Cra Manzano	32	24	16	8	2048	1929
Roncade	28	23	14	9	1795	1752
Spresiano	28	24	14	10	1682	1631
Arte Gorizia	28	24	14	10	1931	1884
Barcolana	28	24	14	10	1932	1902
Bor Radenska	26	24	13	11	1843	1763
Portogruaro	26	24	13	11	1996	1947
Carpenè Conegliano	22	24	11	13	1840	1857
Carità Bonaventura	18	23	9	14	1900	1916
Ginn. Triestina	16	24	8	16	1868	1917
Pall. Porcia	12	24	6	18	1740	1958
Virtus Udine	8	24	4	20	1805	2214
Senators Gorizia	4	24	2	22	1505	2027

Basket - Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Agip-Lavorat. Porto	90-63	Lega Nazionale-Fincantieri
Cicibona-Lega Nazionale	85-67	Dlf Lunanova-Stella Azzurra
Fincantieri-Kontovel	55-60	Kontovel-Cicibona
Internazionale-Santos	91-73	Lavorat. Porto-Scoglietto
Sokol-Scoglietto	82-55	Santos-Sokol
Stella Azzurra-Cus Trieste	94-59	Cus Trieste-Agip
Riposa: Dlf Lunanova		Riposa: Internazionale

CLASSIFICA

Scoglietto	26	17	13	4	1249	1168
Dlf Lunanova	24	16	12	4	1331	1160
Santos	24	17	12	5	1286	1185
Internazionale	24	18	12	6	1441	1375
Cicibona	20	17	10	7	1330	1227
Sokol	18	18	9	9	1315	1263
Lega Nazionale	18	17	9	8	1294	1287
Cus Trieste	16	18	8	10	1340	1390
Kontovel	14	17	7	10	1305	1368
Fincantieri	12	17	6	11	1090	1165
Stella Azzurra	10	18	5	13	1356	1413
Agip	10	17	5	12	1218	1360
Lavorat. Porto	8	17	4	13	1163	1322

Basket - Prom. Isontino

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Breg-L. Isonzo	88-100	Alba-Staranzano
Grado-Libertas	66-62	Ardita-L. Isonzo
Petrolifera-Ardita	74-99	Dom-Acli
Pom-Alba	96-78	Libertas-Petrolifera
Acli-Pieris	86-76	Pieris-Breg
Staranzano-Villesse	109-76	Villesse-Pom
Riposa: Dom		Riposa: Grado

CLASSIFICA

Staranzano	28	16	14	2	1588	1220
Ardita	26	18	13	5	1572	1329
Pom	24	17	12	5	1491	1240
Grado	24	18	12	6	1458	1368
Dom	22	16	11	5	1359	1354
Libertas	18	17	9	8	1332	1252
L. Isonzo	16	17	8	9	1420	1454
Petrolifera	14	17	7	10	1455	1576
Villesse	12	17	6	11	1330	1435
Breg	12	18	6	12	1429	1556
Acli	12	17	6	11	1326	1306
Pieris	10	17	5	12	1461	1569
Alba	2	16	1	15	1245	1471

69-64

BARCOLANA: Fortunato 5, Miloc 5, Visotto 4, Macchi 20, Ellero, Borghesi 11, Venier 15, Altin 2, Marassi 7.
BOR: Azman 15, Percic 3, Barini 8, Persi 4, Carbonara 6, Merlin 16, Rasman 1, Crisma 5, Pettirosso, Samec 6.
ARBITRI: Ceolin e Curtolo di Pordenone.
NOTE: primo 30-34; tiri liberi Barcolana 24/38, Bor 10/17.

TRIESTE — Nel derby con il Bor Radenska la Barcolana ha bissato il successo dell'andata. Il dato più evidente che si evince da questa stracittadina è la crisi motivazionale che impedisce al Bor di rendere al meglio.

La Barcolana è partita contratta; la difesa non ha risentito della tensione nervosa ma l'attacco è stato a dir poco improduttivo. Nei primi 8', infatti, i verdi hanno realizzato soltanto cinque punti di cui tre su tiro libero. Il Bor Radenska ha approfittato di questo appannamento e ha conquistato anche dieci punti di vantaggio al 14' (25-15). Negli ultimi 5' del primo tempo la Barcolana ingrana la marcia giusta, l'attacco comincia a funzionare e le percentuali crescono. I plavi si vedono così recuperare, quando le due squadre vanno negli spogliatoi sono solo quattro i punti che le separano.

Nella ripresa la Barcolana scende in campo molto più determinata e, conducendo con più calma le azioni offensive, riagguanta il pareggio al 27' (41-41). La sfida procede a punto a punto per qualche minuto e poi è nuovamente il Bor a mettere il naso avanti con due bombe dall'angolo di Carbonara (56-51). La Barcolana, però, non ci sta e aumentando la pressione difensiva recupera quattro palloni che favoriscono un break di 10-0. Trovatasi sotto, la compagine plava non sa più reagire.

r. l.

SUCCESSO CONTRO IL CARITA'

Il DinoConti lotta con i denti

93-79

DINOCONTI: Perossa 12, Gori 16, Rimboli 23, Riaviz, Pitacco 13, Tomasin 14, Giubini 4, Gante, Tommasini 11, Millo. All: Steffè.
CARITA': Galletti 10, Pace 3, Zuglian 9, Vacilotto 6, Falcone 11, Botter 9, Zuccon 23, Pauletti n.e., Amadio 8, Di Arsie.
ARBITRI: Pistellato e Vianello di Venezia.
NOTE: p.t. 43-34, tiri liberi Dinconti 29/41, Carità 26/37. Usciti per 5 falli: Gant, Giubini, Perossa e Amadio.

MUGGIA — La partita vinta con il Carità Bonaventura conferma che il Dinonconti non vuole mollare la presa.

La squadra allenata da Steffè lotterà fino a che non sarà la «matematica» a condannarla. Gemona, è dunque avvertita non si dorme ancora sonni tranquilli. Mancano sei partite alla fine del campionato e i muggesani devono vincerle tutte sperando nel karakiri del Bravimarket e dunque in una promozione che avrebbe veramente del miracoloso.

Tornando con i piedi per terra possiamo dire che l'incontro di sabato non è stato certo una passeggiata. I padroni di casa, sempre i vantaggio, non sono mai riusciti a staccare di netto gli avversari, rischiando anzi il riaggancio a quattro minuti dal termine (76-72), quando la difesa zona trevigiana si è fatta più aggressiva.

Ma i biancoverdi, proprio in questi frangenti, dimostrano i loro miglioramenti soprattutto a livello psicologico: riescono infatti a controllare la gara con relativa facilità.

Merito sicuramente di Steffè, che nei momenti topici non esita a proporre quintetti anomali (quattro play in campo) dando anche fiducia ai più giovani.

Nell'ultimaperformance tutti hanno dato il loro buon contributo ma vanno segnalate le prove di Tommasini e di Pitacco che, nei pochi minuti giocati (quelli decisivi), sono stati i migliori in campo.

Renzo Maggiore

La Bravimarket rilassata castigata a Portogruaro

89-86

PORTOGRUARO: Del Tedesco 10, Zulianello 3, Moretto 4, Ros 25, Assaloni 5, Tosato 4, Adami 6, Labelli 4, Delle Vedove 28, Gobbato n.e.
BRAVIMARKET: D'Angelo 16, Marini 19, Malagoli 8, Job 3, Bacchin 12, Viprano 6, Meden 22, Barldo, Valent e De Clauser n.e.
ARBITRI: Corsano e Borrello di Udine.
NOTE: 41 a 43 per il Bravimarket.

PORTOGRUARO — Si era abituata molto bene la squadra di De Prophetis, ma sedersi sugli allori è quantomai pericoloso e lo si è visto sia a Gemona contro il DinoConti che a Portogruaro, dove i padroni di casa, dopo un match tiratissimo, hanno avuto la meglio grazie alla prestazione superlativa di due singoli: Ros e Delle Vedove.

A completare il tutto ci si è messa anche Gemona che non ha saputo conservare la freddezza necessaria per gestire i palloni che scottavano dopo 38 minuti di gara affrettandosi in soluzioni d'attacco a dir poco approssimative.

Il primo break è per i padroni di casa che all'11 sono sul 20 a 13 con i canestri di Ros; Gemona non ci sta e al 17' raggiunge il primo vantaggio sul 32 a 33.

Poi via così fino alla fine quando Adami e Delle Vedove creano l'ultimo decisivo break (89 a 83) al quale risponde, inutilmente, Bacchin con una bomba. Gemona torna a casa a ripensare un po'.

f. f.

L'Arte in splendida forma liquida il bellicoso Porcia

88-59

ARTE: Stecchina 9, Miani 21, Sapio 12, Bregant 3, Rosa 11, Gasparini 4, Guerra 4, D'Amelio 10, Tosoratti 8, Linossi 6.
PORCIA: Biscontin, Tolusso 5, Presotto, D'Agnolo 11, Stroppa 6, Rizzetto 12, Boscariol 16, Moras, Miotti 9.
ARBITRI: Bronzato di Cerea (Verona) e Bedin di Vicenza.
NOTE: primo tempo: 32-29 per l'Arte. Tiri liberi: 16/21 Arte; 9/21 Porcia.

MOSSA — Con una violenta accelerazione nella ripresa, l'Arte ha demolito le resistenze di un Porcia giunto a Mossa privo della star Di Prampero e dell'allenatore. L'avvio, va detto, è stato tutto degli ospiti, che, al 12', conducevano 24-15. L'Arte, a quel punto, passava alla match-up e per il Porcia era notte fonda: all'intervallo i goriziani infilavano gli spogliatoi sul 32-29.

La partita poteva dirsi ancora in bilico. Nel secondo tempo, però, la forbice si è inesorabilmente allargata in progressione.

Lo show dei gialli è stato pregevole: tutti i componenti del team di Travagin si sono ritagliati fette di gloria, ma su tutti va segnalato il play Miani e la guardia Rosa.

Con questo successo, l'Arte si guadagna il titolo della squadra più in forma del campionato.

m. dam.

Ai Senators quasi riesce il colpaccio col Roncade

91-82

RONCADE: Boscato 2, Marascalchi 14, Pravato 2, Schiavon 20, Momentè 4, Garbin 20, Donai 6, Biasin 23, Busato.
SENATORS: Cicciarella 16, Barocco 6, Concetti 18, Sorrentino 21, Visintin, Oleotto, Famea 9, Viola 14.
ARBITRI: Salvati e Rocco di Venezia.
NOTE: primo tempo 40-29 per il Roncade.

RONCADE — Sono andati davvero vicini al clamoroso colpaccio i Senators: con la formazione finalmente al completo, i neri hanno fatto soffrire fino a 4' dalla sirena (75-72 per il Roncade) i veneti.

Insomma, la bandiera bianca è stata issata in dirittura d'arrivo. La compagina goriziana, forse, ha compromesso il match nella prima frazione di gioco: infatti, chiusi i primi 20' in svantaggio (40-29) i neri hanno dato fuoco alle polveri dopo l'intervallo, risalendo la corrente con carattere e anche con buone idee, specie in attacco.

Purtroppo qualche svarione difensivo nel rush finale è costato caro: comunque i Senators possono ritenersi soddisfatti di aver fatto tremare il Roncade.

Il soddisfacente risultato del fanalino di coda può essere inquadrato come una pregevole prestazione di tutti gli effettivi a disposizione, sui quali si è distinto il granitico pivot Giancarlo Cicciarella.

Friulani troppo possenti per la rimaneggiata Sgt

71-87

SGT: Buda 6, Susani 18, Rivari 2, Fortunati 25, Drioli 4, Laporta 12, Scrigner 4, Tiziani 2, Novic, Verde.
MARTIGNACCO: Bertacche 13, Parpinel 10, Totis 1, Tufano 9, Facchini 8, Corrado 16, Cividino, Vorano 16, Peresson 14.
NOTE: primo tempo 37-45.

TRIESTE — C'è stato veramente poco da fare per una rimaneggiatissima Società Ginnastica Triestina contro il Città Fiera Martignacco.

I locali hanno giocato una discreta partita ma hanno sofferto troppo la prestante stazza fisica dei friulani; il Città Fiera ha palesato d'altronde una certa predilezione per il gioco fisico e ha ricevuto l'avallo degli arbitri che con il loro metro di giudizio, piuttosto permissivo, hanno penalizzato la squadra di casa.

La Sgt non è riuscita a sfruttare la sua maggiore agilità e ha, in pratica, fatto il gioco del Martignacco, giocando sempre contro la difesa schierata, situazione in cui i rimbalzisti triestini hanno avuto la peggio.

Nonostante ciò la Sgt ha avuto alcuni sprazzi veramente esaltanti con un Fortunati che ha confermato la sua indole battagliera e la sua leadership ma tutto ciò non è bastato per ottenere la vittoria.

La Sgt è stata comunque al comando per larghi tratti dell'incontro ma alla lunga il Martignacco ha sfruttato la sua maggior continuità. Le indicazioni di questo match sono comunque da considerarsi positive per i triestini, in quanto la Sgt ha combattuto ad armi pari con avversari molto quotati.

r. l.

IN CASA

La Cra riscatta la sconfitta

94-78

CRA MANZANO: Nobile 12, Tonizzo, Salvio 4, Musiello 8, Danelone 16, Signoretti 12, Specogna 6, Puntin 17, Floreancig 19, Sargentini n.e.
VIRTUS: Lavarone 4, Buiatti 2, Degano, Manzano 27, Franzolini, Maressi 4, Lovato, Madile 22, Lualdi 8, Marioni.
ARBITRI: Bellini e Peretta di Legnago.
NOTE: p.t. 50-36. T.l. 12 su 15 per la Cra; 12 su 18 per la Virtus.

CORNO DI ROSAZZO — La Cra si rimette in piedi dopo la sconfitta di Martignacco, facendo un sol boccone di una Virtus combattiva solo a tratti, ma sicuramente limitata tecnicamente in confronto alla truppa del neocoach Novello (Paolo Lizzi è stato sostituito per probabili screzi con la dirigenza).

Francesco Facchini

BASKET

PROMOZIONE / GIRONE TRIESTINO

Buio pesto per lo Scoglietto

Mazzata per il Cus Corner, bella affermazione per l'Inter 1904

La sesta di ritorno del campionato di Promozione non è stata caratterizzata dall'equilibrio ma ha avuto al contrario molte partite conclusesi con distacchi consistenti.

Per lo Scoglietto è buio pesto: con l'eloquente risultato di 82-55 il Sokol ha respinto le timide insidie dei ragazzi di Todaro che stanno oramai vivendo una crisi molto profonda. Brutale e inaspettata scoppola per il Cus Corner che è stato sepolto da 35 punti di distacco inflittigli dal Sinesis; oramai la squadra universitaria non lotta più e il trio Masala-Antonini-Zuballi non ha perdonato un colpo.

Buona e consistente vittoria per l'Inter 1904 sul Santos Autosandra; a detta dell'allenatore dell'Inter, Codiglia, il Santos non è mai stato in partita. L'Inter ha difeso meglio e in attacco ha sfruttato tutto quello che il Santos ha concesso.

Per quanto concerne gli ospiti c'è da dire che sono mancati i punti di Valente, limitato dalla marcatura di Sossi e di Iurkic. Il Clp ne ha buscati 27 da un Agip lanciatissimo.

Il successo è stato propiziato da un break che ha avuto Suffi come protagonista nella seconda frazione di gioco. Da segnalare la buona prova di Corsi. Il Mingot è tornato alla vittoria battendo la Lega Nazionale. Nel primo tempo gli ospiti si sono comportati ottimamente ma nel secondo tempo due break dei plavi hanno spento le velleità di Otta e soci. L'unica gara equilibrata è stata quella che ha visto il Kontovel battere la Fincantieri.

Roberto Lisjak

MINGOT 85
LEGA NAZIONALE 67

Mingot: Galoppin 4, Giacomini 4, Jogan 21, Zuppin 17, Battilana, Bajc 4, Semen 8, Tomsic 21, Furlan 6, Crismancic.
Lega Nazionale: Otta 6, Moro 4, Gallo, Pastori 4, Zadeo 18, Crocetti, Baici 8, Maranzana 2, Magrini 21, Tamaro 4.
Arbitri: Bertoli e Host.
Note: primo tempo 44-43. Tiri liberi Mingot 24/39, Lega 21/38.

AGIP 90
CLP 63

Agip: Mucchiut, Suffi 13, Baici 9, Lombardi 5, Colic 16, Gregori 9, Bosser 4, Vesnaver 5, Corsi 17, Person 13.
Clp: Dibacco, Pellizzer 2, Valenti 1, De Pase 8, Franceschin 25, Crevatin 6, Lucchini 4, Bembic 8, Franco 2, Ianco 7.
Arbitri: Fait e Cozzolino.
Note: primo tempo 42-34.

FINCANTIERI 55
KONTOVEL 60

Kontovel: Ban n.e., Spadoni 5, Danieli V. 11, Danieli A. 9, Kralj 4, Turk 22, Starec, Civardi 9, Vodopivec, Godnic.
Arbitri: Gori e Minisini.
Note: primo tempo 22-30; tiri liberi Kontovel 17/29.

INTER 1904 91
SANTOS 73

Inter 1904: Martucci 14, Furlan 9, Iurkic 16, Canziani 6, Nardini 1, Celega 2, Srebernik 15, Sossi 7, Ciriello 6, Sumberesi 15.
Santos Autosandra: Tranquillini 10, Canato 11, Cossutta 4, Lanzoni 4, Bembic, Cattunar, Valente 9, Petelin 16, Nardini 17, Basezzi.
Arbitri: Tallarico e Penzo.
Note: primo tempo 39-34; tiri liberi Inter 1904 29/44, Santos 19/27.

SOKOL 82
SCOGLIETTO 55

Sokol: Pahor 8, Busan 3, Paulina 12, Sosic 14, Pertot 12, Starc 17, Gherli 2, Ussai 5, Klanjscec 2, Stanissa 4.
Scoglietto: Forza 5, Micol 8, Pituzzi 6, Jakomin, Ceri 8, Covacic 5, Villanovic 10, Bergamin 4, Giovannetti 9, Gherbaz.
Arbitri: Cherbaucic e Caracoglia.
Note: primo tempo 36-25.

STELLA AZZURRA 94
CUS CORNER 59

Stella Azzurra Sinesis: Masala 26, Antonini 19, Zuballi 17, Dezuccoli 8, Callini 5, Deugeni 3, Terzic 11, Ferronato 1, Spolaore 4, Celli.
Cus Corner: Nobile 5, Mancini 10, Perissutti 10, Aiello 8, Bassi 13, Coretti 4, Cigotti 2, Baldini 1, Giacomuzzi 6.
Arbitri: Verni e Stalio.
Note: primo tempo 50-22; tiri liberi Sinesis 24/30, Corner 11/30.

PROMOZIONE / GIRONE ISONTINO

La Florimar ha ripreso la sua marcia trionfale

GORIZIA — La Florimar non è in crisi: è questo il responso della sesta giornata di ritorno nel Girone isontino del campionato di Promozione di basket.

La corazzata di Staranzano allenata da Sandro Gregori, dopo lo scivolone con la bestia nera Pom, si è immediatamente riscattata, facendo addirittura un bis.

Già, in settimana ha vinto il recupero con il Ronchi per 95-80, dunque i trenta punti con i quali ha steso nel weekend il Villesse.

Il turno ha riproposto all'attenzione l'Ardita, che ha demolito una Petrolifera in edizione baby (Braida è del '77, Creatti del '79), e il Grado, che pur ha sofferto, comunque ha regolato la sempre ostica Libertas.

Di routine la vittoria della Pom, ottima l'affermazione del Largo Isonzo contro il Breg, mentre in coda l'Acli ha avuto la meglio sul Pieris.

Marco Damiani

GRADO 66
LIBERTAS 62

Grado: Regolin 10, Gelussi 7, Bellan 6, Schiaffino 17, Marchesan 12, Fumolo 8, Aiello 6, Spaziani, Mazzolini, Lorenzin.
Libertas: Lerini 8, Mocolo 14, Masci, Giassi, Perna 3, Digiacco, Zanelli, D'Orlando 17, Coppola 11, Serschen 9.

FLORIMAR 109
VILLESSE 76

Florimar: Bellisario 2, Vecchiato 2, Glavich 21, Piccillo 17, Aloisio 27, Bernardoni 2, Podgornik 8, Nonino 28, D'Alba 2, Blasizza.
Villesse: Candussi 15, Montanari 5, Macaro 8, Simonini 10, Lettig 2, Culot 16, Ceci 16, Minore 4.

BREG 88
LARGO ISONZO 100

Breg: Pavlica 2, Corbatti 11, Filipcic 9, Kneipp 29, Zerjal 5, Schiulaz 4, Malaln, Bandi 6, Salvi 22, Spacal.
Largo Isonzo: Cappellari, Scropetta 12, Zanello 6, Cattonar 11, Lorenzon 17, Bratulic 9, Tulliani 20, Colautti 11, Verzegnassi 14.

PETROLIFERA 74
ARDITA 99

Petrolifera: Creatti, Beltrame 2, Cassani 21, Conighi 4, Visintin 8, Di Lenardo 14, Braida 7, Tonut 18, Colussi, Falzari.
Ardita: Bressan 1, Schioppetto, Martinis 14, Pellegrini 12, Bassi 22, Prodani 20, Zoccoletto 11, Tuni 14, Bulfon 5.

POM 96
ALBA 78

Pom: Leghissa 24, Katerini 13, Benussi 4, Sabatti 3, Mocchiutti 2, Giacuzzo 9, Ustolin, Miniussi 23, Gon 15, Micunco 3.
Alba: Collenzini 12, Zarnetting 17, Spessot 17, Visintin 4, Coceancig 3, Picotti 3, Denissa 7, Alt 15, Mascellari.

ACLI RONCHI 86
PIERIS 76

Acli Ronchi: Furlan Andrea 31, Righi, Casagrande 12, Petruz 3, Galbiati G. 15, Ferlan 2, Galbiati S.), Soranzio 14.
Pieris: Furlan Alessandro 7, De Privitelio 2, Buttus 1, Gregorin 13, Scocchi 9, Malusà 9, Tirel 24, Fabris 11.

PRIMA DIVISIONE / OTTAVA GIORNATA

Sorpresa, gli «Sky» crollano a opera del Jean Luis David

TRIESTE — Grossa sorpresa nel girone A di Prima Divisione. Cadono infatti i «grattacieli» ad opera del J.L. David. I ragazzi di Patuanelli hanno disputato una gara molto attenta, sono stati superiori sia in difesa che in attacco.

Dal canto loro gli Sky hanno pagato l'assenza di Sibelja, l'unico in grado di velocizzare un gioco che invece è risultato troppo prevedibile. Al secondo posto della classifica assieme al Momo Giò anche la Fiamma di Gerbino che ha superato la Dinamo al termine di una gara ben gestita dal play Orlando.

Vittorie anche per il Chiarbola 87-72 sul Cgi con Ottes, Romano e Ingannamorte in evidenza e del Superbasket sulla Barcolana. Chiudiamo con il 78-69 con cui il Viale Sport si è sbarazzato della Talpa. Primo tempo controllato dai ragazzi di Guzzone, ripresa più viva, il recupero della Talpa però non si completa e il Viale si impone facendo registrare le buone prove di Elia, Crucitti e Maiola. Nel girone B vincono le capoliste Prosek ed Acli.

Al terzo posto il Polet si conferma dopo il nettissimo successo sul Dlf. Risalgono la china il Bevirosso che sfruttando la buona vena di Bubnich e Reggente supera una ostica Total e la Saba che dopo un primo tempo incolore rispolvera i suoi tiratori regolando di misura (80-73) la Virtus Gel. Nicola.

Lorenzo Gatto

BARCOLANA 43
SUPERBASKET 80

Barcolana: Zivoli 5, Massarotto 3, Dutti 4, Giuliani D. 13, Giuliani M. 8, Cossaro 15.
S. Basket: Emili 4, Buttazzoni, Campanelle 10, Golinelli 14, Macuz 15, Biasatto 7, Ramigni 12, Simonetti 7, Gorza 11.

CGI 72
CHIARBOLA 87

Cgi: Ubaldini 7, MAriani 3, Tonsa 12, Vidoni 11, Mauro 14, De Peitl 21.
Chiarbola. Krizman, Ingannamorte, Zafred P. 7, Zafred M. 10, Gherlani 12, Ottes 31, Romano 21.

SKYSCRAPERS 76
J.L. DAVID 77

Sky.: Ruzzier 6, Romano, Degrassi 16, Fraulini, Lisjak, Moscheni 13, Florean 22, Demenia 9, Bratos 10, Menegato.
J.L. David: Gioffrè, Moscolin 11, Matich 2, Fabrici 18, Marino 10, Bianchi, Moratto 16, Menegotti, Kaiser, Pugliese 20.

LA TALPA 69
VIALE SPORT 78

La Talpa: Faiman 3, Russo 12, Barzellato 2, Stok 11, Pricoco 4, Grisoni 21, Venchiarutti 8, Marini 8.
Viale Sport: Ruffini 8, Elia 18, Di Candia 6, Han 13, Orsini, Maiola 12, Rinaldi, Scrascia, Eva 2, Crucitti 19.

EGIDA 74
DINAMO 66

Egida: Scaramuzza 5, Orlando 16, Cimador 13, Gerbino 2, Barzellato M. 10, Barzellato A. 25, Herlinger 3.
Dinamo: Innocente 13, Briganti 8, Dilissano 7, Iancovich 11, Corazza 2, Sbroiovacca 2, Visentini 16, Di Marco 7.
Classifica: Skyscrapers 14; J.L. David ed Egida 12; Viale Sport e Chiarbola 10; Dinamo e S. Basket 8; Cgi 6; La Talpa e Barcolana 0.

PROSEK 68
SERRAMENTI DRAGO 56

Prosek: Versa, Ban 12, Gregori 4, Rupel 3, Nabergoj, Emili, Gruden 7, Ciuch 8, Grilanc 23, Sterni 11.
Drago: Semiz 2, Valli 4, Bratos 8, Cadun 6, Predonzani 11, Favretto 5, Fuligno 6, Fegac 4, Busdon 8, Stefani 2.

TOTAL 53
BEVIROSSO 68

Total: Muner 14, Favento 4, Tagliente 4, Malè 2, Masolin 2, German, Basile 13, Pospel, Beovich 13, Rochelli 1.
Bevirosso: Bartoli R., Bubnich 20, Belci 7, Lizzul 4, Reggente 17, Colacci 4, Gropaiz, Sciolis 16, Ferro.

SABA 80
GEL. NICOLA 73

Saba: Petz 13, Giacomelli 10, Baretti 12, Mafioli 2, Sardo, Rossoni, Fabian, Francescutti 4, Vecchio 24, Suerz 15.
Gel. Nicola: Salich 7, Vigneti 10, Gava 4, Farosic 26, Depase 4, Brancia 1, Petrei 4, Coslovich 4, Stronati 13.

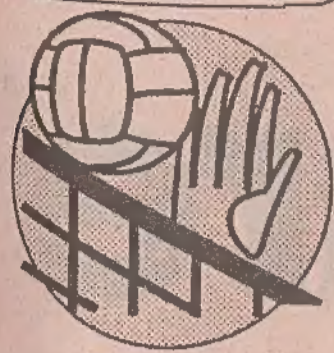
AMATORI 48
ACLI 61

POLET 112
DLF 45

Classifica: Prosek 16; Acli 14; Polet 12; Serr. Drago 8; Gel. Nicola, Total, Bevirosso e Saba 6; Amatori 4; Dlf 0.

VOLLEY

BRUXELLES: PER LA TERZA VOLTA CONSECUTIVA L'EDILCUOGHI HA VINTO LA COPPA DEI CAMPIONI, VITTIMA IL PARMA

Ravenna regina d'Europa

RISULTATI E CLASSIFICHE

Al via la battaglia a otto per lo scudetto tricolore

SERIE A

Risultati: Maxicono Parma-Toscana Firenze 3-0; Jockey Schio-Sisley Treviso 3-0; Ignis Padova-Milan 1-3; Edilcuoghi Ravenna-Giglio Reggio Emilia 3-0; Gabeca Montichiari-Alpitour Cuneo 3-2; Sidis Falconara-Daytona Modena 3-0; Fochi Bologna-Mia Verona 3-1.
Play-off: Quarti finale (20, 23, 26 marzo): Sisley-Gabeca, Maxicono-Edilcuoghi, Milan-Alpitour, Daytona-Ignis. Accedono ai play-out Giglio e Sidis; retrocedono in A2 Mia Verona e Toscana.

SERIE A 2

Risultati: Bipop Brescia-Lazio 3-2; Gierre Valdagno-Les Copains Ferrara 3-0; Catania-Uliveto Livorno 3-0; El Campero C. Di Castello-Moka Rica Forlì 2-3; Lube MacerataCom Cavi Napoli 3-0; Gividi Milano-Venturi Spoleto 0-3; Piazza Grande G. Del Colle-Carifano Fano 3-2; Banca di Sassari-Traco Catania 1-3.

SERIE B2

Risultati: Riviera Brenta Ve-Rum Baker Trieste 3-0; Olis Cucine Sedico-Sona Bussolengo Vr 1-3; Senio Carp. Lugo Ra-Porto Ravenna Volley 3-1; Ok Val Imsa Go-Calz. Pittarello Ud 3-0; Us Pall. Viserba Fo-Lib. Chioggia Ve 3-1; Volleyball Udine-Sicc Pall. Rovigo 3-2; Pallavolo Trieste-Lunazzi Tv 1-3.
Classifica: Sicc Pall. Rovigo, Volleyball Udine punti 30; Olis Cucine Sedico 28; Senio Carp. Lugo Ra 26; Riviera Brenta Ve 24; Us Pall. Viserba Fo 22; Sona Bussolengo Vr, Ok Val Imsa Go 18; Lib. Chioggia Ve 16; Porto Ravenna Vollei 14; Rum Baker Trieste 10; Calz. Pittarello Ud 8; Lunazzi Tv 6; Pallavolo Trieste 2.

SERIE C1

Risultati: Maniago Pn-Ass. Gen. Budrio Bo 3-2; Assi Motta Liv. M2 Tv-Cremcaffè Monf. Go 1-3; Nuova Gens Noventa Pd-Petrarca Padova 1-3; Latt. Friulane Udine-I. Giord. Bellaria Fo 2-3; Api Mekar Isola Vr-Copat Cuc. Pordenone 3-1; Spem Faenza Ra-S. Giorgio Ve 1-3; Ondulato Imolese Bo-Pall. Mogliano Tv 3-0.
Classifica: S. Giorgio Ve punti 36; Ondulato Imolese Bo, Api Mekar Isola Vr 30; Spem Faenza Ra 26; Copat Cuc. Pordenone, Pall. Mogliano Tv 20; I. Giord. Bellaria Fo, Cremcaffè Monf. Go 16; Petrarca Padova, Ass. Gen. Budrio Bo, Nova Gens Noventa Pd 14; Maniago Pn 8; Latt. Friulane Udine 6; Assi Motta Liv. M2 Tv 2.

SERIE C2

Risultati: Olympia CR Gorizia-Mobilif. Santalucia 3-2; Vs Gome Fagagna-Candolini 3-2; Piz. Il Bistro S. Vito-Ass. Pall. Bor Od 2-3; Pizzeria al Golosone-Domovip Porcia 2-3; Ipem Buia-Pav Natisonia 1-3; Volley Ball Udine-U.S. Sz Sloga 2-3; Sz Soca So.be.ma-Plebus Assicurazioni 3-2.
Classifica: T.s. Sz Sloga punti 32; Pav Natisonia 28; Plebus Assicurazioni, Olympia CR Gorizia 26; Candolini, Sz Soca So.be.ma. 24; Mobilif. Santalucia 22; Ipem Buia 18; Vs Gome Fagagna, Domovip Porcia, Piz. Il Bistro S. Vito 12; Pizzeria al Golosone, Volley Ball Udine 8; Ass. Pall. Bor Od 6.

SERIE D

Risultati: Itely Faedis-Supermarket Europa 3-1; Gss Buffet Toni-A&F Cantisa 3-0; Polisp. Prevenire-Club Altura Vitrani 3-2; Udine Tranciati Pav-Us Pall. Acli Ronchi 3-0; Gss San Luigi-Boem & Paretti 3-0; Ass. Sport. Rojalese-Leyline Torriana 1-3; Asfjr Pallavolo-Polenta Furlanina V. 1-3.
Classifica: Itely Faedis punti 30; Leyline Torriana, Polisp. Prevenire 28; Supermarket Europa 26; Udine Tranciati Pav 24; Gss San Luigi 22; Polenta Furlanina V. 20; Club Altura Vitrani 18; Ass. sport. Rojalese 16; Boem & Paretti 12; Asfjr Pallavolo 10; Gss Buffet Toni 8; A&F Cantisa 4; S. Pall. Acli Ronchi 0.

BRUXELLES — Ravenna per la terza volta sul tetto d'Europa nei panni di regina indiscussa della pallavolo internazionale: l'Edilcuoghi ha vinto la Coppa Campioni per la terza volta consecutiva, dopo i due successi conseguiti sotto il marchio del «Il Messaggero».

In finale ha costretto alla resa, con il secco punteggio di 3-0, il Maxicono Parma, squadra che 6 anni fa si era fregiata del titolo proprio sul terreno di Anderlecht che ha ospitato questa Final Four di coppa.

La partita ha avuto una storia piuttosto breve, ed è stata caratterizzata soprattutto dall'incapacità della Maxicono di reagire alla maggiore intraprendenza degli avversari. Su tutti ha brillato la buona vena del ravennate Fomin.

Non va dimenticato che tra una settimana Maxicono ed Edilcuoghi si incontreranno nei quarti di finale dei play-off: così o la prima o la seconda squadra d'Europa sarà subito eliminata. Nella finale per il terzo posto il Maes Pils Zelek ha lasciato al palo l'Olympiakos Pireo battendola per 3-0.

A Ginevra inoltre la Sisley Treviso si è aggiudicata per 3-2 la finale a quattro della Coppa delle coppe battendo il Milan Volley. Nello scontro diretto per il terzo posto il Cannes ha superato i greci dell'Orestiada.

Nel settore femminile infine, Matera non c'è l'ha fatta a difendere la Coppa dei Campioni conquistata l'anno scorso: a tradirle, al tie break della seminfinale, sono state le russe dell'Urallotchka. Queste, ieri sera, hanno vinto la Coppa battendo in finale 3-2 la Mladost Zagabria (Cec). Matera da parte sua ha battuto l'Olomouk (Cec) per 3-0 (15-7, 15-6, 15-12) conquistando il terzo posto.

MASCHILE / SERIE B2

Due grandi sconfitte, una piccola speranza

Pallavolo	*1*
Lunazzi Tv	*3*

(17-15; 10-15; 8-15; 12-15)

PALLAVOLO TRIESTE: R. Pellarini, Visintin, E. Scalandi, F. Scalandi, Cutuli, Bottari, Patrizio, Marsich, Flego.

TRIESTE — La Pallavolo Trieste sabato sera ha perso ma ha dimostrato di poter fare molto meglio. Le due squadre in campo non hanno offerto spettacolo, incappando spesso in errori e imprecisioni. Solo nel primo e nel quarto set la squadra di casa ha saputo giocare con continuità, non riuscendo tuttavia a imporsi. Nel primo set fino al punteggio di 6 pari le due squadre sono rimaste al palo, bloccate dall'incapacità di individuare i punti deboli altrui. Poi è stato il Lunazzi ad allungare fino al 13-11, complici alcuni sbagli sia di Pellarini che di Visintin; a salvare la situazione sono giunte allora alcune potenti schiacciate di Gianni Benvenuto che hanno riportato la Pallavolo Trieste in parità sul 13, poi sul 14 e addirittura sul 15, punteggio dal quale i triestini non sono riusciti a staccarsi vincendo il set. Nel secondo e nel terzo parziale l'incontro è stato caratterizzato da una lunga serie di reciproci errori. Nel quarto set Trieste si è risvegliata. La squadra di Cavazzoni ha iniziato a giocare alla grande: il Lunazzi, sorpreso e frastornato, ha stentato per ritrovare il bandolo della matassa ma alla fine ce l'ha fatta.

G. S.

Riviera del Brenta Ve	*3*
Rum Baker	*0*

(15-3; 15-12; 15-10)

RUM BAKER: Aizza, F. Bertocchi, Contento, Di Egidio, Petri, Cherin, Colautti, Cella, G. Bertocchi, P. Bertocchi, Tauceri.

FIESSO D'ARTICO (VE) — E' andata male alla Rum Baker in terra veneta. Un secco 3-0 ha caratterizzato l'incontro dei triestini che prevedevano questo andamento sia alla luce del valore della squadra di casa, sia per le caratteristiche del terreno di gara.

Il gioco della Rum Baker non è stato eccelso: i ragazzi di Teschioni hanno commesso parecchi errori, soprattutto nel secondo set, parziale in cui forse avrebbero potuto ottenere un successo. Il Riviera del Brenta ha saputo giocare con determinazione, senza commettere errori. Questo fatto ha portato i triestini a sbagliare moltissimo facilitando così il compito alla squadra di casa.

La formazione di Teschioni ha giocato davvero meglio di come si era espressa a Ravenna sette giorni orsono, tanto da poter dire che se si fosse espressa allora così bene, forse il risultato sarebbe stato differente. Teschioni ha schierato Colautti in regia con Cherin opposto, Di Egidio e Petri al centro e Federico Bertocchi con Aizza in ala: nell'ultima frazione di gioco sono entrati Cella e Guido Bertocchi, che hanno dimostrato di essere in buona forma.

G. S.

MASCHILE / SERIE B2

L'Imsa firma un «cappotto»

Secco successo dei goriziani sul Pittarello - Il Vbu «mura» il Rovigo

Imsa	*3*
Pittarello	*0*

(15-3, 15-13, 15-6)

IMSA: Feri 13+11, Gianluca Populini 10+6, Marchesini 2+0, Stabile 1+11, Lutman 1+5, Buzzinelli 1+5.

PITTARELLO: Piero Pauluzzi, Zuliani, Nanino, Dario, Tosolini, Ezio Pauluzzi, Frasson.

GORIZIA — Rotto il digiuno. Dopo tre tie-break «assassini», l'Imsa Gorizia è tornata a scalare la classifica confezionando, in 62 minuti, un «cappotto» ai friulani del Pittarello.

Un primo set senza storia per un parziale di 13-0 per l'Imsa. Solo una veloce al centro di Tosolini per Ezio Pauluzzi e una schiacciata ritardata sempre di Pauluzzi hanno messo in difficoltà la ricezione goriziana. Troppo poco, però, per metterla in soggezione.

Tutt'altra musica nel secondo set, forse anche perché i goriziani erano ormai convinti di avere la vittoria in tasca. Smobilitata la concentrazione, il Pittarello li ha sorpresi: l'opportuno time out chiamato da Zamò ha fatto ritrovare l'attenzione per non fallire il set-ball.

A senso unico il terzo set dopo una partenza sprint dei friulani: 0-2. L'Imsa rientra in carreggiata dopo lo sbandamento (8-3) per poi rischiare l'aggancio (9-6). Ma la resistenza del Pittarello si ferma a quel sesto punto.

Luigi Turel

Vbu	*3*
Rovigo	*2*

(15-13, 16-14, 9-15, 415, 15-13)

VBU: Cumini, Zanuttigh, Vedovi, Di Lenardo, Marotta, De Cecco, Di Paolo, De Simone, Coszach, Vallar, Tomba, Zel. All.: Swiderek.

UDINE — Semplicemente strabiliante. Sono ormai tre mesi che i «canguri» udinesi non conoscono la sconfitta e, con un'altra prestazione ad alto livello, hanno raggiunto il Rovigo in testa alla graduatoria di serie B2 mettendola sotto dopo 5 set e un paio d'ore di gioco molto intense.

Il primo set vede le due formazioni disputare alla morte ogni palla, ma il guizzo vincente è friulano. La seconda frazione è la fotocopia della prima, mentre la terza è molto più strana. Il Vbu parte con 6-0 a proprio favore, ma, da quel momento, patisce un black-out impressionante. Gli uomini di Swiderek sono costretti a giocare palle molto alte contro un muro fortissimo come quello dei rodigini. Il parziale per gli ospiti è di 14 a 0. Il Vbu non si riprende nemmeno nella quarta frazione e il coach friulano decide di dare respiro a Vedovi e a De Cecco per puntare tutto sul tie-break. La quinta partita è combattutissima: il «martello» Ripeppi sbaglia il pallone decisivo dopo una gara superlativa. E per i friulani è il trionfo.

f. f.

SERIE C2

Friulani stritolati da Blahuta & Co.

SAN VITO	**2**
BOR	**3**

(15-12; 6-15; 15-12; 8-15; 14-16)

BOR: Rovere, Sema, Marega, Cella, Furlanich, Koren, Gombac, Bresic, Coloni, Taberni. All. Seppi.

ROZZOL	**2**
PORCIA	**3**

Rozzol: Blocher, Petri, Fast, Impellizzeri, Murgia, Chicco, Grassi M., Katalan, De Sanctis. All. Murgia.

VBU	**2**
KOIMPEX	**3**

(15-8; 6-15; 3-15; 17-15; 10-15)

Koimpex: Sgubin, Kerpan, Riolino, Ciak, Pulitanò, Kralj A., Kralj D., Cisolla, Bosic, Delise, Pahor, Strajn. All. Blahuta.

TRIESTE — Si sono tutte trascinate fino al tie-break le partite che hanno avuto come protagoniste le portacolori. Vittorioso è uscito il Koimpex dallo scontro con il Vbu, penultimo in classifica; per la formazione friulana si è trattato della prima sconfitta dopo tre vittorie consecutive che le hanno permesso di sperare ancora nella salvezza. Il Vbu ha infatti inserito nelle file della C2 alcuni giocatori della prima squadra che per infortunio non sono scesi in campo in questa stagione; elementi che inseriti nella squadra di serie inferiore tenteranno di evitarle la retrocessione. Tra le file del Vbu in bella evidenza Bruno.

Turno finalmente favorevole per il Bor impegnato in trasferta sul San Vito. Le due formazioni portatesi a parità imponendosi a fasi alternate, si sono disputate la vittoria fino al tiebreak che ha visto emergere i triestini per sole due lunghezze. Meno fortunati invece i ragazzi del Rozzol frenati al tie-break dal Porcia.

da. maz.

SERIE D

Sotto il segno del Prevenire

BUFFET TONI	**3**
CANTRISA	**0**

(15-12; 17-16; 15-3)

Buffet Toni: Pagliari, Rana, Montaguti, Paiero, Caneo, Pinat, Iurincic, Goos, Donini, Humar. All.: Pinat.

PREVENIRE	**3**
ALTURA VITRANI	**2**

(10-15; 15-10; 15-17;16-14; 19-17)

Prevenire: Tomasini, Mengotti, Pittino, Vatta, Rudes, Trocca, Pipan, Samec, Fragiacomo, De Pau, Cleva, Badalotti. All.: Tomasini.

Altura: Gianeselli, Guiotto, Locchi, Falzari, Bortul, Romanelli, Simoniti, Tippi, Zamarini. All.: Falzari.

TRIESTE — Il Prevenire si aggiudica il derby con l'Altura Vitrani solo al termine di un incontro esasperante. Si è risolta nelle ultimissime battute del tie-break la partita che vedeva schierate le due formazioni locali in casa della capolista; 19-17 è stato il parziale fatto registrare dal Prevenire nell'ultima frazione di gioco. «Una vittoria rubata sul filo di lana — commenta il coach Tomasini — ma pur sempre due punti che ci permettono di rimanere ancora in testa alla classifica». Un evidente miglioramento in difesa è stato evidenziato dai ragazzi del Prevenire ancora troppo imprecisi, però, in ricezione e prevedibili in attacco. Una nota di merito spetta al sestetto dell'Altura che proprio nel derby ha ritrovato la determinazione di inizio campionato.

Netto è stato il successo riportato dal Buffet Toni schierato in casa contro il Cantrisa. Messo a segno il primo set agevolmente i triestini hanno subito il vano tentativo di rimonta degli avversari aggiudicandosi per un soffio anche il secondo set grazie soprattutto alla buona prestazione di Riccardo Rana.

da. maz.

FEMMINILE / SERIE B1

Il Latisana non inciampa

Record Cucine vittoriosa sul Jesi - La Sangiorgina fatica ma vince

Mark Jesi	*1*
Latisana	*3*

(3-15; 13-15; 15-10; 10-15)

MARK LEASING JESI: Amata, Torregiani, Tiribelli, Bavieri, Mancinelli, Re, Toso, Tollentino, Risitano, Bartolucci.

RECORD CUCINE LATISANA: Turchet, Angeloni, Grando, Gerolami, Franco, Scussolin, Pinese, Fragiacomo, Chiopris, Vignando.

JESI — Non è stata propriamente una passeggiata la partita che la Record Cucine Latisana ha disputato a Jesi contro il Mark Leasing. Le friulane hanno scacciato lo «spettro della trasferta» ottenendo un successo importante.

Il primo set è stato fin troppo facilmente vinto dal Record Cucine che si è illuso di poter condurre senza fatica l'incontro fino alla vittoria finale. Dal secondo parziale in poi invece la resistenza del Mark Leasing si fa sempre più accanita. Nel terzo set la squadra ospite riesce solo ad avvicinarsi ma non a superare le padrone di casa.

Nel quarto parziale Latisana si vendica piazzando un perentorio break di 10 punti. Sul 10-0 il set poteva considerarsi chiuso, invece il Mark ha saputo rimontare e rendere la vita difficile al Latisana che, grazie a un bel muro della Franco, un pallonetto della Chiopris e un ace della Vignando, vince il set e la partita.

g. s.

Sangiorgina	*3*
Autolelli Ap	*2*

(9-15; 17-15; 2-15; 15-13)

AUSSAFERSANGIORGINA: Pascolat, Calligaris, Bellinetti, Brumat, Pittoni, Godeas, Drozina, Vittor, Carta. All: Levatino.

AUTOLELLI AP: Collina, Galanti, Torelli, Sansoni, Jelenkovich, Vallorani, Rosati, Ricci, Santori, Mandozzi. All: Minelli.

SAN GIORGIO — Secondo successo stagionale per l'Aussafer Sangiorgina che, tra le mura amiche, ha superato al quinto set l'Autolelli di Ascoli Piceno, squadra che vanta 16 punti in classifica. Le due formazioni, composte entrambe da giocatrici giovanissime, hanno lottato strenuamente per aggiudicarsi i due punti in palio.

La partita è durata 2 ore e 20 minuti, con una serie di cambi-palla infinita tanto che il primo set è durato 35 minuti. Dopo aver perso il primo set e vinto il secondo con lo stesso punteggio, le ragazze di Levatino hanno dato vita a un set molto tirato ma caratterizzato da scambi di gioco validi, e sono andate a vincere 17-15.

Nel set successivo hanno ceduto di schianto alle ospiti e poi al tiebreak hanno lottato fino alla fine. La Sangiorgina ha saputo giocare in maniera lineare, semplice ma molto proficua riuscendo, non senza difficoltà, a spuntarla.

g. s.

FEMMINILE / SERIE B2

Oma, una trasferta da dimenticare

Castelbolognese	*3*
Oma Adria Food	*0*

(15-12; 15-11; 15-5)

OMA ADRIA FOOD: Fatutta, Damiano, Piccoli, Srichia, Dean, Bostjancic, Patuzzi, Losito, Goldoni. All. G. Ziani.

CASTELBOLOGNESE — Si è interrotta la serie positiva della squadra di Gian Ziani che, dopo una brillante serie di successi, è tornata dalla trasferta in Emilia Romagna con le pive nel sacco. Non è stata una bella partita, le triestine non sono state in grado di esprimere un buon gioco e sono incappate in un vero e proprio calo di forma. La formazione tipo che Ziani ha schierato sul parquet era composta da Piccoli, Ziani, Fatutta, Damiano, Srichia, Dean. Assente la Vatta. Dal punto di vista offensivo la sua mancanza si è fatta sentire: l'Oma infatti ha sofferto parecchio in schiacciata, non riuscendo a chiudere le azioni e facendo parecchia difficoltà a superare i muri avversari. Nei primi due set l'Oma Adria Food, pur subendo le iniziative delle padrone di casa, ha saputo lottare per opporsi all'impeto offensivo avversario. Il terzo parziale invece è stato sempre in mano al Castelbolognese che non ha lasciato scampo alle triestine. C'è da sperare che si sia trattato di un calo momentaneo, di una crisi passeggera, visto che l'Oma deve giocarsi ancora tutte le carte per evitare la retrocessione. Il campionato terminerà il 14 maggio e la meta rimane il quart'ultimo posto in graduatoria: vista la classifica odierna, non sembra affatto una impresa impossibile. La prossima settimana l'Oma giocherà in casa alla Suvich alle 18, anziché alle 20.30, ed ospiterà il Monte Urano. La formazione marchigiana ha battuto in casa propria l'Albatros Treviso per 3-1 e vanta 16 punti in classifica. Dopo questo impegno per l'Oma Adria Food arriveranno altri due importantissimi incontri: quelli con il Fabriano e il Fusignano. Tutte e due si trovano a fondo classifica e lotteranno alla morte per evitare la retrocessione in C/1.

Giulia Stibiel

FEMMINILE / SERIE C1 E C2

Fontane nella «trappola Bor»
Il Koimpex resta all'asciutto

BOR	**3**
FONTANE	**1**

(7-15; 16-4; 15-6; 15-12)

Bor: Nacinovi, Azman, Faimann, Gruden, Gustini, Gregori, Pitacco, Grbec, Benevol, Vodopivec, Flego. All.: Kalc.

BIADENESE	**3**
KOIMPEX	**0**

(15-12; 15-11; 16-14)

Koimpex: Ciocchi, Fabrizi, Gregori, Miot, Starc, Skerk, Pertot, Salon, Sossich. All.: Dressich.

TRIESTE — Il Bor coglie di sorpresa il Fontane e dopo un avvio di partita deludente si aggiudica nettamente l'incontro. Si è concluso 3-1 lo scontro diretto fra il Bor e la formazione trevigiana che esordendo con un sonoro 15-7 a scapito delle triestine, sognava di espugnare il campo avversario.

Meno fortunate le cugine del Koimpex impegnate in trasferta nello scontro diretto con la Biadenese. La partita risoltasi al terzo set con l'affermazione delle padrone di casa, non rispecchia l'effettivo andamento dell'incontro: tecnicamente consentito si è rivelato il gioco di entrambe le formazioni che hanno dato luogo a un match combattuto fino alle ultime battute. Privo della Starc il coach Drassich ha schierato in campo Barbara Gregori nel ruolo di opposta, rispolverando il vecchio sistema di gioco al fine di cercare spunti tecnici per la futura stagione. Essendo già possibile stabilire le quattro formazioni destinate a retrocedere al termine del campionato, molte squadre ormai certe della salvezza, come le due locali, si muovono già in prospettiva futura.

SOKOL	**3**
KMECKA BANKA	**1**

(4-15; 15-10; 15-4; 15-12)

Sokol: Brumat, Vidali, Masten L., Masten T., Visintin, Cossutta, Marucelli, Lupinc, Fabi, Kosmina. All.: Sain.

ALTURA TERMOGAS	**0**
DELSER	**3**

(9-15; 9-15; 8-15)

Altura: Bandi, Katalan, Sancin, De Cecco, Rossetti, Patriarca, Valdisteno, Murgia, Panzera, Foraus. All.: Furlan.

SAGRADO	**3**
BREG	**0**

(15-6; 15-12; 15-5)

Breg: Spacal, Fonda, Koziancic, Canziani, Ciocchi D., Ciocchi S., Ferluga, Kosmina, Lavrica, Milic, Stopper. All.: de Walderstein.

TRIESTE — E' stato nuovamente il Sokol ad avere la meglio sulle cugine della Kmecka Banka di Savogna d'Isonzo.

L'incontro che è risultato poco spettacolare pur trattandosi di un derby fra dirette avversarie, si è concluso 3-1 per la compagine locale.

Il sestetto di Aurisina dopo aver subito un incredibile parziale di 4-15 in avvio, ha messo ancora una volta fuori gioco le avversarie con il suo aggressivo servizio.

L'Altura schierato in casa contro il Delser ha subito invece una sonora sconfitta: la formazione di Martignacco seconda in classifica, si è portata in cattedra in soli tre set.

Una netta sconfitta l'ha fatta registrare anche il Breg opposto in trasferta contro il Sagrado.

La formazione di casa in gara per la sopravvivenza alla pari del Breg ha difeso con caparbietà il proprio campo.

da. maz.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Ai vertici della classifica un Gubbio «a pieni giri»

SERIE B1

Risultati: Montichiari Bs-Nuova Lib. Forlì 1-3; Log. Lombarda Mogl. Tv-Valce Ancona 1-3; Gubbio Barbetti Pg-Gianovolley Tecno. Re 3-0; Mark Leasing Jesi An-Record C. Latisana Ud 1-3; Alpe Cuci. Soliera Mo-Sommacampagna Vr 3-0; U. Beton S. Giorgio Ud-Autolelli Ascoli P. 3-2; Famila Imola Bo-Laserjet Noventa Vi 3-0.
Classifica: Gubbio Barbetti Pg punti 34; Famila Imola Bo 30; Record C. Latisana Ud 28; Valce Ancona, Nuova Lib. Forlì 26; Mark Leasing Jesi An 20; Alpe Cuci. Soliera Mo 18; Autolelli Ascoli P., Montichiari Bs 16; Laserjet Noventa Vi 12; Giovolley Tecno. Re, Log. Lombarda Mogl. Tv 10; U. Beton S. Giorgio Ud 4; Sommacampagna Vr 2.

SERIE B2

Risultati: Vibi Finishin. Feltre-Bftm Camerano An 3-0; Castelbolognese Ra-Volley93 Oma Trieste 3-0; Olimpia Teodora Ra-Rainbow Ravenna 1-3; Arf Alloys Monfal. Go-Camsi Pav Udine 0-3; Damiano Calz. M. Urano-Albatros V. Tv 3-1; Cassa Risp. Cesena Fo-Chirichi Falcona. An 2-3; Fabriano An-Rinasc. Fusignano Ra 0-3.
Classifica: Camst Pav Udine punti 34; Vibi Finishin. Feltre 26; Rainbow Ravenna, Arf Alloys Monfal. Go 22; Chirichi Falcona. An, Olimpia Teodora Ra, Castelbolognese Ra 20; Albatros V. Tv 18; Bftm Camerano, Damiano Calz. 16; Cassa Risp. Cesena, Fabriano, Volley93 Oma Trieste 10; Rinasc. Fusignano 8.

SERIE C1

Risultati: Mogliano Tv-V.B. Gemona Ud 0-3; Ghemar Piove Pd-Car F.V. Vicentina Ud 3-0; Ata Battisti Trento-C9 Arco Riva Tn 3-0; A.P. Bor Triest-Fontane Villorba Tv 3-1; Kennedy Cavalicco Ud-Heraclia Pav. Noventa 0-3; Biadenese Tv-Sloga Koimpex Ts 3-0; CSI Tarcento Ud-Cus Padova 3-1.
Classifica: Ghemar Piove Pd punti 34; Ata Battisti Trento, Heraclia Pav. Noventa 30; Csi Tarcento Ud 28; VB Gemona Ud 26; AP Bor Trieste 24; Fontane Villorba Tv 20; Biadenese Tv 18; Sloga Koimpex Ts 16; Kennedy Cavalicco Ud 12; C9 Arco Riva Tn 6; Cus Padova, Car F.V. Vicentina Ud 4; Mogliano Tv 0.

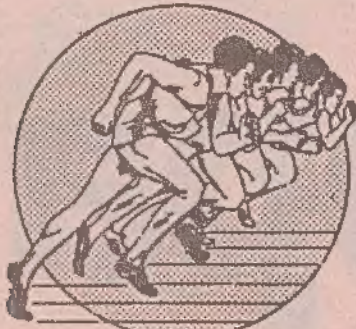
SERIE C2

Risultati: Sokol Indules-Kmecka Banca Agric. 3-1; Libertas Bo Frost-Pellini Caffè 3-2; Pallavolo Altura-Lib. Delser Martignacco 0-3; Candolini-Domovip Porcia 2-3; Boem & Paretti-Ristorante Del Doge 3-2; Cassa Risp. Gorizia-B-Meters 3-2; Us Sagrado Pallavolo-SS. Breg Sd 3-0.
Classifica: Boem & Paretti punti 30; Domovip Porcia 26; Libertas Bo Frost, Lib. Delser Martignacco 24; Ristorante Del Doge, B-Meters, Sokol Indules 22; Kmecka Banka Agric. 18; Us Sagrado Pallavolo 16; Candolini 14; Pellini Caffè, SS. Breg SD 10; Cassa Risp. Gorizia 8; Pallavolo Altura 6.

Serie D

Risultati: Pav Natisonia-Dm Sedie Paluzza 3-0; Danone Rivignano-C.S.P. Atis 3-1; Spring Cucine-Pol. Libertas Gorizia 3-1; Ottica Tomasini-A.S.R. Rizzi 3-0; Publiuno-Pol. Aquila Spilimb. 3-2.
Risultati: Ottica Tomasini punti 30; Danone Rivignano 28; Publiuno 24; Spring Cucine 22; A.S.R. Rizzi 16; Pav Natisonia, Dm Sedie Paluzza 14; Pol. Libertas Gorizia 12; Pol. Aquila Spilimbergo, Pol. Libertas Gorizia 8; U.S. Virtus Pallavolo 6; S.P. Atis 2.

ATLETICA

EUROPEI INDOOR / DE BENEDICTIS ABBANDONA LA GARA DEI 5000 - UN SOLO ORO AGLI AZZURRI

E l'Italia sta a guardare

PARIGI — La Russia torna a essere vincente (95-7 totale-medaglie all'Euroindoor); fa festa pure la Francia, mentre l'Italia sta a guardare. Non ci fossero stati i muscoli brevi e guizzanti di Annarita Sidoti, che hanno procurato l'oro promesso, il medagliere della Fidal sarebbe desolatamente bianco.

Alto, 200, 800, e le gare finali dell'eptathlon catturano gli ultimi applausi e l'entusiasmo patriottardo dei giovani parigini. La prima gara tradizionalmente nobilita questi campionati: è spettacolare difatti il duello che impegna il britannico Dalton Grant (2.37), il francese Jean Charles Gicquel (2.35 primato nazionale) e il tedesco Hendrik Beyer (2.33).

Sangouma è abile sulle curve dello sprint prolungato e in 20.68 non trova avversari. Dall'ultima curva sprinta invece il russo Andrey Loginov per bruciare (in 1:46.38) negli 800 Luis Gonzales, elegante ma privo di forze nel finale. Plaziat, grazie agli ostacoli (7.87) e all'asta (5.00), riesce a contenere lo svedese Dagard (che lo brucia nei finali 800 (2:44.21).

Non se la passa bene, invece, l'Italia nell'ultima giornata. Non arriva la medaglia d'oro o d'argento che con ottimismo non ingiustificato era stata già messa al collo di Giovanni De Benedictis. Il filiforme emulo di Maurizio Damilano non termina nemmeno la gara: si prende due richiami per marcia irregolare, se ne offende e abbandona la contesa. L'episodio, non tanto il colpo di testa dell'atleta, quanto il giudizio dei giudici che non trova consenso neanche nell'occasione, potrebbe portare alla cancellazione della marcia dai programmi delle competizioni ufficiali indoor, europei e mondiali: questo è lo sfogo di un dirigente della Iaaf molto vicino a Primo Nebiolo.

Sarebbe un peccato per l'atletica italiana che dal duro artigianato di questa umile specialità trae tesori in medaglie. Come quella che le ha regalato sabato la minuscola Annarita Sidoti.

De Benedictis spiega perché ieri se ne è tornato prima del tempo sotto la doccia: «quando si prendono due ammonizioni in un giro, significa che non è la tua giornata. Allora, per evitare una squalifica e la beffa, ho pensato di ritirarmi».

La decisione non suscita particolare risentimento nei dirigenti italiani.

Il presidente della Fidal Gianni Gola stende un bilancio a caldo degli Euroindoor azzurri: «è un bilancio negativo, ma semplicemente perché ci sono mancate un paio di medaglie dalla marcia, le uniche quasi sicure. E' arrivato l'oro di Annarita, ma aspettavamo anche l'argento o il bronzo della Perrone (squalificata), l'oro o l'argento di Giovanni. Per il resto non potevamo pretendere che buoni piazzamenti e quelli non sono in fondo mancati, nonostante la sfortuna si sia accanita con alcuni dei nostri atleti: con Ottoz e Marras specialmente. Oggi comunque mi sono piaciuti il giovane Didoni, quarto nella marcia, e Carla Tuzzi che ha collezionato due 7»97, nuovo primato italiano dei 60 ostacoli.«

Il medagliere finale (rispettivamente oro, argento e bronzo): Russia 9, 7, 3; Gran Bretagna 5, 0, 2; Germania 4, 4, 3; Francia 2, 2, 7; Bulgaria 2, 1, 2; Ucraina 1, 1, 1; Olanda 1, 0, 1; Portogallo 1, 0, 1; Bielorussia 1, 0, 0; Italia 1, 0, 0; Romania 0, 4, 1; Grecia 0, 2, 1; Austria 0, 1, 1; Croazia 0, 1, 0; Ungheria 0, 1, 0; Spagna 0, 1, 0; Svezia 0, 1, 0; Jugoslavia 0, 1, 0; Polonia 0, 0, 3; Islanda 0, 0, 1.

Il britannico Colin Jackson recordman della riunione nei 60 ostacoli con il tempo di 6"49; nelle semifinali Jackson aveva fatto fermare i cronometri su 7"41.(Telefoto Ansa)

IN POCHE RIGHE

Ciclismo: Rominger super in cronoscalata vince la Parigi-Nizza

NIZZA — Lo svizzero Tony Rominger ha vinto la Parigi-Nizza imponendosi con autorità nella ultima tappa, una cronoscalata di 12,5 chilometri al monte d'Eze, con il tempo di 22 minuti e 6 secondi. Secondo in classifica generale è lo spagnolo Jesus Montoya finito al posto d'onore anche nella cronoscalata a 42 secondi da Rominger.

Ciclismo: Stefano Zanini vince in volata la quinta tappa della Tirreno-Adriatico

CASTIGLION FIBOCCHI (AREZZO) — L'italiano Stefano Zanini ha vinto in volata la quinta tappa della Tirreno-Adriatico di ciclismo, la Bolgheri-Castiglion Fibocchi. Nello sprint Zanini ha preceduto Stefano Colagè, Giorgio Furlan, Claudio Chiappucci e Maurizio Fondriest. Furlan ha mantenuto la maglia di leader della classifica.

Ciclismo: lo spagnolo Melchor Mauri si aggiudica il Giro di Murcia

MURCIA (SPAGNA) — Lo spagnolo Melchor Mauri si è aggiudicato il Giro di Murcia che si è concluso con la quinta tappa, una cronometro di 11 km vinta dal britannico Chris Boardman, campione olimpico dell'inseguimento e detentore del primato mondiale dell'ora. Il britannico ha preceduto Mauri di 9«. L'italiano Andrea Noe si è piazzato quarto nella classifica finale a 38» da Mauri.

Rugby: conclusa la «regular season»: Risultati e classifica finale di serie A

ROMA — Risultati e classifica finale dell'ultima giornata di ritorno della «regular season» del campionato di serie A/1 di rugby: Amatori Catania-Milan 6-44; Mdp Roma-Benetton 16-14; Record Casale-Lloyd Italico Rovigo 27-31; Simod PadovaPanto San Donà 26-13; Tegolaia Tarvisium-L'Aquila 15-29; Osama Mirano-Dublo Cus Roma 52-23.

Classifica: Milan 37; L'Aquila e Benetton 34; Simod 28; Mdp Roma e Panto San Donà 24; Amatori Catania, Osama Mirano e Lloyd Rovigo 20; Tegolaia 14; Record Cucine 7; Dublo Cus Roma 2.

Si qualificano per i play off: 1) Milan; 2) L'Aquila (per miglior differenza punti, +15, sul Benetton negli scontri diretti); 3) Benetton Treviso; 4) Simod Padova; 5) Mdp Roma (per miglior differenza punti, +34, sul Panto); 6) Panto San Donà; 7) Amatori Catania (per miglior differenza su Osama e Lloyd Rovigo); 8) Viro Bologna (promossa da serie A/2).

Vela «intorno al mondo» New Zeland a Punta del Este

PUNTA DEL ESTE — Il veliero neozelandese «New Zealand Endeavour» ha vinto con un vantaggio di 5 minuti e 39 secondi sullo scafo dell•Unione Europea Intrum Justitia la quarta tappa della regata Whitbread intorno al mondo conclusasi a Punta del Este, in Uruguay. La barca neozelandese ha impiegato 21 giorni 2 ore 31 minuti 52 secondi per coprire le 5914 miglia da Auckland, in Nuova Zelanda, a Punta del Este. Il finale della tappa ha avuto momenti di grande suspense grazie al tentativo di rimonta di Intrum Justitia che è riuscito a rosicchiare ai neozelandesi quasi dieci minuti.

PALLAMANO / LA NETTA VITTORIA DEL PRINCIPE SU UN CAMPO IMPOSSIBILE

Quanta fatica ambientarsi a Bologna...

Nella prima giornata dei play-off di serie D i biancorossi 20-15 sull'Euganeo - Mastromarino para sette rigori (su sette)

Saftescu al tiro. A Bologna il giocatore romeno ha segnato sei gol.(Italfoto)

TRIESTE — Felici e soddisfatti. I biancorossi, prima di tuffarsi nel match delle stelle (l'All Star Game) ripensano piacevolmente all'incontro con l'Italia 7 Bologna. Una vittoria netta, senza possibilità di appello per la formazione bolognese che al cospetto della prima della classe non ha potuto far niente.

Il primo tempo dei biancorossi non è stato eccelso. Il Principe ha trovato difficoltà nell'ambientarsi in un campo a dir poco indecente per un campionato di serie A. I lanci lunghi nei primi 30 minuti di gioco sono falliti, mentre solo nella ripresa, dopo aver preso le misure del parquet di gioco e del soffitto, Mestriner ha messo in moto i contropiedi di Kavrecic e Bosnjak. Da quel momento l'Italia 7 non ha avuto più speranza di recuperare e la sua retrocessione è ormai scontata.

Dopo la penultima giornata della «regular season» ci sono varie squadre che non vivono momenti tranquilli. L'Ortigia Siracusa esce sconfitta dal campo di Rubiera, perde la speranza di entrare nei play-off e va invece ai play-out salvezza. Che cambiamento in neppure un anno! La squadra vice campione d'Italia adesso lotta per non finire in A2.

Ma anche il discorso play-off è tuttora incerto. Se si eccettuano Principe, Prato e Bressanone, la lotta è ancora aperta: ci sono Modena e Merano a quota 22, Cifo Pancaldi a 21 e Rubiera e Teramo a 20. Il Teramo purtroppo l'ultima partita della «regular season» se la giocherà proprio a Chiarbola, in casa del Principe. Il Rubiera, invece, sabato prossimo se la vedrà con un Modena in estrema difficoltà. Ma il più tranquillo del mondo è il Cifo Pancaldi che deve affrontare l'Italia 7 Bologna, cosciente, però, che anche in questo match potrebbe accadere l'impossibile.

ITALIA 7 BOLOGNA: Diazzi, Gorla, Franchi, Cané 2, Vuijc 5, Rossetti 2, Parmeggiani 1, Cremonini 2, Freo 2 Tamburini 1. All: Pesaresi.

PRINCIPE: Marion, Sivini 1, Oveglia, Kavrecic 5, Bosnjak 8, Schina, Fuliani, Saftescu 6, Pastorelli 4, Lo Duca M. 1.

ARBITRI: Vignali di Rimini e Mombello di Pesaro.

RISULTATI: Rubiera-Ortigia Siracusa 24.23; Italia7 Bologna-Principe 1525, Prato-Conversano 17-13, Teramo-Modena 22-21, Merano-Cifo Pancaldi Bologna 23-22, Panatta Mordano-Forst Bressanone 19-21.

CLASSIFICA: Principe 36 punti, Prato 29, Forst Bressanone 25, Modena e Merano 22, Cifo Pancaldi 21, Rubiera e Teramo 20, Siracusa 18, Conversano 17, Italia 7 Bologna 12, Mordano 10.

Nella prima giornata dei play-off del campionato di serie D maschile il Principe ha battuto l'Euganeo 15-20. Da rilevare i sette rigori (su sette) parati da Mastromarino.

an. bul.

HOCKEY SU PISTA / LATUS

Vitalità sull'orlo del baratro

L'orgoglio c'è, per cui bisogna pensare fin d'ora alla serie A2

TRIESTE — Ancora una sconfitta (ed è la tredicesima consecutiva!) per la Latus. A Viareggio, i pochi biancorossi presentatisi in pista (sette in tutto) hanno affrontato l'unica formazione che, nel corso di questo campionato, era riuscita nell'«impresa» di farsi battere dai triestini (all'andata finì sul 3-1 per la Latus che si era appena arricchita dell'arrivo dell'argentino Jorge Luz). Il bis però non è riuscito ed è maturata invece l'ennesima battuta d'arresto, che obbliga i ragazzi di Luz a guardare sempre da lontano tutte le avversarie.

Anzi, i risultati di sabato sera — in particolare quello di Trissino, dove il Correggio, penultimo in graduatoria, è andato a vincere per 5-3 sui terzultimi della classe, aumentando così il vantaggio sulla squadra del presidente De Nevi — hanno isolato ancora di più i triestini. Ora la Latus, sempre ancora a quegli unici due punti che, con ogni probabilità, rimarranno l'unico risultato positivo di una stagione che sarà da archiviare fra quelle da dimenticare il più presto possibile, vede dilatare il baratro che la separa da tutte le altre.

In sostanza, nelle ultime sette gare che rimangono ancora da giocare, i triestini non avranno effettivamente alcunché da chiedere al campionato, se non altre attestazioni di orgoglio come quella di sabato sera in Toscana. I biancorossi, infatti, hanno fatto la loro onesta figura sulla pista del Centro giovani calciatori di Viareggio, andando addirittura in vantaggio sul 2-0 nei primi minuti dell'incontro, salvo poi farsi raggiungere nel primo tempo (la prima frazione si è chiusa sul punteggio di 2-2) e superare nella ripresa (5-4 il risultato conclusivo a favore dei padroni di casa). I biancorossi però hanno offerto una prova di vitalità, per certi versi encomiabile vista l'ormai irrimediabile posizione di graduatoria.

Va aggiunto però che di belle parole non si vive e che in casa della Latus sarà necessario cominciare a pensare quanto prima alla prossima stagione, in modo da fare in tempo le mosse giuste. Il prossimo campionato di A2 dovrà per forza vedere la compagine triestina fra le protagoniste, altrimenti tutto il lavoro fatto per impostare un discorso di collaborazione con le altre realtà hockeystiche della città e di potenziamento del settore giovanile andrebbe vanificato.

Risultati: Hockey Lodi-Amatori Lodi 1-6; Salerno-Bassano 1-10; Follonica-Reggio Emilia 4-2; Novara-Monza 6-2; Viareggio-Latus 5-4; Trissino-Correggio 3-5; Vercelli-Sandrigo 10-3.

Classifica: Novara 38 punti; Bassano 33; Follonica 30, Monza 28; Amatori Lodi 27; Vercelli 24; Viareggio 14; Salerno, Hockey Lodi 13, Sandrigo 9; Trissino 8; Correggio 7; Latus 2. Salerno e Sandrigo una partita in meno.

VELA / ZONALE DI LUSSO PER LA CLASSE 470

Nella rotta dei sogni c'è Savannah '96

TRIESTE — Diciotto equipaggi di dieci società, alcuni dei quali in odore di Savannah '96, hanno partecipato ieri nel golfo di Trieste alla regata zonale per 470, organizzata dalla Triestina della vela (comitato di regata-giuria: pres. Giraldi, Bertocchi, Rustia, Cavazzon, Ieralla, Rita Graziano). Malgrado il poco vento sono state disputate due prove.

Il maestralino (prima forza 1-2, poi 3 m.s.) ha messo in evidenza un terzetto di equipaggi triestini proprio fra quelli che sono già sotto osservazione di Marri e Malkin per utilizzarli nelle serie preolimpiche. Si sono classificati nell'ordine i fratelli barcolani Gabriele e Furio Benussi, ieri vittoriosi alla prima prova e secondi nel successivo round; i fratelli Giuliano e Adriano Chiandussi della Pietas Julia (un 2.o e un 3.o); e i campioni mondiali 1993 Alessandro Bonifacio e Mitja Gialuz della Barcola-Grignano che, incappati in una prima prova lunatica (7.i), hanno sfilato tutti con grande classe nella seconda.

Triestina anche la 4.a poltrona generale: Paolo Pinelli e Stefano Rimini della Stv (un 3.o e un 6.o). Primo armo femminile Barbara Bonini e Macrì De Nobili, del Diporto velico veneziano che porta la nutrita flottiglia della Serenissima al 5.o posto nella graduatoria generale. Fra gli emergenti troviamo i monfalconesi della Svoc Fantoni e Pontonutti (6.i); ancora i barcolani Paladini e Sanzin (juniores, 7.i); nuovamente i monfalconesi Verzegnassi e Valenti (8.i). Poi Trevisanato e Bozzetti (Comp. della vela Venezia) e Scabrin e Nadalin (Ass. velica Lido Venezia) non classificati nella prima, ma rispettivamente 4.i e 5.i nella seconda prova.

Le barcolane Veronica Ujcich e Manuela Mandler, con un 10.o nella sola seconda prova, si piazzano all'11.o assoluto. Poca storia per gli altri sei equipaggi con una prova sola e per gli ultimi, andati a vuoto entambe le volte.

Italo Soncini

FOOTBALL

Minipub: sfortunata trasferta a Bolzano

TRIESTE — Non è stata quella di sabato una trasferta fortunata per la compagine dei Minipub-Stars che, impegnata a Bolzano contro i New Giants nella seconda giornata del campionato di A/2, è stata sconfitta 32-20. Già orfana di alcune pedine fondamentali, infortunatesi nell'incontro della scorsa settimana, durante il riscaldamento la squadra ha perso per infortunio anche il giovane e promettente runningback Brussich.

I padroni di casa, trascinati dallo statunitense Grant, all'inizio sono riusciti a segnare per ben tre volte mettendo sul tabellone 20 punti; i New Giants hanno potuto così controllare con una certa tranquillità la rimonta tentata dai triestini che ha sortito la segnatura di Laplaca, su cui finiva anche la prima parte della gara sul risultato di 20 a 6. Nella seconda metà dell'incontro i triestini sono apparsi molto determinati nel tentativo di rimettere in piedi le sorti dell'incontro, ma alle segnature di Laplaca e Zanel hanno fatto seguito altrettante segnature del solito Grant che ha allontanato nuovamente i MinipubStars sul definitivo 32 a 20.

Soddisfatto il coaching staff triestino della prestazione dello statunitense Laplaca che ha trascinato i bluoro nella mancata rimonta.

Luciano Balzo

TROTTO / PASSEGGIATA DEL 3 ANNI A MONTEBELLO

Uno scherzo per Room Guasimo: il Premio Benfenati a Toivanen

TRIESTE — Room Guasimo: uno scherzo. Il 3 anni di Veli Pekka Toivanen si è esibito in un assolo sul doppio chilometro e la coppa messa in palio dalla famiglia Benfenati se la è aggiudicata lo scrupoloso driver finlandese. Proprio nessun problema per Room Guasimo che in meno di 300 metri aveva tolto il comando a Regrund, dopo che Rustigné Dra, nel tentativo di partire a tutta birra, si era scompaginato all'imbocco della prima curva imitando Rosy Db che aveva perso il passo nella rincorsa all'autostart.

Ma se la corsa di Rustigné Dra finiva ancor prima di incominciare, Rosy Db, una volta rimessa, pensava bene a inseguire con una certa tranquillità e consapevolezza. Intanto, dietro a Room Guasimo, che aveva guadagnato una ventina di metri sugli inseguitori, figuravano nell'ordine Regrund, Rovaré Dra, Retequattro Ok, Raumer, Red Devil Gb e la rimessa Rosy Db.

All'ultimo passaggio, Retequattro Ok si portava all'altezza di Rovaré Dra, poi, sulla penultima curva, rompeva Raumer e successivamente ai 600 finali Rosy Db attaccava, anticipata da Retequattro Ok, a sua volta parata da Rovaré Dra. Quarta ruota dunque per la femmina di Andrian nel penultimo rettilineo al termine del quale retrocedeva Retequattro Ok, e al seguito di Room Guasimo, sempre in netto vantaggio, figuravano su una linea Regrund, Rovaré Dra e Rosy Db. Conclusione non proprio al fulmicotone, con Room Guasimo che finiva comunque ben davanti al gruppetto degli inseguitori, dei quali Rosy Db era ancora molto brava a bruciare Rovaré Dra che aveva avuto la meglio su Regrund.

Subito all'inizio una sventagliata al cronometro. Parietaria ha diretto a ritmo sostenuto, seguita come un'ombra da Patti Le che poi è scattata in retta andando ad affermarsi di forza in 1.18, con Pepolino che precedeva Pan American per il terzo posto in un nuovo 1.18.4.

Poi è risultato risolutore il guizzo di Risorgiva Np, venuta a prevalere alla distanza su Riviera Kent dopo l'eclissi di Rampa Sol che aveva comandato le operazioni dall'inizio.

Nella «gentlemen» Oridice ha bissato il successo colto domenica scorsa, stavolta passando in vantaggio sulla terza curva nei confronti di Obeis — che stretto rimediava a volo un errore — e Nini Lamber per un ordine che non mutava sino al traguardo.

La «reclamare» per 4 anni si è risolta, dopo un acceso duello fra il fuggitivo Papiro Bru e Pasquale Ramb, a favore del cavallo di Pouch che faceva valere la sua maggiore prestanza al rivale nella dirittura conclusiva; sulla curva finale, un cross metteva fuori causa Prilly Sta e Playoff che rimanevano a terra senza conseguenze, fortunatamente, anche per i loro guidatori.

Nell'invito per anziani, subito squalificato Lycristy, che si levava di mezzo appena dopo 600 metri (Destro non avrà udito i ripetuti segnali di squalifica), era Olaf Om a sprigionarsi in 500 metri finali ad effetto che consentivano al cavallo di Leoni di prendere il volo sulla curva finale per poi tenere a distanza Oceano e Nelumbo Sir, che negli ultimi metri prendevano d'infilata la battistrada Nabana, in calo questa all'epilogo.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Orgoglio (metri 1660): 1) Patti Le (P. Leoni); 2) Parietaria; 3) Pepolino. 8 part. al km 1.18. Tot.: 93; 20, 21, 13; (117). Tris Montebello: 175.100 lire.

Premio Agnano (metri 1660): 1) Risorgiva Np (A. Borghetti); 2) Riviera Kent; 3) Repola. 10 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 44; 17, 17, 19; (83). Tris Montebello: 161.700 lire.

Premio Voto (metri 2060): 1) Oridice (G. Regge); 2) Obeis; 3) Nini Lamber. 12 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 48; 26, 32, 27; (201). Tris Montebello: 182.800 lire.

Premio Dolfin (metri 1660); 1) Pasquale Ramb (E. Pouch); 2) Papiro Bru; 3) Paxia. 12 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 44; 18, 23, 111; (80). Tris Montebello: 358.000 lire.

Premio Scuderia Tavolozza (metri 1660): 1) Olaf Om (P. Leoni); 2) Oceano; 3) Nelumbo Sir. 9 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 63; 42, 24, 68; (72). Tris Montebello: 384.700 lire.

Premio Giuseppe (metri 1660): 1) Osellaforte (G. Gallo); 2) Ombre Bi; 3) Obaò Sta. 12 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 30; 29, 15, 26; (67). Duplice dell'accoppiata (4.o e 7.o corsa); 109.100 lire. Tris Montebello: 109.700 lire.

Premio Lhavis (metri 1660): 1) Numa Tab (H. Kruger); 2) Invest Bi; 3) Mariné. 10 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 53; 23, 21, 58; (147). Tris Montebello: 524.500 lire.

Premio Parix (metri 1660): 1) Prataiolo Rl (S. Peresson); 2) Premio Fiore; 3) Padana. 12 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 21; 15, 21, 35; (37). Tris Montebello: 64.100 lire.